IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Trieste e il Mare» € 8,90; «Calendario Burlo» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 51
LUNEDÌ 31 DICEMBRE 2007
€ 1,00

Il presidente del Consiglio tenta di riavviare un dialogo con il capo dei liberaldemocratici: «I suoi 7 punti sono motivo di riflessione»

Prodi non chiude a Dini. Frenata sull'Irpef

L'opposizione diffida: «Se il senatore punta solo a sostituire il premier non l'aiuteremo»

Padoa-Schioppa: niente calo d'imposta, intervento sui salari forse a giugno

ROMA Sette punti programmatici «imprescindibili». È l'ultima carta messa sul tavolo da Lamberto Dini nel braccio di ferro con Romano Prodi. Una mano alla quale il premier non si sottrae e che anzi va a vedere, definendo l'ultimatum diniano uno «spunto di riflessione». L'ex ministro degli Esteri affida ad una lettera sul «Corriere della Sera» il suo «programma minimo, ma imprescindibile». Prodi non chiude: «I suoi sette punti sono motivo di riflessione». L'opposizione diffida: «Se Dini punta solo a sostituire il premier non lo aiuteremo». Padoa-Schioppa intanto precisa che non ci sarà calo d'imposta. E l'intervento sui salari forse si farà a giugno.

● *A pagina 2*

CONFRONTO POLITICO E REGOLE
L'INTOLLERANZA COSTITUZIONALE

di **Sergio Bartole**

Il titolo che ho scelto per questo contributo di fine d'anno trae ispirazione da vicende più o meno recenti della nostra vita collettiva, che inducono a riflessioni da più tempo presenti alla mente di chi scrive, ma oggi di particolare attualità di fronte a episodi che riguardano un po' tutti i livelli dell'esperienza pubblica nazionale. L'espressione prescelta, quasi un'endiadi, è volutamente ambigua giacché per un verso rimanda alla dimensione istituzionale comune dei comportamenti del nostro personale politico ma, per altro verso, allude a un qualche cosa di connaturato, di geneticamente radicato nella nostra società e, perciò, ricorrentemente presente nelle sue manifestazioni politiche. In effetti la nostra società civile ha fama di tollerante, ma vi è un livello, quello del confronto politico, ove questa tolleranza molto spesso viene meno, o si ritira per lasciare il posto a comportamenti decisamente intolleranti.

Non pare che sia stata dedicata sufficiente e approfondita attenzione a un episodio che è, invece, sintomo preoccupante di uno scadimento dei comportamenti politici in una chiave che coinvolge, purtroppo, anche autorità ecclesiastiche. Intendo alludere alla decisione di una parlamentare del Partito democratico di votare contro una norma che aveva di mira la parificazione degli effetti penali delle discriminazioni in danno degli omosessuali al trattamento riservato ad altre forme di discriminazione. La decisione è stata giustificata chiamando in causa l'insegnamento della Chiesa cattolica in materia di omosessualità, ma in realtà trascurando la circostanza che nel caso non era in discussione l'attribuzione di speciali diritti o l'ammissione alla fruizione di istituti giuridici tradizionalmente riservati a quanti intrattengono relazioni eterosessuali, come il matrimonio civile per intenderci. Il risultato perseguito era molto più modesto: si volevano evitare discriminazioni in materia di discriminazione (mi si passi la ripetizione) che potevano portare a veri e propri effetti di stigmatizzazione. Non credo sia azzardato insinuare che in definitiva si voleva una norma che recepisse la traduzione laica dell'insegnamento evangelico che ci dice di trattare gli altri come vorremmo essere trattati noi stessi. Era una soluzione volta a rendere paritari ed eguali i rapporti fra le persone, senza per questo sconfinare nel terreno difficile della scelta degli istituti giuridici destinati a recepire la domanda di socializzazione degli omosessuali. Chi ha votato contro un precetto siffatto si è dimenticato l'insegnamento alla tolleranza che è anche comprensione delle ragioni degli altri ed accettazione della loro diversa identità, almeno fino a quando non pretendano - gli altri - di proporsi a modello di comportamento e a testimoni di una regola di vita esclusiva.

Non sembri un salto logico troppo grande se dalla vicenda della signora Binetti passo alle polemiche sulle trattative in corso per una nuova legge elettorale. Dure lamentele si rivolgono da posizioni di centro-sinistra al sindaco Veltroni perché ha osato avviare contatti con l'ex leader della coalizione di opposizione, e analoghe censure sono dirette a quest'ultimo per il rapporto con la maggioranza. Si ha la netta sensazione che sia in giuoco qualcosa di più di un appello alla compattezza delle rispettive coalizioni: almeno da alcune componenti di queste, dimentiche dell'imminente scadenza referendaria e della sue potenzialmente pericolose (per tutti) conseguenze, si mette in dubbio la stessa correttezza della decisione di procedere sentendo esponenti della parte opposta. Si mostra, cioè, di credere che ciascuno deve andare per la sua strada ignorando le ragioni della parte avversa, trascurando di ricercare i possibili momenti di convergenza, evitando confronti diretti. Certo molti possono essere convinti che l'on. Berlusconi non ha dato un grande contributo alla crescita della nostra democrazia, come altri possono vedere dietro le spalle del primo cittadino di Roma l'ombra del defunto Partito comunista italiano. Ma il clima del sospetto non è il più utile all'avvio del confronto democratico.

● *Segue a pagina 2*

UNA POLITICA PER LO SVILUPPO

di **Alfredo Recanatesi**

Prodi freme per annunciare una riduzione delle tasse su salari e stipendi al fine di vincolare la sinistra del centro-sinistra a sostenere il suo governo.

Padoa-Schioppa frena, ed è comprensibile: appena varata la legge finanziaria per il 2008, sarebbe davvero arduo metter mano ad una misura che, per essere appena avvertibile dai lavoratori, costerebbe decine di miliardi di euro.

● *Segue a pagina 7*

Pakistan, il figlio della Bhutto guiderà il partito

Verso il rinvio del voto. Negata l'autopsia sulla leader uccisa

● *A pagina 3*

ALL'INTERNO

«Il mare in una stanza» a Trieste

Covacich aprirà il «Film Festival»

TRIESTE «Trieste e il mare. Il mare. Il mare come ossessione, il mare come elemento cui fare continuamente riferimento. Questa ossessione, che è parte dell'essere triestino, è stata la più forte suggestione che lo scrittore Mauro Covacich ci ha trasmesso...». Con queste parole Francesco Conversano e Nenè Grignaffini - storica coppia di documentaristi bolognesi - commentano il loro nuovo lavoro «Il mare in una stanza». Un cortometraggio interamente dedicato a Trieste - raccontata attraverso le parole e lo sguardo dello scrittore Mauro Covacich - che sarà presentato in anteprima assoluta come evento speciale di apertura della 19.a edizione di Trieste Film Festival, in programma dal 17 al 24 gennaio.

Laura Strano *a pagina 8*

Domande nei Comuni, limite reddito 30mila euro: sconti su alimentari, medicine, acqua e luce

Da domani in vigore la Family card
Il bonus regionale sale a 600 euro

TRIESTE Chi ha due figli potrà beneficiare di sconti su servizi e prodotti fino a 380 euro (erano 300), chi ha tre figli fino a 600 euro (erano 480) in un anno. E' questo il risultato dei cinque milioni di euro in più stanziati in Finanziaria nazionale per la cartafamiglia. Secondo le prime simulazioni della Regione saranno le famiglie con più di un figlio a godere degli importi per il primo anno di attivazione mentre per i nuclei di tre persone potrebbero non esserci risorse a disposizione. Molto dipenderà dalle domande che arriveranno dai nuclei più numerosi: secondo le stime della Regione i beneficiari potranno essere il 50 per cento delle famiglie con due o più figli, ovvero 33 mila 600 famiglie. Dal primo gennaio, rivolgendosi ai servizi sociali del proprio comune o ai servizi dell'ambito socio assistenziale si potranno avviare le procedure per fare richiesta della Cartafamiglia. «Siamo riusciti ad ottenere nella finanziaria regionale lo stanziamento di altri cinque milioni che destineremo come chiesto dalla terza commissione – spiega il presidente dell'organismo, Nevio Alzetta – per la famiglia». Sale così a 16,5 milioni l'investimento per il primo anno di attivazione.

Martina Milia *a pagina 6*

In progetto tre nuovi terminal al Porto di Trieste

● *A pagina 5*

«A gennaio potenzierò la difesa dell'Unione»

Fantinel: ecco i miei piani

Maurizio Cattaruzza *nello Sport*

IL CASO
TRIESTE E IL SALTO DI QUALITÀ

di **Roberto Morelli**

Saltiamo a piè pari lo stucchevole rituale dei buoni propositi per il prossimo anno: il 2008 per Trieste sarà forse positivo, magari persino entusiasmante, ma di certo difficile.

Saremo chiamati a dare spessore e concretezza alle molte opportunità manifestatesi nei dodici mesi che si chiudono, dalla caduta materiale dei confini allo sviluppo del porto, dalle ricadute del sistema della ricerca a un ruolo ieri a lungo vagheggiato, oggi per la prima volta a portata di mano, di capitale pluriregionale e veramente internazionale per capacità di relazioni, assi di traffico, respiro culturale e proiezione commerciale.

● *Segue a pagina 3*

Si intensificano gli interscambi. Paoletti: «Ma bisogna agire, offrire servizi, orari, opportunità». Rigutti: «Molti clienti sloveni»

I commercianti: Trieste senza i confini crescerà

TRIESTE Dopo la caduta dei confini tra Italia e Slovenia molti cittadini sondano di persona le possibilità di mercato che si sono aperte. Molti triestini tornano a fare il pieno in Slovenia, molti sloveni tornano a Trieste, magari a ballare o a prendere l'aperitivo. Paoletti, presidente della Camera di commercio: «Grandi opportunità». Rigutti (dettaglio): molti clienti sloveni. Cauto Bruni (Confartigianato).

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

Domani, 1° gennaio 2008, «Il Piccolo» non sarà in edicola come tutti i quotidiani italiani. Le pubblicazioni riprenderanno mercoledì 2 gennaio. Buon anno a tutti i lettori.

LA STORIA
Da gelataio a Trieste a grande chef a Londra

TRIESTE Ha iniziato come semplice commesso in una gelateria del centro di Trieste, preparando coni dai gusti più diversi per i bambini. Adesso è il responsabile del ristorante della Royal society of medicine di Londra e coordina una dozzina di cuochi, nell'ambito di uno dei più prestigiosi centri di conferenze scientifiche della capitale inglese, dove le sue proposte a base di «jota» sono ormai famose. Il tutto nel rapido svolgersi di pochi anni. È questo il veloce cammino professionale di Paolo Veronese, triestino «doc», che a marzo compirà 33 anni, figlio di Giuliano Veronese, ancora oggi apprezzato sindacalista.

Ugo Salvini *a pagina 16*

Oggi le pagine libri, musica e dvd

Alle pagine 10 e 11

Furti in villa, indagini chiuse: trovato il bottino dei 2 albanesi in carcere

TRIESTE Ben 19 colpi messi a segno in prestigiose abitazioni nella zona tra Duino e Monfalcone, oltre che in diverse località del Veneto. Tanti sono i furti attribuiti ai due giovani albanesi, Artan Gjinaj detto «Fufi» di 23 anni, e Fatjol Perleka soprannominato «Cili» di 24, arrestati lo scorso anno con l'accusa di essere i componenti della banda delle ville che, tra nel periodo maggio-giugno 2006, seminò il panico tra i residenti del Carso. Nei giorni scorsi i carabinieri di Aurisina hanno notificato alla coppia di ladri professionisti, uno attualmente rinchiuso al Coroneo e l'altro detenuto nella casa circondariale di Belluno, le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip del Tribunale di Venezia per l'ipotesi di ricettazione in concorso. Un passaggio che segna ufficialmente la conclusione delle indagini dell'operazione denominata «Boxter», dal nome del modello di Porsche che, in un paio di occasioni, gli albanesi erano riusciti a far sparire dalle ville svaligiate.

Maddalena Rebecca *a pagina 18*

Il capo del governo risponde con toni distensivi ai sette punti «imprescindibili» dettati al governo dall'ex premier

Prodi apre ai suggerimenti di Dini

«Saranno oggetto di riflessione». La Cdl non si fida del senatore: «Non si capisce cosa vuole»

ROMA Sette punti programmatici «imprescindibili». È l'ultima carta messa sul tavolo da Lamberto Dini nel braccio di ferro con Romano Prodi. Una mano alla quale il premier non si sottrae e che anzi va a vedere, definendo l'ultimatum diniano uno «spunto di riflessione».

L'ex ministro degli Esteri affida ad una lettera sul «Corriere della Sera» - firmata anche dal senatore Natale D'Amico, ma non dall'altro liberaldemocratico Giuseppe Scalera - il suo «programma minimo, ma imprescindibile»: drastica riduzione della spesa con l'uscita anticipata di almeno il 5% dei lavoratori pubblici; riduzione dei costi della politica, a partire dall'abolizione delle province; decremento del carico fiscale; drastica revisione degli investimenti 2007-2013, concentrando le risorse su ferrovie, strade, porti e aeroporti soprattutto del Sud; realizzazione di un sistema nazionale di valutazione dei risultati scolastici, al quale si leghi l'incremento delle retribuzioni degli insegnanti; riduzione da 45 a 15 giorni della sospensione feriale dei termini processuali e turnazione delle ferie dei giudici; ridimensionamento della presenza della politica nella sanità. Oltre a chiedere a Prodi una risposta «chiara» e «senza ambiguità», Dini pone come tempo massimo la verifica di gennaio. Altrimenti, aggiunge minaccioso, negherà la fiducia allo scopo di dar vita a un nuovo governo.

La risposta del premier arriva nel pomeriggio, dopo una sciata interrotta da una fitta nevicata. Quelli di Dini, spiega Prodi da Passo Campolongo, «sono tutti spunti di riflessione, suggerimenti di cui terremo conto. Abbiamo una serie di riflessioni già compiute, che metteremo a confronto. Ma - aggiunge - non è che una verifica al giorno tolga i problemi di torno...». Toni morbidi (malgrado il richiamo a non tirare troppo la corda), quasi concilianti, che dimostrano come il premier veda una via d'uscita nella possibilità di trattare sui contenuti. Ottimismo che sembra trovare una qualche conferma nelle parole di Scalera. Le nostre proposte, spiega il senatore diniano, non sono per «rompere», ma per fermare il «declino». Auspichiamo, aggiunge, che le «polemiche» provenienti da sinistra cessino, altrimenti si aprirebbe una fase «delicata».

In realtà, però, pur criticando la formula del «diktat», nessuno nella maggioranza - nemmeno a sinistra - usa toni troppo duri. «Si possono approfondire, discutere utilmente come avanzamento di un programma, sapendo che un programma già c'è e che queste sono proposte, non ultimatum», sostiene ad esempio Pierluigi Bersani, ministro per lo Sviluppo Economico, per il quale il tema del 2008 «sarà il potere d'acquisto dei salari». «Si può discutere, a condizione che non sia un pretesto», gli fa eco l'ulivista del Pd Franco Monaco.

L'opposizione, intanto, pur sottolineando che si tratta di riforme in gran parte «condivisibili», guarda con una certa diffidenza l'ennesimo ultimatum di Dini. «Bisogna capire che cosa vuol fare: se fa cadere Prodi è il benvenuto, se invece punta ad essere premier, non ci sta bene», spiega il leghista Roberto Calderoli. Più scettico ancora il collega Roberto Maroni, secondo il quale Dini ha il solo obiettivo di sostituire Prodi a palazzo Chigi. Per Renato Schifani, di Forza Italia, la partita «è tutta all'interno del centrosinistra. La guardiamo con attenzione - aggiunge - ma non presenteremo una mozione di sfiducia ad hoc».

Alleanza Nazionale, con Maurizio Gasparri, liquida il tutto paragonando i punti di Dini alle «letterine impossibili a Babbo Natale», mentre Lorenzo Cesa (Udc) chiede all'ex ministro degli Esteri di «passare all'azione» dimostrando «coerenza» e trasformando le parole in fatti.

Romano Prodi e la moglie Flavia a Passo Campolongo (Belluno)

Il Professore prova la caduta sugli sci

BELLUNO Una fitta nevicata ha accompagnato la prima giornata del premier Romano Prodi sulle piste delle Dolomiti. Da una ventina d'anni la famiglia Prodi passa il capodanno a Passo Campolongo (1.875 metri) tra i centri turistici di Arabba nel Bellunese ed Alta Badia in Alto Adige. Intorno alle 9 del mattino Prodi ha lasciato il residence Campolongo in compagnia della moglie Flavia, del fratello Vittorio e di alcuni amici bolognesi. Con pazienza, Prodi ha consentito ai fotografi ad immortalarlo sugli sci. «Di solito in questi momenti c'è la caduta», ha scherzato. La novità di questa stagione è la nuova tuta da sci, verde chiaro e nera, modernissima e tecnologica. La vecchia giacca a vento color beige, che l'anno scorso era stata addirittura al centro di articoli di stampa, non c'è più.

Papa Benedetto XVI benedice la folla in Piazza S.Pietro, ieri all'Angelus

Angelus in spagnolo in collegamento col raduno di Madrid

Il Papa: «La Chiesa difende la sacralità del matrimonio»

CITTÀ DEL VATICANO «Il bene della persona e della società è strettamente connesso alla "buona salute" della famiglia: perciò la Chiesa è impegnata a difendere e promuovere la dignità naturale e l'altissimo valore sacro del matrimonio e della famiglia». È il messaggio di un Angelus tutto speciale quello dedicato oggi da Benedetto XVI alla difesa della famiglia tradizionale, fondata sui valori cristiani e sul matrimonio tra uomo e donna.

Nell'ultimo appuntamento domenicale del 2007, in occasione della festa della Santa Famiglia, il Papa ha rivolto infatti queste parole alla folla di fedeli riunita in una Piazza San Pietro invasa dal sole, prima di collegarsi in diretta televisiva con i manifestanti cattolici spagnoli, secondo gli organizzatori circa un milione e mezzo, radunati a Madrid in difesa della «famiglia cristiana» per volontà dei vescovi e dei movimenti ecclesiali. Una sorta di «Family Day» iberico, in chiara antitesi con le leggi promosse dal governo Zapatero.

Rivolgendosi in spagnolo ai partecipanti al raduno di Plaza de Colon, papa Ratzinger li ha incoraggiati «a dare testimonianza davanti al mondo della bellezza dell'essere umano, del matrimonio e della famiglia». La famiglia «fondata nell'unione indissolubile fra un uomo e una donna - ha detto -, costituisce l'ambito privilegiato in cui la vita umana viene accolta e protetta, dal suo inizio alla fine naturale».

Secondo Ratzinger - questo il suo appello -, «vale la pena impegnarsi per la famiglia e il matrimonio, perchè vale la pena impegnarsi per l'essere umano, la realtà più preziosa fra quelle create da Dio».

Sempre in spagnolo, Benedetto XVI ha ricordato ai genitori «il diritto e il dovere di educare i loro figli nella fede e nei valori morali che danno dignità all'esistenza umana». Si è poi rivolto anche ai bambini, ai giovani, agli anziani, alle coppie di sposi, per esortare all'amore e alle virtù familiari santificati dal matrimonio.

La madrilena Plaza de Colon, dove l'arcidiocesi ha promosso il raduno «Per la famiglia cristiana», era affollata da coppie di genitori, bambini, nonni, molti dei quali appartenenti a movimenti e comunità ecclesiali. Nella lettera inviata ai fedeli diocesani per il Natale, il cardinale arcivescovo Antonio Maria Rouco Varela esortava i fedeli a partecipare alla celebrazione in segno di testimonianza della fede cristiana, in un momento in cui la famiglia, sia in Spagna sia nel resto dell'Europa, subisce forti minacce.

L'evento ha visto le testimonianze di responsabili dei movimenti e delle comunità che hanno organizzato il raduno: Andrea Riccardi (Comunità di Sant'Egidio), don Julian Carron (Comunione e Liberazione), Kiko Arguello (Cammino Neocatecumenale), Manuel Cariacedo (Rinnovamento Carismatico). È stato letto anche un messaggio di Chiara Lubich (Focolari).

Nel corso della Liturgia della Parola, il cardinale Rouco Varela ha pronunciato la sua omelia sul matrimonio e la famiglia. «Nessun individuo o istituzione - ha detto - può permettersi di modificare, manipolare questa istituzione voluta da Dio». «Tocca a voi, famiglie cristiane, essere testimoni della civiltà dell'amore». E ancora: «Noi offriamo la nostra testimonianza cristiana, non imponiamo niente a nessuno».

Infine il porporato ha denunciato l'approvazione della legge spagnola sui matrimoni, definendola contraria a uno degli articoli sui diritti umani proclamati dall'Onu che riconosce il vero matrimonio tra uomo e donna.

Doccia fredda dal ministro dell'Economia. E il Codacons annuncia: «Nel 2008 una stangata da oltre mille euro»

Padoa-Schioppa: «Nessun taglio all'Irpef»

Il ministro: «Un intervento fiscale sui salari non sarà possibile prima di giugno»

«Ora non si può tagliare l'Irpef». Con questo titolo il quotidiano «La Repubblica» riporta alcune dichiarazioni del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa attribuite al suo colloquio con il presidente del Consiglio Romano Prodi giovedì.

«Non possiamo impegnarci in una manovra che abbatte in modo strutturale la tassazione sui salari fino a 40 mila euro l'anno», dice Padoa-Schioppa, secondo il quale per avere i dati definitivi sui conti pubblici del 2007 bisogna aspettare marzo e la Relazione trimestrale di cassa. «Quindi, realisticamente, possiamo immaginare qualche intervento fiscale non prima di giugno - aggiunge il ministro - Ma tenendo conto fin da ora di un fatto oggettivo: con le risorse attuali, il massimo che possiamo fare è una misura una tantum a sostegno dei salari. Qualunque altro intervento sull'Irpef, dalla revisione delle aliquote in giù, potremo permettercelo solo quando raggiungeremo il pareggio di bilancio, cioè non prima del 2010». Sulla questione, ovviamente, l'opposizione non manca di mettere il dito. «Prodi si deve mettere d'accordo con il suo ministro dell'Economia, il quale evidentemente non è di manica così larga per dare un contentino a Rifondazione Comunista» spiega Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Fi.

E se i salari non si possono toccare, neppure le stangate si possono evitare. In arrivo ce n'è una da oltre mille euro per le famiglie italiane nel 2008. La stima è del Codacons, secondo cui dalle bollette ai carburanti, dai trasporti all'alimentazione, una famiglia media spenderà circa 1.075 euro in più rispetto al 2007, in assenza di interventi governativi. Che, invece, sono sollecitati dal Codacons perchè «migliaia di famiglie rischieranno la bancarotta». Scendendo nel dettaglio, l'aumento maggiore fra le spese degli italiani dovrebbe riguardare gli alimentari e le bevande con 400 euro, poi i carburanti con 160 euro e il riscaldamento con 140 euro. I trasporti (locali e nazionali) dovrebbero pesare per 120 euro in più, i servizi pubblici locali (come acqua e rifiuti), senza calcolare aumenti di Ici e addizionali Irpef, per 50 euro. Il Codacons stima un aumento di spesa per la luce di 45 euro, mentre per i servizi bancari si dovrebbero pagare 35 euro in più, escludendo però eventuali aumenti delle rate dei mutui (per quelli variabili si stima un aumento medio di 240 euro all'anno). Per il gas, una famiglia media italiana, potrebbe dover pagare 32 euro in più, mentre per l'Rc auto 30 euro e per le autostrade 28 euro. Altre voci come revisioni auto, canone Rai, potrebbero pesare sul portafoglio in media 35 euro in più.

«Di fronte a tali dati - afferma il presidente Codacons, Carlo Rienzi - appare chiaro come un intervento del Governo per salvaguardare i bilanci familiari non sia più differibile. È indispensabile adottare misure per contenere le tariffe, determinare una riduzione dei prezzi di almeno il 10%, tagliare la filiera produttiva, incentivare la vendita diretta produttore-consumatore, incrementare la concorrenza in tutti i settori critici. Senza interventi mirati - conclude Rienzi - migliaia di famiglie rischieranno la bancarotta nel corso dell'anno che sta per aprirsi».

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

A metà gennaio l'importante decisione sui quesiti referendari

Legge elettorale, tocca alla Consulta

ROMA Il peso di una decisione che può decretare le sorti della riforma elettorale e anche della tenuta del governo, il presidente della Corte Costituzionale Franco Bile deve averlo avvertito tutto se, come è stato, si è affrettato a ringraziare per iscritto Giorgio Napolitano non appena il capo dello Stato ha ribadito la «piena fiducia» nell'autonomia e nelle capacità professionali dei giudici della Consulta. Quei 14 giudici (uno in meno da 8 mesi, dopo le dimissioni di Romano Vaccarella) il 16 gennaio entreranno in camera di consiglio per dire sì o no all'ammissibilità dei tre quesiti referendari per cancellare parte della legge elettorale approvata dal centrodestra nel 2005, ribattezzata «porcellum». E il crescendo di voci di presunte pressioni politiche sulla Corte - a causa delle quali, lo scorso maggio, Vaccarella se ne è andato in segno di protesta - di certo non contribuiscono a creare il clima ideale per una decisione in punta di diritto.

Divieto di candidature multiple, abrogazione delle coalizioni tra liste, premio di maggioranza alla lista che raccoglie più voti (con le soglie di sbarramento che vanno al 4% alla Camera e all'8% al Senato): se raggiunti, in una domenica di possibile consultazione popolare tra il 15 aprile e il 15 giugno, i tre obiettivi cui puntano i referendum promossi dal Comitato coordinato da Giovanni Guzzetta e Mario Segni rischiano di terremotare il quadro politico, a discapito dei piccoli partiti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 dicembre 2007 è stata di 56.350 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

L'INTOLLERANZA COSTITUZIONALE

L'avversario politico non è - per il solo fatto di essere, appunto, avversario - invavvicinabile, è una componente della nostra comunità nazionale che non può essere ghettizzata e costretta al silenzio. Del resto tali atteggiamenti palesemente contrastano con la retorica spesa da più parti per sostenere che le riforme istituzionali si debbono fare con il concorso di tutte le forze politiche, ovvero coinvolgendo almeno una buona parte di maggioranza ed opposizione. Questa retorica è tradita quando si sceglie la via del rifiuto sprezzante del dialogo e si riserva a manifestazioni della normale fisiologia della vita politica una volgare definizione che, a forza di essere adottata nei dibattiti politici, finirà purtroppo nei dizionari di scienza politica.

Di "inciucio" - poiché è appunto questa l'espressione tanto di frequente utilizzata - si è anche parlato per condannare l'atteggiamento assunto a proposito della proposta regionale di nuovo statuto di autonomia dal Ministro Lanzillotta e dall'on. Violante, ambedue accusati di voler trescare con le forze del centrodestra. A chi esprime questi giudizi non passa per la testa che forse egli non è il portatore di una verità assoluta e che probabilmente la questione è più complessa di quanto il suo manicheismo autonomista può indurlo a credere. Se il nostro non è uno Stato federale, allora è lecito che chi sta nel Parlamento e al governo della Repubblica si dia carico di armonizzare le richieste di autonomia con l'unità della Repubblica medesima preoccupandosi del fatto che la discussione riguardante l'iniziativa del Friuli Venezia Giulia potrà anche costituire in seguito un termine di riferimento per l'esame di eventuali proposte di modifica degli Statuti delle altre Regioni speciali. Ma non vi è peggior sordo di chi non vuol sentire, ed è da scommettere che a quella volgare espressione si farà ancora ricorso nel caso in cui il governo dovesse impugnare in Corte costituzionale la legge di tutela della lingua friulana.

Il dibattito fra Stato e Regioni è da sempre un luogo topico dell'intolleranza costituzionale, di cui assistiamo a ripetute epifanie fra rifiuti di accettare anche per la propria Regione gli effetti di riforme di cui si auspica l'adozione al centro e pretese di stravolgere gli equilibri del bilancio dello Stato in nome di rivendicazioni dell'ultima ora, fra rivendicazioni statali di competenza per pure ragioni di occasionale opportunità politica e utilizzo al centro della spesa pubblica in funzione clientelare sul piano locale. Non sarebbe male se tutti si rendessero conto che autonomia significa essere parte di un insieme più ampio e che chi è responsabile di questo più largo complesso è tenuto a non fare con leggerezza promesse che sa di non poter rispettare e che sono evidentemente destinate ad essere prese sul serio da chi dell'autonomia porta le responsabilità.

Sergio Bartole

Sarà anche su Youtube il discorso di Napolitano previsto oggi alle 20.30

ROMA Sopra la scrivania la copia della Costituzione. Dietro le spalle, accanto al Tricolore, la bandiera europea. Un discorso di venti minuti al massimo (l'anno scorso sono stati 18), dallo studio alla Palazzina del Fuga al Quirinale. Giorgio Napolitano ha fatto ieri sera la prova generale del suo secondo messaggio agli italiani. Oggi, alle 20.30, sarà in diretta tv, a reti unificate; e anche sul web dal sito della Rai (www.rai.tv), che lo trasmetterà in streaming, e poi sbarcherà, per la prima volta, su youtube.

Manifestazioni nel ricordo della Buttho si sono svolte in tutto il Pakistan

La dinastia Bhutto e il PPP

Zufilqar Ali Bhutto — 1928-1979 — **fonda il PPP nel 1967** e ne resta leader fino al suo assassinio

sposa nel 1951

Nusrat Ispahani — 1929... — vedova di Ali fu **leader in esilio del PPP**

Benazir Bhutto — 1953-2007 — **capo del PPP** dagli anni '80

Murtaza — 1954-1996 — ucciso a Karachi

Sanam Bhutto — 1957... — unica superstite possibile leader

Shahnawaz — 1958-1985 — ucciso in Francia

sposa nel 1987

Asif Ali Zardari — 1956... — eletto ieri **co-presidente del PPP**

Bilawal Bhutto Zardari — 1988... — eletto ieri **presidente del PPP**

Bakhtwar — nata nel1993

Aseefa — nata nel 1993

Pakistan Peoples Party (Partito Popolare pachistano)

ANSA-CENTIMETRI

I Buttho padre e figlio durante la conferenza stampa di ieri

In Pakistan l'opposizione trova subito un accordo per rilanciare la sfida a Musharraf. Le elezioni saranno spostate in marzo. Oggi la decisione

Il figlio Bilawal successore di Benazir Buttho

Il marito rinuncia all'eredità politica e farà da «tutor» al ragazzo che ha appena 19 anni

NEW DELHI Torna ora a vivere l'impegno politico di Benazir Bhutto, tre giorni dopo la morte, nel figlio Bilawal, 19 anni, che ha promesso subito la «mia vendetta sarà la democrazia», e le elezioni indette dal governo di Pervez Musharraf per l'8 gennaio sono ormai impossibili. Verranno spostate sicuramente in marzo.

Bilawal Bhutto Zardari, 19 anni, primogenito di Benazir, è stato nominato ieri presidente del Partito del popolo pachistano (Ppp) dai leader della formazione politica fondata nel '67 dal padre di Benazir, Zulfikar Ali Bhutto.

Tenta così di continuare la dinastia politica dei Bhutto, con Bilawal che ha aggiunto, come le altre due sorelle, il cognome della madre a quello del padre.

Ma il giovane non sarà presidente a tempo pieno, cosa che invece farà suo padre Asif Ali Zardari, nominato nella stessa riunione del comitato centrale del partito, co-presidente.

Bilawal tornerà per ora a Oxford per terminare gli studi. Dopotutto, fino a quando non compirà 25 anni, per la legge pachistana non potrà candidarsi alle elezioni.

Ma il Partito del popolo pachistano non poteva non avere un Bhutto come leader e suo padre è ancora troppo riconducibile agli scandali di corruzione che lo hanno visto accusato e condannato in passato. Da qui la decisione di formare una specie di triumvirato Bilawal-Zardari e Makhdoom Amin Fahim che, se si dovessero vincere le elezioni, sarà il candidato premier.

La riunione dei vertici del partito, si era aperta alle 15 ora pachistana a Naudero, dove i Bhutto hanno una sontuosa residenza, con la lettura, da parte di Bilawal, del testamento politico della madre. Benazir ha indicato come suo successore il marito Asif Ali, ma questi ha detto all'assemblea di non voler avere questa responsabilità e ha passato il testimone al figlio Bilawal.

Dopo quasi cinque ore di riunione, la scelta di formare il triumvirato. «Benazir ki tasveer Bilawal», «Bilawal è l'immagine di Benazir», ha detto Zardari in conferenza stampa.

«Mia madre ha sempre detto che la democrazia è la miglior vendetta», ha scandito Bilawal davanti alla stampa, giurando di vendicare la morte della madre lottando per la democrazia.

Proprio il papà a un certo punto ha interrotto le domande dei giornalisti: «Sarà anche il nostro presidente ma è mio figlio ed è ancora in tenerà età e noi siamo in lutto», ha spiegato.

E il marito ha anche annunciato di aver negato il permesso di effettuare l'autopsia sul corpo della moglie.

Il Ppp ha anche deciso di creare un comitato che avrà il compito di sollecitare le Nazioni unite a istituire una commissione d'inchiesta sull'attentato alla Bhutto, sul modello di quella per l'assassinio dell'ex premier libanese Rafiq Hariri.

In precedenza il partito che sostiene Musharraf aveva annunciato la sospensione della sua campagna elettorale definendo «realistico» ipotizzare uno slittamento del voto a marzo. «Non c'è un clima in cui possiamo rivolgerci agli elettori», ha spiegato il portavoce della Lega musulmana, Tariq Azim.

Fiori, canti e danze in onore della leader scomparsa. Il Pakistan cerca di evitare la guerra civile

Bilawal con il ritratto della madre Benazir che lui adorava

ISLAMABAD

Accuse a Bush: ha fallito la grande riappacificazione

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno ribadito la necessità che il Pakistan tenga «elezioni libere ed eque» ma non hanno insistito che il voto si svolga l'8 gennaio prossimo come previsto.

L'assassinio della leader della opposizione Benazir Bhutto ha mandato in pezzi la strategia politica dell'amministrazione Bush sul Pakistan, centrata sul convincere il Presidente Pervez Musharraf e la Bhutto a cooperare in una serie di iniziative volte a rafforzare la democrazia nel paese e a dare più spazio alle forze moderate.

«Non abbiamo un piano «B» per il Pakistan», ha dichiarato un funzionario dell'amministrazione Bush al quotidiano Washington Post.

Il piano «A» degli Stati Uniti è basato sul sostegno del Presidente Musharraf, che rimane un professato amico degli Stati Uniti ed un nemico delle forze estremiste, nonostante il crescere dei dubbi sulla vocazione democratica di un leader che ha appena vinto un nuovo mandato di cinque anni grazie ad una elezione ritenuta da molti illegittima e manipolata.

«La amministrazione americana ha adottato verso il Pakistan una politica ancora più disastrosa di quella nei confronti dell' Iraq - ha dichiarato Robert Templer, un politologo dell' International Crisis Group - I dirigenti americani si stanno aggrappando alla carcassa di Musharraf, un leader diventato ormai completamente inutile sia al Pakistan che agli Stati Uniti». E anche a Islamabad Bush viene accusato da più parti di aver fallito la riappacificazione.

Le speranze della Casa Bianca di creare un sostegno di forze moderate per le iniziative di Musharraf sono state rese adesso molto più difficili dalla uccisione della Bhutto e dal sospetto che il presidente pachistano possa essere coinvolto nell'omicidio della leader dell'opposizione.

Le elezioni in programma in Pakistan per l'8 gennaio erano state criticate dalla opposizione, che vi intravedeva già nuova manipolazioni di Musharraf.

Il Tribunale dell'Aja che giudica l'ex generale ha chiesto e ottenuto il suo immediato arresto. Finirà in cella in Olanda

Caso Markac: si dimette il ministro dell'Interno

Il criminale di guerra croato in libertà vigilata è andato a caccia: Kirin era con lui

ZAGABRIA La polizia croata ha arrestato ieri, su richiesta del Tribunale penale internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia, l'ex generale croato Mladen Markac, già accusato di crimini contro l'umanità, per aver lasciato il suo domicilio di Zagabria, dove si trovava in libertà condizionata, per partecipare a una battuta di caccia. Lo ha annunciato un portavoce. Sempre ieri il ministro croato dell'interno Ivica Kirin, fotografato insieme a Markac a caccia, si è clamorosamente dimesso.

Mladen Markac

L'ex ministro Ivica Kirin

Il portavoce della polizia, Krunoslav Borovec, ha detto che l'arresto di Markac, avvenuto nel suo domicilio di Zagabria, si è svolto «senza problemi».

Il Tpi, che nel 2004 aveva concesso la libertà provvisoria a Markac in attesa del processo, ne aveva chiesto ieri l'arresto immediato perchè, senza permesso, l'ex generale aveva lasciato il suo domicilio di Zagabria per partecipare a una battuta di caccia al cinghiale.

Markac, già capo della polizia speciale, è accusato dal Tpi di crimini contro l'umanità per gli atti commessi ai danni della popolazione civile serba in Croazia durante il conflitto serbo-croato (1991-1995). Il 27 dicembre il Tpi aveva avuto notizia che Markac si era allontano dal suo domicilio, notizia poi confermata dalle stesse autorità croate.

Ieri i giudici dell'Aja hanno perciò chiesto ufficialmente al governo croato di procedere al suo arresto e al trasferimento in Olanda. Markac dovrà così trascorrere il Capodanno nel carcere olandese delle Nazioni unite di Scheveningen.

La notizia è clamorosa perché le autorità croate hanno sempre detto di voler collaborare con il Tribunale dell'Aja e ora a restare invischiato nello scandalo è addirittura il ministro dell'Interno.

Del resto la stessa Croazia aveva criticato recentemente la Serbia per le coperture che avrebbe fornito ad alcuni criminali di guerra. Dobbiamo infatti ricordarci che personaggi come Ratko Mladic sono ancora liberi. Anche se ufficialmente la Serbia si è impegnata a consegnarli alle autorirà dell'Aja.

Il caso Markac dimostra però che in Croazia vi sono ancora pericolosi movimenti di opinione che giustificano le azioni di guerra criminali che videro in alcuni casi anche gli stessi croati protagonisti durante la guerra con i serbi.

Vittoria di misura con molte ombre

Kenya, Kibaki presidente L'opposizione parla di brogli ed esplodono i disordini

NAIROBI Mwai Kibaki, 76 anni, è stato rieletto presidente del Kenya, per i prossimi cinque anni. Subito dopo la proclamazione sono scoppiati violenti incidenti soprattutto nell'Ovest del Paese e negli slums di Nairobi: secondo la Tv in un paio d'ore ci sono stati oltre una dozzina di morti.

Raila Odinga, 62 anni, leader dell'opposizione e candidato presidenziale, aveva detto di essere certo della propria vittoria, che solo una «frode inaccettabile» gli avrebbe potuto sottrarre, rischiando però di gettare il Paese nel caos.

Kibaki è stato dichiarato vincitore con 231.000 voti di scarto (su circa dieci milioni), Odinga aveva denunciato che gliene erano stati «rubati» 300.000, e che poteva dimostrarlo.

La Commissione elettorale ha tentato di leggere i risultati intorno alle 15:30 locali (13:30 italiane), ma non c'è riuscita, travolta dalle proteste. Sono intervenute le forze speciali di polizia -lunghi bastoni in mano e pistole ben in vista al cinturone - che hanno sgombrato l'aula, lasciando solo i giornalisti.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste al salto di qualità

Un ruolo che non s'inventa a tavolino e che sta da secoli nelle corde della città, ma che neppure basta dichiarare per affermarlo. Dobbiamo fare di più, con le nostre sole forze. E dobbiamo farlo in un anno elettorale, il che è una jattura per definizione: quel poco di condivisione, o meglio di visione "tecnica" sui progetti e sulla relativa attuazione che s'è costruito fra destra e sinistra (per merito, stavolta va detto, di entrambi gli schieramenti), sarà travolto tra un paio di settimane e fino a primavera dalla corrida declamatoria che precederà il voto per le regionali. Ciò renderà il difficile ancor più difficile. Ogni campagna elettorale si lascia dietro scorie che non si esauriscono nell'urna, e questa non farà eccezione.

E dunque, ci sentiamo di sintetizzare i molti auguri che si potrebbero fare alla città e alla regione in un solo concetto: guardare al lungo termine e non solo all'immediato; alla gallina domani e non più all'uovo oggi; ai pilastri del proprio futuro più che all'ordinaria amministrazione. In concreto, significa dedicare più energie politiche alle bonifiche industriali, all'alta velocità ferroviaria e all'aeroporto, e meno al Fondo Trieste e all'ormai defunta benzina agevolata; più ai progetti di sviluppo come il raddoppio dei moli, la riconversione delle aree dismesse e il rigassificatore, e meno alla difesa spicciola dell'esistente (tra cui chi scrive include la Ferriera); più ai piani del traffico e regolatore, meno a discutere sulla competenza a gestire i parcheggi sulle rive.

Il problema è al tempo stesso della città e della classe politica che la rappresenta. Trieste è ammalata di provvisorietà. Lo è per il senso di precarietà che la pervade da decenni se non da secoli, sempre sull'orlo di un confine vissuto sovente come un precipizio; una frontiera che s'è spostata infinite volte di qua di là, e il cui smantellamento la città ha accolto con l'indefinibile mistura di sollievo, incredulità e disincanto con cui accoglie sciagure e fortune, ogni volta esorcizzandole con una scrollata di spalle. È la scorza, e al tempo stesso la prigione, di chi non sa cosa attendersi dal futuro e si rifugia nell'immediato, nel riscontro odierno e tangibile, nel non credere nel domani per non uscirne deluso. È in definitiva la filosofia del *viva là e po' bon*, intraducibile impasto d'indolenza e qualità della vita, abito mentale che s'invera nell'amore per la cultura e la contemplazione, nell'obiettivo del massimo risultato con il minimo sforzo, nello spirito della Barcolana e della Bavisela che rappresentano la sublimazione dell'impegnarsi fino a un certo punto, ché competere non è necessario. È questo il salto di qualità che ci attende. Tenerci stretti la qualità della vita e la propensione alla cultura e al salutismo, volgendoli in impegno robusto per obiettivi di sviluppo ambiziosi e durevoli.

C'è poi il nodo della classe dirigente in generale, e politica in particolare. Per natura la politica non ama le azioni di lungo periodo: non rendono, non danno frutti monetizzabili nell'urna. Nel lungo periodo, è il retropensiero tipico di ogni politico, io sarò altrove. Si spiegano con questa squallida miopia molti disastri nazionali, dall'accumulo del debito pubblico alla recente creazione di due distinti mercati del lavoro, uno per gli stragarantiti e uno per i "co.co.pro." a vita. A Trieste, date le premesse descritte, non avrebbe potuto esser diverso. Perché impegnarsi sulle bonifiche o sull' alta velocità, che vedrà la luce tra il 2015 e il 2020? È invece lo stesso salto di qualità che si richiede alla politica: dedicarsi anche a ciò che non rende subito.

In verità i buoni segnali non mancano: l'aria sta cambiando davvero. La capacità di progettare a lungo termine è riconosciuta a Riccardo Illy persino dai suoi più acerrimi avversari. L'apertura a uno sviluppo a Est, nonché una politica urbanistica disegnata su un progetto globale di città, sono chiare svolte del secondo mandato di Roberto Dipiazza e della sua giunta. E sono approcci sempre più condivisi in entrambi gli schieramenti. Sarà il 2008 a dirci se non resteranno un campionario di buone intenzioni. Perchè è vero, parafrasando un grande economista, che nel lungo periodo saremo tutti morti. Ma non lo saranno i nostri figli, né i figli dei nostri figli.

Roberto Morelli

La vicenda

L'INCIDENTE

Un incedio divampa, *verso l'1:30 di* **giovedì 6 dicembre**, **nella linea 5 dell'acciaieria ThyssenKrupp di Torino**. *Un operaio muore e altri 9 rimangono feriti*

LA DINAMICA

Da un nastro, *leggermente fuori registro, si* **sprigionano scintille**, *che, raggiuta della carta,* **innescano un piccolo incendio**. *Inoltre, mentre la macchina è in movimento,* **un tubo si sgancia**, **provocando** *la nebulizzazione di olio a 140 gradi e* **un'esplosione**

LE VITTIME

Sono 7: *Antonio Schiavone, 36 anni, Roberto Scola (32), Angelo Laurino (43), Bruno Santino (26), Rocco Marzo (54), Rosario Rodinò (26) e* **Giuseppe Demasi** *(26), deceduto ieri, che era l'ultimo rimasto in vita*

L'INCHIESTA

Ad oggi sono **indagati tre dirigenti** *della ThyssenKrupp per* **omicidio, lesioni e disastro colposi**. *I pm ritengono* **insufficienti i dispositivi di sicurezza** *e* **inadeguata la preparazione del personale;** *nei giorni scorsi si sono ipotizzate accuse più gravi*

L'impianto di Torino — *Linea 5*

ANSA-CENTIMETRI

Il settimo operaio morto nel rogo della Thyssen, Accanto, il padre e la sorella

Non ce l'ha fatta Giuseppe Demasi, 26 anni, nonostante 4 interventi chirurgici. Venerdì la fiaccolata di solidarietà

Rogo alla Thyssen, morto il settimo operaio Era l'unico sopravvissuto dopo l'incendio

TORINO Ventiquattro giorni di agonia, ventiquattro giorni di speranza: le possibilità che Giuseppe Demasi, 26 anni, una delle torce umane della tragedia della ThyssenKrupp riuscisse a salvarsi erano pochissime ma c'erano. «Abbiamo davvero sperato di salvarlo» hanno detto oggi i medici del Cto dove il giovane operaio è morto ieri intorno alle 13.40, diventando così la settima e ultima vittima del maledetto rogo dello scorso 6 dicembre alla linea 5. Lo speravano anche i genitori, Calogero e Santina (è infermiera in un altro ospedale torinese), e la sorella, Laura, che lo hanno assistito con grande amore e compostezza fin dal primo momento.

Lo speravano i familiari delle altre sei vittime (Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco Marzo e Rosario Rodinò). «Demasi si deve salvare per raccontarci quello che è successo, facciamo il tifo per lui», aveva urlato venerdì sotto il Cto Antonio Santino, padre di Bruno, al termine della fiaccolata organizzata dai compagni di lavoro di Demasi in sostegno alla famiglia. Ad aprire la fiaccolata c'era lo striscione con la scritta «Gli amici, non mollare Mase» (il soprannome di Giuseppe Demasi, ndr).

Demasi, che in questa lunga agonia non ha mai sofferto e non ha mai ripreso conoscenza perchè è sempre stato opportunamente sedato, aveva riportato ustioni su oltre il 90% del corpo. Da tre settimane era ricoverato al centro grandi ustionati del Cto di Torino, dove era stato trasferito dopo qualche giorno di permanenza al dipartimento di emergenza dell'ospedale Maria Vittoria. Il giovane era già stato sottoposto a quattro interventi chirurgici (uno di tracheostomia e tre di rimozione di cute ustionata e impianto di pelle da donatore) e le sue condizioni erano stabili. Venerdì hanno avuto un improvviso peggioramento per problemi respiratori: l'altra notte la situazione è precipitata e ieri è sopraggiunta la morte.

Per il 3 o il 4 gennaio era previsto un primo innesto di cute realizzata in laboratorio. «Con l'ospedale Niguarda di Milano ci saremmo sentiti domani per definirne il trasporto», ha spiegato Stella. Al centro meneghino, infatti, erano stati inviati lembi di pelle sana dell'operaio da coltivare e reinnestare nello stesso paziente. È stato il medico di turno, Luciano Arturi, a comunicare alla famiglia il decesso. «Una famiglia eccezionale - ha detto Stella - che ha sempre sperato con noi in una ripresa del ragazzo e che con il suo coraggio ci ha aiutato molto. Sapevano che viaggiavamo su una lama di coltello, ma ci hanno infuso una grande voglia di farcela».

«Esprimiamo il nostro più sincero cordoglio alla famiglia e non mancheremo di stare vicini a loro assicurando tutto il supporto umano e finanziario necessario» ha sottolineato oggi in una nota la ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni commentando il decesso del settimo operaio. Ma l'azienda, secondo la Procura di Torino che ha indagato tre suoi dirigenti (per ora il fascicolo è aperto per disastro, omicidio e lesioni colpose all'ad, Harald Espenham, e ai consiglieri delegati Gerald Priegnitz e Marco Pucci), ha responsabilità nella morte di Giuseppe Demasi e degli altri sei operai.

Anche oggi il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che domani affiderà l'autopsia su Demasi, ha lavorato in Procura insieme ai suoi più stretti collaboratori per stringere i tempi e perfezionare entro la prossima settimana la consulenza su quanto è accaduto e le misure di sicurezza presenti nello stabilimento. Gli inquirenti pensano che alla Thyssenkrupp abbiano trascurato la situazione presente nell'impianto di Torino, che era in via di dismissione. A dimostrarlo ci sono l'esame delle e-mail tra i vertici aziendali e le iniziative della compagnia assicuratrice Axa, che dopo un incendio in uno stabilimento tedesco nel 2006, aumentò la franchigia anche in relazione alle carenze esistenti nell' impianto torinese, fra cui la linea 5 teatro della tragedia.

IL CASO

I rifiuti bloccano la Campania

Cumuli di rifiuti a Napoli

NAPOLI Cumuli di rifiuti, tra Napoli e provincia, riempiono, ormai, intere strade: in alcuni casi arrivano fino ai primi piani delle abitazioni; in altri ostruiscono gli ingressi delle case. Tanto che i cittadini devono chiedere aiuto ai Vigili del Fuoco. La Campania chiude così un anno di emergenza rifiuti, e ne inizia un altro, il 2008, con un' emergenza che potrebbe addirittura essere più grave di quella che sta vivendo.

Domani sera, allo scoccare della mezzanotte, chiude il sito di stoccaggio di Taverna del Re, a Giugliano: nessun altro sito, al momento, prenderà il suo posto. La discarica di Pianura, alla periferia di Napoli, che il commissariato per l'emergenza rifiuti aveva ipotizzato di riaprire, vede già la protesta dei cittadini che per ribadire il loro no oggi hanno bloccato strade e binari. Ad eccezione di Benevento, che ha già quasi pronto il sito di stoccaggio di Casalduni, e di Salerno che ci sta lavorando, le altre province non hanno individuato discariche provinciali. Tutto questo significa che se non saranno individuati altri siti di stoccaggio e discariche, il ciclo dei rifiuti, in Campania, potrebbe fermarsi. E, quindi, la spazzatura restare in strada, per giorni.

L'ex dirigente del Sisde ancora in ospedale

Contrada: non chiedo la grazia ma voglio un grazie per ciò che ho fatto per il nostro Paese

NAPOLI «Non ho mai chiesto ne chiederò una grazia a quello Stato da cui mi sarei aspettato un grazie».

In un appunto consegnato al suo avvocato, Bruno Contrada, ricoverato al reparto detenuti dell'ospedale Cardarelli, ricorre a un gioco di parole per esprimere la propria amarezza. L'ex dirigente del Sisde, condannato a 10 anni per concorso esterno in associazione mafiosa, ha trascorso il secondo giorno in ospedale nonostante l'altroieri abbia firmato la richiesta per essere dimesso e riportato in carcere. Una richiesta, insieme con quella di un trasferimento nell' ospedale militare del Celio che dovrebbe essere formalizzata oggi, sulla quale dovrà pronunciarsi il magistrato di sorveglianza.

Bruno Contrada

«Un grazie per tutto ciò che ho dato della mia esistenza allo Stato, alle sue istituzioni, specie alla polizia», ha aggiunto Contrada.

Per l'avvocato Giuseppe Lipera, legale di Contrada, che si è recato a visitare l'ex dirigente Sisde, non c'è tempo da perdere: se deve essere concessa la grazia, lo si faccia subito perchè «tra sei mesi la grazia a un morto non la si può dare più», ha detto il penalista. «Chi ha il potere di farlo acceleri quello che è stato un provvedimento annunciato».

«Noi abbiamo chiesto una supplica, non abbiamo fatto una domanda di grazia - ha spiegato Lipera - quindi, se io non faccio domanda nessuno la può rigettare. Però il 24 dicembre abbiamo ricevuto come bel regalo, il comunicato del Quirinale dove si diceva che il presidente Napolitano si era attivato per dar corso a queste procedure per poi valutare».

Quanto alle condizioni di salute, l'avvocato manifesta una forte preoccupazione. Dimagrito, voce flebile, depresso: così lo ha trovato durante le visita di due ore in ospedale: «E' apparso in condizioni ancora peggiori rispetto a quelle del 24 dicembre».

«Da solo quasi non riesce a camminare più - ha riferito Lipera - le prime parole che mi ha detto? Che lui è un generale della polizia e che se deve stare in un ospedale, deve stare in un ospedale militare, adatto al suo rango».

«Se potessi farlo - ha aggiunto - riprenderei con una telecamera le condizioni di Contrada e le mostrerei al magistrato e a tutti gli italiani. Contrada sta morendo e nonostante questo temo che il magistrato continuerà a fare errori».

Contrada - racconta l'avvocato - sta vivendo queste ore in isolamento, in una stanzetta dove non arrivano i giornali, dove non ci sono libri, dove c'è solo una tv che però Contrada , per un problema al nervo ottico, può solo ascoltare ma non vedere.

In forte aumento il consumo: costa molto meno della cocaina

Eroina-killer a Roma: 3 morti

Allarme dei carabinieri per una partita tagliata male

ROMA Ci sono state tre morti per droga e tutte quasi sicuramente per overdose di eroina, secondo le ipotesi dei carabinieri, la scorsa notte a Roma e in provincia e per gli investigatori è «allarme» per una partita di eroina killer. Due giovani, di 30 e 31 anni, sono stati trovati morti ieri in auto nelle campagne di Tivoli, a pochi chilometri dalla capitale. La scorsa notte un uomo di 40 anni è stato stroncato in un' abitazione nel quartiere San Giovanni.

L'uomo è stato trovato senza vita dalla madre e dalla convivente, con le quali abitava. Inutili i soccorsi chiamati dalle donne; il personale sanitario ha solamente potuto constatare il decesso dell'uomo, che faceva lavori saltuari.

Risalirebbe, sempre alla notte, la morte di Andrea Dionisi e Marco Silvestri, operai idraulici. Erano usciti dalle loro abitazioni ieri mattina e da allora i genitori non ne avevano notizie. Ieri un passante li ha trovati morti in una Punto.

Vicino ai corpi, oltre ad alcune siringhe, sono stati trovati resti delle confezioni in cui era contenuta l'eroina. I due, a quanto hanno accertato i militari, avevano precedenti penali per furti, ricettazione, detenzione di stupefacenti ma non erano conosciuti come tossicodipendenti.

Pani di eroina sequestrati

«Il rapido susseguirsi di questi decessi riconducibili all'assunzione di droga sicuramente tagliata male - hanno detto i militari in una nota - ha fatto immediatamente scattare l'allarme» e così i carabinieri di Roma hanno avviato indagini al fine di risalire alla «partita di droga killer, a fornitori e canali di approvvigionamento al minuto».

L'altro ieri, hanno aggiunto i militari, sono state arrestate due nigeriane con 50 grammi di eroina ed il mese scorso un carico di oltre un chilogrammo di eroina purissima è stato intercettato dai militari a Valle della Martella, nella periferia sud-est di Roma. Arrestati due corrieri, un albanese ed un'italiana.

I carabinieri stanno facendo accertamenti in tutta la provincia con perquisizioni e sequestri nei confronti di spacciatori, specie di eroina e in ambienti frequentati da tossicodipendenti.

«Basta anche una piccola partita di eroina pura, troppo buona, per sentirsi male ed andare in overdose», dice il presidente della Cri Massimo Barra.

«Negli ultimi mesi è aumentato l'uso dell'eroina specie tra i più giovani», dice il direttore dell'Unità operativa dei Sert dell'Asl Roma C Claudio Leonardi. Un fenomeno che dipende, spiega, da un minore costo dell'eroina rispetto alla cocaina. I produttori di droga hanno interesse ad immettere sul mercato maggiore quantità di eroina che dà dipendenza al 100% mentre quella della cocaina del 25%. Una dose di eroina ora può arrivare a pochi euro».

BOTTI

Napoli: trovate 200 bombe da mortaio

ROMA Offensiva della Guardia di finanza, dei carabinieri e della polizia: tonnellate di sequestri di botti illegali in tutta Italia, fermi e arresti, ma soprattutto caccia alle «bombe», veri e propri ordigni che nulla hanno a che vedere con i festeggiamenti del Capodanno. Come le duecento bombe da mortaio sequestrate a Napoli, le 1600 bombe carta o come la «bomba finanziaria», trovata sempre nel capoluogo campano, un ordigno artigianale di circa un chilogrammo di miscela esplosiva in grado di provocare seri danni alle persone e alle cose in un ampio raggio dall'esplosione.

Alla vigilia dell'ultimo giorno dell'anno si è intensificata l'attività di controllo e repressione delle forze dell'ordine.

Sciatore muore in Val d'Aosta

VALLE D'AOSTA Un sciatore milanese di 45 anni, Stefano Tamiazzo, è morto ieri mattina a Pila, in Valle d'Aosta, per un incidente accaduto sulla pista da sci. Dalla prima ricostruzione dei fatti l'uomo stava percorrendo la pista Prè Noir, quando ha perso il controllo dello sci; dopo aver superato le reti di protezione è andato a schiantarsi contro una scogliera di pista poco distante.

L'uomo è morto praticamente sul colpo per trauma cranico. Gli inquirenti stanno verificando se indossasse o meno il casco.

Christian De Sica si infortuna durante la recita: menisco rotto

MILANO Durante la prima milanese, al teatro Nuovo, di «Parlami di me», Christian De Sica, protagonista dello spettacolo firmato da Maurizio Costanzo e Vaime, si è rotto il menisco e quindi annuncia di dover sospendere le repliche e la tournee.

L'incidente è avvento quando De Sica deve prendere al volo un bastone che cade dall'alto: «È stato lanciato male e, per afferrarlo e non farlo finire in testa a una ballerina, ho dovuto fare un movimento violento, il piede mi si è impuntato, ho sentito un crac, ma, a caldo, sono riuscito ad arrivare alla fine della serata. Ieri, invece, in ospedale mi hanno detto che il menisco si è rotto e dovrò operarmi, con conseguente periodo di riposo. Il 2007 finisce purtroppo così, ma per l'anno nuovo mi auguro di tornare entro una quindicina di giorni a riprendere questo lavoro, che mi da grandi soddisfazioni ed è stato un successo incredibile sino da ora».

«Parlami di me», con la regia di Marco Mattolini e le coreografie di Franco Miseria, è la confessione di un attore che finisce per essere un appassionato omaggio al teatro nei suoi generi, ma anche nelle sue solide ritualità, il sapore goliardico dell' intrattenimento s'intreccia in parallelo alla storia di un'improbabile compagnia dove emergono piccole rivalità, ambizioni, passione, voglia di esserci a tutti i costi.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Pacorini e Schenker (Ferrovie tedesche) alleati in vista della creazione della Piattaforma logistica

Tre nuovi terminal nel porto di Trieste
Socio in arrivo per l'ex Scalo Legnami

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Anche il settore delle merci varie, attualmente uno dei più in crisi, potrebbe avere nel porto di Trieste, un forte rilancio nel breve-medio periodo. Tre importanti Terminal cosiddetti General cargo, riservati cioè a questo tipo di traffici, stanno per essere creati nell'area tra il Molo Quinto e lo Scalo Legnami, grazie anche all'ingresso nel porto, che evidentemente anche in questo comparto incomincia ad attrarre investitori, di operatori logistici di rilievo e di prestigio internazionali.

Il colpo più clamoroso dovrebbe scoppiare nella prima metà di gennaio nell'ormai ex Scalo Legnami che oltretutto sarà il primo nucleo della nuova Piattaforma logistica che dovrà estendersi proprio da quest'area fino alla Ferriera di Servola. Qui due operatori già presenti, e cioè la Schenker di Vienna che è proprietà diretta di Deutsche Bahn, cioè le Ferrovie tedesche, e la Pacorini dovrebbero annunciare l'arrivo di un socio di notevolissimo spessore.

Federico Pacorini alleato di Schenker per il rilancio dello Scalo Legnami in porto

Di più non si lascia sfuggire Mike Clark, procuratore della Schenker, che poco più di due mesi fa aveva annunciato di essere in procinto di chiedere in concessione, assieme alla stessa Pacorini, al Consorzio Translignum e alla società di servizi Sitt, pressoché l'intero Scalo Legnami: 65 mila metri quadrati di piazzali, 30 mila di magazzini e la banchina lunga 350 metri. L'obiettivo, che ora però potrebbe risultare anche superiore, era stato indicato in un traffico di 250 mila tonnellate di merci.

Al Molo Quinto intanto si è insediata la Logstar del costruttore piemontese Marcellino Gavio che ha acquistato la maggioranza del Terminal frutta e ottenuto in concessione anche il magazzino 55. L'Autorità portuale, come informa il segretario generale Martino Conticelli, è in attesa della presentazione del progetto di quello che è stato preannunciato come un Centro di smistamento europeo di prodotti ortofrutticoli.

Per adeguare e infrastrutturare l'intera banchina del lato Sud è stato previsto un investimento di 30 milioni di euro. Alcuni magazzini dovrebbero essere trasformati per realizzare altri 15 mila metri quadrati di depositi refrigerati che si aggiungeranno a quelli già esistenti. La movimentazione dovrebbe raggiungere le 100 mila tonnellate annue e potrebbero essere creati una trentina di nuovi posti di lavoro.

Infine, la Francesco Parisi spa ha chiesto di allargarsi e di creare un altro terminal General cargo al Molo Sesto, dove già opera. Qui, nel corso dell'anno prossimo verranno abbattuti quattro vecchi magazzini: dapprima quello contrassegnato dal numero 62, vuoto dall'aprile 1999 allorché venne devastato da un incendio, e poi il 60, il 61 e il 63. Verranno anche demolite le vecchie gru. In base a uno studio preliminare già presentato la banchina dovrebbe essere allungata di cento metri e allargata di una ventina.

Come fa rilevare ancora Conticelli, quello delle merci varie, che riguarda tutti i carichi a gancio, è per molti versi il traffico più ricco, quello che fa volare i servizi e che crea manodopera. Accanto ai container e ai traghetti ro-ro che sono i settori all'avanguardia e al petrolio che dovrebbe riprendere quota dopo la leggera flessione accusata nel corso del 2007, dovrebbe divenire la quarta punta avanzata dello scalo triestino.

È in crescita però anche il settore passeggeri. I crocieristi, grazie soprattutto a Msc e a Costa, dovrebbe arrivare nel 2008 a quota centomila e oltre agli aliscafi per l'Istria da primavera dovrebbe partire un traghetto settimanale passeggeri per Cesme, il porto di Izmir, in Turchia.

La crisi dei mutui subprime ha pesato sull'andamento delle Borse

Anno dominato dal supereuro

Borse in altalena nel 2007

ROMA In altalena tra la crisi dei subprime e il braccio di ferro tra mercati e Fed sui tassi di interesse, tirate verso il basso dal dollaro e verso l'alto dall'euro ai massimi storici, atterrite infine dall'onda asiatica che ha visto i listini di Hong Kong e Seul andare alle stelle .

Così le Borse mondiali hanno archiviato un 2007 difficile ma, in fondo superato con dignità, forti di una ripresa economica ben avviata. Davanti si apre uno scenario incerto, delineato da una fine della crisi dei mutui che non si intravede e minacciato dai bilanci delle società che ad aprile, daranno il verdetto su quanto veramente i subprime hanno inciso sui conti delle aziende.

E nel 2008? «La volatilità resterà alta - spiega il capo economista di Intesa San Paolo Gregorio De Felice - è continuerà il braccio di ferro tra mercato e Fed sui tassi». A febbraio arriveranno poi gli utili delle società Usa che daranno un brutto colpo ai mercati che però continueranno a beneficiare del dollaro debole. Secondo Goldman Sachs i tassi americani potrebbero però scendere fino al 3%, dall'attuale tasso del 4,5%, entro la metà del prossimo anno. Una boccata di ossigeno per i mercati che controbilancerebbe la coda negativa della crisi dei mutui. Molti economisti Usa sperano che comunque a metà del 2008 le perdite delle banche rientreranno, come prevede Tim Drayson di Abn Amro, «se questo succede - ha affermato e gli accantonamenti non peseranno troppo sui bilanci, allora la calma potrà tornare sui mercati».

Il 2007 è stato l'anno del Supereuro che ha guadagnato oltre il 10% nel cambio sul dollaro, arrivando a sfiorare quota 1,50 (massimo a 1,4966 il 23 novembre). Da allora la moneta unica ha ripiegato per poi tornare a correre da metà dicembre. Il 28 dicembre 2006 l'euro/dollaro chiudeva gli scambi a 1,3147 mentre ieri ha terminato le contrattazioni a 1,4724 , dopo essersi spinto fino a un picco di 1,4727 dollari. Ma il 2008 vedrà la rivalsa del biglietto verde finito in caduta libera sulla scia del ciclone subprime che ha travolto i mercati. Ne sono convinti gli analisti. Il deprezzamento del dollaro, spiegano gli esperti, è strettamente legato alla crisi immobiliare statunitense iniziata nel 1991 che ha provocato 80 miliardi di dollari di svalutazioni e ha costretto la Federal Reserve a tagliare i tassi di interesse.

Il governatore Illy: «Si è puntato su Malpensa con un ritardo spaventoso: oggi è un aeroporto poco funzionale»

Il piano Air France rilancia il ruolo di Linate
Ronchi apre ai privati e guarda a Venezia

RONCHI DEI LEGIONARI Gli aeroporti del Nordest contro Malpensa. La voglia del mondo politico lombardo di salvare l'hub in procinto di essere ridimensionato con l'ingresso di Air France-Klm in Alitalia, non sembra trovare sostegno in chi, invece, spera in un'alleanza proprio tra gli scali del Nordest. La compagnia del Nord ipotizzata da Formigoni e benedetta da Bossi non interessa, mentre proprio il Partito democratico spinge perché si trovi velocemente la strada della collaborazione tra Ronchi dei Legionari e Venezia. Ci saranno meno voli, dalla prossima primavera, tra lo scalo del Friuli Venezia Giulia e Milano?

Un aereo sulla pista di Ronchi dei Legionari

Poco importa, visto che tra l'altro l'obiettivo è quello di Linate, obiettivo sul quale ci stanno lavorando tutti e che il sottosegretario Rosato dice possibile centrare in tempi rapidi. Lo stesso governatore Illy non sembra preoccupato. «I primi a non avere fatto gioco di squadra -ha dichiarato Illy al Sole 24 Ore- sono stati proprio il Comune di Milano e la regione Lombardia. Hanno puntato su Malpensa con un ritardo spaventoso tanto che oggi è un aeroporto vecchio, poco funzionale. E si sono ben guardati dal chiudere Linate».

Per Illy in sostanza sembra fuori luogo l'intervento di chi si batte per salvare l'hub della Malpensa. Anche perché se isolamento c'è stato lo si deve proprio al mondo politico lombardo che ha atteso troppo tempo per lanciare un aeroporto come quello della Malpensa che adesso è diventato vecchio e poco funzionale.

Intanto a Venezia il Marco Polo punta a diventare ancora più grande, dopo aver raggiunto i 7 milioni di passeggeri. «Il nostro è un aeroporto che punta in alto – fa eco il governatore della regione Veneto Galan – e che già oggi è diventato punto di riferimento per tutto il territorio del Nordest. Non ci preoccupa il ridimensionamento della Malpensa, anche perché oggi il 92% della clientela di questo territorio vola attraverso altri hub. Per quanto riguarda il Marco Polo abbiamo incrementato i collegamenti con gli Stati Uniti, la rotta su Dubai è diventata quotidiana, mentre ci sono altri progetti nel cassetto che potrebbero essere concretizzati proprio attraverso un'alleanza con gli altri aeroporti del Nordest».

Torna così alla ribalta la questione dell'alleanza tra Ronchi dei Legionari e Venezia, nel limbo ormai da parecchio tempo. Il presidente della Save, Marchi, ha già detto di non voler fare altri passi avanti, di aver atteso a lungo qualche risposta dal Friuli Venezia Giulia. Si era detto stanco di ascoltare chiacchiere, di partecipare a dibattiti, senza che questi sfocino in qualcosa di concreto. Ed ora c'è in ballo l'ingresso un un terzo socio nella compagine azionaria di Ronchi dei Legionari. L'assemblea ha già deliberato in materia, dando mandato al cda di trovare la strada giusta. Ma il presidente Brandolin è categorico. «La via da intraprendere – sono le sue parole – ce la debbono dare i soci, non possiamo essere noi a decidere. Devono essere Regione e Consorzio a dire se è preferibile un aeroporto, una compagnia aerea o un investitore privato che ci porti a quei risultati che noi tutti vogliamo, il primo su tutti quello di arrivare in due o tre anni al milione dei passeggeri. Ho già chiesto da tempo ai soci di esprimersi ed ora che c'è la concessione quarantennale operativa è tempo di farlo».

Luca Perrino

SPORTELLO PENSIONI

Tutte le istruzioni per l'uso

I contributi volontari: le domande e le scadenze previste per i versamenti

di **Fabio Vitale***

Oggi tratteremo i versamenti volontari per quanto riguarda la domanda e le scadenze dei versamenti.

La domanda sottoscritta dall'assicurato deve essere inoltrata alle sede Inps, territorialmente competente per residenza, direttamente o tramite uno degli Enti di Patronato che forniscono gratuitamente la loro assistenza.

Per quanto riguarda gli assicurati che risiedono all'estero si presentano vari casi. Coloro che risiedono in Paesi non convenzionati devono presentare la domanda alla sede de Inps dove è stata versata l'ultima contribuzione direttamente o tramite l'autorità consolare.

Coloro invece che risiedono in Paesi convenzionati devono presentare la domanda all'organismo assicuratore del Paese estero di residenza in modo che la domanda giunga alla sede Inps già corredata dal prospetto dei periodi assicurativi svolti all'estero.

La domanda di pensione è da considerarsi come contestuale domanda di autorizzazione alla prosecuzione volontaria.

Esiste la possibilità di effettuare i versamenti volontari anche per i periodi che si collocano temporalmente nel semestre antecedente la data di presentazione della domanda, se non sono già coperti da altra contribuzione, anche in questo caso la decorrenza dell'autorizzazione è fissata al primo sabato successivo alla presentazione della domanda ovvero al primo giorno del mese di presentazione della domanda.

L'importo del contributo dovuto dai lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria viene calcolato in relazione alla categoria di appartenenza (dipendenti, agricoli, domestici, ecc..) e alle retribuzioni ovvero ai redditi percepiti.

Il versamento si effettua utilizzando gli appositi bollettini di conto corrente postale prestampati, inviati dall'Inps unitamente al provvedimento di accoglimento della domanda e, successivamente, all'inizio di ogni anno per consentire l'effettuazione dei versamenti entro le scadenza previste, per i quattro trimestri di ogni anno, entro il trimestre solare successivo a quello di riferimento.

Le normali scadenze per effettuare i versamenti volontari ricorrono il 30 giugno (1° trimestre, gennaio - marzo); 30 settembre (2° trimestre, aprile - giugno); 31 dicembre (3° trimestre, luglio-settembre); 31 marzo dell'anno successivo (4° trimestre, ottobre - dicembre).

I termini per i versamenti volontari sono perentori e il loro mancato rispetto determina: l'annullamento dei contributi versati; il rimborso di quanto versato, senza alcuna maggiorazione per interessi legali.

Peraltro, se il versamento viene eseguito in ritardo l'importo versato può essere imputato, su espressa richiesta dell'assicurato, al trimestre precedente a quello in cui il versamento è stato effettuato.

Se il versamento viene eseguito in misura inferiore all'importo dovuto per coprire l'intero trimestre, le settimane accreditate verranno ridotte proporzionalmente in relazione a quanto effettivamente versato.

Se il versamento avviene in misura superiore a quello dovuto, l'eccedenza verrà automaticamente rimborsata dall'Inps all'assicurato.

I residenti all'estero possono pagare i contributi volontari attraverso rimesse bancarie o vaglia internazionali per semestri solari posticipati.

I contribuiti volontari, versati per sé e per i familiari a carico, possono essere indicati tra gli "oneri deducibili" in sede di dichiarazione dei redditi (modello Unico ovvero modello 730) con riduzione del reddito complessivo sul quale viene determinata l'imposta dovuta ai fini fiscali.

**direttore della sede regionale dell'Inps Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

I consumatori avranno un'arma in più per difendersi perché potranno puntare al risarcimento collettivo

Da gennaio parte la «class action»

ROMA Arriva il nuovo anno e la class action diventa legge: a partire dal primo gennaio 2008 i consumatori avranno un'arma in più per difendersi perché potranno puntare al risarcimento collettivo dei danni subiti. Adusbef e Federconsumatori, pur annunciando che non si getteranno in «azioni temerarie», stanno già mettendo a punto le nuove armi a loro disposizione e hanno consegnato ai legali dossier da studiare per valutare se su Parmalat, bond argentini e consigli delle banche per mutui a tasso variabile ci siano gli estremi per un'azione. In tutto i temi sui quali le associazioni stanno valutando l'ipotesi di intentare una class action sono otto.

Oltre ai tre citati prima ci sono rc auto, anatocismo, bollette e servizi telefonici, prodotti derivati, servizi ferroviari per i pendolari, «Abbiamo già sottoposto i casi più eclatanti di risparmio tradito a un pool di esperti, fra i quali Ugo Ruffolo e Alfredo Galasso. Su queste cose - affermano Elio Lannutti e Rosario Trefiletti - non si può sbagliare: se ci sarà anche solo un minimo dubbio non se ne farà niente».

La norma che istituisce l'azione di classe, approvata con la Finanziaria, prevede che il giudice, dopo aver deciso se l'impresa va condannata o meno, fissi le modalità per stabilire gli importi dovuti e la metodologia con cui attribuire il rimborso a ogni cittadino. Sarà quindi la Camera di Conciliazione a gestire il passaggio dalla causa collettiva allo stabilire i rimborsi individuali. Lannutti e Trefiletti definiscono la possibilità di class action un «formidabile deterrente» e questo, dicono, è dimostrato dall'accordo raggiunto poco prima di Natale con le Fs per la vicenda dell' Eurostar Lecce-Roma: «sarà solo una coincidenza, ma due ore dopo varata la Finanziaria, le Ferrovie hanno siglato l'accordo che riconosce un risarcimento di 800 euro ai 450 passeggeri bloccati sull'Eurostar per 12 ore. In precedenza le ferrovie a fronte di disastri procurati neppure risarcivano il prezzo dei biglietti».

La struttura completamente interrata servirà a collegare Würmlach a Somplago

Secab, corrente continua per l'elettrodotto

UDINE Un elettrodotto completamente interrato, a corrente continua, che colleghi Würmlach a Somplago e che rappresenti l'unico corridoio, sul territorio, per il passaggio dell'energia elettrica. Passo fondamentale per la sua realizzazione è, però, la collaborazione di tutti i soggetti, ovvero la cordata Pittini-Fantoni e la cordata Burgo Group.

E questa la soluzione suggerita da Secab, la società cooperativa leader in Carnia nella produzione e distribuzione di energia elettrica pulita e rinnovabile, e da Alpen Adria Energy Line Spa di Verona, già partner della coop carnica nel progetto di realizzazione dell'elettrodotto interrato fra Würmlach e Paluzza. Numerose le novità del progetto che chiederà di coinvolgere le due cordate e che punta a realizzare un elettrodotto a corrente continua e non alternata, come indicato dalle proposte precedenti.

La corrente continua, infatti, rappresenta la soluzione privilegiata dall'Unione Europea, come evidenziato dalla direttiva approvata nel 2003, azzera il problema dei campi elettromagnetici variabili e tutela maggiormente, di conseguenza, la salute della popolazione. Permette, inoltre, una gestione più semplice dei guasti evitando possibili blackout. La linea a corrente continua dell'elettrodotto Würmlach - Somplago potrebbe poi essere implementata, fino a una potenza di 500MW, corrispondenti a circa il doppio di quella indicata nei progetti presentati fino ad oggi.

"La potenza di trasferimento energetico - spiega il presidente di Secab, Luigi Cortolezzis - potrà essere aumentata gradualmente, tenendo conto della disponibilità energetica trasferibile dall'Austria o ricevibile dall'Italia, senza intervenire sull'intera struttura: nei prossimi tre anni è auspicabile il convoglio iniziale di una potenza elettrica di 240MW, che potrà essere ampliata adeguando l'impianto solo per quanto concerne i sistemi di conversione alle estremità della linea in cavo.

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Entra in vigore domani il provvedimento regionale: domande da inoltrare ai Comuni. Il limite di reddito annuo a 30mila euro

Family card, il bonus sale a 600 euro

Sconti su alimentari, medicinali, tariffe acqua e luce. Escluse per ora le famiglie con un figlio

TRIESTE Chi ha due figli potrà beneficiare di sconti su servizi e prodotti fino a 380 euro (erano 300), chi ha tre figli fino a 600 euro (erano 480) in un anno. E' questo il risultato dei cinque milioni di euro in più stanziati in Finanziaria nazionale per la cartafamiglia. Secondo le prime simulazioni della Regione saranno le famiglie con più di un figlio a godere degli importi per il primo anno di attivazione mentre per i nuclei di tre persone potrebbero non esserci risorse a disposizione. Molto dipenderà dalle domande che arriveranno dai nuclei più numerosi: secondo le stime della Regione i beneficiari potranno essere il 50 per cento delle famiglie con due o più figli, ovvero 33 mila 600 famiglie. Dal primo gennaio, rivolgendosi ai servizi sociali del proprio comune o ai servizi dell'ambito socio assistenziale si potranno avviare le procedure per fare richiesta della Cartafamiglia.

«Siamo riusciti ad ottenere nella finanziaria regionale lo stanziamento di altri cinque milioni che destineremo come chiesto dalla terza commissione – spiega il presidente dell'organismo, Nevio Alzetta – per la famiglia». Sale così a 16,5 milioni l'investimento per il primo anno di attivazione. Questi soldi si tradurranno in benefici nel pagamento di servizi primari e prodotti per le famiglie con due (fino a 380 euro l'anno) o più figli (fino a 600 euro). I nuclei con un figlio solo, che pure sono compresi dal regolamento attuativo, potrebbero non essere ricompresi se le domande delle famiglie con più bambini saranno quante ne ha preventivate la Regione. Le famiglie con un figlio sono 103 mila (più della metà del totale). I benefici partono con l'anno nuovo e riguardano sia prodotti - generi alimentari, prodotti per l'igiene personale esclusi prodotti di bellezza, articoli di cartoleria e di cancelleria, libri non scolastici e scolastici e materiale didattico, medicinali, prodotti farmaceutici e sanitari, strumenti ed apparecchi sanitari, abbigliamento e calzature - che servizi. Tra questi rientrano: fornitura di acqua, energia elettrica, gas e riscaldamento, servizi di trasporto, ricreativi e culturali, musei, spettacoli e manifestazioni sportive, palestre e centri sportivi, servizi turistici alberghi ed altri servizi di alloggio, impianti turistici e del tempo libero presso strutture aventi sede in regione, servizi di ristorazione, servizi socio educativi e di sostegno alla genitorialità, istruzione e formazione professionale.

«Con il primo gennaio 2008 - spiega Sergio Lupieri, vicepresidente della terza commissione - potranno venire attivati gli interventi gestiti dai Comuni, ai quali sono già stati trasferiti i finanziamenti che con il regolamento attuativo potranno essere distribuiti. Mentre per le convenzioni da attivare con soggetti terzi la Regione deve redigere degli indirizzi da dare ai Comuni, sugli altri servizi attivabili esistono già normative precise di riferimento». Per armonizzare il processo in regione Lupieri suggerisce una circolare esplicativa in tutti gli uffici d'Ambito e ai comuni. Un aiuto potrebbe poi arrivare dalla carta servizi regionale «per riconoscere gli aventi diritto alla cartafamiglia» e quindi offrire accesso diretto «a tutta una serie di agevolazioni come l'abbattimento delle rette degli asili nido – aggiunge il consigliere -, sconti su prodotti della grande distribuzione, su pannolini per neonati e latte artificiale, convenzioni con società che gestiscono il trasporto locale per gli abbonamenti dei figli che studiano fuori casa, ma anche per l'abbattimento delle tariffe di luce, acqua, gas». La domanda per avere accesso ai benefici va presentata al Comune di residenza, corredata da dichiarazione sostitutiva che indichi il numero dei figli a carico e da attestazione Isee in corso di validità. La gradazione dell'intensità dei benefici è suddivisa in tre fasce: alta intensità per famiglie con tre figli a carico e Isee non superiore a 30mila euro (agevolazioni dal 20 al 75 per cento); media intensità per famiglie con due figli a carico e Isee sempre non superiore a 30mila euro (agevolazioni dal 10 al 50 per cento); bassa intensità per famiglie con un figlio a carico e Isee non superiore a 30mila euro (agevolazioni non superiori al 10 per cento).

Martina Milia

Operativa da novembre, la norma può contare su 36 milioni. Resta il tetto di 5mila euro per fare domanda

Reddito minimo, assegno già dopo un mese La Regione attiva un numero verde ad hoc

TRIESTE Da un minimo di 83,33 euro il mese, per un single la cui capacità economica equivalente sia pari a 4 mila euro, a un massimo di 1025 euro per una famiglia di quattro persone senza reddito né patrimonio. Si muove in questa griglia il reddito di base per la cittadinanza, misura che è entrata in vigore a novembre e per spiegare la quale la Regione ha istituito un numero verde che, dal lunedì al venerdì, fornisce tutte le informazioni ai cittadini. La misura di sostegno dura un anno ma può essere prorogata in caso di particolari situazioni. Per il primo anno la Regione ha previsto in finanziaria un investimento di 36 milioni di euro.

IL NUMERO VERDE Telefonando al numero verde gratuito 800 007 800 è possibile avere tutte le informazioni necessarie per beneficiare del reddito di base per la cittadinanza. Si possono avere risposte su: requisiti necessari per ottenere i benefici, impegni dei beneficiari, modalità di accesso ai servizi e di erogazione dell'intervento, sedi e recapiti dei servizi sociali dei comuni, dei centri per l'impiego e dei caf convenzionati. Il servizio è gratuito ed attivo su tutto il territorio regionale dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15. «Il numero serve per dare le prime informazioni alle persone – spiega Nevio Alzetta, presidente della terza commissione – per tutto il resto i cittadini possono rivolgersi ai servizi d'Ambito del proprio territorio che sono stati formati per dare risposte in merito».

I LAVORATORI Secondo le prime simulazioni della Regione la misura andrà incontro specialmente a quelle famiglie in cui uno dei due coniugi o entrambi abbiano perso il lavoro e in cui ci sia un affitto da pagare oltre che uno o più figli da mantenere. In Friuli Venezia Giulia le persone iscritte nelle liste di mobilità da oltre un anno sono 3750 (il 75 per cento del totale degli iscritti alle liste di mobilità nel 2006 secondo l'ultimo rapporto economico sul mercato del lavoro) per cui i potenziali beneficiari in quest'ambito sono tanti. Naturalmente oltre al reddito (l'assegno di mobilità non viene calcolato) la grande differenza la fa il patrimonio della famiglia.

L'assessore Ezio Beltrame

GLI ANZIANI Se a fare richiesta del reddito sono due anziani ultrassessantacinquenni, con un'invalidità elevata (superiore al 66 per cento), l'assegno integrativo viene concesso – e può arrivare anche a 240 euro il mese – purché i risparmi siano pochi e ci sia un affitto da pagare. La stessa coppia, però, a parità di reddito, rischia di non rientrare se ha una casa di proprietà.

LA PROCEDURA Per tutti vale l'indicatore di capacità economica equivalente che deve essere inferiore al valore del reddito minimo equivalente (ovvero quello ritenuto necessario per provvedere ai propri bisogni in autonomia). Per gli anni 2007 – 2008 quest'ultimo corrisponde a 5 mila euro. Dopo aver certificato l'indice Cee presso i caf convenzionati o tramite i servizi sociali, e verificato di avere i requisiti per beneficiare del reddito, i cittadini e i servizi firmeranno quello che è un patto preliminare tra utente e servizi. Il mese dopo, la famiglia già incassa, prima di siglare il patto definitivo.

Authority anti-lottizzazione

Legge sulle nomine Malattia minaccia di uscire da Intesa

TRIESTE I Cittadini sono pronti ad uscire dalla maggioranza se non verrà appoggiato il progetto di legge sulle nomine. Il capogruppo della lista civica, Bruno Malattia, non usa mezzi termini e punta forte sul provvedimento tanto caro al suo movimento. Il testo verrà discusso in V Commissione dal 9 gennaio e l'avvocato pordenonese ha già avvertito i suoi alleati del Partito Democratico: «Ne ho parlato con il presidente della Commissione Antonio Martini e con il capogruppo dei Ds Mauro Travanut; - fa sapere Malattia – se non ci appoggiano su questa proposta di legge usciamo dalla maggioranza». Il capogruppo dei Cittadini per il Presidente si dice disponibile a discutere su eventuali modifiche: «Se ne discuterà durante i lavori in Commissione – afferma – purchè non venga stravolta la filosofia del provvedimento» che, secondo Malattia, «garantisce trasparenza e apre la politica ai cittadini, consentendone la partecipazione». Il testo prevede la non cumulabilità degli incarichi di vertice e il limite di due mandati, istituendo un'autorità di garanzia che avrebbe il compito di esaminare i curricula e di predisporre un elenco dei candidati alle nomine, che in un primo tempo veniva indicato come vincolante per la giunta ma che invece, per evitare rischi giuridici, dovrebbe comunque permettere all'esecutivo di scegliere anche al di fuori di questo elenco. Perplessità sulla posizione rigida espressa da Malattia arriva dagli esponenti del Pd. Cristiano Degano ricorda che «è stata fatta una riunione dei capigruppo dove è stata indicata una scaletta di priorità per le ultime sessioni del Consiglio» tra le quali non c'è il provvedimento sulle nomine dei Cittadini. «Se ci saranno le condizioni per approvare anche questo progetto di legge non ci opporremo ma sia Malattia a porre il problema» sostiene Degano che sottolinea come «la lista delle priorità è stata concordata con la giunta e con un assessore, Gianni Pecol Cominotto, espressione dei Cittadini per il Presidente, che ha dato delle indicazioni recepite dai capigruppo». Entrando nel merito del provvedimento, il capogruppo della Margherita non nasconde alcune perplessità, in particolare sull'autorità per le nomine: «Una lista di candidati vincolante comporta problemi che già si sono verificati in passato con ricorsi e conseguenti ribaltamenti delle scelte già fatte; al contrario, un organismo che stili una lista non vincolante mi sembra sostanzialmente poco utile». Sorpreso dalla minaccia di Malattia anche il diessino Mauro Travanut: «La prassi vorrebbe che all'interno di una coalizione un partito che porti una propria proposta di legge cerchi prima la condivisione. Le iniziative si cerca di prenderle insieme e mi pare strano che si dicano certe cose».

Bruno Malattia

r.u.

Il direttore centrale Affari internazionali dal '95 alla guida dei programmi comunitari: un budget da 1,2 miliardi di euro

«Ambasciatore d'Europa». Tessarolo premiato da Ue e Toscana

TRIESTE Gestisce programmi comunitari che valgono complessivamente più di 1,2 miliardi di euro, senza contare i bandi transnazionali, e lo fa sin dal periodo '94-'99. Giorgio Tessarolo è un po' il «papà» della direzione alle Relazioni internazionali, quella che guida ormai dal '95, e che nell'era illyana accorpa le Autonomie locali. Adesso, proprio mentre si appresta a festeggiare i quarant'anni di servizio, diventa «ambasciatore d'Europa».

È la Toscana, una delle Regioni più all'avanguardia nelle politiche comunitarie, a premiare il direttore centrale del Friuli Venezia Giulia. E lo fa, durante l'evento 2007 dedicato ai programmi europei per lo sviluppo regionale e ospitato all'interno del Festival della creatività nei padiglioni della Fortezza da Basso di Firenze, con una motivazione inequivocabile: «La precisione mitteleuropea è un tratto che caratterizza un territorio, ma anche un'amministrazione. Giorgio Tessarolo, oltre all'esperienza nei coordinamenti delle Regioni, ha sempre dispensato pillole di ragionevolezza».

A consegnare il premio, con la dedica al nuovo «ambasciatore d'Europa», l'assessore regionale della Toscana Ambrogio Brenna e il capo unità Italia della direzione generale Politiche regionali della Commissione europea Patrick Amblard. «È stata una grande soddisfazione. Sono quasi a fine carriera e un riconoscimento del genere, in un un settore molto complesso qual è quello degli affari comunitari, mi rende orgoglioso» afferma Tessarolo. Ma il dirigente pubblico, nonostante quel premio sia rigorosamente ad personam, lo condivide senza esitazione con i colleghi: quelli della sua direzione e quelli delle altre direzioni che «hanno contribuito a far sì che la nostra Regione riesca sempre, l'ha fatto anche quest'anno, a spendere tutte le risorse comunitarie, in tutti i programmi».

Il direttore regionale Giorgio Tessarolo (a sinistra) riceve il premio europeo da Patrick Amblard e Ambrogio Brenna

Franco Iacop, l'assessore alle Relazioni internazionali, conferma. E rilancia: «È un riconoscimento a Tessarolo, alla sua professionalità, alla sua carriera e alla sua autorevolezza, nonché all'azione complessiva che la sua direzione svolge a servizio della comunità regionale. Il Friuli Venezia Giulia - ricorda l'assessore - ha sempre saputo rispettare gli impegni che la gestione dei fondi comunitari comporta, non dovendo mai subire disimpegni a causa del mancato utilizzo di risorse, ma anzi acquisendo premialità».

Per una volta, non c'è appartenenza politica che tenga. Isidoro Gottardo, l'ex assessore alle Relazioni internazionali, sottoscrive appieno il giudizio: «Quello a Tessarolo è uno dei premi più meritati. Un premio reso ancor più importante dal fatto che ad assegnarlo è stata la Toscana, una delle Regioni più attente e dinamiche nell'approccio ai programmi comunitari, con una tradizione di dialogo e apertura che parte da lontano, dal sindaco di Firenze Giorgio La Pira».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Le aspettative per il 2008 del presidente dell'Unione italiana. «Più bilinguismo anche nei Comuni autoctoni»

Radin: «Fondi sicuri da Roma per legge»

«Prodi ci ha assicurato che verrà varata. La minoranza sarebbe più garantita»

POLA Sul biglietto d'auguri per il Nuovo anno il presidente dell'Unione italiana on. Furio Radin mette anche gli auspici per gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana. Primo fra tutti quello che il Parlamento italiano proceda all'atteso varo della Legge di interesse permanente che garantirebbe finanziamenti sicuri, indipendentemente dal colore politico dell'esecutivo a Roma. «Sono fiducioso in proposito - dice Radin - in quanto all'ultimo incontro avuto con il presidente del Consiglio Romano Prodi abbiamo ricevuto precise rassicurazioni al riguardo. Comunque al momento i finanziamenti da Roma ci arrivano, come pure quelli da Zagabria, che anzi sono in aumento, e pure Lubiana continua a fare la sua parte, per cui sono convinto - aggiunge Radin - che su queste basi la nostra comunità nazionale minoritaria continuerà a esistere e a svolgere la sua parte».

Un altro auspicio di Radin riguarda l'estensione del bilinguismo a Fiume e nel Quarnero, oltre che in Istria. «Anche se - commenta - sono coscienti delle tante difficoltà, manifeste sia a livello locale che nazionale. Lo sportello in italiano in Questura doveva essere un segnale di inizio di dialogo dopo molti anni, di riequilibrio linguistico sia pur moderato, ma subito le reazioni del sindaco fiumano Vojko Obersnel sono state estremamente dure».

«Sono convinto - dice ancora Radin - che l'opposizione al bilinguismo non diminuirà, anche in Istria, sia per problemi legati ai rapporti tra Italia, Croazia e Slovenia ma anche perché i nazionalismi continuano ad esistere, in tutti e tre i Paesi, e noi, tradizionalmente, ne facciamo le spese».

C'è poi il desiderio di Radin che i connazionali che hanno inoltrato la domanda di acquisizione della cittadinanza italiana in base alla nuova legge varata a Roma possano effettivamente ricevere nei tempi più brevi possibile il passaporto italiano. «Il console generale italiano a Fiume, Fulvio Rustico - sottolinea Radin - è un grande amico della nostra comunità, e ce la sta mettendo veramente tutta per fare avere la cittadinanza agli aventi diritto al più presto possibile: il fatto è che manca il personale necessario per smaltire le pratiche con una dinamica adeguata. La cittadinanza italiana, per noi, ha un alto valore emotivo, e il fatto che siamo rimasti italiani, per tanti anni lontani dall'Italia in tutti i sensi, dovrebbe indurre le autorità competenti, a Roma, a venire incontro alle nostre esigenze, velocizzando la procedura. Proprio per questo occorrono più strutture e, agli sportelli, maggiore comprensione».

> Doppi passaporti: tempi troppo lunghi a causa delle carenze di personale consolare

La lista degli auspici non finisce qui. «Se avremo la buona sorte dalla nostra, potremo risolvere anche in parte i problemi relativi all'uso dell'italiano nelle istituzioni dello Stato nei Comuni a statuto bilingue e, in alcuni casi, anche negli altri enti locali in cui siamo ritenuti autoctoni. Se il vento continuerà a soffiare a poppa, consolideremo l'Edit, aumenteremo le dotazioni delle altre istituzioni e per l'Unione italiana, risolveremo il problema della maturità di Stato e altri problemi delle scuole. Se, oltre al vento, girerà anche qualche motore - conclude Radin - allora potremo far approvare una legge elettorale con il doppio voto per gli italiani».

p.r.

Il presidente dell'Unione italiana e deputato Furio Radin

CANTIERI FIUMANI

Portorè costruirà una rompighiaccio

FIUME Importante commessa acquisita proprio alla fine di questo 2007 dal cantiere navale di Portorè (Kraljevica). Il piccolo stabilimento quarnerino ha concluso positivamente la lunga trattativa con la canadese Transport Desgagnes per un'unità speciale, che sotto il profilo tecnologico segna un importante passo in avanti per le sue maestranze. Si tratta infatti della costruzione di un'unità polivalente, a scafo rinforzato e in grado di navigare sulle rotte polari. Con i suoi 95 metri di lunghezza, la nave avrà limitate capacità di carico (fino a 120 contenitori o un migliaio di tonnellate), ma potrà soprattutto imbarcare 460 passeggeri vogliosi di rabbrividire in brevi crociere tra i ghiacci. Per il cantiere di Portorè si tratta di un inedito assoluto. In base al contratto sottoscritto con la compagnia del Quebec, la costruzione porterà nelle sue anemiche casse sui 40 milioni di dollari. Cifra che gli altri cantieri possono spuntare solo con unità di dimensioni più che doppie, ma meno sofisticate. Per quello di Portorè si tratta in assoluto dell'unità più costosa mai costruita: una commessa che è riuscito ad aggiudicarsi superando l'agguerrita concorrenza di tedeschi e italiani. La costruzione avverrà sulla base di un progetto ideato dalla norvegese Deltamarin, in collaborazione con la fiumana Brodoplan. La consegna avverrà a luglio 2010.

f.r.

Il Capodanno sul Litorale. Gli italiani riempiranno gli alberghi

Capodistria, Isola, Pirano: feste in piazza

CAPODISTRIA Le cittadine della costa slovena sono pronte per un altro Capodanno all'aperto. I luoghi della festa saranno la Taverna di Capodistria, il parcheggio di Campo alle Porte di Isola e piazza Tartini di Pirano. Se il tempo sarà clemente si calcola che potrebbero essere diverse migliaia le persone che sceglieranno di aspettare l'arrivo del 2008 sotto le stelle. Il pienone è invece già garantito negli alberghi di Pirano e Portorose, con i turisti italiani, ancora una volta, a fare la parte del leone.

Ma dove intende trascorrere Capodanno la maggioranza dei cittadini sloveni, e che cosa si aspetta la popolazione dall'anno nuovo? Ha cercato di scoprirlo il quotidiano Delo di Lubiana, con un sondaggio a livello nazionale che ha coinvolto 718 persone. Ebbene, il 75 per cento degli interpellati ha dichiarato che la notte di San Silvestro la trascorrerà a casa propria, con la famiglia. Il 6 per cento si recherà da amici e conoscenti, il 2,7% ha optato per il veglione all'aperto. Il 3% della popolazione slovena, in prevalenza giovani, si rechera' all'estero, mentre poco più dell'1 per cento degli abitanti, tra il 31 dicembre e l'1 gennaio, sarà sul posto di lavoro. Al momento del sondaggio, piu' dell'8% degli intervistati era ancora indeciso sul da farsi. In quanto alle spese per le feste, il 62% ha dichiarato che intende spendere la stessa cifra dell'anno scorso, il 13% spenderà di più, il 19% ha deciso invece di tirare un po' la cinghia e spendere meno.

Quali sono le aspettative generali per il 2008? Per il 37,6% degli interpellati sarà un anno migliore di quello che sta per concludersi, per il 25,1% sarà peggiore, mentre il 30% si è detto convinto che non ci saranno grossi cambiamenti. Sono percentuali che indicano maggiore ottimismo rispetto alla fine del 2006. Questo sguardo positivo al futuro sembra comunque non dipendere dalle valutazioni di natura economica. Anzi: coloro che credono che in economia il 2008 sarà peggiore del 2007 sono più del 40 per cento, mentre soltanto il 23,4% degli intervistati pensa che l'anno prossimo sarà migliore rispetto al 2007. Alle persone che hanno partecipato al sondaggio è stato chiesto infine di scegliere alcuni valori che considerano personalmente più importanti. Ne è venuta fuori la seguente classifica: salute al primo posto (88,9 per cento), serenita' in famiglia al secondo (80,9), pace e sicurezza al terzo (55,3). Seguono, distanziate però di parecchio, la sicurezza materiale e un buon posto di lavoro, la libertà e la democrazia e, all'ultimo posto, la carriera. Il sondaggio telefonico è stato effettuato su un campione rappresentativo della popolazione slovena.

Il commissario Rehn a Zagabria

«Croazia fuori della Ue se darà corso unilaterale alla zona ittico-ecologica»

BRUXELLES Per evitare conseguenze negative sul negoziato per l'adesione all'Unione europea, la Croazia non deve applicare «alcuna parte» del progetto per l'istituzione, a partire dal primo gennaio prossimo, di una riserva marina nell'Adriatico. Questo l'altolà lanciato ieri a Zagabria dal commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn alla vigilia dell'inizio del nuovo anno.

L'istituzione di un'area di «protezione ecologica e di pesca» nell'Adriatico, come è stato battezzato il progetto, vede la ferma opposizione di Italia e Slovenia anche e soprattutto a causa delle penalizzazioni che essa comporterebbe per le attività dei loro pescatori.

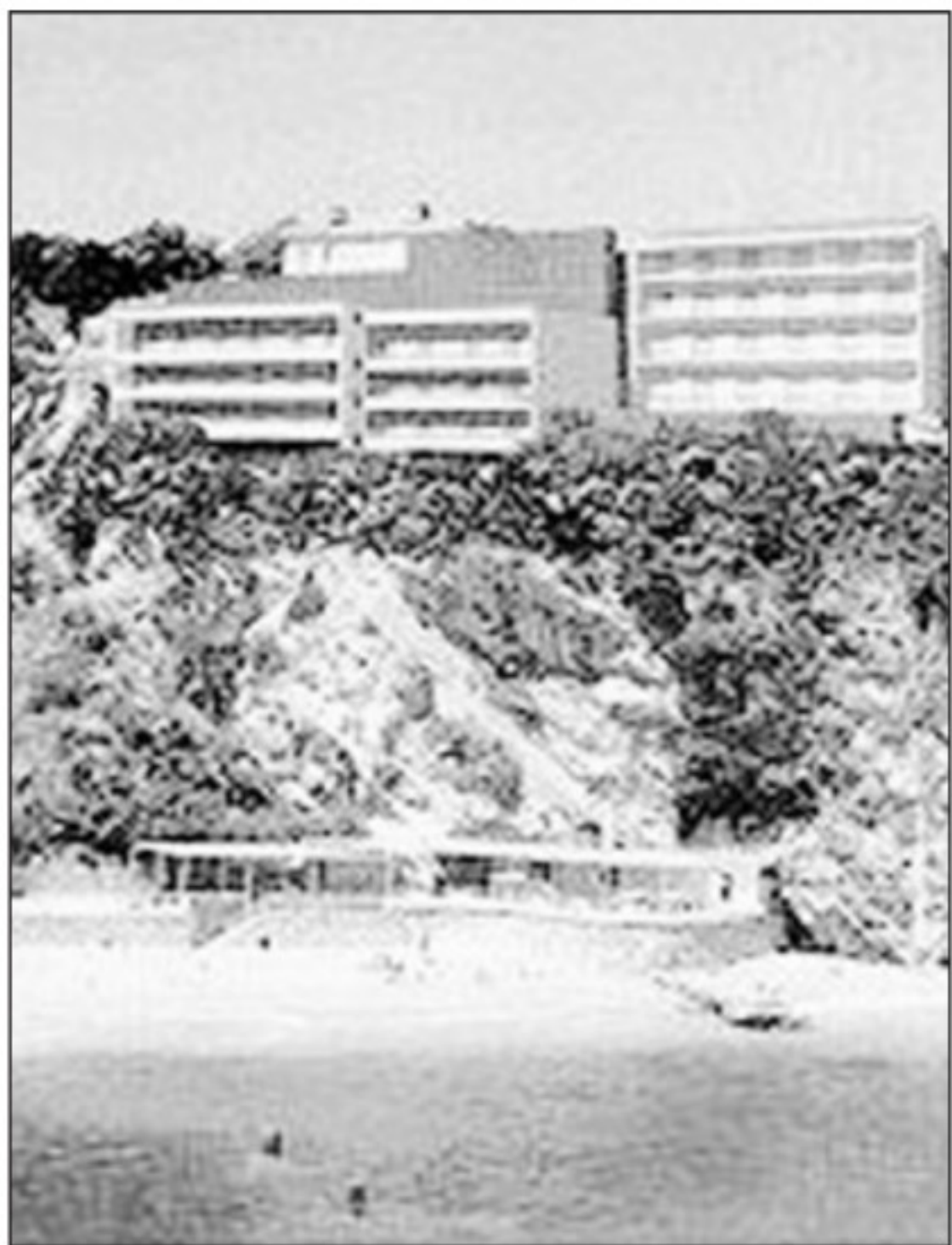
Dopo i ripetuti avvertimenti lanciati nelle scorse settimane, ieri Rehn è tornato a mettere in guardia Zagabria invitando il governo croato a rispettare l'accordo raggiunto con l'Ue nel giugno 2004, e richiamato dal vertice europeo del 14 dicembre scorso, con il quale si sanciva che «alcuna disposizione prevista nell'ambito dell'istituzione dell'area protetta sarà applicata a Stati membri dell'Ue fino a quando non sarà trovata un'intesa comune».

«Noi crediamo che la Croazia rispetterà gli impegni presi», ha sottolineato Rehn in una nota. Ma in ogni caso, «al fine di evitare conseguenze negative sul negoziato di adesione, è essenziale - ha aggiunto il commissario - che una soluzione comune della questione venga trovata non appena sarà formato il nuovo governo croato. Nel 2008 i negoziati per l'adesione all'Ue entreranno in una fase decisiva, a condizione che questo problema venga risolto e sia mantenuto lo slancio nella realizzazione delle necessarie riforme».

La riserva marina istituita dalla Croazia in Adriatico copre un'area di 57.000 chilometri quadrati davanti alle coste del Paese. Il Parlamento croato ha votato un provvedimento con il quale, dal primo gennaio prossimo, l'accesso a questa area ai pescherecci dei Paesi Ue verrebbe limitato. Il governo croato si è impegnato a non applicare questa disposizione ai pescatori italiani e sloveni, ma i ripetuti avvertimenti lanciati da Bruxelles, Roma e Lubiana a Zagabria indicano i dubbi esistenti in proposito.

Dal primo gennaio prossimo, inoltre, il testimone della presidenza di turno dell'Ue passerà dal Portogallo alla Slovenia e Lubiana ha già fatto sapere, così come Roma, di essere pronta a bloccare il negoziato di adesione della Croazia all'Ue nel caso gli accordi presi non venissero rispettati.

Le trattative per l'ingresso della Croazia nell'Ue hanno preso il via nel 2005 e potrebbero raggiungere l'obiettivo prefissato entro il 2010.

Pescherecci croati in porto in attesa di prendere il largo

L'hotel Bellevue di Dubrovnik-Ragusa

I dirigenti ragusei avevano preteso somme per le licenze di gestione dell'hotel Bellevue: arrestati

Imprenditore turistico fiumano smaschera due funzionari croati corrotti a Dubrovnik

FIUME Hanno chiesto invano in tre occasioni un totale di 440 mila euro per rilasciare le varie licenze d'esercizio riguardanti l'albergo raguseo Bellevue, chiuso dall' ottobre scorso, ma dopo i falliti tentativi d'estorsione sono finiti in carcere, dove resteranno probabilmente per un bel pezzo.

Ivo Zeravica, 45 anni, vice responsabile dell'Ufficio raguseo della Direzione statale, e Antun Kralj, 58 anni, proprietario dell' azienda edile Konel, sono stati arrestati dopo che per settimane erano nel mirino degli investigatori dell'Uskok, l' Ufficio croato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Gli ispettori erano stati allertati dal Procuratore capo della Repubblica, Mladen Bajic, al quale si era rivolto il 60.enne Goran Strok, facoltoso imprenditore alberghiero croato, proprietario del citato Bellevue, come pure del più noto albergo fiumano, il Bonavia.

Strok, questa la versione raccontata agli inquirenti, si è deciso a tale passo dopo che Zeravica e Kralj hanno voluto ricattarlo per la riapertura del Bellevue, i cui battenti erano stati chiusi tre mesi fa per degli errori compiuti durante i lavori di ristrutturazione di questo prestigioso hotel a cinque stelle, situato in una delle zone più belle della riviera ragusea, poco fuori le mura dell' antica città dalmata.

Il divieto d'esercizio era scattato per il soffitto troppo alto nelle cucine (22 centimetri in più), per l'ascensore panoramico (costruito in luogo di quello classico) e per aver trasformato parte del magazzino delle provviste in stanze da letto.

Goran Strok, il proprietario

Dopo aver investito circa 24 milioni di euro nel restauro del Bellevue, Strok era stato colpito non solo dall'ordine di chiusura, ma anche da una megamulta, la più alta mai comminata nell'industria turistica croata: 20 milioni di kune, circa 2 milioni e 700 mila euro.

Senza perdersi d' animo, Strok (asso automobilistico nella defunta Jugoslavia) si è rivolto al ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic, rilevando che le sue richieste per l'ottenimento dei permessi erano state regolarmente bocciate, quasi certamente perché si era rifiutato di cedere ai ricatti della coppia di taglieggiatori. Da qui il suggerimento del ministro allo stesso Strok a contattare il capo della Procura della Repubblica Bajic, che ha dato subito avvio alle indagini. Sono gli uffici della Direzione statale a rilasciare i permessi edilizi e di costruzione.

Zeravica e Kralj sono stati posti agli arresti a Ragusa e quindi interrogati al Centro investigativo del Tribunale regionale di Spalato. Dopo averli ascoltati, il gip Ljiljana Stipisic ha ordinato nei loro confronti un mese di carcerazione preventiva poiché sospettati di estorsione. La vicenda, come comprensibile, ha creato parecchio scalpore e si aggiunge ai numerosi casi similari avvutisi nel Paese. Il fenomeno della corruzione è considerato infatti tra i peggiori mali della società croata.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Kuna 1,00		0,1365 €

CROAZIA		
BENZINA SUPER		
kune/litro 7,76	1,063 €/litro	
BENZINA VERDE		
kune/litro 7,93	1,086 €/litro	

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,035
SUPERPLUS	euro 1,051
PRIMADIESEL	euro 1,031

DALLA PRIMA PAGINA

UNA POLITICA PER LO SVILUPPO

Da impegnare fin d'ora prima di avere un quadro contabile dell'andamento delle entrate e, soprattutto, delle spese nell'anno che oggi si chiude. Insomma, Prodi ha bisogno di prendere una iniziativa eclatante per assicurare il futuro del suo governo e il ministro dell'Economia svolge il suo ruolo di custode degli equilibri contabili ricordando che la disponibilità di risorse è insensibile alle pur fondate esigenze della equità sociale e delle parti politiche che questa equità intendono promuovere.

Che ci sia una emergenza salariale è cosa finalmente acquisita. È una emergenza che assume due aspetti entrambi rilevanti: quello sociale, perché la erosione del potere d'acquisto di quanti vivono del loro lavoro sta ampliando l'area del disagio, se non della vera e propria povertà; e quello economico, perché tra le ragioni che spiegano l'incapacità dell'economia di crescere c'è anche, non certo l'ultima, l'inaridimento della domanda interna e, dunque, dei consumi. E una emergenza generata dalla globalizzazione o, meglio, dalla difficoltà del nostro sistema produttivo di adattarvisi sottraendosi alla concorrenza dei Paesi dell'Est vicino e, soprattutto, lontano. Le imprese che si sono fatte cogliere esposte dalla concorrenza dei Paesi a basso costo - e sono la maggioranza - si sono trovate costrette a ridurre anch'esse i costi o trasferendo in quei Paesi le produzioni, o riducendo i costi in Italia. Le politiche di contenimento dei salari e degli stipendi, le formule contrattuali flessibili che si risolvono per lo più in lavoro sottopagato, la precarietà, sono tutte figlie di un sistema produttivo la maggior parte del quale si è insabbiato nella competizione con sistemi molto più indietro del nostro sulla via del benessere materiale e civile. Si aggiunga che, nello stesso tempo, l'uscita dall'indigenza di quei Paesi sta determinando un forte aumento della domanda sulle risorse energetiche, su molte derrate alimentari, sulle materie prime i cui prezzi internazionali sono saliti e, verosimilmente, sono destinati a salire ancor più. Queste sono le ragioni dell'impoverimento che, coniugandosi con le sperequazioni distributive determinate anch'esse dalla globalizzazione, assume nel caso specifico attuale la forma di una emergenza salariale.

Se così è, dal fine e colto economista quale Padoa-Schioppa è ci si sarebbe aspettati una qualche considerazione più approfondita. Che non ci siano risorse per ridurre la tassazione sui salari è una doverosa considerazione contabile. Ma, se dalla tattica si passasse alla strategia, occorrerebbe considerare anche e soprattutto che la riduzione di quella tassazione non serve: si risolverebbe in una boccata d'ossigeno della quale ci si dimenticherebbe ben presto come è avvenuto per la riduzione del cuneo fiscale e per le tante altre pur cospicue misure di redistribuzione che questo governo ha adottato.

Il problema dell'impoverimento non è dato da un evento puntuale e circoscritto, ma da un processo lento e continuo; da una economia che non cresce - nel 2008 crescerà ancor meno di quanto è cresciuta nel 2007 - neppure nella misura che sarebbe necessaria per compensare i rincari di energia, derrate e materie prime che dobbiamo importare. Se, insomma, la torta del Pil è sostanzialmente sempre quella, possiamo ridistribuirla quanto si vuole, ma si potrà dare qualcosa di più a qualcuno solo togliendolo a qualcun altro. Dovrebbe essere ovvio che così non si va lontano.

In molti casi, anzi, si peggiorano le cose: ad esempio quando, con agevolazioni fiscali, flessibilità o altro, si consente alle imprese, a quelle in competizione con i Paesi a basso costo, di tirare avanti, alleviando su di esse la pressione ad evolversi, ad accorparsi, a trasformarsi per poter generare più valore aggiunto, più reddito, più benessere. Le politiche redistributive sono uno strumento della equità sociale; le politiche di sviluppo sono tutt'altra cosa. Sono, però, legate da una relazione ineludibile che una politica appena appena più lungimirante, magari con l'aiuto di un Padoa-Schioppa, non dovrebbe dimenticare: che senza robuste e coerenti politiche di sviluppo le politiche redistributive si ritroveranno sempre più a ripartire non ricchezza, ma povertà.

Alfredo Recanatesi

Barbariga: tentata truffa ai danni dell'assicurazione

POLA Un 41.enne del villaggio di Rezanci, località a una decina di chilometri a nord di Dignano, e un 42.enne di Zagabria, rappresentanti legali della società commerciale «Gaspar» di Albona, sono stati denunciati per tentativo di truffa nella sfera della criminalità economica e per contraffazione di documenti ufficiali.

Lo ha reso noto la Questura istriana. In effetti i due - stando alle accuse - volevano imbrogliare le assicurazioni «Croatia» di ben 100.000 euro a titolo di risarcimento per il danno subito da uno stand di vendita di proprietà della «Gaspar», collocato nel villaggio turistico di Barbariga, andato distrutto da un incendio.

Il fatto risale al settembre del 2005 e le fiamme avevano bruciato tutte le attrezzature da spiaggia in vendita oppure offerte a noleggio. Secondo la polizia, l'incendio sarebbe stato invece appiccato di proposito proprio per riscuotere il premio assicurativo, di fatto truffando così la società di assicurazioni.

p.r.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA La diciannovesima edizione dal 17 al 24 gennaio

Lo scrittore Mauro Covacich e «Il mare in una stanza» aprono Trieste Film Festival

Lo scrittore Mauro Covacich in «Il mare in una stanza» e, sopra, «Ho servito il re d'Inghilterra» di Jiri Menzel

TRIESTE «Trieste e il mare. Il mare. Il mare come ossessione, il mare come elemento cui fare continuamente riferimento. Il mare perennemente presente nella quotidianità, il mare presente quando è visibile, il mare presente quando è invisibile. Il mare all'aperto, come parte del paesaggio, della geografia urbana e il mare come quarta parete, come lato della stanza. Questa ossessione, che è parte dell'essere triestino, è stata la più forte suggestione che lo scrittore Mauro Covacich ci ha trasmesso..».

Con queste parole Francesco Conversano e Nenè Grignaffini - storica coppia di documentaristi bolognesi della casa di produzione MovieMovie che con i loro lavori hanno tessuto ritratti del nostro Paese, delle più affascinati capitali europee e delle sterminate megalopoli del mondo - commentano il loro nuovo lavoro «Il mare in una stanza». Un cortometraggio interamente dedicato a Trieste - raccontata attraverso le parole e lo sguardo dello scrittore Mauro Covacich - che sarà presentato in anteprima assoluta come evento speciale di apertura della 19.a edizione di Trieste Film Festival, in programma dal 17 al 24 gennaio.

Un'occasione davvero unica quella del Festival triestino per poter vedere questo mini-film di venti minuti nato non per arrivare nelle sale cinematografiche, ma per un progetto culturale che riguarda gli Istituti italiani di cultura all'estero.

Mauro Covacich, nato a Trieste e oggi residente a Roma, percorre la sua città natale mantenendo al centro del film il tema del mare. Trieste, città di confine, città mitteleuropea, città di letterature, ma soprattutto città di mare viene rivisitata dallo scrittore attraverso una serie di percorsi geografici e personali. Piazza dell'Unità, forse l'unica piazza al mondo che «si affaccia sul mare», le Rive e i Palazzi asburgici, Barcola, una linea di cemento, trampolino su cui i triestini ogni giorno e in ogni stagione prendono il sole e fanno il bagno, gli stabilimenti balneari Ausonia, il castello di Miramare, le strade e le piazze dove passeggiavano i grandi della letteratura del secolo scorso come Umberto Saba, Italo Svevo e James Joyce.

Un film che testimonia come oggi la città di Trieste, pur conservando l'eredità asburgica, sia anche una città moderna in cui «Sissi non è più Romy Schneider ma una ragazza dei nostri giorni, una ragazza, tatuata e col piercing», dice Covacich. Soprattutto una città in cui il mare è parte importante della quotidianità, un elemento sempre presente nella vita degli abitanti di Trieste, un lato della stanza, visibile o invisibile. Il mare, «che sai sempre dov'è anche se non lo vedi».

Ulteriore evento speciale, sempre presentato nella serata inaugurale del Festival, è la prima italiana dell'ultimo film del maestro del cinema ceco, il Premio Oscar Jiri Menzel, «Ho servito il re d'Inghilterra», tratto dal capolavoro dello scrittore ceco Bohumil Hrabal, che nella sua vita ha visto spesso l'intrecciarsi di rapporti tra la sua creazione letteraria e il cinema. Ancora una volta Menzel - il grande cineasta che ha firmato numerosi film su sceneggiature di Hrabal, tra cui il capolavoro «Treni strettamente sorvegliati» - si è cimentato nella realizzazione di un film tratto dalla penna di questo grande narratore del Novecento, scegliendo quella che viene unanimemente considerata la sua novella più nota e significativa.

In questa 19.a edizione di Trieste Film Festival, le tre sezioni competitive cercheranno come ogni anno di documentare e interpretare i segnali di tendenza più originali provenienti dai paesi dell'Europa centro orientale e i percorsi più significativi su cui si avvia la produzione cinematografica di quest'aree, mentre tra le retrospettive e gli omaggi di quest'edizione da ricordare l'ampia monografia dedicata a uno dei massimi maestri del cinema ungherese, il regista István Gaál, autore di particolare rilievo e originalità nella storia del cinema dell'Europa centro orientale.

La seconda edizione del progetto quinquennale «Lo sguardo triestino», ideato e organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, invece, racconterà un grande personaggio nato a Trieste, il giornalista, critico cinematografico, autore, sceneggiatore e produttore Tullio Kezich. Questa ricca e articolata retrospettiva - che sarà affiancata dalla pubblicazione del volume «Tullio Kezich il mestiere della scrittura», curato da Riccardo Costantini e Federico Zecca per l'Università di Trieste - ci mostrerà tutto il talento creativo di Kezich, presentato nella sua veste di autore per il cinema e per la televisione - con la proiezione delle principali pellicole e degli sceneggiati da lui scritti - oltre che di produttore cinematografico. Presente per l'occasione l'attrice Claudia Cardinale, interprete di «Senilità» tratto da Italo Svevo, anch'egli al centro di un omaggio del Festival

Si è aperta, intanto, la sottoscrizione degli accrediti. Molte le novità di questa edizione con nuove tipologie di accredito: Per gli studenti universitari fino a 26 anni l'accredito è di 20 euro e consente l'ingresso a tutte le proiezioni (Excelsior-Sala Azzurra-Cinema Ariston), il catalogo in omaggio e la tessera associativa 2008 all'Alpe Adria Cinema, l'associazione che organizza il Festival e numerose altre attività culturali e cinematografiche durante l'anno. Per tutti gli altri è disponibile l'accredito a 25 euro con le medesime caratteristiche, mentre da quest'anno è previsto anche l'accredito sostenitore a 100 euro che oltre alle caratteristiche già elencate da diritto a due pubblicazioni (il volume su Tullio Kezich e su Istvan Gaal), la priorità ingresso in sala anche sugli accrediti regular e studenti, la possibilità di riservare fino a 4 posti per l'evento inaugurale ad ingresso gratuito e all'evento speciale di domenica 20 gennaio al Teatro Miela. Il nominativi dei soci sostenitori saranno pubblicati sul catalogo della 20.a edizione come sostenitori del Festival. Per accreditarsi: www.triestefilmfestival.it

Sempre sul sito, in questi giorni sarà visibile on line anche la nuova sigla del Festival, trenta secondi di spot animato che precederanno le proiezioni in sala, realizzato sulle immagini create da Ernesto Zanotti e la musica del gruppo triestino Maxmaber Orchestra. L'idea di partenza è una ideale carrellata visiva, vero e proprio viaggio all'interno del «territorio» festival, realizzato mediante le immagini e le suggestioni dei suoi film che, proprio come una pioggia di fiori, irrompono nella città di Trieste.

Laura Strano

MOSTRA *A Palazzo Reale le tavole di Beltrame, Molino, Guarino, Tempesti*

Quando Buzzati sceglieva le notizie da disegnare per la copertina della «Domenica del Corriere»

MILANO L'immagine scelta per rappresentare Il Novecento illustrato, vale a dire 90 anni (1899-1989) di «Domenica del Corriere», il settimanale del quotidiano milanese, - in mostra a Palazzo Reale fino al 3 febbraio - è quella del grido disperato di Jacqueline Kennedy che, nella macchina scoperta del corteo presidenziale (Dallas, 22 novembre 1963) sorregge il corpo del marito, 35.o presidente degli Stati Uniti, appena assassinato.

È immagine notissima, elaborata da una celebre fotografia che riprende uno degli eventi che hanno maggiormente segnato il secolo scorso. La disegnò Giorgio de Gaspari, uno dei pittori della grande squadra che per quasi un secolo assicurò le copertine della «Domenica del Corriere».

Scelta «obbligata», questa, in quanto occorreva un' immagine a colori. Il nome storico indissolubilmente legato, ma in bianco e nero, alle illustrazioni della «Domenica» è, infatti, quello di Achille Beltrame, al quale seguirono Walter Molino, Aldo Raimondi, Giorgio Tabet, Mario Uggeri, i triestini Ugo Guarino e Mario Tempesti. Un po' defilato, Alberto Martini, il grande di Oderzo. Più tardi, Tullio Pericoli. Per i servizi sulla moda, due donne: Brunetta e Maria Pezzi.

L'imponente rassegna di 370 tavole originali, da quelle di grandi dimensioni a disegni, schizzi, persino minuscole vignette, fa parte delle oltre 100.000 tavole dello straordinario Archivio dello storico Settimanale. Personaggi e fatti.

La mostra è curata da Giovanna Ginex, autrice anche dell'articolo introduttivo del catalogo di Skira che porta in copertina «lo sbarco dell'uomo sulla luna» (de Gaspari) e in quarta «alcuni cantautori fanno corona a Mina, regina del Festival della Canzone di Sanremo» (Walter Molino).

Un disegno per la «Domenica» del grande Jacovitti

«Più marchiana è la burla, più la gente ci crede. Diavolo vivo in gabbia» di Ugo Guarino

Due momenti significativi, sia pur nell'abisso della distanza storica, per raccontare un'epoca: un evento che ha cambiato il mondo e un momento ludico che ha distinto gli anni Sessanta degli italiani.

Perché i disegni della «Domenica» erano una carrellata attraverso la vita di tutti giorni, con i suoi fatti piccoli e grandi che gli artisti interpretavano, più che disegnare, sempre enfatizzandoli, cogliendo magari un piccolo particolare da «montare», cioè esercitando con matita e pennello il mestiere del cronista in anni in cui i fotoreporters ancora non esistevano. Beltrame fu il più grande. Da quel primo servizio sul numero uno (8 gennaio 1899, tremila copie di tiratura, prezzo centesimi 10) fatto in Montenegro, dove una bufera di neve aveva interessato gli italiani perché da quel Paese sarebbe arrivata Elena, la futura regina, fino all'ultimo (26 novembre 1944) con il tragico soggetto di un «bombardamento aereo». I soggetti delle tavole venivano scelti dal caporedattore (per molti anni fu Dino Buzzati) da un ventaglio internazionale di notizie, vero telegiornale ad ampio raggio che privilegiava la curiosità. (Famosa la lepre che spara al cacciatore...)

Lo stile di Beltrame dettò legge anche dopo di lui. I suoi successori ebbero l'ordine di mantenerne l'impatto visivo descrittivo, cinematografico, le scene gremite di personaggi, battaglie con caroselli di uomini e cavalli, divise militari perfette, dettagli di arredi.

A metà degli anni Sessanta (la «Domenica» tira oltre 1 milione di copie) le vecchie illustrazioni devono fare i conti con la nuova moda della grafica. Il segno cerca la sintesi. La televisione entra nelle case più sperdute e sulle copertine della «Domenica» arrivano le fotografie. È il principio della fine. I rotocalchi la fanno da padrone, e soprattutto impera il teleschermo, reale, immediato. Ma gli artisti della cronaca rimangono loro, i pittori della «Domenica».

Carla Maria Casanova

IN BREVE

L'ottavo volume

Rowling: un'idea per Potter

Un romanzo per un pubblico adulto e una favola politica, probabilmente per lettori più giovani. Sono i due progetti a cui sta lavorando attualmente J. K. Rowling, dopo il successo planetario della serie di Harry Potter, il cui settimo e ultimo libro esce in Italia con il titolo «Harry Potter e i Doni della Morte» nella notte fra il 4 e il 5 gennaio. Ma, come ha confessato, rimane in piedi anche l'idea di un ottavo volume potteriano, in cui magari la scrittrice riverserà tutto il materiale raccolto e solo in parte utilizzato.

Un'idea ancora senza nome, che la Rowling ha soprannominato scherzosamente «il libro scozzese».

Tra i Big a Sanremo anche Zampaglione

Patti Pravo e Giorgia vorrebbero salire sul palco dell'Ariston, ma solo come superospiti; Massimo Ranieri sarebbe disposto a mettersi in gioco, ma con un brano stile «Perdere l'amore»; e Federico Zampaglione (*nella foto*) ha intenzione di partecipare alla competizione con un brano a sfondo sociale: a pochi giorni dall' annuncio dei big di Sanremo 2008, i cantanti di casa nostra sono in piena fibrillazione.

Tra i Big, sembrano certi Anna Tatangelo e Mario Biondi, che, con la sua profonda voce soul, l'anno scorso ha impreziosito l'esibizione di Amalia Grè. E si parla anche di un possibile ritorno di Raf e di Loredana Bertè.

Rava-Bollani show a Umbria Jazz

Scintillante concerto di Enrico Rava e Stefano Bollani sul palcoscenico di Umbria Jazz Winter. La piccola grande band del jazz tricolore ha mescolato con sapienza lirismo e humor, melodia e improvvisazione, omaggi alla tradizione jazz (lo scomparso Oscar Peterson) e riletture di canzoni italiane (Estate, di Bruno Martino) e brasiliane (Retrato em branco e pretro, di Jobim).

La collaborazione artistica tra il trombettista triestino ed il pianista milanese data ormai una decina di anni. In questo periodo molti gli incontri e diverse le formule, con una predilezione per il duo.

DANZA *In scena al «Rossetti» il Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk*

Lo «Schiaccianoci» siberiano incanta il pubblico di Trieste

TRIESTE Non era destinata ai bambini, la storia di E. T. A. Hoffmann da cui è maturato il balletto «Lo schiaccianoci», bensì intendeva ritrarre il lato depravato e disperato dell'umanità. Ma è diventata la più celebre fiaba natalizia narrata sulle punte, che ha riportato sul palcoscenico del Politeama Rossetti il Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk, in tour in Italia con la collaborazione di Just in Time Art Management. Il suo direttore artistico e coreografo Sergei Bobrov, a lungo solista del Bolshoi, aveva già infiammato il pubblico triestino, un anno fa, con «Romeo e Giulietta» (proposto ora dal Teatro Verdi nella coreografia di Yuri Grigorovich, di cui Bobrov è stato allievo prediletto).

Proviene da un'antica tradizione tedesca, lo schiaccianoci dalle sembianze umane, ma a dargli vasta popolarità fu per l'appunto Hoffmann nel 1816 con il suo racconto riscritto poi da Alessandro Dumas padre e musicato nel 1891 da Peter Ilyich Tchaikowsky, secondo le indicazioni del coreografo Marius Petipa. Il compositore inserì la «celesta», uno strumento musicale da poco creato da Auguste Mustel, che lo ammaliò per la sua tonalità «divinamente bella» e che segretamente si fece arrivare in Russia, per timore che altri potessero appropriarsene prima di lui.

In questa versione siberiana, Dmitri Tcherbadzhi ha disegnato la storia dando a scene e costumi un tocco di fiabesca e onirica magia, stilizzata nelle forme e nei colori. Diventano una creazione artistica di per sé suggestiva ed evocativa, oltre che di singolare eleganza, come l'albero di Natale nero illuminato da candele vermiglie, che si divide in due per scivolare ai lati della scena. Splendida «fusione di fantasia, pantomima e circo», questa rilettura di Sergei Bobrov dello «Schiaccianoci» prosciuga la storia all'immaginario notturno della piccola Marie, che allo scoccare della mezzanotte anima nel sogno il dono del giocattolaio Drosselmeyer, lo Schiaccianoci, dando vita ad una piccola lotta di creature fatate e sinistre, fra incanto e malefici. Il suo balocco trasformatosi in Principe ha la meglio sul Re dei Topi e rincuora la Principessa Pirlipat, alter ego onirico di Marie. Bobrov annoda lo spettatore ad ogni singolo dettaglio della coreografia, e gli applausi non tardano a crepitare. Caldi e cordiali per tutti, nel finale, perché nella filigrana dei celeberrimi passi a due, assoli e quadri d'insieme, ogni danzatore di questo corpo di ballo si lascia apprezzare per l'alto livello della sua espressività artistica.

Alla prima hanno danzato nei ruoli principali Anna Ol (Marie), Aleksandr Butrimovic (il Principe) e Igor Klimin (Drosselmeyer).

Maria Cristina Vilardo

Grandi applausi per il Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk che ha portato «Lo Schiaccianoci» a Trieste

MUSICA *Era nato in Ungheria nel 1938*

È morto il tenore Kozma: aveva cantato alla Scala diretto da Claudio Abbado

ROMA Il tenore Lajos Kozma è morto in seguito a un infarto nella sua casa di Pierantonio, in Umbria. Dal 1964 viveva in Italia, dove lo aiutò e lanciò Francesco Siciliani. Resta celebre un suo «Orfeo» di Monteverdi, diretto da Nicolaus Harnoncourt, come le sue partecipazioni al Festival di Spoleto e a quello di Salisburgo.

Kozma aveva cantato alla Scala nell'«Oedipus Rex» di Stravinsky con Claudio Abbado, all'Opera di Roma, alla Fenice, al Petruzzelli, al San Carlo, oltre che nei principali teatri internazionali, diretto da Muti, Maazel, Giulini, Prétre, Ozawa, Schippers, Maag, Barbirolli, Gavazzeni, Delman, Inbal, Maderna, Harnoncourt, Sawallisch, Haitink, Chailly. Il suo repertorio, amava dire, andava da Monteverdi a Zafred.

Il cantante era nato il 2 settembre 1938 nel villaggio di Lepsny, in Ungheria. Aveva condotto i suoi studi all'accademia Franz Liszt di Budapest e si era perfezionato nel repertorio operistico italiano grazie a Tito Schipa. Era diventato solista all'opera di Budapest nel 1960 e aveva debuttato nel «Macbeth» diretto da Lamberto Gardelli, nel ruolo di Malcolm.

Si ritirò a sorpresa nel 1982, per dedicarsi all'insegnamento nella sua casa di Pierantonio, vicino Umbertide, con un solo ritorno nel 1993 al Regio di Parma nel «Boris Godunov» di Mussorgskij al fianco di Ruggero Raimondi.

Lascia la moglie Claudie Perrin e il figlio Ludovico.

Il tenore Lajos Kozma

APPUNTAMENTI

Tanta musica per l'anno nuovo e a Udine tributo a Pavarotti

TRIESTE Oggi alle 18, alla trattoria all'Antico Spazzacamino, incontro sul tema «Capodanno Festa internazionale della pace, in poesia e musica» con Giuseppe Meli, Valentina Colautti, Alessandro Capuzzo, Gino d'Eliso, Pino de March, Claudio Sibelia, Edvino Ugolini ed Edoardo Kanzian.

Domani alle 18, alla Sala Tripcovich, concerto di Capodanno della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Fulvio Dose.

Mercoledì alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 18 per le «Settimane sabiane» melodie d'autore e popolari dell'Est europeo con il Duo d'Est.

Giovedì alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 18 per le «Settimane sabiane» «L'uomo» di Alfredo Lacosegliaz: libere interpretazioni musical/teatrali attorno alle liriche e ai pensieri di Umberto Saba.

Venerdì alle 16.30, al teatro Bobbio, in scena «Hansel e Gretel» (repliche sabato e domenica alle 11 e alle 16.30).

Venerdì alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 18 Alessandro Quasimodo legge Umberto Saba. Sabato 5, alle 18, conversazione di Marina Moretti e Claudio H. Martelli su «Umberto Saba - Intermezzo quasi giapponese», con letture e intermezzi musicali.

GRADO Oggi, in piazza Duca d'Aosta, dalle 21.30, spettacoli di animazione, musica dal vivo e balli di gruppo.

Domani, al palazzo dei Congressi, concerto di Capodanno «Una vedova veramente allegra» con i Madrigalisti di Trieste e i Cameristi Triestini diretti da Fabio Nossal.

PORDENONE Oggi dalle 22, in piazza XX Settembre Festival Show con Radio Birikina e Radio Bella&Monella per salutare il 2008, ospiti Francesco Facchinetti, Flaminio Maphia, Cristina D'Avena, Stefano Centomo, Cecilia Gayle e Lano Morelli.

UDINE Stasera, in piazza Primo Maggio, musica e ospiti in attesa del 2008; a mezzanotte tributo a Pavarotti con la partecipazione di Gigi Nardini.

Domani, nel duomo di Tricesimo, Craig Adams & The Voices of New Orleans in un concerto gospel.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

Oggi gli spettacoli dopo le ore 21.00 sono sospesi.

NATALE IN CROCIERA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

ARISTON

Oggi spettacolo unico ore 16.00. Da martedì 1.o gennaio ore 16.00, 18.05, 20.10, 22.15.
I VICERÈ
di Roberto Faenza con Alessandro Preziosi, Lando Buzzanca, Cristiana Capotondi, Guido Caprino. Tratto da un romanzo censurato per oltre 100 anni.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

LEONI PER AGNELLI 14.50, 16.40, 18.30, 20.20
di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

BEE MOVIE 14.50, 16.40, 18.30, 20.20
Dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE
NATIONAL TREASURE 14.55, 17.20, 19.45
l'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 19.10
Dal capolavoro di Gabriel Garcia Marquez, un film con Giovanna Mezzogiorno e Javier Bardem.

NATALE IN CROCIERA 15.10, 17.30, 20.00
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 14.45, 16.40, 18.35, 20.25
Di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.

LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.35, 19.50
Con Nicole Kidman, Daniel Craig. A Cinecity con proiezione digitale.

COME D'INCANTO 15.00, 17.05
Che succede quando il mondo reale incontra quello animato?

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IRINA PALM - IL TALENTO DI UNA DONNA INGLESE 16.00, 18.05,
di Sam Garbarski, con Marianne Faithfull. Il film che ha trionfato al Festival di Berlino 2007.
Il 1.o gennaio con i seguenti orari: 16.00, 18.05, 20.10, 22.15.

CARAMEL 16.30, 18.15
di Nadine Labaki. In corsa per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.
Il 1.o gennaio con i seguenti orari: 16.30, 18.15, 20.00, 22.00.

FELLINI

Oggi gli spettacoli dopo le ore 21.00 sono sospesi.

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 15.30
Cartoon Disney.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

GIOTTO MULTISALA

Oggi gli spettacoli dopo le ore 21.00 sono sospesi.

www.triestecinema.it

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 15.30, 17.40, 19.55, 22.10
di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

LEONI PER AGNELLI 16.00, 17.30, 19.10, 20.40, 22.20
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

NAZIONALE MULTISALA

Oggi gli spettacoli dopo le ore 21.00 sono sospesi.

www.triestecinema.it

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Nicolas Cage.

BEE MOVIE 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek».

UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
con Leonardo Pieraccioni.

WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.45

SUPER

Oggi gli spettacoli dopo le ore 21.00 sono sospesi.

www.triestecinema.it

COME D'INCANTO 16.15, 18.00, 20.15
Il mondo fatato Disney.

L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 22.00
con Brad Pitt.

ALCIONE

Oggi chiuso. Auguri a tutti.

Domani:
NELLA VALLE DI ELAH 14.50, 17.00, 19.10, 21.20
con Tommy Lee Jones, Charlize Theron.

TEATRI

TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Venerdì 4 gennaio ore 16.30 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta in anteprima HANSEL E GRETEL. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso 5 euro. GRATUITO PER GLI ABBONATI DELLA CONTRADA. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

GRADO

PALAZZO DEI CONGRESSI

Viale Italia

Martedì 1 gennaio 2008 ore 17.00 CONCERTO DI CAPODANNO 2008: «UNA VEDOVA VERAMENTE ALLEGRA», spettacolo d'operetta con il Coro I Madrigalisti di Trieste e l'Orchestra I Cameristi Triestini. Dirige Fabio Nossal.

AUDITORIUM B. MARIN

Giovedì 10 gennaio 2008, Balletto di Milano - A. Artisti Associati «AMOR DE TANGO». Musiche C. Gardel e A. Piazzolla. Interi € 12 - ridotti € 9. Info: tel. 0431/82630 - 0431/85834.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it

Ore 18.00 (fuori abb.): Strauss Festival Orchester Wien, direttore Peter Guth. Musica della dinastia Strauss e di Lanner, von Suppé, Waldteufel, Ziehrer, Schrammel und Fučik.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216.

Programmazione del 1.o gennaio.
NATALE IN CROCIERA 17.00, 19.15, 21.30

5 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PICCOLIPALCHI rassegna per famiglie. Domenica 6 gennaio ore 16.00: LA BOTTEGA DEL SONNO, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 €.

La biglietteria del Teatro rimane chiusa fino a martedì 1 gennaio. È possibile acquistare i biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone online, sul sito www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni : 0481-712020

Oggi:

NATALE IN CROCIERA 15.20, 17.40, 20.00

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.10

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 15.00, 17.30, 19.50

BEE MOVIE 15.00, 16.45, 18.30

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00

LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50

Domani:

NATALE IN CROCIERA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.10, 22.20

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 15.00, 17.30, 19.50, 22.15

BEE MOVIE 15.00, 16.45, 18.30

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.10

LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.20, 17.30

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 19.50, 22.15

Sala 3
UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

CORSO

Sala Rossa
BEE MOVIE 16.00, 17.50, 20.00

Sala Blu
LEONI PER AGNELLI 17.50, 20.00

Sala Gialla
IRINA PALM 17.50, 20.00

FILM IN DVD Nelle sale ha incassato due milioni di euro

Un Friuli formato giallo nel debutto di Molaioli «La ragazza del lago»

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. HIGH SCHOOL MUSICAL di ORTEGA
2. HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE di YATES
3. I PIRATI DEI CARAIBI di VERBINSKI
4. HAIRSPRAY di SHANKMAN
5. HEROES.STAGIONE 1

FILM PER RAGAZZI

1. SHREK TERZO di MILLER e HUI
2. IL LIBRO DELLA GIUNGLA di REITHERMAN
3. L'ERA GLACIALE di SALDANHA
4. SHREK-LA TRILOGIA
5. THE REEF-AMICI PER LE PINNE di BAKER

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Paolo Lughi

In un indefinito paese italiano di montagna (ma siamo in Friuli, a Moggio), prima scompare una bambina, che però viene presto ritrovata in casa dell'inoffensivo scemo del villaggio. Il sollievo dura poco, come il sabato del villaggio, perché ogni villaggio ormai è globale (pensiamo a Cogne, Novi, Erba, Garlasco, Perugia), e la sua violenza può ben superare quella della città. Infatti scompare anche una ragazza, la più bella della valle: pallavolista, babysitter, studentessa modello, fidanzata ma piena di ex, di amici, di frequentazioni. Forse troppo moderna, desiderata, mobile per un posto così, e anche per un posto qualsiasi. E stavolta, quando la polizia la ritrova, è troppo tardi: il suo bel corpo, senza vestiti, è adagiato in una posa morbida sulla riva di un lago (è quello di Fusine), come una ninfa in un quadro antico, ma anche come una modella in uno spot.

Società tradizionale e moderne nevrosi sono i due poli che elettrizzano, e che rendono interessante e attuale, questo «La ragazza del lago», bellissimo giallo d'esordio di Andrea Molaioli, giovane regista rivelazione influenzato da Moretti e soprattutto da Mazzacurati (troviamo in entrambi l'affetto per la provincia, lo scavo sociologico insieme a quello dei caratteri locali, come ne «La giusta distanza»).

Dopo il successo nelle sale alimentato dal «passaparola» (due milioni e mezzo di euro di incassi), «La ragazza del lago» esce intanto in dvd a noleggio da Medusa Video, in attesa dell'edizione in vendita a gennaio. Chi non l'avesse visto, soprattutto da queste parti, può così recuperare uno dei film italiani più importanti degli ultimi anni, che è pure uno dei più belli mai girati nella nostra regione (riprese anche a Udine). Il paesaggio friulano di montagna qui diventa quasi un personaggio in più, muto e affascinante testimone di un piccolo mondo antico, travolto dai nuovi desideri trasportati fin lassù non dal treno o dalle autostrade, ma dalle più veloci e insidiose reti televisive e telematiche.

Sono i luccicanti e seducenti modelli di vita proposti dai nuovi media - ci suggerisce il film - a sconvolgere infatti gli equilibri sempre più precari di comunità e famiglie. È proprio su questi moderni turbamenti basa la sua sofferta indagine l'anziano commissario interpretato da un magnifico Toni Servillo, che scava nei lati oscuri - diffusi ormai come i telefonini - di personaggi insospettabili (affidati ad attori del calibro di Fabrizio Gifuni, Omero Antonutti, Anna Bonaiuto, Valeria Golino), tutti gravati da un possibile movente per l'omicidio della ragazza. La perfetta sceneggiatura di Sandro Petraglia si ispira ai ritmi bonari e folkloristici di Simenon e Camilleri, ma anche alle loro geometrie implacabili, con cui il cerchio si stringe intorno al colpevole.

Attuale e pieno di riferimenti alla nostra cronaca, ma anche astratto come un teorema, il film parla di un delitto tipico dell'Italia di oggi, ma senza il circo mediatico che esso svilupperebbe. È questo proprio per lasciar spazio ai problemi individuali, allo spessore sociale e psicologico dei singoli, in primis alla dimensione umana del commissario Servillo, che nei problemi degli indagati chiede anche risposte ai problemi della sua famiglia.

Toni Servillo è il commissario della «Ragazza del lago» di Andrea Molaioli

Il Bianco Natale di Curtiz

Ritorna il musical del 1954 con la voce di Bing Crosby

Trionfo del kitsch natalizio, ma anche dell'inarrivabile glamour hollywoodiano, il musical «Bianco Natale» («White Christmas», 1954) dell'eclettico Michael Curtiz («Casablanca») è per molte ragioni un film assolutamente da recuperare nel periodo delle Feste, per un'ironica e nostalgica visione, magari collettiva. Innanzitutto ci si può commuovere per l'esecuzione-prototipo - da parte del protagonista Bing Crosby - della mitica canzone di Irving Berlin che dà il titolo al film. Anzi, sono due le esecuzioni: una con Crosby solista, nel prologo sul fronte della Seconda guerra mondiale; e l'altra in coro nell'imperdibile finale strappalacrime, con le due coppie protagoniste vestite da Babbo Natale, con l'albero addobbato sullo sfondo e un furbo balletto di bambini a rendere più struggente il tutto.

Questo cult Paramount, proposto in dvd dalle Edizioni Master per i «Classici del cinema musical», racconta di due reduci di guerra (Crosby e Kaye) che, durante una vacanza in montagna nel Vermont, scoprono che l'albergo è di proprietà del loro ex generale. Ma i suoi affari vanno male, e i due decidono di aiutarlo organizzando uno spettacolo. Tipica situazione dei musical anni '50, «Bianco Natale» la sviluppa spingendo sui buoni sentimenti, piuttosto che sulla comicità. A tenere alto il livello artistico, si rivela Rosemary Clooney, cantante di spicco all'epoca e zia della star odierna George. Nel dvd, Rosemarie è pure pimpante protagonista degli extra, con una brillante intervista e il commento sul film.

Un imprevedibile legame con l'attualità viene fornito dalla meteorologia: anche nel Vermont anni '50 si attendeva con ansia la neve che tardava a fioccare, come accade oggi con il riscaldamento globale. Per le nostre stazioni sciistiche, consigliamo così propiziatorie esecuzioni in serie di «White Christmas», con la calda voce del grande Bing Crosby.

SCAFFALE

IL LABIRINTO DEL FAUNO

GENERE: FANTASTICO — EAGLE PICTURES
Regia: GUILLERMO DEL TORO — Durata: 114'
Interpreti: Sergi Lòpez, Maribel Verdù

Insieme ad Cuaròn e a Gonzales Iñarritu, Guillermo Del Toro forma il terzetto dei nuovi registi ispanico-hollywoodiani, narratori di storie inquietanti e visionarie. Ma Del Toro («Hellboy») è il più fantasy di tutti, anche se la Guerra di Spagna lo ossessiona, come conferma questo fiabesco «Labirinto del fauno».

EPIC MOVIE

GENERE: PARODISTICO — FOX
Regia: FRIEDBERG e SELTZER — Durata: 86'
Interpreti: Adam Camblell, Carmen Electra

Nella tradizione della moderna parodia hollywoodiana, da «L'aeroplano più pazzo del mondo» a «Scary Movie», ecco una nuova presa in giro demenziale, ma pur sempre divertente, di titoli recenti campioni al box office, da «X-Men» a quelli con Johnny Depp, «La fabbrica di cioccolato» e «Pirati dei Caraibi».

STEPPING-DALLA STRADA AL PALCOSCENICO

GENERE: BALLO DA STRADA — SONY PICTURES
Regia: SYLVAIN WHITE — Durata: 115'
Interpreti: Columbus Short, Meagan Good

Due bande rivali di studenti afroamericani si sfidano allo «stepping», il ballo da strada che caratterizza la loro integrazione fuori dall'ambiente universitario. Le complesse coreografie e i suoni ritmati si accompagnano a una descrizione realistica e non banale dei problemi giovanili.

I SEGNI DEL MALE

GENERE: HORROR — WARNER BROS
Regia: STEPHEN HOPKINS — Durata: 110'
Interpreti: Hilary Swank, David Morrissey

Singolare e robusto horror a sfondo religioso, prodotto sull'onda de «Il Codice Da Vinci». Stavolta sono le dieci piaghe d'Egitto - spiegate in chiave storico-scientifica negli extra - a resuscitare nel presente, flagellando una cittadina del Texas e motivando le ricerche della scienziata Hilary Swank.

MUSICA LEGGERA

Ron ripercorre la sua lunga carriera con un disco dal vivo, Marco Armani rivisita le canzoni di Bixio

Ruggeri, classici natalizi in chiave rock e punk

Disco a tema per il cantautore milanese, con Andrea Mirò e «Quei bravi ragazzi»

di Carlo Muscatello

Ma si può ancora parlare, l'ultimo giorno dell'anno, di un album che si intitola «Il regalo di Natale» (Universal)? Assolutamente sì, se gli autori sono Enrico Ruggeri, Andrea Mirò e «Quei bravi ragazzi», tutti fotografati in copertina attorno a una tavola imbandita, con un'aria da cattivoni che rimanda a qualche film di Scorsese. Se ne può e se ne deve parlare perchè il disco in questione - pur partendo dalla celebrazione in tutte le salse del tema natalizio - ha una ricchezza musicale che raramente si incontra fra le cose che escono nel nostro Paese. Il cantautore milanese e la sua versatile compagna di vita e di mestiere, ben supportati dal gruppo capitanato dallo storico socio di Ruggeri, Luigi Schiavone, hanno realizzato un lavoro destinato a durare, al di là delle scadenze del calendario.

Una dozzina di canzoni, con atmosfere estremamente varie. Si va da cover rivisitate in chiave punk (ebbene sì, punk...) come «Jingle Bells» e la «White Christmas» scelta per aprire la raccolta, a episodi di grande intensità come «Have yourself a merry little Christmas», in bilico tra rock e canzone d'autore.

Quattro inediti, di cui tre interpretati singolarmente («Stella» e «Il centro luminoso» da Ruggeri, «Regalo di Natale» da Andrea Mirò) e uno in duetto («C'era una volta Natale»). Ma anche rivisitazioni di brani precedentemente incisi dai due: da «Il Natale dei ricordi» (pubblicata nel '99 e qui rimasterizzata) a «Piccola lettera di Natale» (nuova versione del brano che stava in un album degli anni Ottanta).

Spiega Ruggeri: «Avevo in mente questo progetto da almeno quindici anni. Il Natale è l'unica festa capace ancora di commuovermi. Mi riporta all'infanzia, a persone, colori e sapori che non ci sono più, con la voglia di riproporre ai miei figli quello scenario che per me fu così importante e formativo».

«Ho cominciato a scrivere canzoni sullo stesso argomento visto da varie angolazioni - dice ancora il cantautore, che sta lavorando anche al suo prossimo "vero" album - rileggendo e registrando altri brani che avevo da sempre voglia di cantare. Andrea Mirò ha effettuato lo stesso percorso, naturalmente filtrato attraverso la sua sensibilità, molto diversa dalla mia...».

Rosalino Cellamare è Ron

S'intitola invece **«Rosalino Cellamare – Ron – In Concerto»** (SonyBmg) il nuovo album dal vivo del cantautore di Garlasco, qui accompagnato dall'Orchestra Toscana Jazz. Quasi quarant'anni di carriera (debuttò sedicenne al Sanremo '70, cantando «Pa' diglielo a ma'» assieme a Nada) riassunti in un'ora di musica, fra classici come «Piazza grande», «Il gigante e la bambina», «Al centro della musica», «Joe Temerario», «Anima», «Attenti al lupo»... E la scelta simbolica di mettere vicini, sulla copertina il nome vero - quello degli esordi - e il nome d'arte adottato da quasi trent'anni. C'è anche un inedito, «Canzone dell'acqua».

Ultima segnalazione per **Marco Armani**, che qualcuno ricorderà in alcuni Sanremo di tanti anni fa. In «Parlami d'amore Mariù» (Delta Dischi) è andato a rivisitare canzoni della tradizione italiana degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta: da «Mamma» a «Portami tante rose», da «Violino tzigano» a quella scelta per il titolo, tutte firmate da Cesare Andrea Bixio, nato a Napoli nel 1896, che ha lasciato qualcosa come 500 canzoni e 150 colonne sonore. Operazione storica di un certo interesse. Fra gli ospiti, la cantante Rosalia De Souza e il rapper inglese Kevin Attienne.

Enrico Ruggeri sta lavorando anche al prossimo cd

ALTRE NOTE

«CHI SIAMO NOI»

autori: FIORELLO & BALDINI (2 cd RcaSonyBmg)

Dovrebbe essere l'ultimo estratto discografico dalla fortunata trasmissione radiofonica, ma in questo settore e di questi tempi... mai dire mai... Comunque, ecco 67 tracce per 66 minuti. La media è di un minuto a frammento, talvolta schegge di pochi secondi limitate a una battuta, un tormentone, anche una sola parola che però, trattandosi di loro due, a volte basta e avanza per sganasciarsi. A conferma che stiamo parlando della trasmissione radiofonica più amata dai tempi di «Alto Gradimento». Una galleria di 44 nomi: da Prodi a Ciampi, da Berlusconi a Napolitano, da Camilleri a Battiato, da Morandi alla Bellucci. Passando per La Russa, Costanzo, Califano, Moccia... Grande Fiorello, davvero.

«ROSA CANTA E CUNTA»

autrice: ROSA BALISTRERI (cd Teatro del Sole)

Nuovo disco dell'interprete forse più rappresentativa della canzone popolare siciliana, scomparsa nel '90. Nell'anno di quello che sarebbe stato il suo ottantesimo compleanno (era del '27) arriva questa raccolta di inediti o versioni mai registrate di brani che ne hanno caratterizzato la carriera. Chi non comprende il dialetto siciliano può concentrarsi su elementi altrettanto fondamentali che spesso rimangono in ombra rispetto alle parole: la circolarità e la ripetitività dell'accompagnamento della chitarra, sempre pizzicata, e il timbro secco e asciutto della voce, che canta con le cadenze del canto tradizionale siciliano. Tre brani su tutti: «Vurria di lu tu sangue cincu stizzi», «Rosa canta e cunta» e «Tu si bedda».

Tornano i Rem dopo un lungo silenzio E Van De Sfross ora «picchia» duro

Anticipazioni per il 2008. Una straniera, una italiana. Giusto per cominciare a farci la bocca, visto che nelle prossime settimane il calendario delle uscite verrà aggiornato continuamente. Buone notizie per chi ama i **Rem**: anche se manca l'ufficialità, la band americana dovrebbe pubblicare presto un nuovo disco di inediti. L'ultimo lavoro di Michael Stipe e compagni è datato 2004, era «Around the sun». Ad alimentare le speranze dei fan ci sono le parole che lo stesso Stipe si è lasciato scappare non più di settimane fa durante un'asta di beneficenza tenutasi a New York: «Lasciate che vi dica un segreto: abbiamo nel cassetto un grande disco, un grande cambiamento per il sound della band. Lo faremo uscire il prossimo primo aprile...». Qualcuno ha notato che, visto il giorno, potrebbe anche trattarsi di uno scherzo... O forse è tutto vero, e allora non resta che aspettare la conferma ufficiale, per ascoltare il nuovo disco di una delle migliori band degli ultimi anni.

S'intitola invece «Pica!» il nuovo album di **Davide Van De Sfroos** che uscirà l'8 febbraio. La parola usata nel titolo in dialetto lombardo «laghée» (zona lago di Como...) significa «picchia», e rappresenta il suono, la parola e l'invocazione che accompagnava i minatori di Frontale (frazione di Sondalo, comune dell'Alta Valtellina). A tre anni di distanza da «Akuaduulza», dal cantautore lombardo arriva un nuovo album composto da quindici brani, tre dei quali con testo in italiano e ritornello in dialetto laghee. Davide de Bernasconi, in arte Davide Van de Sfroos, ha vinto nel 2001 la Targa Tenco come «miglior album in dialetto» con «...E semm partii» mentre nel gennaio del 2003, con «Laiv», ha ottenuto un disco d'oro. Infine l'ultimo album di inediti - il citato «Akuaduulza» -, storie, leggende, tradizioni di «acqua dolce» racchiuse in quattordici brani, che hanno registrato consenso di pubblico e critica a livello ormai nazionale.

LIBRI Il romanzo della scrittrice Premio Campiello edito da Guanda

Quei sognanti anni Settanta di Paola Mastrocola in «Più lontana della luna»

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. VOLO, **IL GIORNO IN PIU'** MONDADORI
2. CAROFIGLIO, **L'ARTE DEL DUBBIO** SELLERIO
3. COVACICH, **TRIESTE SOTTOSOPRA** LATERZA
4. CAMILLERI, **MARUZZA MUSUMECI** SELLERIO
5. BENNI, **LA GRAMMATICA DI DIO** FELTRINELLI

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI, **MILLE SPLENDIDI SOLI** PIEMME
2. HOSSEINI, **IL CACCIATORE DI AQUILONI** PIEMME
3. BARBERY, **L'ELEGANZA DEL RICCIO** E/O
4. FOLLETT, **MONDO SENZA FINE** MONDADORI
5. MC EWAN, **CHESIL BEACH** EINAUDI

SAGGISTICA

1. SAVIANO, **GOMORRA** MONDADORI
2. VESPA, **L'AMORE E IL POTERE** MONDADORI
3. RIZZO e STELLA, **LA CASTA** RIZZOLI
4. ANGELA, **GIORNATA NELL'ANTICA ROMA** MONDADORI
5. SUTTON, **IL METODO ANTISTRONZI** ELIOT

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

Gli anni Settanta, anni di piombo. Gli anni Settanta, slogan a muso duro. Contrasti e sogni, rivolte e sangue, pestaggi e ideali contrapposti. Ma c'era pure qualcuno, già allora, che guardava oltre le ideologie archiviate in gran fretta, oltre i progetti che non si sarebbero realizzati mai, oltre le illusioni che sarebbero bruciate come fiammiferi al vento. Giovani come Lidia, il personaggio di carta del nuovo romanzo di **Paola Mastrocola**.

Una ragazza di quindici anni. Figlia unica di un operaio della Fiat. Di una coppia che vive, proprio in quegli anni Settanta, a Stupinigi, nei dintorni di Torino. In una casetta ricavata dalle scuderie della Palazzina di caccia dei Savoia. Un'adolescente fragile eppure animata da sogni fatti di filo di ferro. Che percorre le pagine di «**Più lontana della luna**», il romanzo della professoressa che ha vinto il Premio Campiello, pubblicato da **Guanda (pagg. 299, euro 16)**.

Lidia non è una che ha bisogno di scoprire la lotta di classe. Non ha nessuna voglia di andare a rivendicare il potere agli operai. Visto che lei, uno che lavora in fabbrica ce l'ha dentro casa. E sa bene che non pensa a rovesciare la società capitalista. A disintegrare i privilegi della classe borghese. No, suo padre sogna, piuttosto, una promozione. Di quelle che gli permetterebbero di acquistare ancora più gadget. Ancora più simboli di quel piccolo lusso che si possono permettere i lavoratori come lui: una fonovaligia per ascoltare i dischi, un'enciclopedia da finir di pagare quando i capelli saranno ormai bianchi, una lavatrice per non dover fare più il bucato a mano.

Ma lei, Lidia, ha ben altro per la testa dei collettivi che frequenta insieme a una sua amica. Dei picchetti davanti alle fabbriche, degli agguati delle Brigate Rosse, dei volantini e delle discussioni che partono tutte dal «Capitale» di Karl Marx. No lei, che fa fatica a trovare un fidanzatino, che odia la vicina di casa perchè sottolinea sempre davanti ai suoi genitori il fatto che stia troppo alla larga dai ragazzi, sogna in realtà un «amore da lontano». Qualcuno che stia vicino, ma vicino per davvero, al suo cuore e che non viva con lei. Che non condivida le meschinità della quotidianità. Che non invecchi il suo sentimento nelle piccole irritazioni quotidiane, nei contrattempi del combattere con il presente. Nelle imprevedibili intermittenze del saper stare vicino a un altro.

Lidia se ne va di casa, lasciando i suoi genitori con l'angoscia piantata dentro lo stomaco, e comincia a girare l'Italia con il cavallo allevato per tanti anni da suo padre. E ogni volta che incontra l'uomo giusto, si accorge dopo un po' che tanto giusto non è. Perchè vorrebbe vivere insieme a lei, perchè sarebbe tentato di coinvolgerla in un routine che finirebbe per assumere i colori della noia, dell'indifferenza. Fino a quando incontra un illusionista. Un signore anziano, che ha sofferto e combattuto, e che, nonostante tutto, accetta di amarla da lontano.

E forse proprio quell'uomo, concreto e onirico al tempo stesso, le aprirà la strada alla vita. Dopo un lunghissimo viaggio che Paola Mastrocola costruisce con sognante leggerezza. Rischiando però, a tratti, di impantanarsi in una trama a tratti troppo sfuggente.

Paola Mastrocola, insegnante e scrittrice, ha vinto anche il Premio Campiello

L'«altra» filosofia di Onfray

Fazi pubblica il secondo volume sul «Cristianesimo edonista»

La filosofia, di solito, la si guarda dalla parte dei grandi idealisti. Dei pensatori che hanno creduto fortemente in qualcosa. Di chi ha costruito complesse strutture di pensiero partendo dal concetto di Dio, di anima, di coscienza, di Stato. di classe. Ma non è detto che questo sia il punto di vista giusto, universale, sulla storia della filosofia.

Michel Onfray, che per vent'anni ha insegnato nei licei e nel 2002 ha fondato l'Università Popolare di Caen, è convinto che ci sia un altro approccio alla storia del pensiero. Quello che sta seguendo nella sua Controstoria della filosofia. Dopo il primo volume, che si intitolava «Le saggezze antiche», adesso affronta nel secondo dei sei tomi previsti **«Il cristianesimo edonista» (Fazi Editore, pagg. 296, euro 17)**.

Ed è bello, oltre che interessante, seguire Onfray alla ricerca dei perdenti. Andando a cercare, cioè, le tracce di quei pensatori che sono stati emarginati dalla storia della filosofia tradizionale. O che, se non altro, sono riusciti a scavarsi spazi davvero minimi. Come gli «edonisti cristiani», che dall'alto Medioevo alle soglie dell'età moderna si sono battuti perchè venisse riconosciuta l'importanza dell'«hic et nunc», della vita costruita giorno dopo giorno in un confronto serrato con la realtà, pur senza rinnegare i principi fondamentali della propria fede.

Ritornano alla ribalta, insomma, quei pensatori che sono stati cancellati dal giganteggiare di sant'Agostino e san Tommaso. Personaggi come gli gnostici Basilide e Carpocrate, ma anche i più famosi Lorenzo Valla, Marsilio Ficino, Erasmo da Rotterdam Fino ad arrivare a Montaigne, cercando di riscoprire il desiderio di insegnare una «saggezza felice».

SCAFFALE

LA VISTA DA CASTLE ROCK

AUTORE: ALICE MUNRO
Casa editrice: EINAUDI Euro 18,50

La giuria della MacDowell Metal ha detto che, quando si finisce di leggere i racconti di Alice Munro, «si sa molto ma molto di più su quel che significa essere umani». Nelle storie della «Vista da Castle Rock» la scrittrice cresciutra a Wingham, nell'Ontario, ricostruisce la sua storia familiare attingendo a documenti storici na anche a ricordi e a testimonianze.

IL MOSTRO DI BARGAGLI

AUTORE: GIORGIO DE RIENZO
Casa editrice: RIZZOLI Euro 18,00

Bargagli, paesino ligure, deve la sua fama a una serie di fatti di sangue compiuti da un presunto «mostro», che per i suoi delitti usa pietre e altre armi non convenzionali. Quest'opera romanzata, di cui è protagonista il giornalista Francesco, scava nella cronaca ispirandosi a un episodio accaduto nel 1990 e ricollegato al «mostro», con tre persone ferite a fucilate, ma non gravi.

LE FIABE DEL VECCHIO RENO

AUTORE: CLEMENS MARIA BRENTANO
Casa editrice: SANTI QUARANTA Euro 13,00

Le «Fiabe del vecchio Reno» sono, senza dubbio, uno dei punti più alti nella produzione letteraria di Clemens Maria Brentano, morto in Baviera nel 1842. Qui, nella traduzione accuratissima di Rossella Franceschini, ritornano le storie del padre Reno, della preincipessa Ameleya, del mugnaio Corrirota e dei bambini di Magonza. Oltre all'immortale Loreley.

VIZI COMUNI

AUTORE: JUDITH N. SHKLAR
Casa editrice: IL MULINO Euro 16,50

Judith N. Shklar, che ha insegnato a lungo alla Harvard University. non voleva parlare dei tradizionali peccati capitali in questo libro. Lei punta il dito contro chi offende l'uomo. Spargendo allegramente nel mondo, e in maniera del tutto dissennata, la crudeltà, l'ipocrisia, lo snobismo, il tradimento e la misantropia. Da leggere e riflettere, per capire la realtà.

MUSICA CLASSICA

Dopo un lungo periodo di silenzio un'esibizione, nel maggio scorso, all'insegna degli autori più amati

Crismani, un ritorno tra Liszt, Skrjabin e Chopin

In dvd il concerto che il pianista triestino ha tenuto alla Fazioli Concert Hall di Sacile

Il pianista triestino Claudio Crismani

di Rossana Paliaga

Il concerto di Claudio Crismani del maggio scorso nella Fazioli Concert Hall di Sacile è stato presentato come l'evento che segna il ritorno sulla scena musicale del pianista triestino dopo il ritiro che ha seguito la tournée del trentennale di attività nella stagione 2002/03. Un periodo di silenzio che il musicista ha voluto dedicare allo studio, per porre le basi di un nuovo capitolo della propria carriera concertistica internazionale, aperto da un recital di ampie dimensioni e notevole difficoltà.

Il concerto del rientro, presentato dal Festival Horowitz Europa, è stato registrato in dvd per la Murdock Music Group. Il programma scelto conferma scelte di repertorio che contraddistinguono l'attività di Crismani, toccando l'opus pianistico di Franz Liszt, Aleksander Skrjabin e Frederik Chopin.

Il pianista si sottopone a una grande prova dal punto di vista fisico e artistico, con la volontà di affrontare l'approfondimento di tre esperienze fondamentali nello sviluppo della letteratura pianistica dell'Ottocento e del primo Novecento. Tre celebri autori-pianisti compongono con i loro brani un programma di grande impegno tecnico e interpretativo, che rappresenta per l'esecutore una sfida alla capacità di modulazione di tocco e colori, dall'eloquenza interiorizzata del tardo Liszt, attraverso l'equilibrio al margine del facile sentimentalismo di note pagine chopiniane, fino alla ricerca timbrica e sensoriale che sta alla base degli impulsi creativi di Skrjabin.

Crismani, che in passato ha approfondito in maniera particolare il pianismo lisztiano con varie registrazioni e l'esecuzione integrale delle raccolte «Années de Pélerinage» nel centenario della morte del compositore, ha dedicato la prima parte del suo concerto al grande virtuoso del pianoforte di origine ungherese, alle sue «innovazioni linguistiche», segno di una libertà espressiva che proprio negli anni del ripiegamento spirituale guarda «all'interiorità atemporale dell'uomo». In questo periodo, che va dal 1975 al 1885, vedono la luce meditazioni musicali come «Wehmut» e «Im Traum», ma anche nuovi ripensamenti di un popolare idealizzato nei Lieder ungheresi. La visione che Crismani propone di questo Liszt maturo rivela un suono appesantito, un approccio più legato all'evidenziazione della struttura che alla comunicazione di un contenuto, proiettato con decisione in una dimensione fatta di colori netti, dove emergono soprattutto i forti, tempestosamente romantici, come nella travolgente Csardas macabre 2.

Il compositore Pavle Merkù

La musica di Skrjabin ha accompagnato Crismani in una serie di concerti nei quali ha eseguito l'integrale dei Poemi e delle Sonate e il Concerto per pianoforte e orchestra, quest'ultimo in un fortunato incontro con la London Philharmonic. Del compositore russo vengono eseguiti nel nuovo dvd quattro preludi dagli opus 11, 27 e 33, dove la ricerca di atmosfere sonore viene interpretata con un suono concreto, e due poemi, con i quali il pianista passa dal languore (sempre arginato da un approccio lucido, sobrio) dell'op.32 «Une celeste voluptée» al fuoco di «Flammes Gris». L'ultima parte del ricco programma comprende quattro Notturni di Chopin, nei quali il suono si ammorbisce, ma rimane controllato, espressivamente scarno. Il fedele ritratto musicale del pianista Crismani e della sua personale cifra interpretativa si conclude con tre bis nel nome dell'amato Liszt. Peccato il dvd sia sprovvisto di libretto di accompagnamento.

ALTRE NOTE

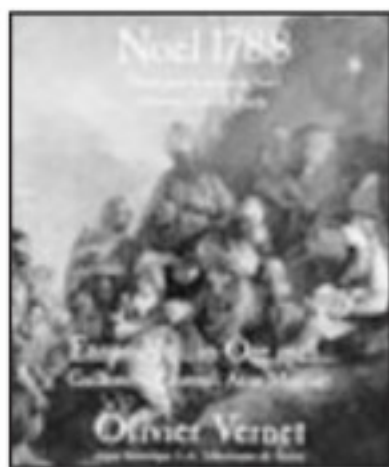
UN TANGUITO PARA PAO

AUTORE: ASTOR PIAZZOLLA (Cluster)

«Un tanguito para Pao» è il titolo di una composizione scritta dal fisarmonicista e compositore triestino Aleksander Ipavec e dedicata alla pianista udinese Paola Chiabudini, con la quale da diversi anni si dedica all'esecuzione in duo della musica di Astor Piazzolla. Per suggellare la consolidata collaborazione nel nome del maestro argentino il duo ha inciso un cd che comprende i brani fondamentali del proprio repertorio, tra i quali diverse pietre miliari come Adios Nonino, Michelangelo 70, la tenera Ave Maria o la celeberrima Oblivion.

Il carattere estroverso che Ipavec imprime al suono della fisarmonica si lega all'espressione scarna, pulita del pianoforte della Chiabudini, in un'intesa equilibrata.

NOËL 1788

AUTORE: MICHEL CORRETTE (Harmonia Mundi)

Un viaggio nel Natale francese all'alba della Rivoluzione è la proposta dell'organista Olivier Vernet e dell'ensemble in Ore mei... che nel prossimo tricentenario della nascita di Michel Corrette hanno inciso un doppio cd che comprende brani legati a motivi della devozione popolare, la «Messe pour le temps de Noël» e le allora celebri suite di melodie natalizie comprese nella raccolta «Nouveau Livre de Noëls».

Dello stesso periodo è lo splendido organo Silbermann, valorizzato dalla vivacità, dalla limpidezza dell'ottimo interprete. La scelta dei tempi, la musicalità della mezzosoprano Giullemette Laurens e della soprano Anne Magouët rendono la grazia di un suggestivo Natale.

Belle pagine di compositori triestini rilette al piano da Mariarosa Pozzi

La città di Trieste con la sua cultura musicale è protagonista del cd «Trieste-Piano works» appena uscito per l'etichetta Numar Un e presentato in questi giorni in uno dei caffè storici della città. Quasi tutti triestini gli autori in programma, come anche la pianista concertista Mariarosa Pozzi, interprete dell'intero programma, mentre autrice della guida all'ascolto nel libretto è Maria Susovsky, personalità tra le più attive nella vita musicale cittadina.

L'esplorazione del poco noto pianismo triestino inizia con i toni di trasognata, ironica leggerezza dei Tre pezzi per Eva di Pavle Merkù, datati 1959. Seguono le tenere impressioni della «Sonatina carsica» che l'autore Alessandro Mirt sigla con versi di Slataper. Tra gli autori considerati anche Bruno Czerwenka, nato a Zara ma vissuto a Trieste, dove è stato direttore del Liceo musicale, del quale viene eseguita la cantabile «Barcarola», e il Ferruccio Busoni dei giovanili preludi dall' op.37.

Di Giulio Viozzi vengono scelti i colori impressionistici delle «Tre pitture di Van Gogh», di Mario Bugamelli il civettuolo valzer dedicato alla sorella cantante. Nel pianismo della Pozzi emerge una freschezza di suono, una sensibilità fatta di espressioni sobrie, immediate, a tratti piuttosto veementi nelle sottolineature ritmiche. Evocative e ispirate le sue interpretazioni dei romantici valzer di Eugenio Visnoviz, luminoso l'approccio all'«Abendlied» di Aldo Michelini. La serie di miniature si conclude con i linguaggi più sperimentali del più giovane Paolo Longo nella frammentazione dei suoi paesaggi «Etchings IV», infine con il brano più ampio del programma, l'intenso manifesto «Der Neue Postmodernismus» di Giampaolo Coral per pianoforte e voci recitanti, «tragica satira» in un agglomerato di citazioni musicali in dialogo con il testo e la distanza temporale. Il cd della Pozzi riempie un vuoto nella valorizzazione del patrimonio musicale locale per la ricerca che sta alla base del reperimento di questo mosaico di partiture e per il fatto che, a esclusione di Busoni, si tratta di prime incisioni assolute.

C'è Giorgia in concerto su Mtv Raiuno saluta il 2008 da Rimini

ROMA Trenta metri di larghezza per sedici di lunghezza. Sono le misure del palco, allestito nella cornice del Foro di Traiano, a Roma, dove, romani e turisti saluteranno l'arrivo del 2008 con il concerto di Giorgia, organizzato dal Comune di Roma e da Mtv, a cui assisterà il sindaco di Roma Walter Veltroni.

La cantante Giorgia

Ad aprire la serata dell'ultimo dell'anno, che sarà trasmessa in diretta su Mtv, sarà la musica degli Orange, il cui leader, Francesco Vandelli, è uno dei componenti della squadra di vj di Mtv. A seguire, un dj-set Mixo che si protrarrà fino alle 23, quando sul palco arriverà Giorgia, che aspetterà insieme ai romani lo scoccare della mezzanotte, per poi continuare fino alle 0.30.

Al Foro di Traiano i tecnici sono al lavoro per gli ultimi ritocchi per assicurare che domani sia tutto pronto per dare inizio alla serata. Già dal tardo pomeriggio di oggi gli artisti saliranno sul palco per il soundcheck. Sono molte le persone che, incuriosite dai preparativi del concerto, si avvicinano alle transenne collocate per proteggere i beni archeologici dell'area. «Ci aspettiamo tanta gente, - hanno detto gli organizzatori - di solito i romani rispondono bene a questo genere di eventi».

Sarà ancora Rimini, la città del ballo e del divertimento, a salutare il 2008 e accogliere il nuovo anno davanti alle telecamere di Raiuno. Dopo il successo dello scorso anno (40 mila persone presenti in piazza ed oltre 5 milioni di telespettatori in tutta Italia), torna infatti, per il quinto anno consecutivo, «L'anno che verrà», la grande festa di Raiuno di Capodanno condotta da Carlo Conti che avrà inizio alle 21.10 e che terminerà alle 1.15.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 15.40
PROBLEMI ESISTENZIALI

Problemi esistenziali e conflitti familiari saranno gli argomenti delle storie narrate da Alda D'Eusanio, questa settimana, dallo studio di «Ricomincio da qui». Oggi Valerio racconterà come è riuscito a risolvere il problema che lo aveva spinto ad andare in televisione.

RAIDUE ORE 11.00
TUTTI GLI ORFEI

A «Piazza Grande» Giancarlo Magalli questa mattina incontra le tre generazioni della famiglia Orfei, nota in tutto il mondo per il circo. Oltre a Moira, la capostipite, ci saranno Walter Nones, Lara Orfei e Mikail Malachikhine.

RAITRE ORE 10.05
FRIZZI AL CONSUNTIVO

Ultimo giorno dell'anno: bilanci di ieri e propositi per domani. In questa puntata speciale di «Cominciamo Bene» Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati cercheranno di capire, cosa si aspettano gli italiani dal 2008 e cosa non rimpiangono del 2007.

RAITRE ORE 12.25
NELLA CAPPELLA SISTINA

Nella puntata speciale de «Le Storie - Diario Italiano» il neo direttore dei Musei Vaticani Antonio Paolucci accompagna Corrado Augias alla scoperta dei segreti e dei «messaggi» nascosti all'interno di uno dei più grandi capolavori italiani: La Cappella Sistina.

I FILM DI OGGI

IL MATRIMONIO DI BETSY
di Alan Alda, con Alan Alda
GENERE: COMMEDIA (Usa '90)

RAIDUE 14.00

Una ragazza di origine italiana e un giovane ebreo si devono sposare. Il ricevimento di nozze si trasforma in una gara tra le due famiglie a chi spende di più. Scritta da Alan Alda, è una commedia di costume garbata e acuta...

THE FLINTSTONES
di Brian Levant, con Rick Moranis e John Goodman
GENERE: COMMEDIA (Usa '94)

ITALIA 1 19.10

Nella cittadina di Bedrock la vita trascorre tra preistorici elettrodomestici e case di pietra. Fred Flinstones e l'inseparabile amico Barney lavorano in una cava di pietra come operai...

STAND BY ME
di Rob Reiner, con Wil Wheaton e River Phoenix
GENERE: AVVENTURA (Usa '86)

CANALE 5 2.30

Estate del 1959, nell'Oregon. Quattro ragazzini partono per un'escursione di cinquanta chilometri lungo la ferrovia, affrontando varie avventure...

IL DIARIO DI BRIDGET JONES
di Sharon Maguire, con Renée Zellweger
GENERE: COMMEDIA (Gb 2001)

CANALE 5 21.00

Adattamento cinematografico dell'omonimo bestseller che narra le vicende di una trentenne londinese che affida al diario le proprie disavventure di single coatta e sovrappeso...

AMICI MIEI ATTO III
di Nanni Loy, con Ugo Tognazzi
GENERE: COMMEDIA (Italia '85)

RETE 4 21.10

I quattro amici di un tempo, sempre più invecchiati, finiscono in una casa di riposo di lusso, ma per continuarvi le loro bravate ai danni degli ingenui di turno. Sono passati dieci anni dal primo film, tre dal secondo...

DUE COME NOI
di John Herzfeld, con John Travolta e Olivia Newton-John
GENERE: COMMEDIA (Usa '83)

RETE 4 23.40

Tornato in cielo dopo una breve vacanza, Dio decide di scatenare un secondo diluvio sulla Terra. Quattro arcangeli gli propongono di soprassedere se troveranno due esseri umani che...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana.
17.00 Tg 1
17.10 La scelta di Paula. Film Tv (commedia '04).
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

21.00 VARIETA'

> L'anno che verrà
Con Carlo Conti

01.15 Capodanno Reale. Con Fabrizio Gatta e Barbara Chiappini.
03.45 SuperStar
04.15 Mr. Magoo. Film (comico '98). Di Stanley Tong. Con Leslie Nielsen e Kelly Lynch e Ernie Hudson e Stephen Tobolowsky e Malcolm McDowell.
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Svizzera Ginevra Zermatte le terme di Loekerbad
06.10 Tg 2 Costume e società
06.20 Le vie del brigante: Arrone
06.40 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 Il matrimonio di Betsy. Film (commedia '90).
15.40 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Streghe.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con E. Bertolino.
19.10 The Sentinel.
20.00 Pyramid. Con Enrico Brignano.
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
21.00 Tg 2 20.30

21.20 FILM

> Tarzan 2
Film di animazione di Brian Smith

22.40 Basil l'investigatopo. Film (animazione '86).
24.00 Un giorno a New York. Film (musicale '49).
01.45 La Pantera Rosa. Film (commedia '64). Di Blake Edwards. Con David Niven e Peter Sellers.
03.35 Meteo 2
03.40 Appuntamento al cinema
03.45 Ridere fa bene
03.50 SOS Psiche
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 LaStradaGiusta
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 Cult Book.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

21.00 CIRCO

> Circo di Montecarlo
Con Ainett Stephens

23.00 Blob 2007. Colpi di scalpello
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
02.15 Nella profondità di Psiche
03.00 Rai News 24

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Quincy.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.I..
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter.
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Suor Therese.
16.00 Le comiche di Stanlio e Ollio.
16.30 Due sul pianerottolo. Film (commedia '76). Di Mario Amendola. Con Erminio Macario e Rita Pavone e Margherita Fumero e Enzo Liberti e Franco Agostini e Mario Carotenuto.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM

> Amici miei Atto III
Con Ugo Tognazzi

23.35 I bellissimi di Rete 4
23.40 Due come noi. Film (commedia '83). Di John Herzfeld. Con John Travolta e Olivia Newton.
01.45 I fanciulli del West - Allegri vagabondi. Film (comico '37). Di James W. Horne. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
02.55 Noi siamo le colonne. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
04.05 C'era una volta un piccolo naviglio. Film (comico '40).

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Il mistero di Hamden. Film Tv (commedia '03).
11.00 Il tesoro dei templari. Film Tv (avventura '06).
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Il mammo.
14.40 Un maresciallo in gondola. Film Tv (commedia '02). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio e Sandro Ghiani e Victoria Silvstedt e Giacomo Piperno e Michele La Ginestra.
16.50 Tre minuti con Mediashopping
16.55 Tg5 minuti
17.05 Solo per amore. Film Tv (commedia '06). Di Mark Griffiths. Con Dorie Barton e Jeremy London e James Gammon e Sally Struthers.
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

21.00 FILM

> Il diario di Bridget Jones
Con Renee Zellweger

23.05 Capodanno con Paperissima. Con Juliana Moreira e Lydie Pages.
00.30 Frankenstein Junior. Film (comico '75). Di Mel Brooks. Con Gene Wilder.
02.20 Mediashopping
02.30 Stand by Me - Ricordo di un'estate. Film (avventura '86). Di Rob Reiner.
03.45 Mediashopping
03.55 Tre nipoti e un maggiordomo.
04.15 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

07.40 Heidi
08.10 Le avventure di Piggley Winks
08.35 Braccobaldo
08.45 Scooby - Doo e il viaggio nel tempo. Film Tv (animazione '01).
10.25 Tre minuti con Mediashopping
10.30 Beetlejuice - Spiritello porcello. Film (fantastico '88).
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Slamball
14.05 Naruto
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 Instant Star.
15.55 Malcolm.
16.50 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 The Flintstones. Film (commedia '94).

21.00 FILM

> L'impero colpisce ancora
Con Mark Hamill e Harrison Ford

23.35 Talent 1. Con Tommy Vee.
01.00 Tre minuti con Mediashopping
01.15 Alien. Film (fantascienza '79).
03.30 Shopping By Night
03.55 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
04.05 Alien Nation. Film (fantascienza '88). Di Graham Baker. Con James Caan e Mandy Patinkin e Terence Stamp.
05.40 I - Taliani. Con i Trettre

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Omnibus La7
08.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
08.55 Punto Tg
09.00 Cadfael - I misteri dell'abbazia.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Cuore e batticuore.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 Riccardo cuor di leone. Film (avventura '54).
16.00 Detective Extralarge. Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Anthony "A.T." Montgomery e Linda Park e Connor Trinneer.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
21.00 La valigia dei sogni

21.30 FILM

> I tartassati
Con Totò

23.30 Totò e Marcellino. Film (commedia '58). Di Antonio Musu. Con Totò e Pablito Calvo e Memmo Carotenuto.
01.35 Totò di notte n. 1. Film (comico '62). Di Mario Amendola. Con Totò e Macario e Gianni Agus.
03.30 Totò sexy. Film (comico '63). Di Mario Amendola. Con Totò e Erminio Macario e Toni Ucci.
05.30 Il comandante. Film (commedia '63). Di Paolo Heusch. Con Totò.

SKY 1

06.45 Extra Large
07.05 Memorie di una geisha. Film (drammatico '05).
09.30 Sky Cine News.
10.00 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05).
12.00 Severgnini incontra Dustin Hoffman
12.30 La gang del bosco. Film (animazione '06).
14.00 A casa con i suoi. Film (commedia '06).
15.40 Una poltrona per due
15.55 Ricomincio da Natale. Film Tv (commedia '06). Di Catherine Cyran. Con Jay Mohr e Daphne Zuniga e David Millbern e Adrienne Barbeau e Logan Grove e Ruta Lee.
17.35 C'era una volta una principessa. Film Tv (commedia '05). Di Kathleen Marshall. Con Carol Burnett e Brittany Gray e Tracey Ullman e Zooey Deschanel.
19.10 The Dukes of Hazzard: Hazzard in Hollywood. Film Tv (azione '00). Di Bradford May. Con Tom Wopat e John Schneider e Catherine Bach.
20.45 Hollywood Flash

21.00 FILM

> Ricky Bobby
Con Will Ferrell

22.55 Natale a Miami. Film (commedia '05). Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi e Christian De Sica.
00.40 Porky College: Un duro per amico. Film (commedia '04). Di Granz Henman. Con Tobias Schenke e Axel Stein.
02.10 Un college di svitati - National Lampoon Presents Dorm Daze. Film (commedia '03).
03.50 Vita Smeralda. Film (commedia '05). Di Jerry Calà. Con Jerry Calà.

SKY 3

12.10 Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio. Film (fantastico '05).
14.35 Loch Ness. Film (fantastico '96).
16.20 Extra Large
16.35 Gianni Canova - Il cinemaniaco
16.45 Paradiso perduto. Film (drammatico '98).
18.40 Extra Large
18.55 Gianni Canova - Il cinemaniaco
19.05 La Pantera Rosa. Film (commedia '06).
20.35 Loading Extra
20.45 Una poltrona per due
21.00 Amore senza confini. Film (drammatico '03).
23.15 Prova a incastrarmi. Film (drammatico '06).
01.25 Final Destination. Film (thriller '00).
03.10 The Gospel. Film (musicale '05).
04.55 Cominciando a conoscerti. Film (commedia '99).

SKY MAX

08.30 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '00).
10.30 After the Sunset. Film (azione '04).
12.20 L'ultima sfida di Bruce Lee. Film (azione '81).
13.50 Black Rain - Pioggia sporca. Film (poliziesco '89).
16.00 Extra Large
16.25 U.S. Marshals - Caccia senza tregua. Film (azione '98).
18.40 Sky Cine News.
19.15 The Man - La talpa. Film (azione '05).
20.45 Extra Large
21.00 Aeon Flux. Film (fantascienza '05).
22.40 Ultraviolet. Film (fantascienza '06).
00.15 Underworld - Evolution. Film (azione '06).
02.05 X - Men: conflitto finale. Film (fantascienza '06).
03.55 Matrix. Film (fantascienza '99).

SKY SPORT

14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma: Roma-Sporting Lisbona
15.30 Fan Club Napoli: Roma-Napoli
16.00 Fan Club Lazio: Livorno-Lazio
16.30 Fan Club Palermo: Palermo-Reggina
17.00 Fan Club Juventus: Juventus-Reggina
17.30 Fan Club Milan: Lazio-Milan
18.00 Fan Club Inter: Cska Mosca-Inter
18.30 Guarda che lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Campionato italiano di serie A: Inter-Milan
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 Guarda che lupa
01.00 Numeri Serie A
01.30 I signori del goal
02.30 Fuori zona

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Top 100 of 2007
13.30 Laguna Beach
14.00 Lolle.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 MTV You Week
17.00 My Super Sweet Sixteen
19.00 Flash
19.05 The Search for the Next Dolls
20.00 Flash
20.05 Making the Movie
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
21.00 Very Victoria. Con Victoria Cabello, Heather Parisi e Neri Marcorè.
22.30 Flash
22.35 Into the Music
23.00 MTV Live
00.30 Party Zone
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Inbox 2.0
15.30 Classifica ufficiale di...
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 On Live. Con Valeria Bilello.
23.00 On Live. Con Valeria Bilello.
24.00 On Live. Con Valeria Bilello.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.50 Ragusa, il Castello di Donnafugata
10.30 Buongiorno
10.35 Bellezze d'Italia
11.10 Appuntamento con la musica classica
12.00 TG 2000 Flash
12.35 Il comportamento animale
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 I giocattoli dimenticati
14.05 Automobilissima
14.40 Documentario
15.05 Jack e il fagiolo magico
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Un anno di sport
19.20 6 minuti con il tuo consiglio
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il notiziario regione
20.30 Discorso del Presidente della Repubblica
21.00 Remember
22.00 Capodanno in piazza
01.30 Voci dal ghetto

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Est ovest
14.45 Alter ECO
15.15 Slovenia Magazine
15.45 Musica Classica
16.15 Il settimanale
16.45 L'universo è...
17.20 Istria e... dintorni
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Fanzine
20.00 Spezzoni d'archivio
21.10 Calegaria
22.00 Il disfatto
22.30 Fermi tutti è Capodanno
00.15 Rudi in concerto

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Schiamazzi
13.30 Nu wrestling evolution
13.55 Odeon News
14.10 Magica la notte
18.45 Cucinoone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Pensieri e bamba
21.40 La storia siamo io
23.10 Primo piano
23.20 Tg Trieste Oggi
24.00 Funari Show
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Triesteoggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Radio1 Musica; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Il bilancio di un anno; 10.00: GR 1; 10.09: Speciale: un anno di sport; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.36: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.38: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Speciale Radio1 Musica; 20.30: Messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; 20.50: GR 1; 21.06: Radio 1 Musica; 23.00: GR 1; 23.30: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Sfide stellari; 8.30: GR 2; 8.40: A piedi nudi; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Zazarazà; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Jingle Bells; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; 21.00: Speciale Capodanno con gli Spostati; 21.30: GR 2; 21.35: I Concerti di Radio2; 1.00: Speciale: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Messaggio agli italiani del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; 21.00: Il Cartellone; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendiarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar «Il chiarore dal Nord», 9.a p.; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40. La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Gli eventi del 2007; segue: Lettura programmi; segue: La notte di San Silvestro; 23: Notiziario; 0.30: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Betty Senatore & Jean Paul Bellotto; 9.30: Isabella Eleodori; 12.00: Doris Zaccone; 14.00: Undercover Best; 17.00: Benny; 20.00: Musica.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Vitiello; 8.00: News; 9.30: Platinissima; 12.00: All the Best; 14.00: Federico Russo; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Wintertime; 22.00: Deejay Zero_Otto; 1.00: Disco Ball 2007.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica;
06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.45: Segnalazione stampa; 07.15: Il giornale del mattino - Bubbling; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Anima Americana; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 14.35: Euro Notes; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: I meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Ciclo classico: Le note di Giuliana; 20.30: Liricamente, alternato a La morte e la fanciulla; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: 22.00: Storie di bipedi e non; La canzone della settimana; 22.30: Un anno di scuola; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Benigni e Celentano sono i re della stagione 2007 in tivù

ROMA Sono stati gli show evento di Roberto Benigni e Adriano Celentano su Raiuno, ma anche la fiction d'impegno, come la fortunata serie di Canale 5 «Il capo dei capi», a segnare il 2007 in tv. Un anno di generale «fatica» per le reti generaliste, in particolare per l'intrattenimento, che ha archiviato diversi flop, ma ha anche riservato piacevoli sorprese come «Il sergente» di Marco Paolini, bella pagina di teatro in televisione premiata dal record di share su La7.

Adriano Celentano

Sugli scudi dell'Auditel i due colpacci di fine novembre di Raiuno: Il V canto dell'Inferno secondo Benigni (seguito da 10 milioni 70 mila spettatori, pari al 35.68 per cento) e «La situazione di mia sorella non è buona», lo show del Molleggiato (9 milioni 209 mila con il 32.9 per cento). Prima di Celentano e di Benigni lo scorso autunno aveva sfondato il tetto dei 9 milioni soltanto «Striscia la notizia», con la prima puntata della nuova stagione (9 milioni 7 mila pari al 33.99 per cento).

Nell'Olimpo, come sempre, anche il Festival di Sanremo, condotto quest'anno da Pippo Baudo e Michelle Hunziker, con una media generale di 9 milioni 304 mila e del 47.01 per cento e serate da ascolti di tutto rispetto, come la prima (12 milioni 452 mila con il 43.80 per cento nella prima parte e 9 milioni 760 mila con il 44.82 per cento per l'intera trasmissione) e l'ultima (12 milioni 408 mila con il 48.78 per cento nella prima parte e 10 milioni 580 mila con il 54.27 per cento di media ponderata).

Per Canale 5, bene i marchi storici come «Zelig» e «C'è posta per te», ma anche la discussa serie «Il capo dei capi», dedicata a Totò Riina.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.25
CONCERTO DI CAPODANNO

Il conto alla rovescia per l'arrivo del 2008 è già iniziato alla Fenice, con il primo dei tre appuntamenti musicali promossi dal Teatro veneziano, che avrà il clou nel concerto di Capodanno, il primo gennaio in diretta televisiva su Raiuno.

ITALIA 1 ORE 21.10
I MAGNIFICI 7

Il comico e presentatore Pino Insegno conduce un quiz nel quale sette agguerriti bambini sfidano altrettanti adulti su argomenti di cultura generale. Se pensate che i più piccoli siano sfavoriti, beh, vi sbagliate di grosso...

RADIODUE ORE 20.00
SCIPIONE AFRICANO

È dedicato a Scipione Africano di Giovanni Brizzi il nuovo ciclo di «Alle otto della sera», per la regia di Sara Zambotti e la cura di Giancarlo Simoncelli. Con Silla, Cesare ed Augusto, l'Africano è tra i sommi protagonisti nella storia di Roma repubblicana.

RAIDUE ORE 11.00
C'È GERONIMO STILTON

A «Piazza Grande» Giancarlo Magalli incontra, tra gli altri, l'attrice Claudia Koll e Geronimo Stilton, noto personaggio di una serie di libri per ragazzi. L'Orchestra della Piazza eseguirà numerose canzoni dei crooner statunitensi.

I FILM DI OGGI

ROB ROY
di Michael Caton-Jones con Liam Neeson
GENERE: AVVENTURA (Gb '95)
LA 7 21.00
Tra storia e leggenda, il film rievoca le gesta di Robert Roy MacGregor, eroe scozzese del primo Settecento, capo di un clan impoverito dalla carestia e dall'avidità dei nobili (inglesi), che lottò per la giustizia, fu vittima di un complotto...

HERBIE
di Angela Robinson, con Matt Dillon
GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)
RAIUNO 21.10
Dopo parecchi anni Disney torna a fare davvero film per famiglie, rispolverando un brand molto famoso negli anni '70. 35 anni sono passati invano sul fronte della sceneggiatura, che è sempre la stessa ma in fondo perché cambiarla?

L'AMORE È ETERNO FINCHÈ DURA
di e con Carlo Verdone
GENERE: COMMEDIA (Italia 2004)
CANALE 5 21.10
Gilberto, 50enne, si fa coinvolgere in una cosiddetta "speed-date", una gara in cui i protagonisti devono trovare un partner in 3 minuti. Arrestato, deve confessare tutto in presenza della moglie che lo sbatte fuori di casa...

IL LAUREATO
di Mike Nichols, con Dustin Hoffman
GENERE: DRAMMATICO (Usa '67)
RETE 4 23.35
Un neolaureato californiano in crisi d'identità diventa l'amante di una nevrotica signora, amica di famiglia, ma poi s'innamora di sua figlia. Un film di culto per il pubblico giovanile degli ultimi anni '60...

L'ATTIMO FUGGENTE
di Peter Weir, con Robin Williams
GENERE: DRAMMATICO (Usa '89)
RAITRE 21.05
John Keating, giovane insegnante di letteratura inglese, arriva nel 1959 alla Welton Academy, di cui era stato allievo, dove regnano Onore, Disciplina, Tradizione e ne sconvolge l'ordine imbalsamato insegnando ai ragazzi...

UN PESCE DI NOME WANDA
di Charles Crichton, con Jamie Lee Curtis
GENERE: COMMEDIA (Gb '88)
RAITRE 23.35
Ballo di ladri di un pittoresco e immorale quartetto di lestofanti che, con la complicità di un rispettabile avvocato londinese, fanno una rapina in un famosissimo centro di gioielleria e poi cercano di farsi le scarpe l'un l'altro.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.50 **Appuntamento al cinema**
09.55 **Santa Messa**
12.25 **Concerto di Capodanno.** Con l'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, diretta da Roberto Abbado.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
17.00 **Tg 1**
17.10 **Napoli prima e dopo.** Con Caterina Balivo.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 FILM
> Herbie
Con Matt Dillon

22.55 **Tg 1**
23.00 **Tutto Dante.** Con Roberto Benigni.
00.10 **Tg 1 - Notte**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.20 **Scrittori per un anno**
01.50 **SuperStar**
02.00 **Lock & Stock pazzi scatenati.** Film (commedia '98).
04.00 **Un inviato molto speciale.**
05.30 **Homo Ridens**

RAIDUE

06.00 **Filippine ultima frontiera, l'isola Palawan**
06.15 **Tg 2 Costume e società**
06.30 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.45 **Tg 2 Salute**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Non è m@i troppo tardi**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **Concerto di Capodanno**
16.10 **Il giardino segreto.** Film (drammatico '93). Di Agnieszka Holland. Con Kate Maberly.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
19.10 **The Sentinel.**
20.00 **Pyramid.** Con Enrico Brignano.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> Ghost Whisperer
Con Jennifer Love Hewitt, David Conrad e Camryn Manheim

21.50 **Desperate Housewives - I segreti di Wisteria Lane.**
23.25 **Tg 2**
23.40 **Su al Sud**
00.50 **Punto d'origine.** Film Tv (azione '02).
02.10 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.25 **Ridere fa bene**
02.30 **Medicina per voi.** Con Stefania Quattrone.
03.10 **Tg 2 Costume e società**
03.20 **Cercando cercando**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.10 **Susanna tutta panna.** Film (commedia '57).
10.35 **Guardia, ladro e cameriera.** Film (commedia '56). Di Steno. Con Nino Manfredi e Luciano Salce e Bice Valori e Mario Carotenuto.
12.00 **Tg 3**
12.15 **Kilimangiaro Album**
12.30 **4 cuccioli da salvare.** Film (avventura '87).
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **TGR Leonardo**
14.40 **TGR Neapolis**
14.50 **Tg 3 Flash LIS**
14.55 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto .
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.05 **Blob**
20.10 **Un posto al sole.**

21.05 FILM
> L'attimo fuggente
Con Robin Williams

23.20 **Tg 3**
23.25 **Tg Regione**
23.35 **Un pesce di nome Wanda.** Film (commedia '88).
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
01.55 **Prima della Prima**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.15 **Quincy.**
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Tre minuti con Mediashopping**
08.35 **Speciale: Una festa per febbre d'amore**
09.00 **Follie dell'anno.** Film (musicale '54). Di Walter Lang. Con Ethel Merman e Donald O'Connor e Mitzi Gaynor e Marilyn Monroe e Johnny Ray.
11.00 **Speciale: Una festa per Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Suor Therese.**
16.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio.**
16.40 **Totò a colori.** Film (comico '52). Di Steno. Con Totò e Mario Castellani e Rocco D'Assunta e Isa Barzizza.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 TELEFILM
> Siska
Con Wolfgang Maria Bauer, Werner Schnitzer e Tobias Nath

23.30 **I bellissimi di Rete 4**
23.35 **Il laureato.** Film (drammatico '67). Di Mike Nichols. Con Anne Bancroft e Dustin Hoffman.
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.15 **Amici più di prima.** Film (commedia '76). Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
03.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.10 **Gian Burrasca.** Film (comico '82). Di Pier Francesco Pingitore. Con Alvaro Vitali e Mario Carotenuto e Marisa Merlini.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **L'angelo di Natale.** Film Tv (commedia '01).
11.00 **Il castello di Ra - Tim - Bum.** Film Tv (commedia '01).
13.00 **Tg 5**
13.40 **Il mammo.**
14.10 **Il tempo delle mele.** Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau. Con Sophie Marceau e Claude Brasseur e Brigitte Fossey e Denise Grey.
16.45 **Speciale: l'allenatore nel pallone**
16.50 **Tre minuti con Mediashopping**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Il mio vicino è Babbo Natale.** Film Tv (commedia '05). Di George Mendeluk. Con Gabrielle Carteris e Steve Bacic e Ken Pogue.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> L'amore è eterno finchè dura
Con Carlo Verdone

23.35 **Mari del sud.** Film (commedia '01). Di Marcello Cesena. Con Diego Abatantuono.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart.
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.**

ITALIA 1

06.50 **Eddie, il cane parlante.**
07.20 **Tre minuti con Mediashopping**
07.25 **Faireez**
07.40 **Heidi**
08.10 **Le avventure di Piggley Winks**
08.45 **Bernard**
08.50 **Casper, scuola di paura.** Film Tv (animazione '06). Di Mark Gravas
10.25 **Tre minuti con Mediashopping**
10.30 **Magia del lago.** Film Tv (avventura '95).
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Slamball**
14.05 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Film (commedia '93). Di Mel Brooks. Con Cary Elwes.
16.05 **Asini.** Film (commedia '99). Di Antonello Grimaldi. Con Claudio Bisio.
18.25 **Lupo De Lupis**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 QUIZ
> I magnifici 7
Con Pino Insegno

23.00 **Ice Galà 2007**
01.00 **Tre minuti con Mediashopping**
01.15 **Aliens scontro finale.** Film (fantascienza '86). Di James Cameron. Con Sigourney Weaver.
03.40 **Shopping By Night**
04.05 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.10 **L'altra faccia del pianeta delle scimmie.** Film (fantascienza '70). Di Ted Post. Con Charlton Heston.
05.50 **I - Taliani.** Con i Trettre

LA7

06.00 **Le belle famiglie.** Film (commedia '55). Di Ugo Gregoretti. Con Totò e Sandra Milo.
08.25 **Get Smart.**
08.50 **Due minuti un libro.**
09.00 **Cadfael - I misteri dell'abbazia.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Cuore e batticuore.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.**
14.00 **Il comandante Robin Crusoe.** Film (avventura '66). Di Byron Paul. Con Dick Van Dyke e Nancy Kwan e Akim Tamiroff e John Dennis.
16.00 **Detective Extralarge.** Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating.
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Crozza Italia Exclusive**

21.00 FILM
> Rob Roy
Con Liam Neeson

23.50 **Bombay**
01.05 **Tg La7**
01.30 **The Agency.** Con Beau Bridges e Rocky Carroll e Paige Turco .
02.20 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
03.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.35 **CNN News**

SKY 1

07.30 **Extra Large**
07.55 **Arrenditi, Dorothy.** Film Tv (drammatico '06). Di Charles McDougall. Con Diane Keaton.
09.30 **Extra Large**
09.50 **L'imbroglio.** Film (drammatico '06). Di Lasse Hallström. Con Richard Gere.
11.50 **Una poltrona per due**
12.00 **Eccezzziunale veramente - Capitolo secondo... me.** Film (commedia '05). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono.
13.55 **Hollywood Flash**
14.10 **Natale a Miami.** Film (commedia '05). Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi e Christian De Sica.
15.55 **Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino**
16.20 **Se solo fosse vero.** Film (commedia '05).
18.00 **Extra Large**
18.25 **Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma.** Film (avventura '06). Di Gore Verbinski. Con Johnny Deppe Stellan Skarsgard e Mackenzie Crook e Jack Davenport.

21.00 FILM
> Commediasexi
Con Paolo Bonolis

22.45 **Eragon.** Film (fantastico '06). Di Stefen Fangmeier. Con Edward Speleers e Sienna Guillory e Jeremy Irons e John Malkovich e Robert Carlyle e Garrett Hedlund e Djimon Hounsou.
00.35 **11 settembre - Tragedia annunciata.** Con Harvey Keitel e Stephen Root.
05.15 **Le confessioni di una giovane sposa.** Film Tv (commedia '05). Di Douglas Barr. Con Eddie McClintock.

SKY 3

10.50 **L'ultimo guerriero.** Film (azione '96).
12.35 **Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro.** Film (animazione '05).
14.05 **Il dottor Dolittle 3.** Film (commedia '06).
15.45 **Scacco matto nel Bronx.** Film Tv (drammatico '05).
17.20 **Cocktail.** Film (commedia '88).
19.10 **The One.** Film (azione '01).
20.45 **Hollywood Flash**
21.00 **Jumanji.** Film (fantastico '96). Di Joe Johnston. Con Robin Williams.
22.55 **Kiss Me.** Film (commedia '00). .
00.40 **Una poltrona per due**
00.55 **Arrivederci amore, ciao.** Film (drammatico '05).
02.50 **Sky Cine News.**
03.25 **Cocktail.** Film (commedia '88).
05.15 **Il diario di Suzanne per Nicholas.** Film Tv (drammatico '05).

SKY MAX

08.10 **Stormbreaker.** Film (azione '06).
09.55 **The Man - La talpa.** Film (azione '05).
11.25 **Rob - B - Hood.** Film (azione '06).
13.40 **Extra Large**
14.00 **X - Men: conflitto finale.** Film (fantascienza '06).
15.50 **Extra Large**
16.15 **Il colore del crimine.** Film (thriller '06).
18.10 **Loading Extra**
18.25 **Mission: Impossible 2.** Film (azione '00).
20.35 **Extra Large**
21.00 **M:I:3 - Mission: Impossible 3.** Film (azione '06). Di J.J. Abrams. Con Tom Cruise.
23.10 **Snakes on a Plane.** Film (horror '06).
01.00 **Il colore del crimine.** Film (thriller '06).
03.00 **Halloween - La notte delle streghe.** Film (horror '78).
04.35 **Sky Cine News.**

SKY SPORT

09.00 **Fuori zona**
10.00 **Mondo Gol.**
11.00 **Uefa Champions League**
12.00 **Goal Deejay**
12.30 **Guarda che lupa**
13.00 **Speciale: Numeri Serie A**
13.30 **Studio Calcio estero**
13.45 **Premier League: Fulham-Chelsea**
16.00 **Mondo gol: Speciale Liga Speciale Liga**
17.00 **Serie A - Una giornata per caso**
19.00 **Playerlist**
19.30 **Sport time**
20.00 **Uefa Champions League**
21.30 **Speciale: Numeri Uefa Champions**
22.00 **Speciale Fuoriziona**
23.00 **Speciale Euro Calcio Show**
24.00 **Sport time**
00.30 **SpaccaNapoli**
01.00 **Playerlist**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus-Inter**
03.30 **Mondo Gol.**
04.30 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **Top 100 of 2007**
13.30 **Laguna Beach**
14.00 **Lolle.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **MTV You Week**
17.00 **Queen - Live At Wembley**
18.30 **Pimp My Ride**
19.00 **Flash**
19.05 **The Search for the Next Dolls**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **Gintama**
21.30 **Nana**
22.00 **Black Lagoon**
22.30 **Flash**
22.35 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
23.30 **South Park**
24.00 **Viva la Bam**
00.30 **Beck**
01.00 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.
02.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **Inbox 2.0**
15.30 **Classifica ufficiale di...**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **In prova**
23.30 **Extra.** Con Selena Khoo.
24.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.55 **Buongiorno**
09.00 **Documentario**
09.30 **Nick & Noel**
09.50 **Atlantide, la città sommersa**
10.30 **Buongiorno**
10.35 **Don Matteo**
11.05 **Lassie**
11.30 **I giocattoli dimenticati**
11.55 **Collegamento con piazza San Pietro**
12.25 **Sulle ali dell'operetta**
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Campionato di basket serie A: Snaidero Udine-Premiata Montegranaro**
16.40 **Un anno di sport**
17.00 **K 2**
19.00 **La grande musica del cinema italiano**
20.50 **Fra ieri e oggi**
20.55 **Shadrach.** Film
22.30 **Un anno di cronaca**
23.30 **Il barbiere di Siviglia.** Film
01.30 **Finlandia d'inverno**

■ Capodistria

12.00 **Programmi**
12.15 **Concerto di Capodanno da Vienna**
13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Fanzine**
14.50 **Fermi tutti è Capodanno**
16.35 **Il disfatto**
17.10 **Calegaria**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Alpe Adria**
19.55 **Concerto di Capodanno da Vienna**
21.25 **Q - L'attualità giovane**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Itinerari collezione**
22.55 **Biker explorer**
23.25 **Istria e dintorni**
23.55 **Tuttoggi**
00.10 **Tv Transfrontaliera**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Schiamazzi**
13.30 **Nu wrestling evolution**
13.55 **Odeon News**
18.45 **Cucinoone**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il campionato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Motori**
21.10 **Dark Skies**
22.10 **Pensieri e bamba**
22.55 **Odeon News**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Lo Sport... Ciclismo**
01.00 **Stock**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Triesteoggi**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.06: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.14: Radio1 Musica; 7.30: Speciale Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: GR 1; 10.19: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.55: Speciale Oggi Duemila; 12.15: GR Regione; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.36: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.36: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Radio1 musica; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1; 23.00: GR 1; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Sfide stellari; 8.30: GR 2; 8.40: A piedi nudi; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Zazarazà; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Jingle Bells; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Il Terzo Anello Musica; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 10.50: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendiarietto e lettura programmi; 8.25: Buongiorno in festa; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar «Il chiarore dal Nord», 10.a p.; 10.40: Playlist; 11: Gli eventi del 2007; 11.35: Playlist; 12: Concerto di Capodanno dell'orchestra d'archi di Celje; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Lo zaino volante; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18: Racconti dialettali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.3: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Musica a rotazione; 9.30: Musica a rotazione; 12.00: Musica a rotazione; 17.00: Musica a rotazione; 20.00: Musica a rotazione.

RADIO DEEJAY

6.00: Disco Ball 2007; 7.00: All the Best; 14.00: 50 Songs 2007; 18.00: All the Best; 20.00: Deejay Wintertime; 23.00: Dee giallo; 0.00: Deejay Wintertime.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.05: Radio Triestina; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A amanti tranquille vacanze sul mare comodo spiaggia Lignano villetta tutta arredata in nuovissimo villaggio vacanziero euro 99.000 tel. 0309140277. (FILBG)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ giovanissima Angelic esplosiva diavoletta. 3489749360. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi. 3349654429. (A8524)

A.A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A8196)

A.A.A.A.A. RAGAZZA bellissima vuole conoscerti, pregasi serietà. 3486993744. (A8549)

A.A.A.A.A. TRIESTE senza limite 22.enne 5m 3893406754. (A8547)

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi. 3318265426. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE bambola super sexy, corpo top model. 3392800637. (A8546)

A.A.A.A. TRIESTE dolcissima Daniela caldissima 7.a misura disponibile. 3381551659.

Continua in 22.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 31/12
A DOMENICA 6/1/2008
TURNO NOTTURNO E FESTIVO
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti

Via le barriere e già si intensificano le relazioni commerciali: «Grandi opportunità, la Slovenia ha alcuni vantaggi ma noi crediamo nel futuro»

I commercianti: Trieste senza confini crescerà

Paoletti: stimolo a migliorare. Rigutti: clienti in aumento, sfida da vincere con servizi e qualità

di **Claudio Ernè**

Guardano, studiano, cercano di capire come cogliere ogni opportunità al di qua e al di là del confine che non esiste più.

Non c'è differenza nell'atteggiamento dei triestini e degli sloveni della vicina repubblica negli approcci con le rispettive strutture commerciali e di ristorazione. L'erba del vicino appare sempre più verde.

Da una decina di giorni è infatti in atto una gigantesca verifica di prezzi, servizi, disponibilità ed efficienza. Decine di migliaia di clienti stanno dando vita a un tam-tam tra conoscenti, amici, parenti e compagni di lavoro. Poche parole, tanti giudizi e tante decisioni. Le notizie sulle opportunità e sulle scelte da fare, corrono come mai è accaduto in passato: tutto il merito va all'abbattimento definitivo di ogni controllo e di ogni formalità ai valichi tra Italia e Slovenia.

Di fatto si è aperto un nuovo mercato e tantissimi vogliono sondare di persona le opportunità. Molti triestini sono ritornati a fare il pieno in Slovenia, attirati dal prezzo del carburante leggermente più favorevole. Ma molti sloveni nelle sere dei questi giorni di fine dicembre sono scesi a Trieste nei locali della zona pedonale del centrocittà, attirati dall'offerta di apertivi, musica e cene. Per capirlo è stato sufficiente osservare le targhe delle tante automobili giunte da Lubiana.

«Tra le due città c'è una sola ora d'autostrada» afferma il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. «Con la caduta delle barriere di confine Trieste ha di fronte a se una grande opportunità in tutti i campi: commerciale, turistico, scientifico. Ma bisogna agire, essere bravi, offrire servizi, orari, opportunità. Qualcuno ha sottolineato in questi giorni che in Slovenia il latte costa 20 centesimi di euro meno che nel nostro Paese. Ma lì gli stipendi delle commesse di supermercato superano di poco i 400 euro mentre da noi un'apprendista ne riceva mensilmente 950. Anche la tassazione sugli utili delle imprese è diversa: in Slovenia è al 23 per cento, da noi molto ma molto più alta. Ma nessuno può pensare di trasferire su due piedi la sede della propria azienda da Trieste a Sesana per lavorare poi in Italia. L'offerta deve coinvolgere invece nuovi mercati, puntando ad esempio sulla Croazia, ma anche più in là. Lubiana per questo rappresenta una grande opportunità, un trampolino di lancio anche se non è così semplice come sembra, fondare una nuova azienda. C'è un ultimo dato che vorrei sottolineare. La vicina repubblica ha due milioni di abitanti: sono pochi per organizzare un sistema efficiente che risponda alle regole della concorrenza. Ecco perché ritengo più che certo l'arrivo in Slovenia di manodopera straniera...»

In alto Franco Rigutti. A destra Dario Bruni

Franco Rigutti, presidente dei commercianti al dettaglio, parla di «un flusso incrociato di clienti tra i due Paesi». «Nei giorni scorsi abbiamo visto parecchia clientela slovena affacciarsi ai nostri negozi. C'è un grande interesse e il mercato è libero. Chi sarà più bravo, più competitivo e offrirà migliori servizi e prezzi, resisterà al nuovo, meglio degli altri. Bisogna offrire servizi e qualità, saper parlare la lingua dei clienti, venire incontro alle loro richieste. Non c'è stata differenza di afflusso tra la grande distribuzione e i negozi del centrocittà. Ma ho notato una richiesta che punta sulla qualità degli abiti e sulla possibilità che un sarto eventualmente li adatti al cliente in giornata...»

Meno ottimista Dario Bruni, presidente della Confartigianato.. «Ho molte perplessità perché in Slovenia la pressione fiscale sulle aziende è solo del 23 per cento, la burocrazia è più snella e il numero degli adempimenti, di gran lunga minore. Non temo che la manodopera slovena invada il mercato triestino, ma ho paura che molte imprese italiane emigrino oltreconfine. La nostra zona industriale è stata dichiarata sito inquinato; finché non viene bonificata non vi si può insediare alcuna nuova iniziativa. Solo un chilometro e mezzo più in là, la Slovenia è pronta ad accogliere tutti offrendo grandi agevolazioni...».

Le nuove clientele Ristoranti in prima linea

Gustosi pasti, a base di pesce come di carne, nei migliori ristoranti triestini e capi d'abbigliamento di primissima qualità. Sono soprattutto queste due le voci che stanno attraendo in città, ogni giorno di più, clienti dalla vicina Slovenia. Complice l'abbattimento delle frontiere per l'ingresso del loro paese nell'Europa di Schengen, gli abitanti della vicina Repubblica si dirigono con sempre maggiore frequenza verso il centro di Trieste. Lo scoglio psicologico rappresentato dalla fila obbligata alle barriere è ormai solamente un ricordo e il passaggio da una paese all'altro è ovviamente molto più rapido di una volta. In particolare, gli sloveni paiono interessati alla ricerca di pranzi o cene in quelli che risultano essere, per tradizione e offerta, i più noti locali della zona. Non solo però, perché sembra che la loro attenzione si rivolga pure agli acquisti nel campo dell'abbigliamento elegante, in virtù dell'attuale maggiore fornitura da parte dei negozi triestini soprattutto per ciò che concerne le marche top del settore.

Insomma, la caduta dei confini può rappresentare una nuova occasione di arricchimento per l'economia cittadina. Un discorso che vale non esclusivamente per quelle aree di mercato in cui Trieste è al momento avvantaggiata, ma anche per quegli ambiti nei quali oggi dà l'impressione di essere un po' in affanno, ovvero quelli legati a benzina, tabacchi e generi alimentari. Come sottolineato l'altro giorno dal vicepresidente della Provincia, Walter Godina, una chiave fondamentale può essere quella della «diversificazione dell'offerta», attraverso l'abbinamento di nuovi servizi a quelli tradizionali.

ma.un.

Gli auguri alla città per l'anno nuovo di personaggi e politici. Lo scrittore Pino Roveredo: «Deve imparare ad avere più carattere, essere meno timida»

Dipiazza: «Il 2008 sarà per Trieste l'anno dei giovani»

«Quello che sta per iniziare sarà l'anno dei giovani. Il 2008 sarà dedicato a loro, alle opportunità che l'avvenuta apertura dei confini deve riservargli». Gli auguri che il sindaco **Roberto Dipiazza** rivolge a Trieste, mettono in prima linea i ragazzi che iniziano la loro sfida con il futuro, alla ricerca di un lavoro. «E' a loro che faccio gli auguri più sentiti - spiega il primo cittadino - affinché la città riesca, nel 2008, ad offrigli delle possibilità. Tutti gli enti e le istituzioni devono fare fronte comune e lavorare insieme per non lasciare scappare le nuove occasioni che arriveranno. Per quanto mi riguarda, quello che ho appena trascorso - ammette - è stato uno degli anni più belli della mia vita. Sono contento di essere riuscito a costruire una Trieste al primo posto in Italia come tenore di vita e tra le prime anche a livello di qualità della vita». Quello che inizierà, sarà l'anno delle occasioni da cogliere anche a detta del vice presidente della Provincia di Trieste, **Walter Godina**. «Auguro alla nostra provincia di non perdere il treno della storia che - sottolinea - ancora una volta passa attraverso le nostre terre. Da confine esterno dell'Unione Europea diventiamo confine interno. Gli enti, le istituzioni e il mondo imprenditoriale devono dimostrare a Trieste le loro capacità. Le scelte che ora sapremo fare, saranno la base del nostro futuro. Futuro - conclude - che ora è riposto nelle nostre mani". E i commercianti hanno la consapevolezza che per loro, il 2008, rappresenta un cambiamento. «Noi del settore dobbiamo fare fronte comune - spiega **Roberto Rosini**, vice presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio - per migliorare e rimodellare l'offerta in base ai nuovi criteri di mercato. Trieste non è più città di frontiera ma città centrale. Ai triestini - sottolinea Rosini - auguro di trovare una vita di accordo, di incontro tra tutti quanti: lasciamo da parte le individualità a favore della comunità». **Beniamino Nobile**, presidente della Fipe e del Congafi augura ai triestini, oltre alla salute, anche più guadagni: «Spero tutti riescano ad avere un po' più di soldini da spendere - afferma- e per i commercianti e gli esercenti auspico in un 2008 con meno tasse da pagare». Coltivare la cultura è, per il direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, **Antonio Calenda**, il compito dei triestini anche per il 2008. «Continuiamo così - spiega - Trieste si sta muovendo nella direzione giusta. Auguro ai triestini di continuare ad amare il teatro come hanno sempre fatto, con passione, con entusiasmo». Lo scrittore **Pino Roveredo** dà a Trieste un consiglio per i prossimi dodici mesi: «La città deve mettere la testa fuori - sostiene - deve avere più carattere, essere meno timida. Riguardo alla cultura, la letteratura in particolare - auspica lo scrittore - spero si ripeta un anno come quello appena trascorso: Trieste per il nostro Paese è un prestigio. Oggi che giro l'Italia - continua - mi rendo conto di quanto nomi come Magris, Rumiz e Tamaro siano importanti per la nostra cultura». Il 2008 sarà un anno significativo anche per il mondo del disagio: il prossimo 13 maggio la legge 180 compie 30 anni. «Ritengo che Trieste abbia operato un cambiamento straordinario su questo fronte - sottolinea **Beppe Dell'Acqua**, direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste - e mi auguro che le persone che vivono determinate esperienze, situazioni, possano far proprio il clima che si è creato in questa città». Agli sportivi e ai tifosi della compagine alabradata giungono anche gli auguri del presidente della Triestina, **Stefano Fantinel** : «Speriamo di soffrire il meno possibile - ammette - e di costruire qualche cosa di duraturo per la città. Auguro ai triestini un 2008 prosperoso di idee: sono le idee - sottolinea - che portano lontano».

l.t.

Il sindaco Roberto Dipiazza

Il presidente della Fipe Beniamino Nobile

Gianfranco Gambassini

Alessandro Carmi

Non lasceranno Trieste i principali protagonisti della vita cittadina, che hanno fatto scelte più tranquille per l'inizio dell'anno

Per i «vip» brindisi in casa: la cena con amici la più gettonata

Tutti a casa, con gli amici, a festeggiare l'arrivo del 2008 nella maniera più tradizionale e semplice. Anche i vip di Trieste seguono la corrente di questo finale del 2007, che vede la maggior parte della popolazione scegliere le mura domestiche per la notte di San Silvestro. A cominciare dal sindaco, Roberto Dipiazza: «Aspetterò l'anno nuovo a casa mia, con una decina di amici – spiega – perché è stato un anno impegnativo, ricco di eventi storici per la città. Preferisco riposare in tranquillità nella mia casa, che godo poco e questa è un'ottima occasione per rimanerci».

Anche Walter Godina, vice presidente della Provincia, stapperà lo spumante in casa, con la famiglia: «È una scelta obbligata. Avevamo prenotato in montagna, a Canazei. Una delle mie bambine però ha preso l'influenza e questo ha costretto tutta la famiglia a rimanere qui. Ma la cosa non mi dispiace – aggiunge – perché a casa si sta bene e in montagna ci andremo poi, quando la piccola sarà guarita». Segue il filone anche Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste: «Aspetterò il 2008 in casa di amici a Muggia, nel modo più classico – afferma – anche perché io sono un commerciante e ho un negozio: dicembre è il mese più pesante e si arriva alla fine dell'anno esausti. Ho bisogno di un po' di riposo». Anche Rossana Bettini, moglie del presidente della Regione Riccardo Illy, starà con gli amici: «Sono quelli di vecchia data – sostiene – che sono importanti». Alessandro Carmi, triestino e consigliere regionale, vivrà l'attesa della mezzanotte con amici: «Saremo in tutto una decina – sottolinea – perciò cena in grande calma e tranquillità. Piuttosto coltivo propositi più impegnativi per la mattina del primo gennaio – prosegue – perché se domani sera (oggi, *ndr*) non faremo troppo tardi, martedì salirò sul sellino della mia bicicletta e, assieme a un gruppo di appassionati, andremo a fare una gita sperando non faccia troppo freddo». Gianfranco Gambassini, uno dei padri della Lista per Trieste, seguirà ancora una volta una tradizione oramai radicata nei decenni: «Sono quarant'anni che festeggio l'arrivo del nuovo anno assieme a mia moglie Lori, nella serenità della nostra casa – dice – e anche stavolta faremo così, per prassi consolidata». Uno dei pochi che si allontanerà da Trieste è Cristiano Gomiselli, manager del gruppo Allianz: «Andrò a sciare con la famiglia a Moso – spiega – perché è un bel modo per trascorrere l'ultima notte dell'anno».

u. s.

Liceale al Dante, lo scienziato è ora all'Università inglese di Brighton: «La malattia ha delle origini ormonali, prima della nascita»

Triestino in prima linea contro l'anoressia

Procopio e i suoi studi: scoperte innovative sulle cause, consensi e risonanza a livello mondiale

Le possibili cause della anoressia nervosa andrebbero individuate nel periodo della gestazione pre-natale, prevalentemente legate alla differenza di ormoni femminili presenti nel feto. La tesi arriva da Londra, è stata divulgata dalla Bbc, riportata da testate come il Los Angeles Times, il Daily Mail, il New York Times e da alcuni dei maggiori organi di informazione asiatica. L'autore è tuttavia un medico di origine triestina, Marco Procopio, già liceale del «Dante», poi laureatosi a Verona, ora quarantaseienne, da oltre quindici anni in Inghilterra, dove si è specializzato in Psichiatria, lavorando in veste di affiliato alla Università di Brighton e presso il Dipartimento del Servizio sanitario di Surrey, a sud della capitale.

I risultati della ricerca di Marco Procopio sulla anoressia nervosa stravolgerebbero quindi parte degli studi precedenti in materia, ponendo l'accento sui condizionamenti esistenti ancor prima della nascita, piuttosto che sulle influenze culturali o di origine organica maturate in età adulta: «Uno dei pochi fatti certi e risaputi è che l'anoressia nervosa colpisce maggiormente le donne rispetto agli uomini, di circa dieci volte - afferma Marco Procopio - L'ipotesi che la ricerca ha sviluppato è che tale differenza sia dovuta all'influenza sullo sviluppo cerebrale dei diversi ormoni a cui maschi e femmine sono esposti nell'utero. Come metodologia mi sono ispirato a degli studi fatti su mammiferi, umani compresi - aggiunge lo psichiatra triestino - partendo, ad esempio, dal fatto che quando nello stesso utero ci sono due gemelli di sesso opposto si assiste spesso alla "trasmissione" di ormoni femminili al maschio e viceversa. Abbiamo poi elaborato lo studio lavorando su un vasto numero di gemelli, constatando che nelle coppie di due femmine il rischio permaneva superiore di dieci volte rispetto a due feti maschi».

Marco Procopio

Tesi quasi dal sapore maschilista ma che ha già riscosso un deciso interesse da parte della comunità scientifica internazionale, avvalorata dalla collaborazione del prof. Paul Mariot, docente di statistica dell'Università di Waterloo in Canada, finendo quindi sulle pagine dell' «Archives of General Psychiatry», la Bibbia del settore: «L'interesse generale è stato particolare per una serie di motivi - ha aggiunto Marco Procopio - in campo scientifico per il metodo innovativo della ricerca, con un impatto popolare invece in quanto l'anoressia nervosa desta sempre maggiore preoccupazione, apparendo in costante crescita».

Origini forse più chiare, cure invece ancora da definire: «Purtroppo è così - conferma il medico triestino - Non ci sono al momento possibili applicazioni pratiche, questo a livello di tecnologia. Possiamo come sempre almeno lavorare in chiave di prevenzione, creando sulla madre le situazioni ideali, minimizzando il rischio della patologia».

La ricerche di Marco Procopio proseguono, estendendosi ad altre patologie mentali ma mantenendo il filo conduttore che ha portato alla ribalta i risultati sulla anoressia nervosa: «La ricerca continua esplorando cause e sviluppi precedenti alla età adulta - conclude - prendendo così in esame anche i temi della schizofrenia o dell'autismo».

f.ca.

ANORESSIA NERVOSA

L'anoressia nervosa è un disturbo del comportamento alimentare dalle origini molto antiche. La prima descrizione clinica dell'anoressia nervosa risale infatti al 1689, quando viene pubblicato ad opera del medico britannico Richard Morton il primo resoconto di due pazienti (un maschio di 16 anni ed una femmina di 18) che rifiutavano di alimentarsi in assenza di cause organiche di malattia.

L'anoressia nervosa viene diagnosticata nel 90-95% dei casi a pazienti di sesso femminile.

I criteri standard raccomandati dai manuali psichiatrici per fare diagnosi di anoressia nervosa sono attualmente:

1. una magrezza estrema (non costituzionale) con rifiuto di mantenere il peso al di sopra di una soglia minima di peso ritenuta normale (il peso del soggetto deve essere sotto l'85% del peso previsto in base all'età ed all'altezza e/o l'indice di massa corporea - BMI - inferiore a 17,5)
2. una forte paura di ingrassare anche in presenza di un evidente sottopeso
3. una preoccupazione estrema per il peso e l'aspetto fisico, che includa sia una alterazione del vissuto corporeo, sia una importanza eccessiva data al peso nei riguardi della propria autostima, o ancora il rifiuto di ammettere la gravità delle proprie condizioni fisiologiche
4. nei pazienti di sesso femminile, un'amenorrea (sospensione del ciclo mestruale) che dati da almeno tre mesi
5. spesso, ed è difficile accorgersene, i soggetti affetti da anoressia nervosa sono bugiardi con se stessi e con gli altri e fanno di tutto per nascondere questa loro malattia
6. il paziente è spesso vittima di un forte senso del dovere che spesso sfocia nel perfezionismo più estremo

Parla il presidente dopo la rielezione

Tonon: «Lasciamo la politica fuori della Ginnastica»

Il giorno dopo la conferma di Carmelo Tonon al vertice della Società Ginnastica Triestina, è il momento dei primi commenti sull'esito del voto che ha sancito la vittoria del presidente uscente sul rivale Edoardo Costanzo. A decretare il successo sono state 296 preferenze, contro le 192 ottenute dallo sfidante.

«Sono soddisfatto perché secondo me la Ginnastica deve continuare ad andare avanti così - spiega Tonon -, ricreando un momento di unione anche con una sezione (quella della ginnastica, che attraverso alcuni suoi atleti e istruttori ha attaccato la dirigenza nell'assemblea di sabato, ndr) che non è contenta di ciò che faccio. Il problema grosso della società, lo ribadisco, è quello di riuscire ad avere vicino per intero tutte le possibilità che vengono dai finanziamenti pubblici. Spero che città, provincia e regione ci dimostrino attenzione indipendentemente da chi ha vinto queste elezioni, ma spinte dal fatto che si tratta di un sodalizio triestino che opera all'interno della realtà triestina. Il concetto che inoltre voglio sottolineare ancora è che l'ideologia politica deve restare fuori dalla Ginnastica - conclude il presidente -, ma allo stesso tempo tutti coloro che sono in società devono aiutarla entrando nelle stanze dei bottoni della politica».

Replica Costanzo: «Non ho ancora digerito la questione delle deleghe»

Dal canto suo, Edoardo Costanzo non nasconde l'amarezza per la sconfitta subita: «Una cosa mi ha dato particolarmente fastidio, ovvero come sia stata trattata la questione delle deleghe. Solo il giorno prima del voto, infatti, è uscita la delibera del consiglio direttivo in cui si diceva che, per essere valide, le deleghe dovevano essere accompagnate da un documento d'identità. La delibera era stata approvata il 17 dicembre, sapendolo subito le 71 deleghe che ci sono state annullate avrebbero potuto essere valide. Se, a conti fatti, queste avessero fatto la differenza, allora avremmo fatto ricorso. Invece non è andata così. L'assemblea prima del voto, poi, non è stata gestita bene: avevo chiesto la parola due volte, ma non mi hanno fatto intervenire. Con l'avvocato Tonon non ho avuto nessun problema, adesso mi auguro che si impegni per soddisfare le richieste avute dai soci».

ma.un.

Venduti centinaia di articoli per Capodanno

Appello della Questura: attenti ai botti Ma quest'anno vanno di moda i mini-spettacoli di fuochi artificiali

Quello di stanotte sarà un capodanno all'insegna degli spettacoli pirotecnici multipli. È questa infatti l'ultima tendenza dei triestini in fatto di fuochi artificiali: i petardi non bastano più, ora va di moda il mini-spettacolo pirotecnico, vale a dire un set di petardi e razzi dotati di una miccia principale alla quale sono collegate altre micce secondarie, il cui numero può variare dai 15 sino alle 150. «Finora sono stati venduti circa un centinaio di spettacoli di questo tipo - sottolinea il proprietario del negozio Bernardi di Roiano - la clientela è eterogenea, abbiamo venduto anche semplici fuochi artificiali tradizionali come le "fontane"». In città sono pochi i negozi dove è possibile acquistare «botti», petardi e «razzi». Il primo ad aver intrapreso questo tipo di commercio, a Trieste e in tutta la regione, è stato il negozio Bernardi, più di settant'anni fa. In piazza Cavana si trova la cartoleria di Mario Suman, il secondo in città ad aver ottenuto la licenza per la vendita dei fuochi artificiali. «Le vendite dei "botti" sono iniziate da un paio di giorni - spiega il titolare della cartoleria - nel mio negozio posso commercializzare solo petardi di "libera vendita", quelli cioè che possono essere venduti solo ai maggiori di 14 anni». E intanto dalla Questura arriva l'invito a usare con estrema prudenza botti e fuochi d'artificio che, se non utilizzati in maniera corretta, possono essere pericolosi e gli incidenti più gravi derivano quasi sempre dalla mancata adozione delle misure di sicurezza. Anche i rivenditori si raccomandano di prestare la massima attenzione: «Non si può essere mai sicuri quando si maneggiano i fuochi proprio perché si tratta di fuochi - spiega Bernardi - si può solo parlare di affidabilità legata ad un uso responsabile. Esorto sempre a non avvicinarsi alle micce quando si ha bevuto qualche bicchierino di troppo, può risultare fatale».

Linda Dorigo

VISTO DA MARANI

IL CENONE LO FATE FUORI?

NO, ABBIAMO GIA' FATTO FUORI... LA TREDICESIMA

Meno prenotazioni nei ristoranti per il tradizionale appuntamento di fine anno: pochi soldi da spendere ma non solo

Cenoni in calo, San Silvestro si festeggia a casa

I ristoratori: i controlli anti-alcol hanno cambiato le abitudini

Clienti seduti ai tavoli di un ristorante per festeggiare il Capodanno

Nessun pienone. Anzi, più di un ristoratore lamenta l'assenza della clientela degli anni precedenti, quando comunque si era già registrata una caduta delle richieste. Il cenone di San Silvestro in città si sta trasformando nell'ennesima amarezza per il settore della ristorazione. La maggioranza dei triestini rimasti a casa sembrano aver scelto le mura domestiche per trascorrere il momento del passaggio dall'anno vecchio a quello nuovo. «Siamo all'80 per cento della copertura dei posti disponibili – afferma **Giorgio Suraci**, storico gestore del ristorante 'Lido' di Muggia – e siamo oramai alle ultime ore. In passato ero costretto a rifiutare richieste di prenotazioni molti giorni prima dell'ultimo dell'anno. C'è poco da fare – sottolinea – la crisi economica sta coinvolgendo un numero crescente di famiglie e sono oramai tantissimi a preferire la cena in casa, meno costosa».

Le ragioni che spingono i triestini a questa scelta sono tante: c'è preoccupazione per i controlli su chi guida, nella consapevolezza che, nella notte di San Silvestro, è facile bere un bicchiere in più, e nessuno vuole perdere punti e pagare multe salate. C'è una progressiva perdita del potere d'acquisto, perché le spese quotidiane, in costante crescita, hanno prosciugato quest'anno molte tredicesime. C'è anche la concorrenza rappresentata dalla Slovenia, da qualche giorno più vicina, sul piano psicologico, con la caduta dei confini. In tanti pensano, chissà se a ragione o a torto, tanto i conti si faranno comunque a posteriori, che i ristoratori sloveni applichino prezzi più convenienti. Si vedrà in sede di bilancio. **Stefano Blasotti**, titolare della «Risorta», è un friulano di Gemona trapiantato a Muggia: «Le prenotazioni non vanno bene – afferma alla pari del collega del 'Lido' – perché avverto che nella gente c'è molta paura a spendere. Anche il problema della tolleranza zero su chi guida avendo bevuto più del solito fa propendere i triestini a rimanere a casa. Abbiamo visto annate migliori – insiste – mentre non sono preoccupato dalla caduta dei confini, in quanto i triestini andavano in Slovenia anche prima».

Luca Morgan, titolare del ristorante 'Strabacco' e vice presidente della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), quest'anno ha attuato una politica nuova: «Ho ridotto i prezzi – dice – spiegando alla clientela che chiaramente il menù non comprenderà le pietanze più costose e ho avuto risposte valide. Le prenotazioni nel mio locale sono parecchie, ma se devo estendere il ragionamento all'intero settore, allora sono dolori. Ai primi di dicembre ho provato a effettuare un sondaggio e sto riscontrando che solo chi ha cercato di andare incontro alla clientela, riducendo i prezzi – continua Morgan – adesso è soddisfatto. Va anche evidenziato – conclude il vice presidente della Fipe – che nel travaso di clientela, seguito alla caduta dei confini, è Trieste che ci rimette e non vice versa». Sul tema della crisi delle prenotazioni interviene anche Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe): «Esiste pure il problema del divieto di somministrazione di bevande alcoliche dopo le due di notte, che ha preoccupato numerosi dei nostri associati. Abbiamo organizzato, apposta sull'argomento, un incontro con esperti legali – sostiene – ed è emerso un parere per il quale, a nostro avviso, è chiaro che la disposizione non riguarda i ristoranti, ma solo i locali notturni. Di conseguenza, riteniamo che nei ristoranti si possano somministrare alcolici anche dopo le due».

Ugo Salvini

STORIE TRIESTINE

Paolo Veronese oggi è il responsabile del ristorante della Royal society of medicine

Da gelataio a grande chef di Londra

«Sono riuscito a esportare la jota anche in Inghilterra»

Ha iniziato come semplice commesso in una gelateria del centro di Trieste, preparando con dai gusti più diversi per i bambini. Adesso è il responsabile del ristorante della Royal society of medicine di Londra e coordina una dozzina di cuochi, nell'ambito di uno dei più prestigiosi centri di conferenze scientifiche della capitale inglese, dove le sue proposte a base di «jota» sono oramai famose. Il tutto nel rapido svolgersi di pochi anni.

È questo il veloce cammino professionale di Paolo Veronese, triestino «doc», che a marzo compirà 33 anni, figlio di Giuliano Veronese, ancora oggi apprezzato sindacalista.

«Mi sono diplomato come dirigente di comunità all'istituto Deledda – spiega – ma ben presto ho capito che l'enogastronomia e non la gestione di gruppi e associazioni sarebbe stata la mia passione della vita».

«Sentita la vocazione - continua Veronese -, mi sono iscritto al corso organizzato dalla Scuola internazionale di cucina Etoile di Sottomarina, in provincia di Venezia, concludendo il percorso con la specializzazione nel settore del pesce e dei molluschi, che anche adesso mi è molto utile. Subito dopo – aggiunge – sono diventato aiuto cuoco in un ristorante del Villaggio del Pescatore».

Prima di spiccare il volo per l'estero, Paolo ha completato la sua esperienza in ristoranti di prestigio della provincia come l'Harry's grill di piazza dell'Unità d'Italia e alla «Risorta» di Muggia, lavorando accanto a esperti cuochi e imparando i segreti del mestiere.

«Nel 2004 – riprende – partecipai a uno stage lontano da casa, dedicato ai prodotti dolciari, che si svolse alla pasticceria Morandin di Saint Vincent e, nello stesso anno, ottenni il primo incarico internazionale di rilievo, diventando chef de partie al ristorante Domina di Lubiana».

Nel 2005 il definitivo salto oltre la Manica, con l'incarico di «demie chef de partie» al Carlton tower hotel di Londra, punto di riferimento di notevole valenza internazionale. «Iniziai subito la mia attività, dedicandomi anche allo studio dell'inglese – racconta – indispensabile per poter salire ancora nella mia carriera e per agevolare i rapporti con la clientela e con i colleghi, anch'essi arrivati da varie parti del mondo».

Nel 2006 l'assegnazione di due medaglie d'oro al concorso internazionale di cucina della capitale inglese. Nuovamente una parentesi breve ma importante in Italia, sempre come demie chef of partie, al ristorante Bulgari di Milano.

«Dal gennaio di quest'anno – precisa Veronese – il ritorno a Londra, con l'incarico alla Royal society of medicine, uno dei più conosciuti centri di ricerca medica di tutta la Gran Bretagna. In quella sede – prosegue Paolo, in questi giorni a Trieste per salutare i genitori, come fa ogni anno durante il periodo delle festività natalizie, e per far conoscere la sua città alla bella fidanzata spagnola – si svolgono con grande frequenza incontri e meeting ad alto livello, ai quali partecipano medici e ricercatori che vengono a Londra da tutto il mondo. È importante però saper soddisfare tutte le esigenze e i gusti di persone che arrivano dai più disparati angoli del pianeta».

Paolo Veronese

Paolo Veronese però, in questo suo rapido tragitto dai bar triestini ai più importanti ristoranti internazionali, non ha mai dimenticato le sue origini. Origini enogastronomiche, s'intende, che ha saputo esportare nel resto del mondo: «Sono riuscito - racconta - a proporre, e con successo, abbinamenti col pesce che in Inghilterra non erano certo abituali. Per la jota poi – conclude – ricevo sempre notevoli apprezzamenti, come per gli abbinamenti col vino, in un Paese dove, fino a pochi anni fa, la birra era l'indiscussa regina della tavola. Fondamentale è saper cogliere le esigenze di una clientela che arriva dai Paesi più lontani e diversi come cultura enogastronomica».

Ugo Salvini

Tre neonati mentre dormono nelle culle della nursery di un ospedale

I BAMBINI NEI RIONI

BAMBINI DA 0 A 4 ANNI RESIDENTI

1389	Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio
996	San Giovanni-Chiadino-Rozzol
1984	Barriera Vecchia-San Giacomo
1274	Città Nuova Barriera Nuova-San Vito e Città Vecchia
1428	Roiano-Gretta-Barcola Cologna e Scorcola
365	Altipiano Est
143	Altipiano Ovest

BAMBINI RESIDENTI AL 31 NOV. 2007 NEL COMUNE DI TRIESTE

DA 0 A 4 ANNI 7589 (3958 maschi - 3631 femmine)
DA 5 A 9 ANNI 7465 (3803 maschi - 3662 femmine)

ANNO	NATI	MORTI
2007	1454	2748
2006	1571	2995
2005	1507	3035
2000	1526	3351

Nel 2007 sono nati a Trieste 1454 bambini, continua la tendenza al ribasso. Il saldo demografico resta negativo

Nascite in calo, meno 117 rispetto al 2006: S. Giacomo e Barriera Vecchia i baby-rioni

Sono 7.589 i bambini che non hanno ancora raggiunto i cinque anni di età e che vivono nel Comune di Trieste. Più maschietti che femminucce: 3.958 contro 3.631. Nel corso dell'anno che si sta per concludere, nella nostra città sono venuti alla luce 1.454 bimbi e il mese dei record è stato agosto che ha visto posarsi sopra Trieste 163 cicogne; aprile invece ha registrato il minor numero di lieti eventi con sole 102 nascite. Analizzando sempre la fascia d'età tra gli 0 e i 4 anni e prendendo in esame la suddivisione della città per circoscrizioni, quella che ne ospita di più è quella di Barriera Vecchia-San Giacomo con 1.984 bimbi, seguita da quella di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna e Scorcola che ne registra 1.428.

Prendendo invece in considerazione i vecchi rioni, quelli storici e che in qualche modo dividono la nostra città in una sorta di quartieri con caratteristiche e peculiarità a sé stanti, il più prolifico e il più popolato da bimbi al di sotto dei cinque anni, è quello di Barriera Vecchia con 786 presenze, seguito da quello

Secondo i dati dell'anagrafe in un anno Trieste ha perso 1294 cittadini

di Rozzol, 636; da San Vito, 651; Barriera Nuova, 526; San Giacomo, 521; Servola, 470 e Guardiella, 445.

I rioni storici meno vivacizzati dai piccoli fino ai quattro anni di età sono invece quelli di Gropada dove ne risiedono solo 7, Banne con 9 e Longera con 16. E ci sono zone dove il numero delle bambine supera quello dei bambini malgrado da anni nel Comune di Trieste sono più frequenti i fiocchi azzurri rispetto a quelli rosa. Ad esempio: in Barriera Vecchia, dove le femminucce dai pochi giorni di vita fino ai quattro anni sono 350 e i maschietti 436 o a Roiano dove i dati registrano 91 piccoline e 77 piccolini.

Preponderante la presenza di maschietti a Villa Opicina dove superano le femmine 152 a 129, a Guardiella dove sono 247 e le bambine 198 o a Chiadino dove i grembiulini azzurri superano quelli rosa 155 a 130.

In totale, però, malgrado le prolifiche famiglie degli extracomunitari o delle coppie arrivate dall'est Europa, le nascite nel Comune di Trieste sono costantemente in calo. Se quest'anno, come già scritto, i nuovi nati sono stati 1.454, i bimbi venuti al mondo nel 2006 sono 1.571. Due anni fa se ne sono registrati 1507 e nel 2000 ben 1526.

Il record delle nascite spetta al 1978 con 4146 neonati. Da allora discesa costante

Andando indietro negli anni per riuscire ad avere una prospettiva più ampia riguardo ai dati sulle nascite nel Comune di Trieste, le cifre fornite puntualmente dall'Ufficio Anagrafe del Municipio, si rileva che il record è stato toccato nel 1978 con la bellezza di 4.146 neonati. Un dato che si modifica leggermente di anno in anno fino al 1990. Da quel momento le nascite a Trieste sono iniziate a calare fino a raggiungere il recor in negativo proprio dell'anno appena trascorso.

L'aspetto più negativo della nostra città è quello messo in evidenza dal confronto tra i dati relativi alle nascite e quelli delle morti: il numero dei lieti eventi è sempre la metà dei lutti, ai decessi che nel 2007 sono stati (al 30 novembre) 2748 con un conseguente decremento di 1.294 persone.

Laura Tonero

Dal prossimo anno anche il secondo livello del monumento potrà essere raggiunto dai visitatori

Faro della Vittoria aperto fino in cima

La gestione sarà affidata dalla Provincia a una cooperativa sociale

Nel corso del 2008 si potrà accedere, dopo più di vent'anni, alla cima del Faro della Vittoria. Un toccasana per i tanti triestini, che da troppo tempo non hanno potuto godere di quel meraviglioso panorama, e un vero e proprio volano per la città dal punto di vista turistico. Ciò sarà possibile grazie ad una convenzione stipulata tra la Provincia di Trieste e Mari Fari Venezia, Servizio del Ministero della Difesa responsabile della struttura. «Riteniamo - spiega il vicepresidente della Provincia Walter Godina - che ad un monumento di questa rilevanza vada finalmente riconosciuta la grande valenza turistica. Per questo abbiamo deciso di indire una gara, tra le cooperative sociali, al fine di individuare il soggetto che andrà a gestire per conto della Provincia i servizi di accompagnamento. Contiamo di terminare l'iter burocratico nei primi mesi del 2008 e di poter ridare alla città questo gioiello già nella primavera prossima».

Nei progetti di Palazzo Galatti proprio il Faro della Vittoria potrà giocare un ruolo fondamentale in occasione delle celebrazioni per i 90 anni dalla fine della Grande Guerra in programma per il prossimo anno. L'opera, costruita tra il 1923 e il 1927 dall'architetto triestino Arduino Berlam, oltre che ad assolvere le funzioni di faro per la navigazione rappresenta infatti anche un monumento commemorativo in onore dei caduti del mare durante la prima guerra mondiale, così come testimoniato dalla iscrizione posta alla sua base.

La convenzione che la Provincia ha stipulato avrà una durata quinquennale e consentirà al pubblico, attraverso visite guidate, di raggiungere il secondo livello del Faro, ovvero il ballatoio in pietra affacciato sul Golfo. Le zone che verranno aperte ai visitatori, comprese nel parco del comprensorio, tra il piazzale antistante la Torre ed il Faro, saranno delimitate da apposite recinzioni che eviteranno di sconfinare nell'area di pertinenza del Ministero. Verrà ampliato, inoltre, anche l'orario delle visite che dal primo aprile a al 30 settembre saranno possibili tutti i giorni, festivi compresi, ad eccezione del mercoledì (giorno di chiusura) dalle 16 alle 19, i lunedì e i giovedì anche dalle 9 alle 12; per il rimanente periodo dell'anno, invece, dalle 10 alle 15 limitatamente alle domeniche e ai giorni festivi. Oltre al finanziamento della Cooperativa che gestirà la guide turistiche specializzate, sarà compito della Provincia l'allestimento di servizi igienici chimici e il miglioramento di alcune opere quali le scale di accesso, gli spazi posti alla base della torre, la messa a punto dei magazzini e la manutenzione ordinaria del verde. «Rimane solo un neo - conclude il vicepresidente - che spesso ci è stato segnalato dai cittadini: il fatto che la struttura non può essere visitata per motivi pratici dalle persone diversamente abili. Questo ci rammarica, e cercheremo di fare il possibile per l'abbattimento delle barriere architettoniche».

Silvia Stern

Il Faro della Vittoria. Dal prossimo anno si potrà salire in cima

IN BREVE

Bus ridotti il 1° gennaio

Un autobus in centro

Corse ridotte per i bus il primo dell'anno. La Trieste Trasporti comunica che, nella giornata di martedì, verrà effettuato un servizio festivo ridotto che avrà inizio intorno alle ore 7.00 del mattino. Diverse corse subiranno delle variazioni. In particolare sarà sospeso il servizio delle linee 2, 7, 19, 50 e 52. mentre le corse serali delle linee A, B, C e D inizieranno a partire dalle 20.30. Verrà poi modificato il percorso della linea 3: all'andata, da Conconello, le corse saranno deviate per via Commerciale Alta (il ritorno invece sarà normale). Alcune corse della 27 da Muggia per Muggia Vecchia verranno deviate per Strada per Lazzaretto - Lazzaretto - S. Floriano.

Tessere bus per gli invalidi

Piazza Marconi a Muggia

Il Comune informa che gli appartenenti alle categorie benemerite (invalidi civili, del lavoro, di guerra, di servizio, ciechi, sordomuti e deportati) residenti a Muggia potranno rinnovare le tessere agevolate annuali per il trasporto bus, che scadono nel dicembre 2007 il 2 gennaio dalle 9 alle 12 negli uffici dell' Anmic di via Valdirivo 42, via Valmaura 59 e piazza Vittorio Veneto 4/a.

Anas, sei nuovi bandi

Verranno pubblicati oggi dall'Anas sulla Gazzetta Ufficiale sei bandi di gara, per un importo complessivo di oltre 6,7 milioni di euro, per lavori da effettuare nel corso del 2008 anche nel territorio della Provincia di Trieste.

Le domande vanno inviate ad «Anas Spa Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia». L'indirizzo a cui inviare le richieste ed eventuali documentazioni è Ufficio Gare e Contratti, via Fabio Severo n. 52 - 34127 Trieste. Il numero di telefono è 040/5602111, mentre il numero di fax è 040/577225.

Domani le temperature fra 1 e 9 gradi

Anno nuovo salutato dal sole e da buone condizioni meteo Il tempo peggiorerà mercoledì

di **Matteo Unterweger**

L'arrivo del nuovo anno sarà salutato da un cielo sereno e una giornata di sole. Archiviati i classici bagordi notturni legati a cenone e festeggiamenti vari, domani i triestini potranno eventualmente concedersi una rilassante passeggiata all'aperto, tanto per iniziare a smaltire almeno una parte del cibo ingerito fino a tardi. Le temperature oscilleranno fra una minima di un grado, al mattino, e una massima non superiore a 8.

A fare il punto su quella che sarà la situazione all'appuntamento con il 2008 è il comandante Gianfranco Badina, responsabile del servizio meteo dell'Istituto Nautico di Trieste: «Sia l'ultimo giorno del 2007 (oggi, ndr) che il primo dell'anno nuovo presenteranno delle condizioni di tempo buono - spiega Badina -, dopo che ieri era aumentata la nuvolosità, spazzata pian piano via nella notte dalla bora. Il vento si attenuerà nel corso della giornata odierna e comunque sarà debole in linea generale».

Dopo un avvio soleggiato, però, il prosieguo della settimana porterà ad un peggioramento: «È previsto l'arrivo di una perturbazione atlantica da Occidente. Già mercoledì 2, in effetti, si vedranno le prime nuvole, che non porteranno ad alcuna precipitazione. Qualche debole pioggia potrà invece esserci lungo la costa tra la serata di giovedì 3 e la mattina di venerdì 4. Sull'Altipiano carsico non nevicherà», conferma Badina.

Continuando verso il prossimo weekend, poi, le condizioni meteorologiche dovrebbero nuovamente migliorare, per un'Epifania baciata dal sole tanto quanto il primo giorno dell'anno. «Stando agli ultimi aggiornamenti, tra venerdì e sabato il cielo dovrebbe ritornare ad essere poco nuvoloso - commenta il comandante -. Si può dunque ipotizzare che domenica 6 gennaio il quadro sarà sereno, salvo cambiamenti però, visto che mancano ancora diversi giorni».

Gianfranco Badina

Passando alle temperature, Badina osserva infine: «Ieri mattina la minima è stata di 2,9 gradi. Oggi il dato sarà ancora più basso e la massima non si attesterà oltre i 9 gradi. Per domani si prevede un grado di minima e massime non superiori a 8. Giovedì si assisterà ad un rialzo contenuto nei valori minimi mentre rimarranno stazionarie le massime: nel complesso, complice la maggiore umidità, il freddo verrà avvertito di più. Un ulteriore aumento delle minime si avrà infine venerdì, quando i dati si mostreranno praticamente in linea con le massime, arrivando a 6-7 gradi».

Oggi chiusura anticipata degli sportelli

Comune: orari ridotti negli uffici per le festività di fine anno e inizio 2008

Il Comune di Trieste ricorda che il consueto orario di apertura al pubblico degli uffici e sportelli sarà modificato, in via eccezionale, nelle giornate di oggi e del 3 gennaio 2008, posticipando la giornata di «rientro pomeridiano» di oggi (con la chiusura pomeridiana di tutti gli uffici) a giovedì 3 gennaio (quando gli uffici saranno invece aperti anche al pomeriggio).

Dai centri civici all'Archivio generale, all'Area pianificazione

Ecco alcune situazioni specifiche:

CENTRI CIVICI
Il centro civico di S. Giacomo-Barriera Vecchia (via Caprin 18/1) sarà chiuso nell'intera giornata di oggi.

AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
L'Ufficio Accettazione Atti osserverà il seguente orario: oggi 8.30-12.30, giovedì 3 gennaio 8.30-12.30 e 14-16.30;
L'Ufficio Casa Comunale - deposito atti notificati (via Punta del Forno 2, pianoterra) sarà aperto oggi dalle 8.30 alle 12.30, giovedì 3 gennaio con orario 8.30-12.30 e 14 -17;
L'Ufficio Notifiche (via Procureria, 2° p., st. 25) con orario: oggi 9-12.30, giovedì 3 gennaio 9-12.30 e 14-16;

AREA PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE
Lo sportello cassa dell'assistenza economica di via Mazzini 25 sarà aperto stamane con orario 9-11.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Uffici aperti in mattinata dalle 11.30 alle 12.30; giovedì 3 gennaio dalle 14 alle 15.

AREA RISORSE UMANE E FORMAZIONE
Uffici aperti nel giovedì pomeriggio «straordinario» del 3 gennaio dalle 14 alle 16.

POLIZIA MUNICIPALE
Ufficio residenze oggi chiuso per l'intera giornata. Gli altri uffici tutti chiusi nel pomeriggio di oggi, ma così aperti nel pomeriggio di giovedì 3: Ufficio protocollo e archivio dalle 14 alle 16, Ufficio di polizia edilizia dalle 16 alle 18, Ufficio permessi dalle 14 alle 15.

ARCHIVIO GENERALE chiuso nelle intere giornate di mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 gennaio.

SERVIZIO COMUNICAZIONE
Gli sportelli dell'Urp, dell'Informagiovani e dell'Urp dell'Università in via Procureria 2 A saranno aperti oggi dalle 9 alle 12.30, giovedì 3 con orario 9-12.30 e 14.30-17.

ATTIVITA' SOCIALI

Primo elenco provvisorio pubblicato dall'Agenzia delle entrate sulla destinazione del contributo

Il 5 per mille: in testa Burlo e Fondazione Luchetta

Restano l'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo le due realtà alle quali i contribuenti di Trieste decidono di destinare il proprio 5 per mille.

E' il dato che emerge dal primo elenco provvisorio pubblicato dall"Agenzia delle Entrate e che riporta le scelte relative all'ultima dichiarazione dei redditi compilata la scorsa primavera. Nel 2007, al momento di pagare le tasse, il pensiero di migliaia di persone è stato rivolto ai bambini in difficoltà, sofferenti: ben 8.386 la scelte a favore del Burlo e 1.202 per la Fondazione nata in memoria della tragica fine dei tre giornalisti. Confermata, rispetto allo scorso anno, anche la passione per la cultura, la bella musica, il buon teatro: alla Fondazione del Lirico Giuseppe Verdi sono state destinate 1.076; solo 116 allo Stabile del Friuli Venezia Giulia che nella passata dichiarazione dei redditi ne aveva accumulate oltre 200.

Viene tesa la mano anche alla conoscenza, all'istruzione con 1.185 contributi espressi a favore dell'Università degli Studi di Trieste. Al conservatorio di musica Tartini sono stati indirizzati 81 contributi.

La scienza si fa largo con il Sincrotrone, 191 scelte e Trieste Science Centre che ne incassa solo 28. Il 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi compilate nel 2007, si concretizzeranno, a livello monetario, appena verso la fine del 2008 visto che nei prossimi mesi, le realtà aventi diritto, inizieranno ad intravedere i contributi versatigli nel 2006. Tra le realtà alle quali i cittadini hanno deciso di devolvere il proprio 5 per mille ci sono anche la Comunità ebraica di Trieste, 162 scelte, la Cooperativa Sociale Integrazione Trieste, 148 e l'associazione promozionale di quartiere, scelta da 102 contribuenti. Cinquecento segni di riconoscimento sono stati indirizzati nei confronti della Lega Nazionale, 219 al nucleo volontari della Protezione Civile e 118 all'Opera di soccorso dell'Ordine di San Giovanni.

La riconoscenza all'attività dell'associazione Amici del Cuore voluta dal commendatore Primo Rovis ha superato i cento contributi; i Bambini di Trieste, un'altra realtà che destina il proprio aiuto ai più piccoli con famiglie indigenti, è stato ricordato al momento di compilare l'ultima dichiarazione dei redditi da 158 cittadini. L'assistenza e la vicinanza alle persone sofferenti ha indirizzato indubbiamente anche la scelta dei 292 contribuenti che hanno devoluto il proprio 5 per mille alla sezione locale della Lega italiana lotta contro i tumori.

In 58 hanno fatto ricadere la propria scelta sull' Associazione volontari ospedalieri; altrettanti alla associazione Assistenza spastici e all'Unione italiana distrofia muscolare e 15 a Diabetedomani.

Nel campo dell'attività sportiva giovanile, primeggia l'Artistica 81 con 101 scelte seguita dall' associazione sportiva Libertas indicata da 88 contribuenti al momento di assegnare in beneficenza il proprio 5 per mille; in direzione della Danze Trieste vengono registrate 21 scelte, 14 all'associazione nuoto Edera che nella sezione tuffi ne rileva altre cinque.

l.t

Nuovi mandati di custodia per i due albanesi arrestati l'anno scorso: il bottino trovato nel loro covo

Furti in villa, indagini chiuse: 19 i colpi Recuperata refurtiva per 50mila euro

di Maddalena Rebecca

Ben 19 colpi messi a segno in prestigiose abitazioni nella zona tra Duino e Monfalcone, oltre che in diverse località del Veneto. Tanti sono i furti attribuiti ai due giovani albanesi, Artan Gjjnaj detto «Fufi» di 23 anni, e Fatjol Perleka soprannominato «Cili» di 24, arrestati lo scorso anno con l'accusa di essere i componenti della banda delle ville che, tra nel periodo maggio- giugno 2006, seminò il panico tra i residenti del Carso. Nei giorni scorsi i carabinieri di Aurisina hanno notificato alla coppia di ladri professionisti, uno attualmente rinchiuso al Coroneo e l'altro detenuto nella casa circondariale di Belluno, le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip del Tribunale di Venezia per l'ipotesi di ricettazione in concorso.

Un passaggio che segna ufficialmente la conclusione delle indagini dell'operazione denominata «Boxter», dal nome del modello di Porsche che, in un paio di occasioni, gli albanesi erano riusciti a far sparire dalle ville svaligiate. Una delle costose auto, destinate ad essere rivendute successivamente in Albania dove sono particolarmente richieste, era stata rubata proprio sul Carso a metà maggio ai coniugi Valter e Alma Gruden. Dalla loro casa ad Aurisina, in una laterale di viale Stazione poco lontana dalla casa di cura «Pineta del Carso», erano stati sottratti anche cellulari, contanti e macchine fotografiche. Buona parte della refurtutiva, Porsche compresa, è stata già restituita alle vittime del colpo.

A ritornare in possesso di molti degli oggetti rubati sono stati anche i proprietari delle tre ville svaligiate nel giro della stessa notte a Cernizza: l'architetto monfalconese Francesco Morena e la compagna Annalisa Zelik - a cui i due albanesi avevano sottratto anche un orologio del valore di 7500 euro -, i coniugi Renzo Frandolic e Anna Maria Pahor, e Francesca Furigo Tomsich, dalla cui abitazione erano sparite tra l'altro le chiavi di una Bmw X3 e di una Porsche Boxter, rimaste poi fortunamente all'interno del garage vista l'impossibilità per la banda di aprire il cancello esterno.

Rubavano anche auto di lusso da rivendere in Albania

Complessivamente gli inquirenti, coordinati fin dall'inizio dell'operazione dai pm Raffaele Tito di Trieste e Carlo Nordio a Venezia, hanno recuperto gioielli, computer, apparecchiature hi-tech, ricariche telefoniche e persino marche da bollo per un valore di oltre 50mila euro. Della refurtiva trovata nei covi dei due facevano parte anche una trentina di cellulari, accumulati colpo dopo colpo.

La tecnica per metterli a segno era sempre la stessa. Dopo aver individuato il bersaglio, «Cili» e «Fufi» praticavano con il trapano un piccolo foro all'altezza di porte o finestre. Lì veniva infilato un filo metallico con il quale i giovani ma espertissimi ladri erano in grado successivamente di arrivare alle maniglie e ad aprire le serrature. Una volta all'interno della villa, i due riuscivano a rovistare nei cassetti e a passare al setaccio i vari ambienti in cerca di oggetti di valore senza fare il minimo rumore, e quindi senza allarmare i proprietari che dormivano a poca distanza.

In tutti i «colpi» sempre la stessa tecnica: aprivano le porte usando un trapano

Eppure, nonostante l'evidente abilità e la grande maestria, i due professionisti alla fine un passo falso l'hanno commesso: hanno infatti lasciato all'interno di una delle abitazioni svaligiate a Cernizza delle impronte che hanno permesso agli inquirenti di risalire all'identità di Gjjnaj Artan, già presente negli archivi elettronici delle forze dell'ordine per alcuni precedenti penali in territorio italiano. Ne è nata un'intesa attività investigativa, fatta di appostamenti, pedinamenti e intercettazioni che ha permesso di dare un nome anche all'altro complice, e di bloccare successivamente entrambi i componenti della banda in provincia di Venezia. Ora, grazie alle ricostruzioni effettuate dai militari del nucleo operativo della compagnia di Aurisina, gli inquirenti sono riusciti ad attribuire alla coppia la responsabilità di ben 19 furti, dieci dei quali messi a segno addirittura in una sola notte.

Parte della refurtiva proveniente dai furti nelle ville recuperata dai carabinieri

Artan Gjjnaj, 23 anni, detto «Fufi»

Fatjol Perleka, 24 anni, detto «Cili»

A Muggia nuove telecamere sui valichi rimasti incustoditi

MUGGIA Anche vicino ai valichi confinari muggesani ora incustoditi si potrebbero installare videocamere di sorveglianza. Lo precisa l'assessore Roberta Tarlao, dopo che ieri, dice, «sono state travisate le mie parole» laddove sembrava escludere la possibilità di installarne fuori dal centro città.

La Tarlao, assieme al sindaco Nesladek, era intervenuta in prima persona dopo le recenti richieste di installazioni di telecamere in centro e fuori, avanzate sia dalle forze dell'ordine, sia dai commercianti, anche alla luce del recente, e clamoroso furto dell'auto del parroco, don Serafin.

Tarlao e Nesladek avevano affermato ieri di considerare tale ipotesi in un contesto di maggior vigilanza anche da parte delle pattuglie, impiegando personale ora non più in servizio ai confini.

Una scelta che, come chiarisce adesso l'assessore, consentirebbe di sorvegliare gli stessi valichi con telecamere a circuito chiuso.

Pronti i bandi per affidare i servizi

Duino, partono le gare d'appalto per i cimiteri e l'asilo «Pollicino»

DUINO AURISINA Bandi di gara di fine anno per il comune di Duino Aurisina, che in questi giorni ha avviato le procedure per la scelta di fornitori di due servizi sul territorio. Si tratta, da un lato, della gestione dei servizi cimiteriali (la base d'asta, al ribasso, è di 55mila euro) e dall'altro della gestione del servizio Pollicino, l'asilo e nido «flessibile» nato lo scorso anno a Duino Aurisina.

Per quanto concerne i servizi cimiteriali, il bando scade il prossimo 15 dicembre: la società che vincerà l'appalto dovrà gestire i cimiteri del territorio, e vincerà sulla base del ribasso del prezzo di base fissato dall'amministrazione comunale. Diversa invece, ovviamente, la valutazione relativa al servizio Pollicino, dove la scelta si basa, in primo luogo, sul progetto educativo che la società o la cooperativa proporrà al comune di Duino Aurisina. Il bando di gara è stato infatti predisposto sulla base delle necessità della struttura, che ha molteplici obiettivi: da un lato garantire la custodia - attraverso un progetto educativo - dei bambini, dall'altro coinvolgere le famiglie, e le madri in particolare, anche dal punto di vista educativo. Tra gli obiettivi del progetto - si legge nel bando - vi è quello di offrire un servizio educativo inteso come luogodi formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva di consentire al bambino il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie e relazionali, nonché sostenere le capacità educative dei genitori, favorendo la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, fornendo altresì le dovute informazioni, assicurando un dialogo costante e la continuità educativa, anche mediante incontri con le famiglie dei bambini a livello individuale, di gruppo o assembleari.

Il cimitero di Duino

Si devono organizzare, oltre alle attività dedicate ai bambini, corsi di ginnastica comuni mamme e bimbi, attività connesse al centro estivo (Pollicino funziona infatti tutto l'anno, e con orario ampliato rispetto a una normale struttura, fino alle 19.30), organizzazione di gite e progetti educativi che coinvolgano bambini della comunità italiana e slovena, nonché bimbi con disabilità. Il progetto educativo, e il relativo costo, verranno valutate alla fine di gennaio da una commissione nominata dall'amministrazione comunale, che guarderà in particolare alla qualità e al costo del servizio rapportato alla qualità stessa. Il contratto con la società o la cooperativa vincitrice avrà valore per un anno, ma potrà essere ampliato anche dal 2009 al 2011 senza ulteriori gare, ma sulla base del buon lavoro svolto nell'anno «sperimentale». Tutta la modulistica per partecipare alle due gare, in lingua italiana e in lingua slovena, può essere richiesta al comune di Duino Aurisina, ma anche scaricata dal sito internet dell'amministrazione comunale.

fr.c.

Critiche al documento finanziario varato dalla giunta

Forza Italia: «Il bilancio 2008 non servirà al rilancio di Muggia»

MUGGIA «Lo sviluppo di Muggia? La verità è che nel 2011 ci accorgeremo che sarà rimasto fermo alla primavera del 2006. Lo si capisce guardando il nuovo bilancio dell'ente, che garantisce solo l'ordinaria amministrazione e non offre risposte al futuro della città». È l'accusa dei consiglieri di Forza Italia Claudio Grizon, Massimo Santorelli, Viviana Carboni e Dennis Tarlao. «Si trovano i soldi per assumere 21 persone, per aumentare le risorse per spettacoli e manifestazioni anche di dubbia qualità ed efficacia ma - commentano i forzisti - il centro storico è sempre più sporco, ci sono atti di vandalismo, non si installano telecamere, ristoratori e commercianti fanno fatica e dell'annunciato piano posteggi non c'è traccia».

Una seduta del consiglio comunale di Muggia

Secondo gli azzurri, il documento «dimostra tutte le sue carenze»: la mancata riduzione dell'Ici e dell'addizionale Irpef, «nonostante le maggiori entrate previste», i ritardi nell'avvio del bypass di Aquilinia. «Neanche una parola sui grandi progetti e gli insediamenti commerciali già previsti e per lo sviluppo della costa solo belle promesse: per le spiagge pubbliche destinate ai muggesani, ad esempio, non ci sono i soldi. Nulla inoltre - concludono gli azzurri - è stato fatto per riqualificare il valico di Rabuiese e per rendere, assieme alla Provincia, più presentabile quello di Lazzaretto: una vera vergogna per lo stato di abbandono. La giunta, insomma, si è limitata a portare avanti ciò che considera politicamente più appagante nell'immediato, tentando così di distogliere l'attenzione da ciò che non è in grado di fare».

s.re.

Il presidente Pesarino Bonazza: «Fondi in avanzo, non abbiamo dimenticato le scuole»

Soldi alle parrocchie, polemica nella sesta circoscrizione

«Alle parrocchie sono andati dei soldi in più rispetto quelli decisi dalla delibera di previsione ed inoltre alle scuole abbiamo dato il consueto supporto per la fondamentale attività educativa ed aggregativa che svolgono nella circoscrizione». È questa la risposta del presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza (FI) alle recenti accuse partite da alcuni consiglieri della Margherita: Manuel Zeriul, Guglielmo Montagnana e Luca Salvati. Secondo questi consiglieri i fondi a disposizione erano stati mal distribuiti, dando troppo poco alle parrocchie in favore delle scuole del territorio, a cui, secondo loro, dovrebbe pensare esclusivamente il Municipio e non i parlamentini rionali. Ma come detto, Bonazza non è affatto d'accordo e così si inserisce nella polemica: «Intanto c'è da dire - specifica - che i fondi a disposizione della circoscrizione sono davvero pochi e necessari a tutti gli interventi che promuoviamo nel corso dell'anno. Per far quadrare il cerchio, abbiamo potuto dare alle parrocchie cento euro in più rispetto la previsione, solo tagliando dei fondi ad una manifestazione culturale sulla quale non tutto il consiglio si era dimostrato compatto e ci siamo riusciti perché ai primi di dicembre abbiamo ricevuto dal Comune qualche euro in più del previsto». «In tutto quest'anno - cntinua - abbiamo ricevuto forse 9 mila euro, che non è davvero una gran cifra con la quale si possono fare miracoli». Non capisco il senso della polemica sollevata dall'opposizione anche perché questa non è la prima volta che si danno soldi alle scuole».

Daria Camillucci

Gianluigi Pesarino Bonazza

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Madrina della serata Susanna Huckstep sul palco con Stefano Ceiner

Brindisi e fuochi artificiali per il 2008 in piazza Unità tra musica, trenini e gadget

Una cena con amici o parenti, in casa o al ristorante, il trasferimento in piazza Unità per ascoltare un po' di musica e assistere ai giochi pirotecnici e poi, soprattutto per i giovanissimi, feste in discoteca e nei locali che propongono band dal vivo o dj.

Sarà questo il programma della maggior parte dei triestini che trascorreranno il Capodanno in città. In piazza Unità lo spettacolo «Goodbye 2007-Benvenuto 2008» inizierà alle 22, presentato da Stefano Ceiner e Susanna Huckstep. Subito via libera alla musica, con un sottofondo ritmato, che anticiperà l'arrivo dei Magenta. Alle 23.15 gli organizzatori distribuiranno alcune magliette colorate, che serviranno alla gara di trenini del dopo mezzanotte. Dalle 23.30 gadget e regali per il pubblico, mentre si balleràcon i Montefiori Cocktail e sul palco saliranno alcune autorità, per il saluto alla città.

Poco prima della fine del 2007 arriverà in piazza anche un bottiglione gigante per il brindisi. A mezzanotte in punto il cielo sarà illuminato dai fuochi d'artificio e la musica proseguirà, a cura del dj. Conclusi i brindisi e gli auguri spazio nuovamente ai Montefiori, con la partenza della gara dei trenini più divertenti. All'una e mezzo la musica live verrà sostituita dai brani mixati dal dj, sotto una pioggia di palloncini e con l'ultima distribuzione di regali al pubblico. La serata proseguirà in piazza Unità fino alle 2 e si potrà pattinare anche sulla pista ghiacciata di piazza Verdi. Rive chiuse al traffico durante l'evento.

Susanna Huckstep, splendida madrina del Capodanno 2008 in piazza Unità. A destra, i Montefiori Cocktail

Nelle prime ore del 2008 tanta musica e animazione anche nelle discoteche del centro cittadino, così come in tanti locali, che propongono musica dal vivo, spettacoli e intrattenimenti. A Borgo Grotta Gigante invece il 2008 si festeggerà ballando all'interno del grande tendone riscaldato, a partire dalle 21.

Una serata all'insegna del teatro, ma anche della beneficenza, sarà invece «Applausi 2008-fine anno a teatro», organizzato dal Lions Club Trieste Host, e Cividin Viaggi, con la collaborazione del Teatro Stabile La Contrada, con lo spettacolo«Locanda Granda» di Carpinteri e Faraguna. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto al progetto internazionale «Sigh First».

Conclusi i veglioni della serata tanti anche gli appuntamenti organizzati il primo giorno del 2008. Alle 11.30 uno scambio di auguri speciale si terrà in Val Rosandra, dove il gruppo dilettantistico «Val Rosandra Trieste» promuove una passeggiata fino alla chiesetta di Santa Maria in Siarsi, da poco restaurata, dove verrà celebrata la messa alle 12.15.

Alle 12 a Muggia si svolgerà invece la prima edizione di «Subacquei senza frontiere», momento di incontro per gli appassionati italiani e sloveni, ideato in occasione della recente caduta dei confini. La manifestazione prevede l'immersione nelle acque antistanti l'ex confine di San Bartolomeo, con partenza dall'omonimo piazzale, dove verranno montate alcune tende, all'interno delle quali ci sarà spazio per tutte le persone che resteranno in superficie. L'iniziativa è promossa dal Circolo Sommozzatori Trieste, in collaborazione con il club PLK di Capodistria e con il supporto logistico della Società S.

Bartolomeo di Muggia. Alle 18 alla sala Tripcovich tradizionale concerto di Capodanno della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» città di Trieste. Resterà aperto poi tutto il giorno il Museo Storico del Castello di Miramare, unico museo in Friuli Venezia Giulia, e tra i pochissimi in Italia, ad aprire i battenti anche nella giornata di festa, con il consueto orario, dalle 9 alle 19. I più temerari invece si possono unire al gruppetto di coraggiosi, che il primo gennaio festeggeranno il nuovo anno con un tuffo nelle fredde acque del golfo, a Barcola, vicino ai Topolini.

Micol Brusaferro

LA NOTTE IN PIAZZA UNITÀ

22.00	Sottofondo musicale (easy listening)
22.10	Susanna Huckstep introduce la serata e presenta i Magenta Live
23.05	Susanna Huckstep presenta Ueppa
23.15	Distribuzione delle T-shirts colorate per partecipare al «Gioco dei trenini in piazza» Ueppa spiega il gioco e organizza le «locomotive»
23.30	Pioggia di gadget offerti dagli sponsor della serata e saluto di Ueppa e Susanna alla città. Ueppa e Susanna presentano le autorità per i saluti. Entrata in piazza di un mega bottiglione augurale. Benvenuto ai Montefiori Cocktail
23.55	Nuova pioggia di gadget
00.00	La Mezzanotte - Spettacolo pirotecnico e musica a cura del Dj
00.10	Parte la Gara dei Trenini - Discosamba by Montefiori
00.20	Montefiori Live
01.30	Dj set - disco festa con palloncini e pioggia finale di gadget

---

L'iniziativa editoriale è stata promossa da monsignor Ettore Malnati con testi di Patrizia Marinelli, Maria Walcher e immagini firmate da Massimo Cetin

Volume su Notre Dame de Sion e Nostra Signora della Provvidenza

Le chiese delle suore francesi

Importante testimonianza artistica e architettonica

Notre Dame de Sion e Nostra Signora della Provvidenza. A queste due chiese, poste quasi alla sommità del colle di San Vito - la prima in via Don Minzoni, la seconda in via Besenghi - è dedicato un volume realizzato nei testi da Patrizia Marinelli e Maria Walcher e nelle immagini da Massimo Cetin.

L'iniziativa editoriale - che si affianca idealmente ad una analoga realizzata un anno fa sulla chiesa di San Giacomo - è stata promossa da monsignor Ettore Malnati che ha voluto offrire ai suoi parrocchiani e a triestini, un libro che colma una lacuna e narra le vicende di due Congregazioni di suore francesi giunte in città per esercitare il loro apostolato tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento. La pubblicazione, stampata in modo esemplare dalle macchine della «Stella arti grafiche», verrà presentata al Centro pastorale Paolo VI di via Tigor pochi giorni dopo l'Epifania.

La navata centrale e l'altare della chiesa di Notre Dame de Sion.

«Il libro vuole essere una testimonianza del patrimonio artistico e architettonico rappresentato dalle due chiese» spiega nella prefazione don Malnati, che esercita il proprio ministero di parroco sia a Notre Dame de Sion che a Nostra Signora della Provvidenza.

Nel capitolo dedicato alla storia racconta come le suore francesi della Congregazione fondata da un ebreo convertito Teodoro Ratisbonne, «giunsero fin dal 1883 a Trieste e qui fecero costruire sul colle di San Vito, un collegio con annessa scuola per l'educazione e l'istruzione delle giovani delle migliori famiglie, non solo di Trieste ma anche di una vasta area del Centro Europa. Il complesso venne inaugurato nel 1886 su progetto dall'architetto Giovanni Righetti. La chiesa fu invece ideata dall'architetto francese Laborey, e fu costruita dal capomastro Francesco Ferluga».

La chiesta di via Besenghi intitolata a Nostra Signora della Provvidenza è stata voluta dalle suore anch'esse francesi «Ausiliatrici del Purgatorio» che si occupavano tra l'altro di educare le giovani e di assistere i poveri e i malati. L'edificio fotografato con grande capacità in ogni dettaglio e da ogni punti di vista, fu costruito tra il 1911 e il 1914 su progetto dell'ingegnere bolognese Giuseppe Gualandi.

c.e.

Oltre mille documenti sono custoditi nella struttura, dotata dei più moderni sistemi di conservazione

L'Archivio capitolare di San Giusto ha una nuova sede

Dopo oltre dieci anni di progetti, lavori, ricerche e studi è stata inaugurata la nuova sede dell'Archivio Capitolare di San Giusto, che trova posto nell'edificio di piazza della Cattedrale 2, dietro la chiesetta duecentesca di San Michele al Carnale. E proprio all'interno della chiesa il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha benedetto ieri pomeriggio la struttura, sottolineandone l'importanza e il valore dei tanti documenti presenti all'interno e ora sistemati con grande cura e attenzione.

Tanti i fedeli accorsi a San Michele al Carnale, gremita di fedeli durante la presentazione della nuova sede, tanto che non tutti sono riusciti a entrare ed assistere alla cerimonia, restando fuori nel piazzale. Presente anche il sindaco Roberto Dipiazza e altre autorità cittadine. Illustrati anche i fondi archivistici nel dettaglio, riordinati secondo il metodo storico e inventariati.

L'Archivio Capitolare di San Giusto ha come obiettivi la conservazione, la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione dell'archivio del Capitolo Cattedrale, a partire dai documenti più antichi, che risalgono all'XI secolo, fino a libri più recenti, acquistati o ricevuti negli ultimi anni. Ad arricchire la sede anche alcuni archivi di cittadini privati e istituzioni triestine, legati alla cattedrale.

«Da dieci anni lavoro per la realizzazione dell'archivio - spiega il responsabile della struttura don Roberto Gherbaz - ho cominciato con il riordino di tutto il materiale, primo tassello fondamentale, quindi sono passato all'inventario vero e proprio e successivamente sono partiti i lavori nelle sale. Ripercorrendo la storia del progetto una tappa importante è avvenuta nel 2002, quando abbiamo potuto contare finalmente sull'edificio, sull'ambiente dove ospitare i documenti, anche se gli interventi necessari erano tanti per poterlo rendere agibile. Nel 2006 è arrivato un primo contributo regionale, in seguito un altro, garantito dallo Stato, importante per riuscire a concludere l'installazione degli impianti di sicurezza in particolare».

La sede è stata dotata di moderne scaffalature compatte, un impianto di climatizzazione, serramenti blindati, un sistema di sicurezza antintrusione e impianti antincendio a spegnimento con estinguenti aerosol. Il riordino del patrimonio archivistico, il restauro delle 607 pergamene, la catalogazione degli atti e l'allestimento finale della sede sono stati resi possibili grazie a specifici contributi, elargiti dallo Stato attraverso le Soprintendenze, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso alcune Direzioni Centrali, e dalla Conferenza Episcopale Italiana.

«E' il più antico archivio delle diocesi di Trieste - racconta don Roberto Gherbaz - il documento più vecchio risale all'XI secolo, ma ci sono anche le tante pergamene, importantissime, così come i fondi archivistici, i codici liturgici del XV secolo, i cartolari e il passionario del XIII secolo. Se contiamo i singoli pezzi ci sono più di mille documenti all'interno della nuova sede».

Nei prossimi giorni verrà stabilito l'orario di apertura dell'archivio, che sarà consultabile da tutti, su richiesta. Alla nuova sede si accede direttamente dal piazzale antistante la cattedrale o dalla strada che corre dietro alla chiesa, attraverso le scale che conducono direttamente all'ingresso dell'archivio.

mi. b.

Un momento della cerimonia di inaugurazione (foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.30
LA LUNA:	si leva alle	0.01
	cala alle	11.30

52.a settimana dell'anno, ultimo giorno del 2007, buon 2008.

IL SANTO

San Silvestro I Papa

IL PROVERBIO

Abbiamo soltanto la felicità che abbiamo dato.

FARMACIE

Dal 31 dicembre al 5 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1	tel. 635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1	
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
corso Italia 14	
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 / 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

31 dicembre 1957

➤ È da stamani in edicola «Druse Mirko va su spuznik», XIV volumetto degli scritti e discorsi del personaggio uscito, come di consueto, a cura di «La Cittadella». Le illustrazioni sono, al solito, di Renzo Kollmann.

➤ Ieri sera l'Accademia pugilistica triestina ha riunito in sede atleti, dirigenti e soci per la riunione di fine anno. Presente il delegato provinciale Coni, dottor Aldo Combatti, gli auguri sono stati formulati dal presidente Mario Piazza; molto festeggiato Nino Benvenuti che quest'anno ha dato alla società ancora un titolo italiano e uno europeo.

➤ Questa sera il Savoia Excelsior Palace riapre la stagione dei grandi balli, con il tradizionale «Gran Galà della Fortuna» della notte di San Silvestro. Aperti tutti i saloni, «Rouge et noir», «Ostaria del bon umor»; «cotillons» e ricchi premi: una stola di visone, 6 coppe lava frutta con sottocoppe in argento, un viaggio per due con soggiorno di sei giorni all'Hotel Columbus di Roma.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pan MSC ANTONIA da Venezia a Molo VII; ore 9 Tur UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 Tur ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 10 Sgp CORAL SEA da Novorossiysk a rada; ore 12 Grc KRITI AMETHYST da Marsa El Hamr a rada; ore 14 Ita ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 Bhs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 Tur UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 14 Pan MSC ANTONIA per Capodistria da Molo VII; ore 19.30 Tur UN PENDIK per Istanbul da orm. 31.

SIAMO NATI

Manuela Crevatin

Il 20 dicembre è venuta alla luce la piccola Manuela che ha portato tanta gioia in casa di mamma Elena Laska e di papà Gianluca Crevatin

Massimo Gregori

E' nato proprio il giorno di Natale il piccolo Massimo, kg 2,845, arrivato a portare tanta gioia in casa di papà Michele Gregori e mamma Chiara Kisvarday.

Davide Costanzo

Il 19 dicembre, per la felicità di mamma Chiara e di papà Fabio, è nato Davide Costanzo, del peso di 3,200 kg. Un regalo di Natale davvero straordinario.

Aaron Bertoli

Un meraviglioso regalo di Natale è stato depositato anche in casa di mamma Mary Mercuri e papà Mauro Bertoli. Il 25 dicembre è nato Aaron, 3,800 kg. Auguri

Cristian James Suffi

Il 14 dicembre, all'ospedale di Chatham in Ontario (Canada) è nato Cristian James Suffi, figlio di Cristiano e Cristina Perini. Il piccolo pesa 3,800 kg ed è lungo 54 cm.

Luca Pattaro

Ecco il piccolo Luca Pattaro, nato l'11 dicembre. Con lui nella foto la sorellina Nicole, felicissima del nuovo arrivato insieme ai genitori Rita e Michele

Greta Rebeni

Il 28 dicembre è nata Greta, che pesa 3,540 kg, arrivata a far compagnia alla sorellina Lara e a dare tanta felicità a mamma Teodora e papà Mauro (f. Bruni)

Lorenzo Marini

Il 19 dicembre, al Burlo, è venuto al mondo Lorenzo, secondogenito della famiglia Marini. Eccolo immortalato il giorno dopo la nascita.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Ti aiuteremo a prendere coscienza della situazione e a cercare di uscirne. Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, tel. 040/398700; Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388; via Sant'Anastasio 14/a, tel. 040/412683 (riunioni: lunedì e venerdì, alle 18).

Trieste Trasporti

La Trieste Trasporti Spa informa che oggi gli sportelli per il pubblico di via dei Lavoratori 2 osserveranno il seguente orario ridotto di apertura in occasione delle festività natalizie: biglietteria, ufficio relazioni con il pubblico e numero verde, protocollo, oggetti rinvenuti, illeciti amministrativi, ufficio cassa (pagamento fatture), responsabilità civile: dalle 8.30 alle 10.30.

SERA

Liturgia del Ringraziamento

Oggi, alle 18, a San Giusto, il vescovo Ravignani celebrerà la liturgia di Ringraziamento con il canto del Te Deum. Partecipa il coro della Cappella civica, accompagnato dalle trombe di Roberto Santagati e Stefano Flaibani, Cristina Martinis al trombone, Dario Savron ai timpani, Manuel Tomadin all'organo, sotto la direzione di Marco Sofianopulo.

Festa della pace

Oggi, alle 18, alla trattoria storica «All'Antico Spazzacamino» (via Settefontane 66, tel. 040/945160, di fronte all'ufficio postale) Edoardo Kanzian promuove un incontro sul tema «Capodanno, festa internazionale della pace, in poesia e musica». Intervengono: Giuseppe Meli, Valentina Colautti, Alessandro Capuzzo, Gino d'Eliso, Pino de Marchi, Claudio Sibelia, Edvino Ugolini.

DOMANI

Alcolisti anonimi

Domani, al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Mostra sui Manuzio

Prosegue con buon successo di pubblico la mostra allestita nel Museo petrarchesco piccolomineo di piazza Hortis «I Manuzio imprenditori di cultura. Tre generazioni di editori (1494-1597)». La mostra, la cui chiusura era prevista per il 5 gennaio, viene prorogata fino al 22 gennaio. È aperta dalle 10 alle 13 dal lunedì al sabato, chiusa domani. L'ingresso è libero e si effettuano visite guidate il sabato, alle 11. Su richiesta si propongono visite didattiche a scuole e a gruppi in orari da concordare (tel. 040/6758184.

Castello di Miramare

Il Museo storico del Castello di Miramare, unico museo nella regione Friuli Venezia Giulia, e tra i pochissimi in Italia, che rimarrà aperto domani osserverà il seguente orario: 9-19 (chiusura biglietteria 18.30).

Messa in Val Rosandra

Il Gsd Val Rosandra Trieste invita alla tradizionale messa di inizio anno che sarà celebrata domani, nella chiesetta di Santa Maria in Siaris in Val Rosandra. Il ritrovo è fissato alle 11.30 nella piazzetta di Bagnoli da dove ci si avvierà con una libera camminata fino alla chiesa e alle ore 12.15 don Armando Scafa celebrerà la Ss messa. Per informazioni tel. 040/392988 (ore serali).

Concerto di Capodanno

Organizzato dalla Civica Orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», domani, alle 18, nella Sala Tripcovich, Concerto di Capodanno con la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» che raggiunge la sua 31.a edizione.

ANIMALI

GATTA. Chi, nei pressi di via Conti, Perugino, D'Annunzio, dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe anteriori bianche, ha 14 anni ben portati e si chiama Bimba, è pregato di chiamare allo 040/772568 o cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.
GOLDEN RETRIVER. Smarrito a Opicina, vicino a piazzale Monte Re cane golden retriever maschio color crema nella notte tra il 29 e il 30 dicembre. Telefonare al 3482291557. Ricompensa.

CERCASI

CHIAVI. La mattina del 25 dicembre ho trovato un mazzo di chiavi (porta blindata) in via Arturo Fittke all'altezza del civico n. 3. Il proprietario può telefonarmi al numero 3485467398.

OCCHIALI. Occhiali lettura rosa pallido/lilla stanghette con strass smarriti presumibilmente in centro Trieste venerdì scorso 21 dicembre. Ricompensa. Cell.: 3494228230.
OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista montatura in acciaio nero, lenti rotonde, giovedì 27 dicembre in serata, presumibilmente zona Barcola o Marina (circa davanti alla Stazione Marittima). Pregasi l'onesto rinvenitore, anche se trovati rotti, di telefonare o inviare sms al numero 3397059810.

CORSI

DEGUSTAZIONE. L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando per gennaio 2008 un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Posti limitati. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav al 333-4219540 oppure al 3406294863.

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruna Coco nel XXII anniv. (31/12) dai familiari 15, da E.P. 15 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Tullio e Cristiano Pappucia e Fiorenza e Livio Busato (31/12) da Uccia e Liana Pappucia 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Ermanno e Maria Comar per le feste natalizie dalla nipote Anita e famiglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di mamma e nonna Marcella Delben nel I anniv. (31/12) dalla fam. Loreja 25 pro Chiesa Santa Caterina da Siena.
- In memoria di Nicola Pacini nell'anniv. (31/12) e Pacini Isabella per il compleanno 1/1/08 da N.N. 50 pro Istituto Burlo Garofolo.
- In memoria di Stelio Kobal (31/12) dalla moglie e figlia 25 pro Agmen, 25 pro Abio, 25 pro Airc, 25 pro Astad.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirel per il compleanno (31/12) dalla figlia Laura 20 pro Astad.
- In memoria di nonna Lida nel I anniv. (31/12) da nonna Diana e Matteo Gustin 30 pro Ant.
- In memoria di Maria Rossetti ved. Ulcigrai nel XX anniv. (31/12) dalla figlia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto Bartelloni dalle fam. Dugulin, Dalla Torre, Pinamonti 150 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Graziano Bonazza da Nevio e Maria Bonazza 40 pro Amici del cuore.
- In memoria della cara Alice dal marito Giacinto Lugnani 20 pro Ass. G. De Banfield.
- In memoria della cara mamma Alice da Laura Lugnani 30 pro Ass. G. De Banfield.
- In memoria di Flavio Coslovich dalla moglie Franca e dai figli Adriano e Fabio 100 pro Ass. Giuliana malati reumatici.
- In memoria di Lucia De Fin da Franco e Gabriella Guglia 30 pro Agmen.
- In memoria di Eliseo Edera da Franco e Gabriella Guglia 30 pro Agmen.
- In memoria degli amici Enzo, Fiore e Paolone da Guido ed Ester 100 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Giovanni Battista Fabris ed Elisabetta Fabris da Carlo Fabris 200 pro Il Cenacolo - Onlus.
- In memoria della dott.ssa Sandra Ferin da Gianni Ferin 50 pro Il Cenacolo - Onlus; da Claudia Sollini 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Frezza da Lalla Cavedali e figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Isabella e Agostino Gliubich da Graziella Gliubich 50 pro Medici senza frontiere Onlus, 50 pro S. Antonio di Padova onlus.
- In memoria di Alessandra Grassi dal Gruppo E-Commerce Telecom - Trieste 80 pro Airc.
- In memoria di Hal Biba e Micia da Lilli e Anna 20 pro Astad.
- In memoria di Vincenzo Ingrao dalla fam. Franco Guglia 30 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Oliviero Luzzatto da Flaminia Polo 25 pro Opera Villaggio del Fanciullo, 25 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Renato Nemec da Cesare Giursi 40 pro Il Cenacolo - Onlus.
- Da Sara Peraino 10 pro Astad Opicina.
- In memoria di Ruffino 25 pro Astad.
- In memoria del generale Benito Spirito da Liliana e Giuseppe Ficocelli 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Liliana Svegli in Profeti da Riccardo Battilana 50 pro N. S. di Sion Don Ettore.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Cristiana, felice mezzo secolo

Tanti auguri a Cristiana, che taglia il traguardo dei cinquant'anni, da Bruno, Sergio, Daniele e da tutti i parenti.

I cinquant'anni di Angelo

Super auguri ad Angelo, che compie cinquant'anni, dalla sua Franca, dai figli Daniele, Lorenzo e Simone, e dai parenti e amici tutti.

Uffici pubblici e musei: ecco la «mappa» delle chiusure

Il Comune ricorda che nella giornata odierna e il 3 gennaio saranno modificati, in via eccezionale, gli orari di apertura al pubblico di uffici e sportelli, posticipando la giornata di «rientro pomeridiano» di oggi (con la chiusura di tutti gli uffici) a giovedì 3 gennaio, quando invece saranno aperti anche al pomeriggio.

Ecco una breve «mappa».

Il **centro civico di S. Giacomo-Barriera Vecchia** oggi sarà chiuso per l'intera giornata;

l'Ufficio **accettazione atti** sarà aperto oggi dalle 8.30 alle 12.30 e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30;

l'ufficio **Casa comunale-deposito atti notificati** (via Punta del Forno, pianoterra) sarà aperto oggi dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17;

l'**Ufficio notifiche** in via Procureria oggi sarà aperto dalle 9 alle 12.30 e giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 16;

l'**Ufficio residenze della Polizia municipale** oggi non presta servizio; idem per gli altri uffici, che saranno aperti giovedì 3 gennaio: l'Ufficio protocollo e archivio dalle 14 alle 16, l'Ufficio di polizia edilizia dalle 16 alle 18, l'Ufficio permessi dalle 14 alle 15.

L'**Archivio generale** sarà chiuso mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 gennaio.

Per quanto riguarda le mostre e i musei: oggi è aperta solo la **Risiera di San Sabba**. La mostra «**Strehler privato**» a palazzo Gopcevich rimane chiusa oggi e domani, mentre in tutti gli altri giorni è visitabile con orario 9-19.

I **Civici musei di storia e arte** domani rimarranno chiusi. L'unico accesso limitato sarà, al Castello di san Giusto, alla mostra «Il furto della storia. Il traffico illecito di antichità e le ripercussioni sulla civiltà».

La Biblioteca civica sarà aperta giovedì dalle 9 alle 19; l'emeroteca potrà essere consultata oggi dalle 9 alle 13 e rimarrà chiusa domani e il 6 gennaio.

Pugilistica del Porto: Vizzaccaro presidente

Auguri natalizi e premi alla Boxe Porto

Tradizionale appuntamento sotto l'albero della pugilistica Porto di Trieste. Dopo l'assemblea annuale, svoltasi alla Stazione Marittima, che ha visto la riconferma alla presidenza di Bruno Vizzaccaro, per il ventiseiesimo anno consecutivo, dirigenti, tecnici, allievi e allieve si sono ritrovati nella sede sociale del Cral, al Molo Bersaglieri, per lo scambio di auguri.

Dopo i discorsi di rito, premi per tutti, consegnati dal vice, Giorgio Bizjak, in particolare agli insegnanti Degrassi e Romano e al neocampioncino Leone.

Il brindisi finale è stato indirizzato alle fortune del sodalizio e alla nuova palestra, in fase di completamento alla Torre del Lloyd.

IL CASO

Un lettore che si è da poco trasferito nella cittadina rivierasca

Impossibile la viabilità a Muggia

● Mi sono trasferito da circa due anni nella cittadina di Muggia. Ho così riscoperto un nuovo modo di vivere, meno caotico e più tranquillo. Non ho però fatto i conti con la terribile viabilità esistente, soprattutto quando si deve raggiungere Trieste e quindi la grande viabilità. L'ultima perla, in fatto di collegamenti, è stata la grande rotatoria che collega chi proviene da Aquilinia e si dirige verso il confine.

Mi ricordo di aver visto l'inaugurazione, avvenuta alla presenza del governatore Illy e dell'attuale sindaco di Muggia Nesladek, con altre autorità. Inaugurata la rotatoria, a noi cittadini di Muggia il compito di affrontare da soli il grande e caotico traffico, con file incredibili per chi va in direzione Trieste, in particolare sabato e domenica, specie nel periodo estivo.

Nonostante le numerose critiche da parte degli utenti, non ho mai riscontrato risposte che indicassero soluzioni al problema.

D'altronde, vedo che, nonostante riceva critiche, il presidente Illy non sembra dare risposte. E così si va avanti, con l'approvazione dei contributi alla lingua friulana, al mancato rinnovo della benzina agevolata (conservata invece in altre regioni), all'accorpamento delle aziende sanitarie. Evidentemente non si pensa tanto ai cittadini, quanto a far cassa per tentare di diminuire il grande baratro del disavanzo regionale, aumentato in questi anni di amministrazione Illy.

In effetti si doveva immaginare una fine simile, visto che nell'intervista del 21 agosto 2007 alla Rai regionale il presidente Illy ha dichiarato «non guardo agli sprechi ma ai risultati finali».

Non si bada a spese (vedi cene luculliane a Villa Manin, acquisto o leasing di lussuose macchine di rappresentanza, continue riunioni della giunta regionale in varie località della regione, con spreco di benzina e pagamento di straordinari e di trasferta agli autisti, consulenze esterne ben pagate ecc.). Vorrei sapere se applica lo stesso ragionamento anche per l'azienda di famiglia. Ora, cancellata la benzina agevolata (l'assessore Del Piero rettifica spesso il prezzo e lo sconto), si tornerà come un tempo a fare il pieno nella vicina Slovenia, con conseguente licenziamento dei dipendenti dei distributori di benzina di Trieste.

Alessandro Di Giovanni

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'acqua a Sistiana

● Con riferimento all'articolo «A Sistiana 19 famiglie senza acqua» pubblicato sull'edizione del 23 dicembre de «Il Piccolo», precisiamo quanto segue:

In primo luogo è opportuno segnalare che la questione della mancanza di servitù e le conseguenti problematiche legate al passaggio e alla posa delle condotte sulla strada privata di accesso al gruppo di abitazioni retrostanti l'Hotel Dolina era noto ai residenti da prima dell'inizio dei lavori.

Nonostante AcegasAps a suo tempo avesse suggerito di risolvere prima la questione dei diritti reali, i residenti, rappresentati dal sig. Bencic, insistettero per inserire nella convenzione con il Comune di Duino Aurisina, agli atti presso la Casa comunale, una clausola, in virtù della quale i lavori di posa delle nuove tubazioni del gas e dell'acqua (in sostituzione alle preesistenti sortite private dai contatori posti all'inizio della stradina), sarebbero stati anticipati rispetto all'acquisizione da parte dei residenti dei necessari titoli autorizzativi, a fronte del versamento di una cauzione al Comune di Duino Aurisina. L'accordo prevedeva espressamente che, qualora tali autorizzazioni non fossero state acquisite, i tubi posati non sarebbero stati attivati.

La scorsa primavera su pressione del signor Bencic, i lavori furono avviati, nonostante la questione della servitù non fosse ancora stata risolta. A lavori conclusi e sempre nelle more dell'acquisizione della servitù, il tubo del gas non fu collegato alla rete in esercizio e l'acqua rimase fornita tramite il bypass esterno posato dai residenti per consentire lo smantellamento delle vecchie sortite.

AcegasAps ha ripetutamente suggerito al sig. Bencic ben prima dell'inizio della stagione fredda, di attivare temporaneamente il nuovo tubo dell'acqua, ponendo un unico contatore per tutte le famiglie all'inizio della strada privata, fintanto che l'azienda non avesse potuto successivamente prendere in carico tale tubo e posare i contatori per le singole abitazioni nei pozzetti predisposti, ma non collegati ai rispettivi impianti interni. La proposta non fu accettata, in quanto nessuno dei residenti era disposto a intestarsi il contratto di fornitura e curare la divisione delle spese.

L'attivazione provvisoria del nuovo tubo dell'acqua interrato è tuttora possibile, previa stipula del relativo contratto collettivo e disdetta dei vecchi contratti individuali. In alternativa una buona coibentazione del tubo esterno e l'accortezza di lasciare gocciolare durante la notte un rubinetto al termine della tratta consente di evitare (salvo condizioni climatiche estreme) il disagio dovuto al congelamento dell'acqua.

L'attivazione del tubo gas rimane invece condizionata alle autorizzazioni. Peraltro le abitazioni, mai precedentemente allacciate alla rete del gas, utilizzano combustibili alternativi per il riscaldamento.

Maurizio Stefani
responsabile relazioni esterne AcegasAps

Autobus ad Altura

● Mercoledì 14 novembre dopo lunghe attese, polemiche e rinvii è stata introdotta la circolare 37-48, una minirivoluzione per il servizio di trasporto pubblico, i cui effetti positivi si sono fatti sentire fin dal primo giorno.

Finalmente si può raggiungere il centro in tempi brevi (diciotto minuti a fronte dei quaranta di prima) lasciando a casa la macchina, cosa di non poco conto vista la ormai cronica mancanza di parcheggi.

Siamo un gruppo di abitanti di Altura e desideriamo, con la presente, ringraziare l'assessore Ondina Barduzzi che ha recepito il disagio di un rione, penalizzato da più di trent'anni in merito al trasporto pubblico, attivandosi per risolvere una volta per tutte il problema. Un particolare grazie anche al consigliere comunale Alessandro Minisini che con competenza e disponibilità ha seguito passo passo i problemi tecnici e organizzativi. Ci auguriamo che questa linea circolare, la cui sperimentazione dovrebbe durare un anno, non sia più suscettibile a ripensamenti da parte della Trieste Trasporti ma solo di verifiche e di eventuali migliorie in corso d'opera.

Laura Schiavini

Pattinaggio su ghiaccio

● Ho letto l'intervento della signora Bettini e mi è piaciuto. Non ha voluto esibire lusso o «esclusività», ma ha descritto con arguzia e garbo alcune situazioni in cui si incappa sempre e alle quali, questa volta, ha voluto dare un sapore emblematico, un po' come una resa dei conti annuale, quando si fa il punto della situazione. In particolare vorrei ritornare sulla pista di pattinaggio sul ghiaccio «post-bulgara»; anche qua ha ragione: malgrado l'impegno della Società triestina di pattinaggio che ha comperato l'impianto da una ditta di Merano e che ci permette di godere il piacere, anche se in termini molto modesti e contenuti, del pattinaggio sul ghiaccio, bisogna dire che la pista in questione è veramente troppo striminzita. Rifaccio ancora la mia proposta insieme a tutte le altre persone che hanno chiesto la stessa cosa: usiamo uno dei nostri edifici «anomali» (Magazzini vari, Sala Tripcovich ecc.) per creare un Palaghiaccio; il pattinaggio a rotelle non ne sarebbe danneggiato, avremmo però un'opzione sportiva in più; in fondo, dai, la Trieste fulcro mitteleuropeo, non può essere senza Palaghiaccio.

Ornella Bonetta

I buoni per le spese

● Siamo alla fine del 2007 e le Coop non hanno ancora liquidato i buoni per le spese fatte lo scorso anno. Come socia sono la terza generazione della famiglia e una cosa del genere non si è mai verificata in precedenza. Per qualcuno l'importo potrà non essere importante ma per altri potrebbe essere un panettone che forse non si potrebbero permettere.

Marina Goich Marchioli

La lingua italiana

● Missione in Spagna (Euzkadi e la Generalitat de Catalunya) per la tutela del friulano.

Il Piccolo di lunedì 24/9/2007: la missione boccia il modello catalano in quanto impositivo e ritiene il modello basco più importabile nel Friuli-Venezia Giulia. Nel Paese basco si parla soltanto lo spagnolo e il basco. Il genio italico è andato in pensione e ha dovuto chiedere consiglio a una regione con enormi e irrisolti problemi di separatismo dove esiste un movimento estremista armato che negli anni ha fatto molti morti. Di certe idee l'Italia proprio non ha bisogno. Noi vogliamo un'Italia unita.

Il Piccolo di domenica 2/12/2007: la Regione copia il modello catalano e incentiva l'uso del friulano nel lavoro. In una riunione a Spilimbergo si dichiara che «il friulano è la lingua locale, l'inglese è la lingua parlata dalla comunità scientifica, mentre l'italiano da soli 56 milioni di abitanti». Si dimenticano gli oltre 65 milioni di italiani ed oriundi che popolano il mondo e parlano italiano in famiglia o nella Comunità italiana. Si dimentica la Confederazione svizzera.

Il Piccolo di giovedì 6/12/2007: il presidente della Gens Adriae scrive, giustamente, che la legge del friulano discrimina gli idiomi istroveneti e istroromani della Dalmazia e dell'Istria. Nello stesso giornale leggiamo che in questa piccola regione di 1,3 milioni di abitanti, dove i friulani parlanti non riempirebbero due quartieri di Londra (una città dove si parlano più di 78 lingue) sono parlati pure i dialetti: triestino, veneto, bisiaco, graisan, resiano, veneto udinese, friulano-goriziano, muggesano, maranese che dovrebbero essere pure tutelati.

L'Italia è un meraviglioso paese dove si parla la lingua di Dante Alighieri. Cioè la lingua italiana. Altri idiomi o dialetti non sono istituzionalmente proibiti o vietati, anzi, sono promossi. Il teatro dialettale triestino, le canzoni triestine in dialetto, i cori in friulano possono essere un regalo allo spirito. Sentire il teatro napoletano con Edoardo De Filippo o Goldoni in dialetto veneto fa del bene all'anima.

I dialetti sono una ricchezza dell'Italia e di chi in questa terra ci abita. Ma è la lingua italiana che ci unisce e di fronte a questa confusione e sperpero di denari, penso che la lingua da tutelare sia l'italiano.

Oscar Garcia Murga

Un brutto spettacolo

● Delusione, rabbia, il sentirsi presi in giro; questi i sentimenti dopo aver assistito allo spettacolo del «Peer Gynt» al Teatro Verdi. La musica è stata letteralmente massacrata. Su 26 brani, 9 sono spariti e 7 sono stati eseguiti con tagli; «Peer inseguito dai Troll» da 5 minuti è stato ridotto a 40 secondi, persino nel breve preludio vi erano tre tagli! Ma perché? Che senso ha agire così? Il coro ha cantato metà della sua parte, tre solisti di canto sono stati eliminati. E che dire delle scene, con quell'orribile sfondo tutto nero e quel lenzuolo bianco (non sarà mica che gli scenografi sono juventini?). E la nave che riporta Peer in patria, rappresentata da una barchetta con cui i bambini giocano sulla spiaggia? Accanto a questo un'esecuzione decisamente mediocre. Da piangere tutto il tempo.

Il Teatro Verdi in questi ultimi venti anni si è specializzato nel dimenticarsi delle ricorrenze centenarie di opere e compositori. Si potrebbero citare decine di nomi. E proprio ora che finalmente si decide di commemorare un centenario, si fa un tale servizio al povero Grieg? Così non si onora Grieg, si disonora Grieg. Non è infatti detto che il pubblico abbia compreso che la colpa non è di Grieg, ma di come è stato realizzato lo spettacolo. Che bel servizio gli è stato reso! Visti i risultati, sarebbe stato meglio eseguire tutte le musiche di scena in sede di concerto sinfonico.

Ci sarebbe da fare causa al Teatro per il rimborso del biglietto, in quanto è stato offerto un prodotto avariato. Ma fare una causa costa troppo, e perciò si lascia perdere. Però, caro «Piccolo», almeno il vostro critico potrebbe essere un poco più sincero nelle sue recensioni.

Paolo Petronio

Via Bonomea scivolosa

● Vorrei rispondere all'articolo a firma Camillucci, comparso sul Piccolo del 23 novembre sulla scivolosità di via Bonomea. Mi rendo conto di rispondere con ritardo, ma più avanti risulterà chiaro il perché.

La giornalista raccoglie, come suo dovere, le segnalazioni e le preoccupazioni dei residenti e, correttamente, le riporta nell'articolo, come altrettanto correttamente riporta il fatto che nella suddetta via il traffico veicolare in discesa è interdetto (esclusi frontisti). Prima dunque di disquisire su convinzioni e sensazioni dei residenti, ho voluto attendere le «prove di aderenza» effettuate da un laboratorio specializzato lungo la via.

I risultati dimostrano che i valori di aderenza «rientrano assolutamente nella norma» ossia sono pari a quelli di tutte le altre strade del Paese. Quindi la questione non è, a mio avviso, l'aderenza, ma l'eccessiva pendenza. Riporta la Camillucci testimonianze per cui «la pavimentazione addirittura trasuda, rendendo assai pericoloso anche il passaggio dei pedoni...». A me sa di leggenda metropolitana. Forse il problema si può risolvere semplicemente moderando la velocità. Lo prescrive il Codice: «art. 141. Velocità - È obbligo del conducente regolare la velocità del veicolo in modo che, avuto riguardo alle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione».

Concludendo, la strada ha caratteristiche di aderenza «normali». È quindi il conducente che deve adeguare la sua velocità alla strada ed alle condizioni climatiche, non viceversa.

Paolo Pocecco
direttore dell'Area Lavori pubblici del Comune

L'ALBUM

I «muli» della mitica Terza E della media Bergamas 35 anni dopo

Dopo 35 anni si sono ritrovati i ragazzi della Terza E della scuola media Bergamas. Anche dopo tanto tempo si sono ritrovati uniti e affiatati, con la certezza di non lasciare passare altri 35 anni, ma di ritrovarsi già in primavera. L'incontro è stato l'occasione per riandare con la memoria alle emozioni e ai ricordi della prima adolescenza che non è apparsa poi così lontana.

NOI E L'AUTO

Un 2007 di cattive maniere sulle nostre strade

di **Giorgio Cappel**

C'è ancora qualche ora di tempo per realizzare entro l'anno i buoni propositi che ci eravamo prefissi giusto un anno fa e che non siamo riusciti a portare a termine.

Per esempio, di essere buoni e bravi alla guida dei nostri veicoli. Non siamo stati molto bravi perché sembra che gli incidenti siano diminuiti di pochissimo (dico sembra perché le statistiche non sono ancora pronte), in uno scenario globale che ci impegna a dimezzare gli incidenti entro il 2010 (dal 2000).

Non siamo stati buoni perché le scorrettezze in strada sono ancora all'ordine del giorno.

Non me ne abbiano i motociclisti ed i ciclomotoristi, ed i loro rappresentanti, ma questa volta dedico a loro un particolare pensiero affinché migliorino la guida. Forse non dal lato tecnico, ma da quello comportamentale. Sono sotto gli occhi di tutti il zigzagare ai semafori per raggiungere la pool position, incuranti di specchietti e carrozzerie delle autovetture ferme o quasi. Per non parlare di quello che mi sembra un fenomeno dilagante (spero di avere una sensazione sbagliata) e cioè il sorpasso a destra. È un malvezzo estremamente pericoloso soprattutto per loro che non hanno protezione o quasi. Mi meraviglia la diffusione del fenomeno, proprio perché, in caso di incidente, chi ci rimette fisicamente è proprio l'utente a due ruote.

Rivolgendomi agli automobilisti, non è ancora superata l'abitudine di oltrepassare gli incroci, soprattutto quelli semaforizzati, incuranti, in caso di traffico e quindi di file, di impegnare il centro strada senza poter proseguire, bloccando, di conseguenza, la colonna dei veicoli provenienti dalla strada incrociante. Evidenziamo che non farlo non è solo una gentilezza, ma è un preciso obbligo previsto dal Nuovo Codice della Strada.

Ricordiamoci che se siamo in una strada trafficata e procediamo lentamente, non ci costa nulla fermarci un attimo per far convergere un veicolo che marcia nella direzione opposta alla nostra e che vuol girare alla sua sinistra. Se gli lasciamo cortesemente un varco, a noi non ci costa nulla, e facciamo un favore a lui ed a quelli che lo seguono che altrimenti, spesso, sarebbero bloccati.

E se siamo noi ad usufruire della gentilezza di un altro, ricordiamoci di ringraziare con un cenno di mano o con un lampeggio di fari. Sono gesti di «solidarietà» umana che fanno sicuramente piacere: a chi li fa e a chi li riceve.

Non posso concludere senza un pensiero ai pedoni cui deve essere data la precedenza sempre, ma che, a loro volta non devono fermarsi a chiacchierare a bordo delle strisce pedonali, senza alcuna intenzione, per il momento, di attraversare la strada.

Buon anno a tutti e che i nuovi buoni proponimenti siano messi in atto dalle ore 0 del 1° gennaio 2008.

LA LETTERA

I debiti delle famiglie e l'allegra finanza pubblica

Di giorno in giorno, vivendo fra la gente e a contatto di gomito con la gente, cresce l'allarme per l'indebitamento, il crescente impoverimento e la cronica mancanza di liquidità delle famiglie italiane. Questa torbida situazione economica potrebbe favorire il ricorso a forme di prestito illegale onde fronteggiare le difficoltà – spesso nei confronti del sistema bancario – specie dopo l'aumento dei tassi d'interesse sui mutui e prestiti. Da molte parti ci informano che i tempi sono cambiati, che non si può più sperare in un posto fisso per tutta la vita, che il lavoro bisogna inventarselo e crearselo giorno per giorno con idee nuove ed originali, affrontando la mobilità con spirito imprenditoriale ed avventuroso onde rendere il lavoro più attraente e accattivante. Sono gli stessi personaggi che ci consigliano di «voltare pagina», e poi con le loro perspicaci iniziative di leggi e Finanziarie, ci fanno ricadere negli errori delle «pagine precedenti». Un significativo ed attuale detto genovese dice: «È facile battere le ortiche con qualcosa di altri». Reclamizzano il rigore nei conti pubblici, ma fanno corrispondere comportamenti che vanno esattamente nella direzione opposta. Dov'è il sano principio di una buona finanza pubblica? Nessuna attenzione al merito, ma demagogicamente si regolarizzano posizioni di amicizie e clientele. La spudoratezza è all'ordine del giorno: uscendo da dispendiose e fastose cene a carico della collettività, non si preoccupano più neanche di coprirsi il volto per salvarsi la faccia.

Ruggero Battaglia

CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE

Oggetto: Gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura, installazione, avvio e gestione manutentiva di un sistema di centrali telefoniche.

Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica del bando per la gara in oggetto, scaricabili dalla sezione bandi e avvisi. Pertanto sono stati prorogati i termini per l'invio delle offerte. Il nuovo termine di presentazione è fissato per le ore 12.00 del giorno 21/01/2008. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 10.00 del giorno successivo alla scadenza summenzionata presso la sede del C.S.C. in via Manzoni, 5 a Udine.

Il Bando di proroga dei termini è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 27/12/2007 e ricevuto nella stessa data.

L'AMMINISTATORE UNICO
dott. Paolo Bordon

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A00)

A.A.A. MONFALCONE novità bellissima caraibica 20enne 7a naturale indimenticabile preliminare completissima 3282136826. (C00)

A.A.A. MONFALCONE prima volta Melissa 7.a mis. completissima corpo mozzafiato chiamami 3290133678.

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A8458)

A. MONFALCONE chantal golosa gattina tutta pepe ti aspetta tutto il giorno 3201468998. (A8510)

AUGURI! Dopo ex frontiera casa rossa massaggi appuntamento festività 0038641527377 - 0038651840195. (B00)

A GORIZIA autentica massaggiatrice rilassanti, integrali, linfodrenaggi, antistress, molto belli. Un'ora, gradito appuntamento chiama 3293655195. (B00)

A TRIESTE c'è nuova ragazza bellissima cinese riceve tutti i giorni anche domenica molto carina gentilissima 3349801058. (A00)

BAMBOLE supersexy 899004182 proibitissimo 008819398038 mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (FIL63)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A8452)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780. (A00)

NOVITÀ a Trieste, grossa sorpresa, dotatissima, giovane 24enne, IV misura, disponibile per i tuoi desideri, anche padrona, ambiente riservato. Chiamami 3206364680.

PRIMA volta a Trieste cioccolatona caldissima (super decima) prosperosissima morbidissima tel. 3388563769.

SAUNA Jacuzzi e brave massaggiatrici vi aspetta per tutti tipi massaggi 0038631831785. (A00)

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni. 3465117076.

TRIESTE APPENA arrivata bellissima giovanissima porcellina supersexy bocca vellutata disponibilissima tutti giochi 3400927365. (C00)

TRIESTE 8 misura bellissima disponibile per un piacere completo senza fretta 3899945052. (A8457)

TRIESTE appena arrivata esuberante argentina, 7.a misura, massaggi, aspetta, disponibile, completa. 3314130964. (A00)

TRIESTE bellissima bambolina 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. Non stop. 3319665511. (A00)

TRIESTE NOVITÀ bellissima prorompente bambolina supersexy disponibilissima a soddisfarti pienamente completissima 3405743039. (A00)

TRIESTE nuovissima dolce carina diciannovenne bravissima massaggi baci veri con mega sorpresa disponibilissima. 3466249028. (A00)

TRIESTE spagnola indimenticabile bocca di fuoco senza limiti massaggio insieme disponibilissima 3314130989.

ANAS S.p.A. TRIESTE – ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice la gara a procedura aperta n. TS07-027 – S.S. 52 "CARNICA" - LAVORI di ADEGUAMENTO DEL PIANO VIABILE IN TRATTI SALTUARI DAL KM. 20+300 AL KM. 22+200 NEI COMUNI DI VILLA SANTINA ED ENEMONZO. Provincia di Udine - Tempo utile: gg. 330 Importo lavori a misura € 1.898.113,78= di cui 1.855.115,81= per importo soggetto a ribasso e € 42.997,97= per oneri sicurezza – Cat. prevalente OG3 Classifica IV – Cat. scorporabile OS12 Classifica I

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso l'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art.82 co. 1 e co. 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 152 del 31 Dicembre 2007 nonché esposto all'Albo pretorio del comune di Trieste, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it, e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225).

Le offerte dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 03.03.08, la gara si terrà il giorno 05.03.08 alle ore 9.00.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (dott. Salvatore SICARI)

VIA F. SEVERO, 52 - 34127 TRIESTE
Tel. 040/5602111 - Fax 040/577225
sito internet www.stradeanas.it

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Azienda per i servizi sanitari n.4 "Medio Friuli"
Via Pozzuolo 330 - Udine
telef. +390432806045 - fax +390432806058
e.mail: ut@ass4.sanita.fvg.it

Procedura aperta "Lavori di realizzazione del Nuovo Padiglione di Levante da destinare a Sede del Distetto di Cividale ed a Centro Residenziale di Cure Palliative (Hospice) - Cividale del Friuli"
CUP J21H03000200002 - CPV 42.21.51.00-8 - CIG 00637808E9
Importo complessivo dei lavori compresi oneri di sicurezza: € 6.683.964,35
Categoria prevalente OG1, Classifica V
Data di aggiudicazione 28.11.2007
Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso
Numero offerte ricevute: 4; Ditte ammesse 4
Aggiudicatario: Gruppo Corsaro s.r.l. - Via del Segreto 13/a 95031 Adrano (CT)
Ribasso offerto: 30,009%
Importo dell'appalto: € 4.786.363,44 oltre IVA 10%

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Sandro Barbina

ANAS S.p.A. TRIESTE – ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice la gara a procedura aperta n. TS07-024 – NSA 117 "PIAN DI PAN – SEQUALS" - LAVORI di manutenzione straordinaria – Tappeti Antiskid dal Km. 0+000 al Km. 21+000 Provincia di Pordenone, - Tempo utile: gg. 90 Importo lavori a misura € 1.650.213,33= di cui 1.584.213,33 per importo soggetto a ribasso e € 66.008,89= per oneri sicurezza – Cat. prevalente OG3 Classifica IV

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art.82 co. 1 e co. 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 152 del 31 dicembre 2007 nonché esposto all'Albo pretorio del comune di Trieste, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it, e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225).

Le offerte dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 04.02.08, la gara si terrà il giorno 06.02.08 alle ore 9.00.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (dott. Salvatore SICARI)

VIA F. SEVERO, 52 - 34127 TRIESTE
Tel. 040/5602111 - Fax 040/577225
sito internet www.stradeanas.it

ANAS S.p.A. TRIESTE – ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice la gara a procedura aperta n. TS07-026 – S.S. 14 – 354 – R.A. 13 - LAVORI di fornitura e posa in opera di sistemi di assorbimento di energia d'urto ridirettivi e sistemi amovibili di apertura e chiusura di varchi stradali (by pass). Provincia di Udine - Tempo utile: gg. 330 Importo lavori a misura € 512.000,00= di cui 486.400,00= per importo soggetto a ribasso e € 25.600,00= per oneri sicurezza – Cat. prevalente OS12Classifica II

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art.82 co. 1 e co. 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 152 del 31 Dicembre 2007 nonché esposto all'Albo pretorio del comune di Trieste, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it, e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225).

Le offerte dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 18.02.08, la gara si terrà il giorno 20.03.08 alle ore 9.00.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (dott. Salvatore SICARI)

VIA F. SEVERO, 52 - 34127 TRIESTE
Tel. 040/5602111 - Fax 040/577225
sito internet www.stradeanas.it

ANAS S.p.A. TRIESTE – ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice la gara a procedura aperta n. TS07-023 – S.S. 202 "Triestina" ex GVT - LAVORI di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei giunti di dilatazione dal Km. 0+000 al Km. 3+700 e dal Km. 7+300 al Km. 7+800. Provincia di Trieste, - Tempo utile:gg. 90 Importo lavori a misura € 557.200,00= di cui 540.200,00 per importo soggetto a ribasso e € 17.000,00= per oneri sicurezza – Cat. prevalente OS11 Classifica II

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art.82 co. 1 e co. 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 152 del 31 Dicembre 2007 nonché esposto all'Albo pretorio del comune di Trieste, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it, e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225).

Le offerte dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 25.02.08, la gara si terrà il giorno 27.02.08 alle ore 9.00.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (dott. Salvatore SICARI)

VIA F. SEVERO, 52 - 34127 TRIESTE
Tel. 040/5602111 - Fax 040/577225
sito internet www.stradeanas.it

ANAS S.p.A. TRIESTE – ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il F.V.G. indice la gara a procedura aperta n. TS07-028 – S.S. 52 "CARNICA" - LAVORI di CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE PERICOLANTI DEL PONTE SUL TORRENTE AUZA IN COMUNE DI FORNI DI SOTTO (UD). Provincia di Udine - Tempo utile: gg. 181 Importo lavori a misura € 579.920,00= di cui 527.200,00= per importo soggetto a ribasso e € 52.720.00= per oneri sicurezza – Cat. prevalente OG3 Classifica II

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art.82 co. 1 e co. 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006. Il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 152 del 31 Dicembre 2007 nonché esposto all'Albo pretorio del comune di Trieste, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it, e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225).

Le offerte dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 10.03.08, la gara si terrà il giorno 12.03.08 alle ore 9.00.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (dott. Salvatore SICARI)

VIA F. SEVERO, 52 - 34127 TRIESTE
Tel. 040/5602111 - Fax 040/577225
sito internet www.stradeanas.it

SPORT DEL LUNEDÌ

SERIE A

Il club bianconero non cederà i suoi gioielli, deve solo sfoltire la «rosa»

Udinese, no all'Unione per Boudianski

UDINE «Il quarto posto di Spalletti era arrivato alla fine di un ciclo, l'Udinese di Marino ne sta incominciando un altro». Il direttore generale dell'Udinese Pietro Leonardi non casca nella trappola: di Champions l'Udinese non vuole ancora parlare. «Questa squadra ha qualità importanti, ma è solo all'inizio. Ha bisogno di tempo e soprattutto di non avere pressioni, quindi pensiamo solo a raggiungere il più in fretta possibile quota 40. Non è scaramanzia: dopo la vittoria col Siena, quando abbiamo raggiunto il secondo posto, si è cominciato a parlare di obiettivi importanti e una piccola flessione c'è stata. Forse non è stato un caso, quindi è meglio volare bassi. Il nostro bilancio, comunque, resta ampiamente positivo».

Adesso a centocampo dobbiamo un po' sfoltire la rosa: due tra Eremenko, Sivok e Boudianski dovrebbero partire. Non tutti e tre, però, perché per vedere in campo Pinzi ci vorrà un paio di mesi». Per Boudianski si era parlato anche di Triestina. È una destinazione possibile? «Con tutto il rispetto che abbiamo per la Triestina e per la sua proprietà, credo che il giocatore si aspetti qualcosa in più della serie B. Non dimentichiamoci che è un nazionale russo e che la Russia partecipa agli Europei.

● A pagina 26

Viktor Boudianski non arriverà a Trieste

SERIE B Il presidente della Triestina svela quali sono i piani per il mercato di gennaio. Nessun ritocco in attacco, semmai un esterno destro

Fantinel: primo obiettivo potenziare la difesa

«Dopo l'arrivo di Minelli prenderemo un laterale sinistro: Trombetta o Rizzi del Mantova

TRIESTE «Non stravolgeremo la squadra, ma due o tre interventi importanti sul mercato li faremo per rendere la Triestina più competitiva e omogenea. Anzi, la prima operazione l'abbiamo già portata a termine prendendo in prestito il difensore Mauro Minelli». Il presidente alabardato Stefano Fantinel dal suo buen retiro austriaco, dove passerà anche il Capodanno, svela quali sono i piani della società sul fronte del mercato che apre il 2 gennaio.

È un piano di rinforzi, quello messo a punto da Fantinel, che mira soprattutto a blindare la difesa. Accanto all'argentino in prova Trombetta, infatti, la Triestina sta corteggiando Rizzi del Mantova, un altro esterno sinistro di cui la squadra, a parte Pesaresi, risulta scoperta nel ruolo. Possibili arrivi che favoriranno anche alcune uscite, a cominciare dal giovane Peana. Dopo la partenza di Graffiedi, invece, in attacco non dovrebbe arrivare alcun rinforzo.

E a proposito di Graffiedi, l'attaccante ceduto in prestito al Grosseto prima di lasciare Trieste ha spiegato così la sua scelta: «In tutto questo periodo non è andata come doveva andare, per questo mi sono deciso a provare a cambiare e cercare un rilancio. Non sono mai riuscito - spiega l'attaccante - ad esprimermi come avrei voluto. Ma l'esperienza con la Triestina non è finita, ci vediamo fra cinque mesi».

È pronta a ripartire nei prossimi giorni, invece, la preparazione della squadra in vista del 12 gennaio che vedrà l'Unione impegnata a Treviso. Una sfida che per gli uomini di Maran diventa importante nell'ottica dell'obiettivo salvezza; anche se Allegretti e soci, assieme ai tifosi alabardati, sperano in un campionato tranquillo che negli ultimi due mesi possa riservare alla Triestina altri tipi di soddisfazioni.

● Alle pagine 24 e 25

L'esultanza di Granoche dopo il gol contro il Lecce, al fianco del bomber alabardato Sgrigna e il capitano Allegretti (Foto di Andrea Lasorte)

PUNTOFRANCO

Poche presenze

Un anno ricco di trionfi per il nostro calcio ma gli stadi sono vuoti

MILANO Il 2007 è stato ricco di soddisfazioni per il calcio italiano: Nazionale qualificata per gli Europei, Milan campione del Mondo e d'Europa, Kakà Pallone d'oro, Inter dominatrice in campionato e nelle classifiche di rendimento. I nerazzurri hanno vinto lo scudetto senza molti patemi e ora hanno la media-punti migliore d'Europa: 2,48 a gara, secondi solo alla Juve di 75 anni fa: 2,51. Visto che i successi sono stati tanti c'è infatti da chiedersi, prima di guardare al futuro, come mai ci siano tante discrepanze fra i risultati ottenuti sul campo e i bilanci morali ed economici del Barnum pallonaro. Gli stadi infatti sono talvolta vuoti e c'è stato chi ha chiamato in causa le tv che hanno indotto larghi strati di pubblico a disertare per star lontano dalle violenze, dalle scomodità e dalla modestia di certe partite. Bisogna invece tenere nella giusta considerazione i frequenti divieti d'accesso agli stadi per certe tifoserie e soprattutto la crisi economica che serpeggia nelle classi medio-basse. Andare allo stadio costa parecchio: biglietto, trasporti, alimentazione ed altro. È dato che nelle città come Milano e Roma, fra campionato e coppe, in certi periodi si gioca due volte a settimana (e di notte), il sacrificio è eccessivo per chi non ce la fa a sbarcare il lunario e la partita costituisce il superfluo, non il necessario.

È anche per questo che nella stagione 1991-92 la media a partita era di 34.205 spettatori, dieci anni fa di 31.161, cinque anni orsono di 25.666 e adesso di 22.215 (l'anno scorso addirittura di 18.756).

● A pagina 26

PALLAMANO

La nazionale guidata da Lo Duca e Tedeschi si allenerà al palasport di Chiarbola dal 4 gennaio

Tokic e Visintin in azzurro a Trieste

Nella nostra città le sfide premondiali con Belgio e Svizzera

TRIESTE La nazionale italiana di pallamano si appresta a sbarcare a Trieste. Dal prossimo 4 gennaio, infatti, la formazione guidata dal direttore tecnico Giuseppe Lo Duca e allenata da Giuseppe Tedesco preparerà sul parquet di Chiarbola il doppio impegno del girone di qualificazione ai mondiali nel quale gli azzurri sfideranno prima il Belgio e quindi la Svizzera. Aprirà il girone il doppio confronto tra Belgio e Svizzera in programma tra il 3 e il 5 gennaio quindi, dopo la prima uscita in Belgio il 9 gennaio, spazio alle due sfide in programma a Trieste. Aprirà Italia-Belgio domenica 13 gennaio (diretta alle 18 sugli schermi di Sky Sport) quindi mercoledì 16 gennaio si replica contro la Svizzera (diretta su Sky alle 20). Nel frattempo, archiviata la finale persa contro il Montenegro, c'è stato il rompete le righe per una comitiva che si riunirà direttamente a Trieste il prossimo venerdì. «Siamo moderatamente ottimisti, anche alla luce delle buone cose che i ragazzi ci hanno mostrato qui a Lignano. Quello che ci apprestiamo ad affrontare è un girone possibile - afferma Lo Duca - credo ci siano davvero le possibilità per fare bene e andare alla rincorsa della qualificazione». Un obiettivo importante che la squadra spera di poter rincorrere anche grazie al supporto del pubblico triestino. Che nelle due gare in programma a Chiarbola potrà avere la soddisfazione di veder vestire la maglia azzurra a due beniamini come Marco Visintin e Tin Tokic.

Ferma per gli impegni della nazionale, la serie A2 riprenderà con l'ultima giornata del girone d'andata nella quale Trieste farà visita al Seregno. Nel frattempo si attende la risposta del giudice sportivo sul ricorso ufficialmente presentato dalla società triestina dopo la gara persa contro Bressanone. Oggetto del contendere, lo ricordiamo, l'errore tecnico della coppia Bonetti-Limido che nel corso del primo tempo ha ammonito il giocatore alto-atesino Noessing dopo che lo stesso aveva già subito una sospensione per due minuti.

Marco Visintin vestirà la maglia della nazionale

● A pagina 32

IPPICA

Secondo Flower Boy e terzo Epamilonda. Quota popolare nella Tris

Big Boss Blue vince con facilità la maratonina a Montebello

TRIESTE Vittoria con passerella di Big Boss Blue ieri sera nella Tris nazionale disputatasi all'ippodromo di Montebello. Come da pronostico, Chiara Nardo, ha messo ben presto in posizione il suo cavallo, annullando in poche battute la penalizzazione di 40 metri. Ai 400 conclusivi, la giovane driver ha chiamato all'allungo decisivo Big Boss Blue, che ha risposto alla grande, superando di slancio Flower Boy e Ginestra Holz dopo una sofferta serie di ben cinque partenze richiamate. Il cavallo della Nardo si è così presentato in perfetta solitudine e con ampio vantaggio in dirittura d'arrivo. Tris con quota popolare, appena 130 euro.

● A pagina 31

Il successo di Big Boss Blue (foto Giovannini)

Il presidente Fantinel assieme all'allenatore Maran

Sito della società, per i tifosi l'Unione è da metà classifica

TRIESTE Quale obiettivo può raggiungere questa squadra? E il sondaggio che campeggia sulla home page del sito Internet della Triestina. Ecco che risposte fino a questo momento: play off 18.40% (131 voti), metà classifica 46.35% (330 voti), salvezza 35.25% (251 voti).

Dario Baccin salterà la gara con la Triestina per squalifica

Il 12 gennaio allo stadio Tenni il Treviso non avrà Baccin

MILANO Sabato 12 gennaio riprende la serie B con la Triestina impegna allo stadio Tenni di Treviso. La squadra della Marca non potrà schierare il difensore Baccin per squalifica, mentre gli alabardati dovranno rinunciare a Petras fermato anche dal giudice sportivo.

Il reparto arretrato alabardato si difende con i denti dall'assalto del Cesena; Piangerelli non fa complimenti spazzando l'area per portare a casa i tre punti (Foto Lasorte)

SERIE B Il presidente svela i piani del mercato di gennaio. Dopo la partenza di Graffiedi l'attacco non sarà toccato

Fantinel: «Serve una difesa blindata»

Corteggiato l'esterno sinistro Rizzi del Mantova, verso la cessione Peana

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Non stravolgeremo la squadra, ma due o tre interventi importanti sul mercato li faremo per rendere la Triestina più competitiva e omogenea. Anzi, la prima operazione l'abbiamo già portata a termine prendendo in prestito il difensore Mauro Minelli». Il presidente alabardato Stefano Fantinel dal suo buen retiro austriaco, dove passerà anche il Capodanno, svela quali soni i piani della società sul fronte del mercato che apre il 2 gennaio.

Fantinel, quali sono le priorità della Triestina al mercato di riparazione?

Beh, innanzitutto dobbiamo mettere a posto la difesa. Dopo il difensore centrale prenderemo sicuramente un laterale sinistro. Ora stiamo provando l'argentino Trombetta ma stiamo seguendo anche alcuni giocatori italiani come Rizzi del Mantova. Vogliamo puntare su elementi giovani che possano garantire un futuro alla Triestina. Si sono offerti anche buoni giocatori di A, ma spendere per calciatori che non hanno una grande prospettiva non ha senso, non rientra nella nostra filosofia. Probabilmente prenderemo anche un terzino destro a meno che non troviano un mancino che possa ricoprire più ruoli.

Questo significa che Peana va via.

Sì, mi pare la soluzione migliore. Lo mandiamo a giocare, è per metà nostro e vogliamo valorizzarlo per riprenderlo indietro a giugno.

E il portiere Rossi, pare non sia più incedibile...

Non è che non sia più incedibile, non è più intoccabile. La sua è una situazione particolare, lui deve impegnarsi per riconquistare il posto. Gegè deve tornare Gegè. Non è quello dell'anno scorso, inutile nasconderlo. Adesso esiste la concorrenza anche per lui. Fino a tempo Dei fa era apprezzato per le sue qualità umane ma in questo ultimo scorcio di stagione si è rivelato un ottimo portiere. Ci ha dato una grande mano.

Gegè potrebbe quindi essere ceduto?

Valuteremo eventuali offerte.

Come spiega la cessione di Graffiedi?

Ora che Della Rocca è recuperato, era un po' chiuso. Anche perché in attacco possono giocare benissimo anche Sedivec e Sgrigna.

Par di capire, allora, che Graffiedi non sarà sostituito: è così?

Non abbiamo questa necessità, davanti siamo a posto. Dobbiamo semmai cercare di valorizzare qualche altro giovane interessante come il francese Orneck.

E a centrocampo?

Direi che anche in quel reparto siamo messi bene soprattutto adesso che rientrerà Gorgone. Abbiamo Allegretti, Piangerelli, Rossetti, Princivalli. Potremmo fare solo uno scambio qualora capitasse l'occasione.

Alla voce partenti chi va inserito?

Quasi nessuno, al momento. Ci sono dei contatti con alcune società per qualche giocatore ma nulla di concreto. Invece abbiamo richieste per i nostri ragazzi che giocano in C come Pippi e Marchi. E proprio in questa categoria dobbiamo pescare anche noi per costruire la Triestina del futuro.

Granoche allora resta?

Certamente. Vale quello che ho detto due mesi fa. Non si muove e lui è d'accordo. Discorso chiuso.

In questo ultimo mese sono cambiati gli obiettivi della società?

No, sono gli stessi. Salvarsi con tranquillità scalando ancora qualche posto in classifica. Ma quello che mi interessa di più è la crescita globale del gruppo. In queste ultime partite dell'anno si poteva fare di più e invece ci siamo accontentati.

Il girone di andata è quasi finito, com'è il bilancio?

Direi positivo, anche se ci mancano tre o quattro punti in rapporto al valore della squadra.

La nota più lieta e quella negativa.

Sicuramente Granoche è la nota più positiva. La più negativa la nostra partenza in campionato. Non eravamo ancora pronti, il meccanismo non era ben oliato. In altre parole non eravamo la squadra di adesso.

Le presenze al Rocco continuano a calare, c'è un motivo al di là dei risultanti altalenanti?

Abbiamo una media di spettatori che oscilla tra le 6 e 7 mila presenze. Siamo al settimo posto, non è granchè ma non mi lamento perché la crisi è generalizzata. L'Udinese lotta per la Champions e fa dieci mila presenze e quindi i conti tornano. Il calo dipende da tanti fattori.

Quali?

Dalle partite al sabato, dai decreti anti-violenza, dai troppi problemi che ci sono per entrare allo stadio. Certe misure bisogna adottarle ma sono state prese anche decisioni affrettate da chi magari non va mai allo stadio. Me ne sono reso conto andando alle riunioni ministeriali a Roma per conto della Lega calcio. Non si possono fare norme per portare allo stadio i ragazzini per poi crearе loro problemi chiedendo ogni volta i documenti.

IL PERSONAGGIO

Il capitano parla dell'inizio difficile e della brutta pagina di Bergamo elogiando la scelta di non cacciare l'allenatore

Allegretti: «La svolta dopo la conferma di Maran»

«Salvarci è l'obiettivo minimo, ma sarebbe bello lottare per qualcosa d'altro»

«Sono contento della mia stagione, anche se per me non è semplice giocare. Tutti ormai conoscono i nostri schemi, mi ritrovo spesso marcato a uomo»

Allegretti nell'ultima partita con l'Avellino pressato dagli avversari

TRIESTE Allegretti, come va in archivio questa prima parte di campionato?

Diciamo che è stata una prima parte con alti e bassi, anche per il tipo di calendario che abbiamo avuto: abbiamo affrontato subito le prime della classe incontrando delle difficoltà. Poi c'è stata una fase in cui potevamo far meglio e abbiamo avuto anche qualche problema con i tifosi, che per fortuna poi si è tutto risolto, infine abbiamo chiuso bene anche se nell'ultima partita con l'Avellino poteva andar meglio.

Cosa ti è piaciuto di più di questa Triestina?

Il dato importante è che vedo un gruppo in crescita, in costante miglioramento e con un grande attaccamento ai colori. E poi mi sembra che il dato delle quattro vittorie consecutive sia certamente da ricordare.

Il momento più critico è stato il 5-1 di Bergamo?

Sinceramente sì, credo che quel risultato sia stato pesante, anche perché poi in quel frangente è arrivata una contestazione che mi ha riguardato anche personalmente: è stato un momento brutto, ma per fortuna è stato gettato alle spalle e tutto si è risolto, e in seguito con i tifosi abbiamo vissuto insieme tanti bei momenti.

Quanto ha pesato per la rinascita il fatto che la società abbia dato fiducia a Maran?

Noi all'interno abbiamo sempre saputo che dovevamo solamente mantenere una certa compattezza e i risultati sarebbero venuti. Credo che la società abbia fatto benissimo a comportarsi così nel momento difficile: un cambio di mister non sarebbe servito a niente. Complimenti dunque alla società, perché da altre parti in queste occasioni avrebbero fatto delle scelte che si sarebbero rivelate negative.

E dal punto di vista personale come giudichi la tua stagione finora?

Credo sia andata abbastanza bene, soprattutto considerato il fatto che ora per me non è semplice giocare: tra videocassette, osservatori e i mezzi che ci sono adesso per visionare le squadre, ormai tutti sanno il tipo di gioco delle avversarie e cosa fare per contrastarlo. Con il risultato che mi ritrovo spesso con un uomo addosso. Però, nonostante le difficoltà, il bilancio per me è positivo: oltre a rendermi sempre pericoloso su punizione, nell'ultimo anno e mezzo ho fatto una decina di gol, e credo che per un centrocampista centrale non sia poco.

Cosa manca alla Triestina per puntare più in alto?

Già con due punti in più raccolti con l'Avellino avremmo potuto guardare la classifica in maniera diversa, ma in sostanza manca solo qualche risultato e di conseguenza qualche punto. Per il resto, credo solo un po' di esperienza in più nel gestire certe situazioni.

Credi sempre a obiettivi più ambiziosi?

La salvezza è sicuramente l'obiettivo minimo, ma sarebbe bello lottare per qualcos'altro: l'avevo detto dopo le quattro vittorie consecutive e mi sembra giusto continuare a ribadirlo ora. A mio parere è sempre giusto puntare in alto.

Ma il progetto Fantinel prevede davvero alla fine la possibilità di lottare per il vertice?

Me lo auguro davvero, credo che i presupposti ci siano già: anche quest'anno sono stati fatti acquisti importanti a cui magari occorre un po' di tempo per esplodere. Ma a volte magari non contano i nomi: io non so se serve azzeccare una buona annata o un periodo giusto per fare un salto di qualità, ma so che ho sposato il progetto e quindi ci credo fino in fondo.

an. ro.

Il momento più brutto per Allegretti, i tifosi contestano la squadra dopo il 5-1 dell'AlbinoLeffe

Riccardo Zampagna è pronto ad andare al Vicenza

Zampagna sceglie il Vicenza: «Mi piacciono queste sfide»

BERGAMO Riccardo Zampagna saluta Bergamo (dopo la lite con il tecnico Del Neri) ed è pronto ad affrontare la serie B al Vicenza. «Farò una scelta un po' anormale da giocatore, la faccio da uomo - dice - Mi piacciono le sfide: ne ho fatte tante, ne voglio un'altra».

L'attaccante Cristian Bucchi con la maglia del Napoli

Il Bologna sul bomber Bucchi Scaricati Fava e Danilevicius

BOLOGNA «Siamo ancora sul campo delle ipotesi, ma i nomi che si leggono sui giornali corrispondono a verità». Parola del ds del Bologna, Fabrizio Salvatori, che conferma la caccia al bomber Bucchi e, di fatto, scaricando gli attaccanti Cipriano, Danilevicius e Fava.

LA ROSA DELLA TRIESTINA E I MOVIMENTI DI MERCATO

PORTIERI	DIFENSORI	CENTROCAMPISTI	ATTACCANTI	IN USCITA	IN ARRIVO
Generoso Rossi	Thierry Gerard Audel	Riccardo Allegretti	Luigi Andrea Della Rocca	Mattia Graffiedi	Mauro Minelli
David Dei	Georgios Kyriazis	Filippo Antonelli Agomeri	Pablo Mariano Granoche	(attaccante, Grosseto)	(difensore centrale, Catania)
Mauricio Josè Bastiera	Ildefonso Lima Sola	Franco Da Dalt	Michel Orneck	Luca Antonino Mezzano	Cristian Trombetta
	Andrea Milani	Paolo De Cristofaro	Jaroslav Sedivec	Andrea Peana	(jolly difensivo, Nueva Chicago)
	Emanuele Pesaresi	Giorgio Gorgone	Alessandro Sgrigna	Aldo Perricone	Federico Rizzi
	Martin Petras	Luigi Piangerelli		Marco Benvenuto	(laterale sinistro, Mantova)
		Nicola Princivalli		Patrick Kalambay	
		Lorenzo Rossetti			
		Emiliano Testini			

L'attaccante spiega i motivi che l'hanno spinto a cercare un'altra squadra ma non chiude l'avventura alabardata. «Vediamo cosa succede fra cinque mesi»

Graffiedi: «Trieste non ha visto le mie qualità»

«Serviva una scossa, vado a Grosseto sperando di sbloccarmi come è successo a Ruopolo»

TRIESTE Era arrivato nell'estate 2006 come uno dei nomi di spicco del mercato alabardato: trascorsi di buon rilievo e un'ottima carriera a livello giovanile, facevano presagire faville. E invece, per un motivo o per l'altro, in una stagione e mezza con la maglia dell'Unione, Mattia Graffiedi non è riuscito a sfondare, anzi nemmeno a convincere. Adesso, seppur in prestito (il giocatore è in comproprietà fra Triestina e Milan), il romagnolo cerca un riscatto a Grosseto dove ritroverà l'allenatore Pioli. «Con lui a Modena avevo fatto molto bene in quell'anno e mezzo, anche per questo - dice - mi ha voluto a Grosseto. Ci conosciamo bene, lui sa cosa posso dare e io so come lavora».

Graffiedi, anche la scorsa estate si era parlato di una tua partenza, adesso invece il momento è arrivato davvero: che sensazioni provi?

Quando si lascia una squadra dopo un anno e mezzo dispiace sempre, vuol dire non si è riusciti a fare quello che si doveva. Si cerca fortuna da un'altra parte, ma allo stesso tempo c'è dispiacere perché qui lascio tanti veri amici. I saluti dell'altro giorno mi hanno dato la consapevolezza che almeno in loro lascio un buon ricordo: nel calcio si passano periodi così, adesso ci riprovo da un'altra parte. E comunque sono in prestito per cinque mesi, poi vedremo.

Il bilancio di questo anno e mezzo a Trieste per te non è certo positivo, vero?

Purtroppo no, in tutto questo periodo non è andata come doveva andare, per questo mi sono deciso a provare a cambiare e cercare un rilancio.

Ma è stata una decisione della Triestina o ha pesato anche il tuo parere?

Diciamo che in partenza sono stato io a prendere la decisione, poi comunque alla società andava bene e ha trovato l'accordo con il Grosseto, ma la cosa è partita da me perché rischiavo di andare avanti per un altro periodo in questo modo e invece avevo bisogno di una scossa. Comunque ripeto, fra cinque mesi vedremo che succede.

Graffiedi si dispera dopo un gol fallito, alle sue spalle Granoche (Foto Lasorte)

Cosa ti è mancato per fare bene a Trieste?

Sicuramente il gol e la continuità nelle realizzazioni: per un attaccante è la base di tutto. Poi ci sono tante piccole cose, sicuramente mi è mancata anche un po' di fortuna, ma ci sono stati anche demeriti miei. Il fatto è che non sono mai riuscito a esprimermi come avrei voluto, tranne forse nei primi mesi della scorsa stagione. Poi purtroppo sono calato senza riuscire mai a risollevarmi davvero.

Maran ha detto che comunque non hai demeritato: come è stato il tuo rapporto con lui?

Con il mister e tutto lo staff ho sempre avuto un rapporto bellissimo, nessun problema da questo punto di vista. Nella Triestina si lavora bene, e per questo sono sicuro che continuerà a fare un buon campionato. Ripeto, se vado via è per cercare una scossa, nel calcio a volte serve dare una svolta per uscire da un periodo negativo.

Speri di diventare un nuovo Ruopolo, che appena andato via da Trieste si è messo a segnare grappoli di gol?

Magari, la speranza è quella. Voglio tornare a giocare ai livelli che ho dimostrato di valere prima di venire a Trieste, e voglio soprattutto ritornare a segnare con continuità. Insomma, la speranza è quella di ritrovare il miglior Graffiedi che purtroppo a Trieste non si è visto.

Pensi ancora di ritrovarlo?

Ne sono convinto. Avessi 35 anni potrei anche pensare di essere alla frutta, ma non ad appena 27 anni.

Antonello Rodio

ADDETTI AI LAVORI

Ma servono anche esterni di qualità

Costantini: «Minelli darà maggiore tenuta difensiva all'Unione»

TRIESTE Bilancio positivo per la squadra di Maran a detta degli addetti ai lavori che in questi mesi hanno seguito da vicino la serie B. Il campionato risulta molto equilibrato e si alza la quota salvezza. La grande sorpresa: Granoche.

«L'andamento alabardato finora è stato positivo se guardiamo il lato tecnico - spiega il consulente di mercato, **Massimo Colino** - La qualità in estate sembrava inferiore allo scorso anno quando c'erano giocatori quali Pivotto, Marchesetti, Marchini, Mignani, Ruopolo. Il campo però ha dimostrato che De Falco ha lavorato bene e che bisognava solo aver pazienza. Mi ha sorpreso il campionato di Granoche, un giocatore di gran prospettiva in costante crescita e dall'elevata maturità per la sua giovane età». E aggiunge: «Sono dell'idea che a gennaio si deve intervenire solo se c'è una vera possibilità di migliorare. Il mercato invernale è un'opportunità di assestamento - dice - poiché il movimento di solito non riguarda grandi giocatori, ma quelli che hanno problemi con la società o che non trovano spazio. I botti si fanno solo nella sessione estiva. Fino a marzo la Triestina deve pensare a far più punti possibili, poi quando mancano circa sette partite alla conclusione allora vanno tirate le somme. Se in quella data la Triestina si troverà in una buona posizione allora sarà lecito fare altri pensieri. Per ora il campionato è molto equilibrato e credo che la quota salvezza si alzerà ai 51, 52 punti».

Maurizio Costantini

Netto il miglioramento della squadra anche a detta dell'allenatore **Maurizio Costantini**. «Il bilancio è sicuramente positivo considerando che all'inizio qualcosa sembrava non funzionare. L'andamento è in linea con gli obiettivi societari: raggiungere la salvezza senza patemi. Nota positiva Granoche, nessuno sapeva quali fossero le sue caratteristiche. È stato bravo chi ha visto i filmati e lo ha portato a Trieste. Ma ci sono anche lati negativi: alcuni giocatori si sono espressi al di sotto delle loro possibilità, dai difensori a qualcuno che non è ancora all'altezza della scorsa stagione. Nel 2008 se migliorerà la fase difensiva allora migliorerà anche la classifica. Le 32 reti subite sono una quantità abnorme, bisogna trovare una struttura difensiva più solida e cercare continuità. A gennaio potrebbe tornar utile un difensore di qualità, già Minelli è un ottimo acquisto. Ho sempre detto che mancano inoltre degli esterni di centrocampo con maggior qualità e copertura in fase di possesso palla».

Silvia Domanini

I TIFOSI

Il pubblico del Rocco si divide sul valore della Triestina, ma c'è chi spera in qualcosa di più della salvezza

Di Vita: «Possiamo ambire ai play-off»

«Il gruppo poteva avere 6 punti in più». La piazza chiede però rinforzi

TRIESTE Tempo di bilanci per i tifosi e di aspettative per il nuovo anno. Il 2007 si chiude all'insegna di un generale ottimismo: la squadra, considerate le premesse estive, a detta di molti tifosi ha fatto meglio di quanto ipotizzato. Parlare di obiettivi diversi dalla salvezza appare improbabile ma si possono porre le basi per il futuro.

«Il bilancio va visto sotto due punti di vista – spiega **Federico Di Vita**, presidente del Centro di coordinamento dei Triestina club - All'inizio tutti eravamo perplessi poiché si riteneva fondamentale per la squadra l'acquisto di una punta, un nome affermato che potesse permettere alla squadra di disputare un campionato tranquillo, il non arrivo aveva portato delusione. Poi però le cose sono cambiare con le prestazioni fornite da Granoche e le speranze di una buona stagione si sono fatte più concrete. Peccato per il disastroso inizio, perché se la Triestina avesse marciato come fa ultimamente, di sicuro avrebbe avuto quei 5, 6 punti di più che non solo avrebbero garantito una classifica diversa, ma anche fatto pensare ad un futuro che non è solo salvezza».

Secondo il presidente dei club organizzati della tifoseria «l'obiettivo salvezza sicuramente verrà centrato e non possiamo che essere soddisfatti». Ma il popolo rossoalabardato, che segue la squadra allo stadio Rocco, sogna anche qualcosa di più rispetto a una tranquilla permanenza in serie B. «Non si sa mai cosa potrà accadere: non è detto che una squadra attrezzatissima arrivi ai play off - sostiene Di Vita - ed una che vive sulla scia dell'entusiasmo e sul fattore del gruppo non possa finire a lottare a sorpresa con le prime. Con questo non mi aspetto che la Triestina arrivi in alto, ma se ci fossero dei chiari obiettivi che vanno ben oltre la salvezza forse tutti sarebbero stimolati diversamente. Con motivazioni diverse della società, qualche accorgimento sul mercato di gennaio e la garanzia di poter contare sempre su Granoche si potrebbe essere competitivi».

> Granoche è considerato incedibile, mentre tutti aspettano l'esplosione della punta Della Rocca

E aggiunge: «Al momento non vedo squadre nettamente superiori da ammazzare il campionato. Mi auguro che nel nuovo anno si rafforzi il binomio squadra-pubblico e che i tifosi incitino la squadra - spiega il presidente del Centro di coordinamento - come hanno fatto nell'ultima gara contro l'Avellino, aiutando i ragazzi a recuperare i due gol di svantaggio».

Soddisfatto per quanto espresso fino a questo momento dalla squadra anche **Silvio Grabar**, pronto ad elogiare la Triestina. «Finora sta andando abbastanza bene, dopo quelle quattro partite positive la situazione si è raddrizzata. Se si continua così l'obiettivo salvezza lo si raggiunge quanto prima, poi si vedrà. Credo che il girone di ritorno rispecchierà l'andamento di questo 2007. La squadra funziona ma a gennaio si potrebbe intervenire sul mercato per portare a Trieste un giocatore di esperienza, un regista di 30, 35 anni. Non va assolutamente venduto Granoche, è il goleador che serve e che sa impegnarsi ovunque».

La conferma di Granoche, insomma, è un pensiero ricorrente nella tifoseria alabardata che non vuole farsi scappare El Diablo uruguaiano. «La società sa cosa manca – sostiene **Giorgi Sivi**- e farà il suo dovere. Mi aspettavo questo tipo di campionato e le mie aspettative sono state soddisfatte. La salvezza è un dato di fatto, ma si potrebbe iniziare a pensare a gettare le basi per il futuro». E invece un po' deluso dall'attuale stagione degli alabardati **Stefano Denuzzo**: «Sinceramente credevo che la Triestina potesse fare meglio. A gennaio sognerei una squadra competitiva ma dobbiamo restare con i piedi per terra. Dovrebbe arrivare un terzino sinistro, un centrocampista ed un altra punta. La salvezza resta l'unico possibile traguardo, da questa squadra non si può avere di più».

Quasi stupito dai risultati **Fabrizio Matiz** perché in estate «non avevo la minima fiducia - ammette - in questa squadra, poi con il tempo mi sono ricreduto». Questione di risultati, ma ci sono ancora delle pecche da mettere a posto. I tifosi non si lamentano più dell'attacco, la coppia Granoche-Della Rocca dà ampie garanzie, mentre preoccupa il reparto arretrato visti i troppi gol subiti.

«La rosa è da rivedere, la difesa traballa sempre. Sono contento di Granoche, è stata una buona scommessa che ha dato ragione alla società. Spero ora che anche Della Rocca possa tornare all'altezza della situazione - dice Matiz - poiché i numeri li ha tutti. Mi aspetto dei rinforzi in difesa per poter finire il campionato senza patemi come lo scorso anno. Auguro agli alabardati un miglior 2008 e che i tifosi si avvicinino sempre di più alla squadra».

s.d.

Un gruppo di tifosi sulla gradinata del Rocco (Foto Lasorte)

Il biondo russo Boudianski non verrà alla Triestina ma sarà prestato in serie A. Sopra: Asamoah non si muove da Udine, mentre Eremenko, a destra, andrà in un club che gli assicuri di giocare spesso

SERIE A Il presidente dell'Udinese assicura che nessuno degli attaccanti verrà ceduto al mercato di gennaio

Leonardi: «D'Agostino è la sorpresa»

«Cederemo un centrocampista. Boudianski? È nazionale russo, non va alla Triestina»

UDINE «Il quarto posto di Spalletti era arrivato alla fine di un ciclo, l'Udinese di Marino ne sta incominciando un altro». Il direttore generale dell'Udinese Pietro Leonardi non casca nella trappola: di Champions l'Udinese non vuole ancora parlare.

«Questa squadra ha qualità importanti, ma è solo all'inizio. Ha bisogno di tempo e soprattutto di non avere pressioni, quindi pensiamo solo a raggiungere il più in fretta possibile quota 40. Non è scaramanzia. Dopo la vittoria col Siena, quando abbiamo raggiunto il secondo posto, si è cominciato a parlare di obiettivi importanti e una piccola flessione c'è stata. Forse non è stato un caso, quindi è meglio volare bassi. Il nostro bilancio, comunque, resta ampiamente positivo».

Un bilancio che vi consente di affrontare il mercato invernale quasi da spettatori. Se eravate un po' carenti di cambi di esperienza a centrocampo, i rientri di Pinzi e Obodo colmeranno la lacuna.

«Non sono molto d'accordo sulla mancanza di cambi. Piuttosto ha inciso il grande avvio di stagione di Inler e di D'Agostino. E ci tengo a sottolineare soprattutto il nome di D'Agostino, che chissà perché viene sempre sottovalutato. È vero comunque che adesso a centocampo dobbiamo un po' sfoltire la rosa: due tra Eremenko, Sivok e Boudianski dovrebbero partire. Non tutti e tre, però, perché per vedere in campo Pinzi ci vorranno un paio di mesi».

Per Boudianski si era parlato anche di Triestina. È una destinazione possibile?

«Con tutto il rispetto che abbiamo per la Triestina e per la sua proprietà, credo che il giocatore si aspetti qualcosa in più della serie B. Non dimentichiamoci che è un nazionale russo e che la Russia partecipa agli Europei. Stesso discorso per Sivok, che è nazionale ceco. L'obiettivo è di sistemarli in A oppure all'estero».

Forse c'è un uomo di troppo anche in attacco. Non a caso circolano voci su Asamoah e Paolucci.

«Voci che smentisco categoricamente. Nessuno dei due si muoverà da Udine».

E Isla? Si dice che potrebbe rientrare in Cile, in prestito al Colo Colo, è vero?

«Smentisco anche questo, Isla ci tornerà utile. Circolano molte voci infondate, compresa quella sul nostro interessamento per Villanueva. Non è il tipo di giocatore che ci interessa, perché ha già un nome e una valutazione importante. Evidentemente stanno cercando di reclamizzarlo per farla lievitare ulteriormente».

Il danese Zimling, invece, sembra un obiettivo reale.

«È un giocatore che ci interessa e che stiamo seguendo da tempo».

Torniamo al campionato. Dopo il Cagliari vi attende un ciclo terribile: Milan, Inter e Juve al Friuli, il Napoli fuori. Le vostre eventuali ambizioni passano di lì.

«Noi dobbiamo pensare solo al Cagliari, inutile fare previsioni o tabelle che rischiano di essere clamorosamente smentite dai fatti. Finora abbiamo fatto molti punti in partite impossibili e qualche volta abbiamo sbagliato quelle facili. Prendiamo una partita alla volta e cerchiamo di arrivare a quota 40, poi potremo pensare ad altro».

Riccardo De Toma

Il presidente dell'Udinese, Leonardi e , accanto, Marino

PUNTOFRANCO

Un anno trionfale ma gli spettatori stanno lontani

segue dalla prima di Sport

Altri soldi sono arrivati da sponsor, pubblicità ecc, come per le altre società. Tanto per fare un paragone, l'Inter -seconda in questa classifica- ha avuto 221 milioni: 97 dalle tv, 29 dal marketing e 29 dai biglietti. La Juve (serie B): 186 milioni; 92,9 dai diritti tv, 34,5 dal marketing e 7,7 dai biglietti ecc.. La Roma 147 di ricavi così suddivisi: 88,3 dalle tv, poi 36, 2 dal botteghino e solo 4 dal marketing; il resto da altri cespiti. Tutte gli altri club sono staccatissimi.

La Roma ha fatto più utili (10,1 milioni), il Milan ha chiuso con un + 2,4, la Lazio + 1,4, la Juve -0,1 e l'Inter -206. Queste cifre ci dicono che vincere a volte non significa fare molti utili (il caso dell'Inter è clamoroso: 206 milioni di rosso!). Inoltre il club nerazzurro ha pagato 151 milioni di stipendi, il Milan 125, la Juve 95, la Roma 64.

In ogni caso la padrona del vapore è la tv a tenere al guinzaglio il mondo del pallone e quindi a fare la voce grossa: vedremo che posizione prenderanno i club a proposito della proposta di portare la serie A a 18 squadre e la B a 20.

Viene da chiedersi: Capello imparerà l'inglese e quindi insegnerà come si vince all'Inghilterra? Gli arbitri riusciranno a sbagliar meno e ad aver collaborazione dai giocatori con minori simulazioni? Come vedete i temi stuzzicanti non mancheranno nel 2008, anche se debiti, processi e personaggi non certo adamantini potranno attentare ancora all'attendibilità del nostro pallone.

In ogni caso, buon anno a tutti.

Franco Zuccalà

L'attaccante brasiliano del Palermo si prepara all'ingaggio di una grande squadra già adesso ma è probabile che lasci la Sicilia a fine campionato

Amauri: «Mi piace la Juve però giocare con Kakà...»

ROMA È il brasiliano del Palermo Amauri Carvalho de Oliveira il principale obiettivo del mercato. Sulle sue tracce ci sono praticamente tutte le big del calcio sia in Italia che all'estero e ovviamente queste continue voci non lasciano indifferente il giocatore.

«A chi, tra Juve e Milan vorrei essere ceduto? Mi piacerebbe giocare con Del Piero e Trezeguet, ma anche con Kakà sarebbe il massimo - ha dichiarato l'attaccante - sono entrambi fuoriclasse assoluti e Del Piero è un punto di riferimento in campo e fuori. Come si fa a non sognare un attacco stellare con loro? La Juve è la Juve, il Milan è campione del mondo, Kakà è Pallone d'oro. Sarei onorato. Chi arriva primo...».

Prima di lasciare Palermo, Amauri vuole realizzare il suo desiderio quello di portare i rosanero in Champions League: «È un obiettivo a cui tengo molto, soprattutto per riconoscenza a una squadra che mi ha voluto fortemente. Voglio concludere questa stagione al massimo delle mie possibilità. La Champions è un obiettivo alla nostra portata. Colantuono non è stato fortunato e merita delle attenuanti. Guidolin è un grande allenatore. Mi ha voluto lui a Palermo e io voglio ripagarne fino in fondo la fiducia».

Amauri non è conteso soltanto dai club ma anche dalle nazionali, quella azzurra e quella brasiliana. Anche in questo caso è probabile che la spunti chi arriva prima con il passaporto da comunitario che sta per arrivare. «Europei con l'Italia? Nel 2008 qualcosa potrebbe succedere, vedremo. Il Brasile e l'Italia potrebbero convocarmi a breve e per me sarebbe un sogno. Dunga e Donadoni non mi hanno ancora chiamato, ma è stato un piacere leggere le loro lusinghiere dichiarazioni su di me».

Mentre Amauri non nasconde di essere attirato dalle sirene arrivate dalle squadre più blasonate, il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, promette ai tifosi che farà il possibile per trattenerlo evitando loro il secondo dispiacere dopo quello relativo alla partenza di Luca Toni: «Spero di riuscire a trattenerlo Come? Facendogli un contratto che lo soddisfi, ma anche questo potrebbe essere difficile. Ne parleremo a maggio. Amauri già della Juve? No è del Palermo. La Juve è stata l'unica società che lo ha chiesto e lo ha trattato in maniera corretta. Amauri però potrebbe restare a Palermo anche se riuscissimo a centrare la Champions. Partiranno anche Barzagli e Simplicio? Palermo non è la succursale di nessuna grande squadra e invito i tifosi del Palermo a non fidarsi di quello che leggono. Simplicio non andrà mai all'Inter. Lui è felice di fare il titolare da noi piuttosto che la riserva in nerazzurro. Perchè queste voci? Perchè le società giocano in maniera scorretta».

Zamparini blinda anche il tecnico Francesco Guidolin, più volte cacciato e poi ripreso: «Il futuro è suo? Sicuramente, al cento per cento. Per fare i matrimoni bisogna essere in due. Sono convinto che alla fine Guidolin sarà contento di restare con noi anche in futuro e io sarò contento che lui resti. Se dipendesse da me sarebbe l'allenatore del Palermo per i prossimi 5-6 anni».

Infine Zamparini mostra la sua amarezza perché il nome del Palermo è stato accostato alle recenti vicende di calciopoli e nelle inchieste di mafia: «Se c'è una società seria questa è il Palermo. Ci sono rimasto male perché ho visto infangato il progetto del nuovo stadio, il regalo che lascerò alla città il giorno che andrò via. Un progetto che stiamo realizzando con la Regione e il Comune e sentire parlare di mafia mi rattrista».

Amauri Carvalho de Oliveira

Il presidente Maurizio Zamparini

Ronaldinho de Assis

Gianluca Zambrotta

L'agente Fifa si trova a Roma e assicura che Ronaldinho e Zambrotta non lasciano Barcellona e Ronaldo resta rossonero

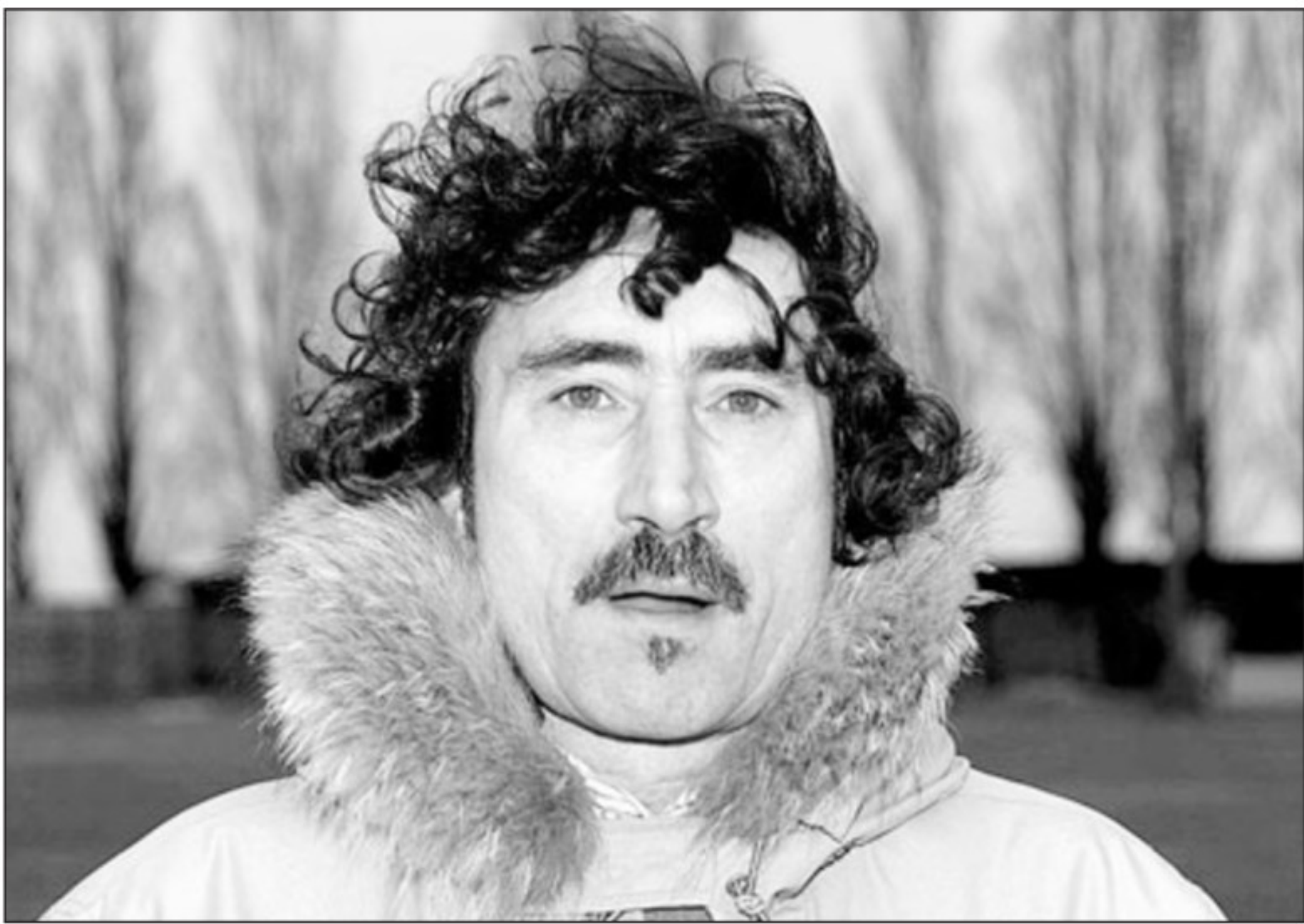
Bronzetti smentisce: «Il Milan non farà i botti al mercato»

ROMA «Non ho ricevuto a tutt'oggi mandato da Adriano Galliani, o da Ariedo Braida, di trattare calciatori per conto del Milan: né Zambrotta, né Ronaldinho e né tantomeno Shevchenko, che peraltro non fa parte della mia sfera di competenza, dal momento che curo solo il mercato spagnolo».

La smentita di Ernesto Bronzetti, consulente del Milan per il mercato spagnolo, è secca, decisa e anche seccata. Le voci di mercato che lo tirano in ballo si susseguono a ritmo frenetico, ma Bronzetti preferisce tirare il freno a mano: «Leggo di cifre assurde di stanziamenti di svariati milioni per Ronaldinho, di me che sono a Madrid, oppure a Barcellona, per portare avanti alcune trattative. Io posso garantire che, in questo momento, mi trovo a Roma e sono in compagnia delle mie figlie. Galliani potrebbe dire che sono io stesso a mettere in giro certe voci. Ho sentito Galliani per gli auguri di Natale, so che si trova a Rio de Janeiro, dove possiede una casa. E basta».

Bronzetti, tuttavia, non chiude definitivamente la porta sul possibile arrivo in Italia di Ronaldinho e non esclude in futuro un ritorno di Zambrotta: «Da adesso a giugno può accadere di tutto, il calciomercato ce lo insegna da anni. A gennaio non ci sono stati mai grandi movimenti. L'unico che ricordo fu il passaggio di Ronaldo al Milan, un anno e mezzo addietro. Poi, basta. Quello di gennaio si può definire il mercato della disperazione, o quasi. Ci sono solo aggiustamenti, scambi, ma grossi colpi non ce ne sono».

Sempre per rimanere in casa rossonera, il presidente del Real, Calderon, ha dichiarato: Kakà sarebbe sempre il benvenuto da noi. «Questo non vuol dire niente - si affretta a precisare Bronzetti - perchè a Tokyo, durante un pranzo, c'è stato un patto fra Galliani a Calderon, che si sono stretti la mano e promessi di non parlare più di Kakà. È chiaro, tutti vorrebbero in squadra il brasiliano, che è il n.1 al mondo, ma d'ora in avanti non se ne parlerà più. Kakà rimarrà il sogno di tutti».

«Su Zambrotta e Ronaldinho il discorso è diverso - prosegue Bronzetti - Innanzi tutto, perchè il Barcellona non vende e poi perchè adesso il Milan non fa movimenti, almeno che io sappia. Il Milan ha il centrocampo della nazionale, una difesa con calciatori di assoluto livello, come Kaladze, Nesta e Bonera, il portiere è un affare loro, non so cosa faranno. Abbiati? Mi sentirei di escludere un suo ritorno in rossonero. Il portiere dell'Atletico sta facendo molto bene e posso dire che resterà a Madrid fino a giugno. Così come Ronaldo che andrà a Dubai con il Milan, rimarrà in rossonero fino a giugno».

L'ex giocatore alabardato Rosolo Vailati, che si è insediato di recente sulla panchina del Ponziana

CALCIO PRIMA CATEGORIA Tognon sempre più vicino al San Giovanni

Giuliano Cermelj è del San Sergio: coppia-gol da sogno con Di Donato

Giuliano Cermelj, colpo di mercato del San Sergio, qui con la maglia del Vesna nel 2006

TRIESTE È ufficiale: Giuliano Cermelj è il nuovo attaccante del **San Sergio**.

Ottenuto lo svincolo dalla formazione del Vesna in Eccellenza il giocatore ha subito accolto gli inviti del club giallorosso, impegnato nel girone C della Prima categoria, agli ordini di Fabio Sambaldi, nella missione di risalita verso le zone da play-off.

L'arrivo di uno dei giocatori più prolifici dell'intero circuito calcistico regionale dovrebbe dar vita da un tandem offensivo, sulla carta stellare, come Di Donato - Cermelj, un duo che solo pochi anni fa avrebbe monopolizzato le puntate di un ideale Fantacalcio dilettantistico.

«L'arrivo di Cermelj significa che la società crede fortemente alla conquista dei play-off - sottolinea l'allenatore del San Sergio, Sambaldi -. Ci crede come lo faccio io, sono fiducioso sulla crescita della squadra e sui margini di miglioramento».

Margini che dovranno emergere anche nella tappa del 5 gennaio, data che segna la finalissima di Coppa Regione a Cervignano, contro l'Union: «È un obiettivo che non vogliamo mancare - prosegue Sambaldi -. Il campionato ha la priorità ma un coppa darebbe quel tocco di morale e slancio in più per continuare nella maniera giusta».

Il mercato del San Sergio potrebbe offrire altre novità. Oltre a Cermelj sembra in procinto di vestire la maglia dei lupetti anche Angiolini, svincolato dal Ponziana, un tornante di sinistra che Sambaldi conosce e gradisce.

Note interessanti di mercato anche per quanto riguarda il **San Giovanni**, leader e gran protagonista del girone C della Prima. Alla corte del tecnico Maurizio Sciarrone potrebbe approdare il centrocampista Tognon, anche lui dalla stagione dei saldi in chiave di svincolo offerti dal Ponziana.

Tognon, conteso anche da altre società, ha già iniziato ad allenarsi con i rossoneri del presidente Ventura. Il suo tesseramento si deciderà a breve: «Sarebbe per noi la ciliegina - commenta Enzo Esposito, direttore sportivo del San Giovanni - un bellissimo regalo che andrebbe a completare una squadra già competitiva ma che forse ha bisogno di un tocco in più di esperienza».

Al di là del possibile arrivo di Tognon il San Giovanni si gode il momento di gloria in cima alla graduatoria con 28 punti (2 di vantaggio sulla inseguitrice Aquileia) e il miglior attacco, costituito da 30 gol e rinforzato di recente dall'arrivo dello sloveno Savic.

Un quadro niente male per una formazione giovanissima, retrocessa e caratterizzata dal cambio di allenatore, tra l'altro epocale, legato all'arrivo di Sciarrone al posto dello storico Spartaco Ventura, passato a soffrire dietro le quinte. «Stiamo raccogliendo il gran lavoro di una società sana e dell'intero staff - ha aggiunto Esposito - dal presidente al massaggiatore, passando per Sciarrone ed io. Con il tecnico esiste un buon dialogo e questo ci permette di affrontare meglio ogni problema eventuale della squadra, ripeto, validissima anche se a volte con normali peccati di gioventù».

Attenzione quindi al **Ponziana**. L'arrivo sulla panchina di Rosolo Vailati al posto del buon Cernuta, che pure non stava facendo male, rivela possibili ambizioni: «Non faccio proclami - dice Vailati - e preferisco ora lavorare molto, soprattutto a livello atletico, e poi raccogliere domenica dopo domenica. I ragazzi intanto stanno rispondendo bene a tutte le sollecitazioni».

Sollecitazioni che non mancano anche sul Carso sia in casa del Primorec (di cui riferiamo a parte, nell'articolo sotto, *ndr*) che in quella del **Primorje**, ultimo in classifica, cui il mercato ha portato in dono il centrocampista Pugliese dal Domio.

«Abbiamo chiuso l'anno con un buon punto con l'Aquileia - spiega il tecnico Bidussi - e dobbiamo ora ripartire con una vittoria, a tutti i costi. Solo così potremo ritrovare morale e soprattutto quella fiducia che ci serve per tentare l'impresa salvezza».

Francesco Cardella

CALCIO ECCELLENZA

Muggia al lavoro sulla difesa, Vesna sulla mentalità

TRIESTE Vesna in caccia di riscatto, Muggia in cerca di continuità. Le due formazioni triestine impegnate nel campionato di Eccellenza inseguono questi obiettivi caratterizzando le tabelle di marcia del lavoro post-natalizio. Il **Vesna** ha archiviato il 2007 con un singolare bottino in classifica: 15 punti e quart'ultimo posto, in coabitazione con Tolmezzo e Azzanese, ma solo 3 le sconfitte, le stesse in 14 gare riportate da Pordenone, Monfalcone e Torviscosa, le squadre di vertice che inseguono la leader Manzanese. Deficitario il quorum delle vittorie, solo 2, eccessivo quello dei pareggi, ben 9: «Nei risultati siamo stati deludenti, è vero - concorda Ruggero Calò, il tecnico del Vesna - ma nel complesso abbiamo conosciuto ben poche volte la sconfitta, segno che qualcosa in fondo funziona di positivo nonostante la classifica poco allegra. Direi che dobbiamo ripartire dal punto ottenuto contro la capolista Manzanese - aggiunge il tecnico - ma soprattutto ritrovare la mentalità giusta, la maggiore determinazione agonistica. Lavoreremo su questo, anche in questo periodo festivo. Nel frattempo continuo ad essere fiducioso - ribadisce Calò - e credo che la squadra possa risollevarsi dalla situazione critica». Nessun movimento di mercato, intanto, in casa Vesna, fatta eccezione per lo svincolo dell'attaccante Cermelj, finito poi al San Sergio. L'unica vera novità della formazione di Santa Croce, in attesa di possibili sviluppi a gennaio, riguarda il perfezionamento del tesseramento di Gerbini, classe 1989, ex Triestina, esterno ma all'occorrenza anche adattabile come centrale.

Clima diverso in casa del **Muggia**. Il clan rivierasco è la piacevole nota folle del campionato, odia il pareggio e non vuole compromessi. Il Muggia insomma solitamente vince (spesso, 6 volte) ma altrettanto sovente concede la posta (7 le sconfitte).

Furio Corosu (Muggia)

Tuttavia va sempre in gol e lo testimonia il buon bottino di 25 reti collezionate dalla squadra del tecnico Furio Corosu, il miglior attacco del campionato. «Nel complesso forse ci mancano alcuni punti in classifica - commenta lo stesso Corosu - ma nella sostanza la posizione attuale rispecchia la realtà dei fatti. A voler essere pignoli potrei dire che in attacco, pur segnando molto, abbiamo commesso a volte dei peccati veniali mentre in difesa i peccati sono stati sempre mortali, pagando puntualmente». Sotto accusa quindi in casa muggesana la difesa (18 gol al passivo), settore «incriminato» anche nella scorsa stagione di Eccellenza e su cui sono stati diretti gli sforzi maggiori da parte dell'allenatore friulano: «Anche in questo caso ci sono delle scusanti - afferma Corosu - in quanto non ho mai potuto contare sullo stesso schieramento, causa infortuni e problemi vari. L'infortunio di Crasna, ad esempio, mi ha costretto a rivoluzionare il volto della difesa e quindi della intera squadra; lui essendo un Under ha provocato inevitabilmente lo spostamento delle altre pedine utilizzabili». Il Muggia sta continuando intanto il lavoro, incentrando le sedute quasi quotidiane sulla parte fisica. La fase tattica tornerà ad affacciarsi dal prossimo 7 gennaio, con accenti speciali, rigorosamente imposti dal tecnico Corosu, legati al «non possesso» palla.

CALCIO PROMOZIONE Aleinikov, allenatore del Kras, chiede ai suoi più cattiveria per migliorare il quarto posto

San Luigi, la necessità è diventata virtù

Primato di punti e reti con il modulo a una punta studiato da Potasso

TRIESTE Il campionato di Promozione è quello che vede attualmente tra le protagoniste le due formazioni triestine, con in vetta il San Luigi e buon quarto il Kras. Due realtà diverse, per assetto e caratteristiche, entrambe tuttavia votate a essere protagoniste del girone B anche nella fase di ritorno. Il **San Luigi** dell'era Potasso rappresenta la grande sorpresa. Non perché non si conoscesse il valore del tecnico approdato dal Muggia ma alla luce delle perplessità avvertite alla vigilia del campionato nei riguardi della solidità dell'attacco. L'infortunio patito da Degrassi aveva costretto la società ad un monitoraggio in regione alla ricerca del fatidico bomber d'area. Ricerca vana. Ci ha pensato allora il tecnico Potasso, con i suoi dettami e la manodopera specializzata a disposizione, a ideare modulo (spesso una sola punta supportata a turno) e soluzioni raffinate quanto concrete. I risultati sono visibili a tutti: primato in classifica con tanto di miglior attacco del campionato (30 centri).

Le cose non potranno che migliorare. Il San Luigi non ha bisogno di bussare alle bancarelle del mercato di riparazione in quanto i rinforzi stanno maturando in casa da tempo. Stanno infatti recuperando al meglio gli infortunati Cassler e proprio lo stesso Degrassi, presumibilmente pronti verso i primi del mese di febbraio: «In effetti le cose stanno andando bene anche per quanto riguarda l'attacco - conferma l'allenatore Potasso - e questo grazie al gran lavoro di Cano e ai vari inserimenti a turno. Segnano un po' tutti e questo è importante, avere varie risorse in questo senso mi fa stare sicuro. I difetti? Dobbiamo sicuramente gestire meglio certe situazioni - prosegue l'allenatore della capolista del campionato di Promozione -. Ci manca forse un tocco di esperienza e incassiamo qualche gol di troppo. Nel complesso non possiamo lamentarci ma non bisogna abbassare la guardia. Il campionato è ancora lungo, i 5 punti di vantaggio non sono molti e alla ripresa abbiamo già un test difficile contro la Pro Gorizia, rinforzata dal mercato. Dobbiamo restare attenti, con i piedi per terra e molto umili - chiude Marzio Potasso - ricordando le altre antagoniste valide, come lo stesso Kras».

Già, il **Kras**. La formazione alberga in una serena quarta posizione ma il dato pare non illumini particolarmente il tecnico Sergey Aleinikov.

La squadra carsolina, partita con legittime ambizioni di vertice assoluto, si sta ora «accontentando» di restare nella scia di San Luigi, Lignano e Centro Sedia, sia pur a 6 soli punti dalla vetta. Il Kras in 14 partite ha collezionato 7 vittorie, rimediato 5 pareggi e 2 sconfitte. Una delle fonti di rammarico si lega anche alla sconfitta maturata nell'ultima gara del 2007, in casa del Lignano per 2-1, una battuta d'arresto proprio al cospetto di una delle dirette concorrenti per il salto di categoria.

Nel computo del bilancio forse manca all'appello in attacco il miglior Knezevic, anche se Botta, l'azzeccato acquisto dal San Giovanni, ha saputo sino a questo momento stemperare il momento poco brillante dell'attaccante sloveno ex nazionale Under 21: «Francamente a questo punto della stagione mi aspettavo qualcosa di più - sottolinea Aleinikov -. Forse ci è mancato il tempo necessario, quest'estate, per attrezzare la squadra al meglio. Alla ripresa dei lavori voglio visionare tutto e tutti - aggiunge l'ex giocatore della Juventus - e poi eventualmente decidere se andare sul mercato. Di una cosa però sono sicuro - conclude - e cioè che la mia squadra deve assolutamente acquistare una maggiore forma di "cattiveria" agonistica. Lo deve fare al più presto se vogliamo restare competitivi».

f.c.

IL CASO

Il presidente dei rossi di Trebiciano, Darko Kralj, crede nella risalita alla luce del debutto positivo del nuovo tecnico al posto del dimissionario Sorrentino

Il Primorec lancia la rincorsa salvezza con il nuovo corso targato Macor

TRIESTE La nuova era avviata in casa del Primorec sembra promettere bene. Il sodalizio di Trebiciano, ancora scosso per le dimissioni rassegnate dallo storico allenatore Roberto Sorrentino, ha deciso di affidare le sorti del proprio team ad Oliviero Macor. Il che sembra aver dato una nuova impronta alla squadra. Nella sua prima uscita ufficiale il tecnico triestino ha raccolto un prezioso punto contro la corazzata Turriaco bloccando i goriziani sul risultato finale di 1-1. Oltre a smuovere sensibilmente la deficitaria classifica, i rossi di Trebiciano hanno fatto intravedere un buon gioco collettivo, segno che i mezzi per un cambio di rotta in questo campionato, almeno sulla carta, ci potrebbero essere tutti: «Abbiamo giocato per 79 minuti in 10 contro una squadra imbattuta che gravita nei quartieri alti della classifica», rimarca il presidente del Primorec, Darko Kralj.

Per quanto visto in campo il punticino raccolto sta probabilmente stretto ai carsolini, i quali hanno espresso diversi momenti di gioco all'insegna del bel calcio. La scelta di affidare la squadra a Macor è presto spiegata da Darko Kralj: «Inizialmente non abbiamo accettato la decisione di Sorrentino di lasciare la squadra dopo sette lunghi anni, ma poi, di fronte alla irremovibilità di quello che consideriamo un vero e proprio amico, abbiamo cercato un tecnico altrettanto serio e qualificato trovandolo proprio in Oliviero Macor».

La scossa, auspicata dallo stesso Sorrentino, sembra quindi esserci stata. Per poco non è arrivata una vittoria che manca dal lontano 30 settembre, quando i rossi misero al tappeto col risultato di 2-1 il San Sergio, ma il pareggio non può che far ben sperare: «L'obiettivo è naturalmente quello di salvarci, perché crediamo di avere i mezzi per farlo. Certo è che sarà molto dura ma lotteremo sino alla fine, sperando comunque nel rientro di alcuni elementi per noi fondamentali», rileva sempre Kralj.

Una rovesciata del bomber Micor contro il Pieris a marzo

Nello scacchiere di Macor, pedine come Roberto Snidar, Ciccio Cadel, Paolo Ursic, Aljaz Milic e Nicolò Mustacchi sono chiaramente imprescindibili.

Sino ad ora Massimiliano Micor ha messo a segno ben 9 centri in 13 incontri, permettendo al Primorec si essere uno dei migliori attacchi del torneo. Problema latente è la difesa, la quale ha incassato 35 reti, ottenendo così la palma nera di retroguardia più battuta. Il penultimo posto nel quale giace attualmente il sodalizio del presidente Darlo Kralj è sicuramente un punto di partenza critico ma non impossibile. La terz'ultima piazza, occupata dall'Azzurra, dista 4 punti, mentre a 7 lunghezze si trovano Ruda e Medea. Sul cammino fino ad ora percorso dal Primorec pesa il ko esterno per 2-1 contro una delle dirette concorrenti: l'Azzurra. Sulla panchina sedevano allora Renzo Poiani e Ciccio Cadel, in quella sorta di interregno venutosi a creare dopo la partenza di Roberto Sorrentino e prima dell'arrivo di Oliviero Macor. Il 2 gennaio i rossi torneranno in campo ad allenarsi in vista dell'amichevole in programma contro il Muggia allo Zaccaria organizzata per sabato 5 gennaio. Il campionato, invece, riprenderà ufficialmente il 13 gennaio con la quindicesima giornata di andata. Il Primorec sarà ospite della Gradese, squadra assetata di punti utili per riagguantare il treno play-off: sulla carta un match alquanto in salita.

Riccardo Tosques

INIZIATIVA DEL CONI

Dirigenti triestini a scuola di fisco applicato allo sport

TRIESTE Il comitato provinciale del Coni ha promosso una conferenza sulle problematiche delle società in materia giuridica e fiscale. Nella sala Olimpia del Coni i dirigenti dei vari club giuliani sono stati aggiornati sugli adempimenti fiscali e tributari dei sodalizi sportivi, anche alla luce delle novità introdotte dalla legge finanziaria. La materia, molto vasta nei suoi contenuti, è stata trattata in modo esaustivo dal dottor Stefano Mainardis, attento a far sì che le numerose e complesse normative vengano interpretate nel modo migliore.

Sono state diverse, infatti, le richieste di chiarimenti di casi specifici, tanto che il presidente della sezione triestina del Coni Stelio Borri ha assicurato che tali meeting fiscali avranno un seguito.

La palestra di via Frescobaldi ha invece ospitato una manifestazione promozionale a livello giovanile, messa in cantiere pure dal Coni triestino in collaborazione con le Discipline associate e la Scuola regionale dello sport. Cinque discipline hanno avuto modo di salire in cattedra in momenti differenziati al cospetto di una buona cornice di pubblico: l'arrampicata sportiva, la danza sportiva, il wu-shu, la dama e gli scacchi. In chiusura di kermesse - che ha avuto luogo in presenza dei rappresentanti delle federazioni sportive nazionali, delle autorità comunali e provinciali e del massimo dirigente del Coni regionale Emilio Felluga - il presidente Stelio Borri ha consegnato un riconoscimento ai rappresentanti delle Discipline associate coinvolte, esprimendo l'apprezzamento per la riuscita dell'evento e l'auspicio di continuare a ripeterlo in futuro.

m.la.

CALCIO JUNIORES I tornei regionali completano il tabellone d'andata con 3 recuperi. La Pro Gorizia supera di misura il Monfalcone

Vesna, festa di fine anno a Percoto

Superata l'Union '91 con gol dell'esterno Zampino. Palmanova spietato: 9-0 al Gonars

TRIESTE Il girone C degli Juniores regionali può chiudere definitivamente i conti dell'andata grazie alla disputa di tre recuperi. Partite che regalano i tre punti rispettivamente al Vesna, alla Pro Gorizia e al Palmanova. Nel match dell'undicesimo turno, disputato a Percoto e non a Santa Croce, il Vesna ha ragione dell'Union '91 per 1-0. I carsolini hanno una buona partenza, poi la sfida diventa equilibrata, condizionata pure dal freddo. Si gioca, infatti, soprattutto a centrocampo: al triplice fischio dell'arbitro i triestini mettono sul piatto della bilancia il gol delll'esterno Zampino al 4' della ripresa, mentre i locali rispondono con una traversa su punizione.

La Pro Gorizia sfrutta il fattore campo e supera il Monfalcone per 1-0. Gara incerta fino al termine: nella prima frazione gli ospiti hanno tre buone occasioni per passare in vantaggio, ma vengono «stoppati» dal portiere avversario così da essere sufficiente alla fine una stoccata di Di March per premiare una tenace Pro.

Il Palmanova, infine, si riappropria della vetta della graduatoria sgambettando in casa il Gonars per 9-0 e staccando così di una lunghezza il San Luigi. I palmarini possono contare su alcuni fuoriquota della prima squadra, ma non su tutti viste le assenze di Tonizzo, Fiorentini ed Ell. Pure gli sconfitti presentano qualche giovane nel giro dell'Eccellenza, ma sono privi altresì di tre squalificati e sono reduci da un periodo con pochi allenamenti. E il campo dice che il Palmanova è decisamente superiore nella circostanza grazie al suo gioco veloce basato su trame con palla a terra. Tanto che sul 5-0 i vincitori si danno agli esperimenti tattici, invertendo di ruolo ad esempio gli attaccanti e i difensori. Malgrado ciò, Rossi conclude la gara da stopper, ma firma ugualmente una cinquina. A supportarlo, in fase realizzativa, ci pensano Ferrante con una doppietta, Fiorente e Magistri.

Classifica: Palmanova 31; San Luigi 30; Vesna 25; Muggia 23; Staranzano 20; Pro Gorizia e San Canzian 19; Union '91 18; Costalunga 16; Ponziana e Gonars 13; Juventina 11; Sevegliano 7. **Prossimo turno** il 19 gennaio (prima di ritorno): Vesna-Gonars, Staranzano-Costalunga, Sevegliano-Monfalcone, Pro Gorizia-Muggia, San Canzian-Palmanova, Ponziana-San Luigi, Juventina-Union '91.

Bocce ferme negli altri due concentramenti in attesa del recupero Centro Sedia-Tre Stelle, in programma sabato 12 gennaio alle 15.30, gara del raggruppamento B dove figura anche il San Giovanni, che ha già lanciato alcuni Juniores in prima squadra come Romano e Podgornik.

Classifica del girone A: Casarsa e Lignano 34; Pordenone 33; Azzanese 24; Flumignano 23; Fontanafredda 15; Sangiorgina 14; Union Pasiano e Torre 13; Cordenons e Tiezzese 12; Maniago 11; Pertegada 10; Chions 5.

Classifica del girone B: Manzanese 32; Tricesimo 30; Gemonese 29; Tolmezzo 28; Ancona 25; San Giovanni 21; Centro Sedia 17; Pro Fagagna 16; Serenissima 14; Ol3 13; Tre Stelle 11; Pasian di Prato 10; San Daniele 5; Pozzuolo 1. **Prossimo turno**: San Giovanni-Ancona, San Daniele-Gemonese, Centro Sedia-Manzanese, Pasian di Prato-Ol3, Pozzuolo-Pro Fagagna, Serenissima Pradamano-Tricesimo, Tolmezzo-Tre Stelle.

Massimo Laudani

Romano, giovane lanciato dal San Giovanni in prima squadra

RAPPRESENTATIVA FVG

TRIESTE Giovedì 10 gennaio nuovo appuntamento con la rappresentativa regionale Juniores, che si radunerà alle 13.15 al campo comunale di Bagnarola di Sesto al Reghena (Pordenone) per una seduta di allenamento. L'allenatore Denis Mendoza ha convocato 20 giocatori in rappresentanza di 17 società. Ecco la lista.

Azzanese: Jurgen Arapi. Chions: Matteo Dalla Nora. Fincantieri: Andrea Stradi. Maniago: Francesco Moras. Manzanese: Emanuel Masarotti ed Alessandro Predan. Monfalcone: Salvatore Sarcinelli. Palmanova: Nicola Tonizzo. Pordenone: Corrado Chicco e Marco Criaco. Pozzuolo: Massimiliano Gerometta. Pro Aviano: Luca Peruch. Risanese: Marco Mularo. Santamaria: Alessandro Pivetta. San Daniele: Mattia Olivotto. Sevegliano: Stefano Tonin. Torviscosa: Marco Alduini. Tricesimo: Alberto Tomasini. Vesna: Louis Fantina e Andrea Fichera.

ESORDIENTI E PULCINI *Con gironi all'italiana*

La sesta Coppa d'Inverno e il Memorial Cattaruzzi sui 2 campi del San Luigi

TRIESTE Pure il San Luigi darà la sua impronta alla pausa invernale dei campionati giovanili e come sempre vedrà il suo impianto animato da partite dei Pulcini e degli Esordienti nei mesi di gennaio e febbraio. Saranno due gli eventi, che avranno luogo parallelamente sui due campi di via Felluga (uno a sette e uno a undici): si tratta della sesta edizione della Coppa d'Inverno e del primo Memorial Tiziano Cattaruzzi.

La Coppa d'Inverno, kermesse a carattere regionale, sarà riservata agli Esordienti (classi 1995 e 1996) e andrà in scena da giovedì 10 gennaio a domenica 10 febbraio. Saranno presenti otto squadre: Udinese, Itala San Marco, Pordenone, San Luigi, Virtus Corno, San Giovanni, Ancona di Udine, Donatello e Ronchi. Tali compagini saranno suddivise in due gironi, uno per i 1995 (Ancona, Pordenone, San Giovanni, San Luigi, Udinese, Virtus Corno) e uno per i 1996 (Donatello, Itala San Marco, Ronchi, San Giovanni, San Luigi, Virtus Corno). Si incontreranno in gare di sola andata, articolate su due tempi da venticinque minuti l'uno. In base ai risultati dei singoli match, verranno stilate le graduatorie dei due raggruppamenti e ciascuna prima classificata risulterà essere la vincitrice del proprio concentramento. In caso di parità, varranno nell'ordine: esito degli scontri diretti, differenza reti sul totale delle partite giocate, maggior numero di reti segnate complessivamente, sorteggio. Il turno inaugurale si baserà su tali incontri: San Luigi-Donatello alle ore 16.15 tra i 1996 e San Luigi-Virtus Corno alle 17 tra i 1995. Nell'ultima giornata, invece, spazio a Virtus Corno-Udinese alle 10.30 tra i 1995 e a San Luigi-Virtus Corno alle 12 tra i 1996. A seguire, alle 13.30, ci saranno le premiazioni.

Anche il Memorial Tiziano Cattaruzzi avrà una valenza regionale durante l'arco temporale dal 12 gennaio al 9 febbraio. La manifestazione per Pulcini annovererà tra le sue fila la presenza di Itala San Marco, Monfalcone, Centro Sedia, Ol3/Faedis, San Giovanni, San Sergio Trieste Calcio e San Luigi (schiererà due team). Le otto formazioni saranno spalmate in due tabelloni da quattro: Centro Sedia, Monfalcone, San Giovanni e San Luigi A in uno e Itala San Marco, Ol3/Faedis, San Luigi B e San Sergio Trieste Calcio nell'altro. Se la vedranno in gare di sola andata, la cui ossatura sarà di tre tempi da 15' l'uno. Al termine della prima fase verranno formati ulteriori due gironi da quattro: al primo accederanno le prime due di ogni raggruppamento e nel secondo troveranno spazio le terze e le quarte classificate di ogni concentramento. In caso di arrivo a pari punti, saranno presi in considerazione i criteri già menzionati sopra per stabilire la migliore. Le posizioni finali saranno determinate dai piazzamenti ottenuti nel girone 1 (dal primo al quarto posto) e nel girone 2 (dalla quinta all'ottava piazza). La prima giornata, programmata il 12 gennaio, manderà in scena le seguenti gare: San Luigi B-San Sergio alle ore 15, Centro Sedia-Monfalcone alle 16, Itala San Marco-Ol3/Faedis alle 17 e San Giovanni-San Luigi A alle 18.

Partite inaugurali il 10 e il 12 gennaio. In lizza 16 squadre di tutta la Regione

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

Invitati 8 club. Possono partecipare i nati dopo il primo gennaio '94 purché abbiano già 12 anni. Si potrà vincere la finale anche perdendo il primo incontro

Il San Giovanni lancia il Trieste Cup con la formula dei recuperi

TRIESTE Si alzerà il 12 gennaio il sipario sul Trofeo Trieste Cup 2008, il primo torneo a carattere regionale tenuto dal San Giovanni per i Giovanissimi fascia B, ovvero gli sperimentali. Il torneo si terrà in viale Sanzio e si concluderà il 15 febbraio. Vi prenderanno parte i nati dopo il primo gennaio 1994, ma i partecipanti dovranno aver compiuto i 12 anni. Saranno presenti otto squadre, invitate direttamente dal club rossonero. È prevista la formula dell'eliminazione con recupero. Le compagini coinvolte si incontreranno in un tabellone superiore (al via il 12 gennaio), le sconfitte occuperanno il posto indicato dal loro numero identificativo nel tabellone di recupero (previsto a partire dal 19/1). La vincente della poule dei recuperi accederà all'atto decisivo della kermesse, in programma il 15 febbraio alle ore 16 e in cui si giocherà il titolo contro il team uscente dalle eliminatorie principali. In tutte le partite in caso di parità al termine dei tempi regolamentari - due da 30' - si procederà direttamente con i rigori. Solo in occasione della finalissima del 15 febbraio per il primo posto ci saranno due supplementari da 10' ciascuno prima degli eventuali tiri dal dischetto. Ogni formazione potrà presentare tre prestiti purchè non provenienti da squadre presenti alla manifestazione.

Intanto è alle porte pure l'assemblea provinciale della delegazione di Trieste della Figc. L'incontro si terrà lunedì 7 gennaio alle ore 18 nella sala Olimpia del Coni, situata all'interno dello stadio Nereo Rocco. Saranno presenti le massime autorità sportive calcistiche regionali e provinciali, che si confronteranno con i 34 club giuliani: Aurisina, Breg, Campanelle, Centro giovanile studenti (Cgs), Chiarbola, Club Altura, Costalunga, Domio, Esperia Anthares, Fani Olimpia, Gallery, Inter San Sergio, Kras, Montebello Don Bosco, Montuzza, Muggia, Muglia Fortitudo, Opicina, Pomlad, Ponziana, Primorec, Primorje, Roianese, Roiano Gretta Barcola, Sant'Andrea San Vito, San Giovanni, San Luigi, San Sergio Trieste Calcio, Survival, Trifoglio, Union, Vesna, Zarja Gaja e Zaule Rabuiese. Il 14 gennaio, avrà luogo invece il meeting relativo alla fase primaverile delle manifestazioni per Esordienti, Pulcini e Piccoli amici. Appuntamento alle 18.30 nella sala riunioni del comitato Figc di via Filzi 8 e sarà rivolto a 25 sodalizi: Breg, Chiarbola, Cgs, Club Altura, Costalunga, Esperia Anthares, Fani Olimpia, Gallery, Kras, Montebello Don Bosco, Montuzza, Muggia, Opicina, Pomlad, Ponziana, Roianese, Sant'Andrea San Vito, San Giovanni, San Luigi, San Sergio Trieste Calcio, Trifoglio, Vesna, Zarja Gaja e Zaule Rabuiese.

ESORDIENTI E PULCINI

Appuntamenti invernali anche tra il sintetico di Mattonaia e lo Zaccaria

A Domio il Rizai-Mauro-Vascon e a Muggia il Trofeo Carnevale

TRIESTE È iniziato il conto alla rovescia per le nuove edizioni di due ormai tradizionali eventi calcistici giovanili. Il primo è il Memorial Bizai-Mauro-Vascon, il torneo provinciale per Pulcini organizzato dal Domio sul suo campo sintetico Marino Barut di Mattonaia. La manifestazione è riservata ai nati dal primo gennaio 1997 e in ogni caso i partecipanti dovranno avere almeno otto anni. Ogni compagine iscritta non avrà diritto a dei prestiti, cosa consentita in altre kermesse, e potrà utilizzare una rosa al massimo di quattordici elementi. Ci saranno due raggruppamenti, uno per i 1997 e i 1998, l'altro per i 1998 e i 1999. Vigerà la formula del girone all'italiana, che prevedrà incontri di sola andata da ufficializzare a giorni. Non essendo presi in considerazione per la categoria Pulcini i match ad eliminazione diretta (semifinali e finali), i tempi supplementari e i calci di rigore, verrà stilata una classifica per entrambi i concentramenti in programma, che sarà determinata dai risultati delle singole sfide. La formazione, che avrà totalizzato il maggior punteggio, si aggiudicherà il rispettivo girone e si porterà a casa la coppa messa in palio.

L'altro appuntamento, che si rinnoverà durante la pausa invernale dei campionati riservati ai più giovani, è il Trofeo di Carnevale, happening messo in cantiere dal Muggia allo stadio Zaccaria. Si tratta di un torneo interno e non federale, rivolto ai tesserati del club rivierasco appartenenti alle fasce d'età dei Pulcini e degli Esordienti e voluto per mantenere la condizione nel periodo freddo dell'inverno attraverso anche delle partite e non solo tramite gli allenamenti, che risultano magari più noiosi alle volte per i più piccoli. Questi ultimi daranno vita a una serie di compagini, che prenderanno il nome dei gruppi che animano normalmente il carnevale. Il via è fissato per il 12 gennaio, mentre la conclusione sarà sancita poco dopo la metà di febbraio dalla festa delle premiazioni, che l'anno scorso si tenne in piazza Marconi a Muggia.

A gennaio, inoltre, ci sarà anche un torneo voluto dal Sant'Andrea - San Vito nel suo complesso sportivo di via Locchi e i cui dettagli, a iniziare dal calendario, saranno comunicati a breve dalla dirigenza biancazzurra. In questo caso si tratterà di un trofeo ex novo, che trova linfa per la sua disputa anche nella risistemazione del terreno sintetico avvenuta un anno fa.

Si è trattato di una vera manna per il sodalizio del presidente Franco Mucchino, che ha visto finire i problemi legati al drenaggio dell'acqua e alla scomparsa della terra rossa, portata via dalla bora così da far emergere i sassetti sottostanti, talvolta pericolosi in occasione delle cadutE.

ESORDIENTI

TRIESTE Il sipario cala anche sulla fase autunnale degli Esordienti a 7, gli ultimi ad andare in letargo dopo gli Esordienti a 11, i Pulcini a 7 e i Pulcini a 5. Il Trifoglio ha la meglio sul Domio per 6-0, mentre il Gallery piega il Fani Olimpia per 5-2. Nella doppia sfida tra il Ponziana e il Cgs (Ponziana B-Cgs B e Ponziana C-Cgs A) c'è un successo a testa ed invece il Club Altura regola il Sant'Andrea San Vito per 2-1.

L'incontro Esperia Anthares-Pomlad B fa registrare i punteggi di 0-1, 1-2 e 3-3 nell'arco dei tre tempi per un totale di 4-6. Per i carsolini ci sono tre doppiette, firmate da Racman, Kovacic e Caselli. Il San Luigi B e la Roianese impattano per 2-2 a seguito dei parziali di 1-0, 1-1 e 0-1. I marcatori sanluigini sono Del Piero e Maiola nell'ordine cronologico giusto, quelli bianconeri sono rispettivamente Bianco e Calabrese. San Luigi: Bernabich, Perhauz, Piccolo, Sineri, L. Crosato, Maiola, Gattone, Vorini, Del Piero, Cannataro, Iesu. Roianese: Grego, Rivierani, Mignone, Calici, Calabrese, Iadanza, Gadaleta, Sarti, Wellington, Bianco, Kovacis. Le gare disputate erano valide per il tredicesimo turno della prima parte stagionale: ora il campionato è andato in pausa e ci vorranno due mesi per la sua ripresa, che sarà data dall'inizio della fase primaverile.

In questa appendice i tornei dei più piccoli avranno come anno un rimpasto a livello di squadre, complici pure i passaggi di categoria.

PULCINI

Due anni e mezzo fa l'ultimo atto al Ferrini. Il sodalizio di Adriano Mattia ne ha raccolto l'eredità

Riparte da Chiarbola lo storico Memorial Frontali

Simbolico passaggio di testimone nella prima gara tra padroni di casa e Ponziana A

TRIESTE Sta per tornare il Memorial Flavio Frontali, ma lo farà in una veste rinnovata e su un palcoscenico diverso rispetto alle vecchie abitudini. A farsene cura è ora il Chiarbola e non più il Ponziana, la categoria coinvolta sarà quella dei Pulcini a sette e gli attori protagonisti, perciò, non saranno più gli Esordienti a undici.

Il Ponziana aveva organizzato l'ultima puntata del Frontali due anni e mezzo fa al Ferrini come sempre. Trenta mesi orsono si trattò della nona edizione di una kermesse che ormai aveva assunto i crismi dell'internazionalità. Poi alcuni problemi legati alle sponsorizzazioni fecero saltare l'appuntamento con il decimo anniversario della manifestazione nell'estate del 2006, ma il presidente Alessandro Davanzo era ottimista di poter riprendere le ostilità in un successivo futuro. Niente da fare: troppe le spese, pochi i soldi messi a disposizione da enti e aziende private. Così è saltato l'abbinamento Ponziana-Frontali. Alcuni mesi fa, però, al massimo dirigente del Chiarbola Adriano Mattia è venuta l'idea di rispolverare il memorial Flavio Frontali, cambiandone in parte i connotati. E l'annuncio dato al termine dell'ultimo Memorial Don Dario è stato rispettato. «Abbiamo chiesto l'autorizzazione per disputare il Frontali sia ad Alessandro Davanzo, sia alla famiglia di Flavio Frontali, il cui figlio Cristiano gioca con la nostra prima squadra», puntualizza il presidente Mattia.

Ricevuti gli assensi del caso, l'evento sportivo andrà ora in scena sul campo a sette di via Umago 5, terreno comunale in gestione al Chiarbola. Si tratterà di conseguenza della prima edizione del nuovo corso, rivolta per il momento ai nati nel 1997, nel 1998 e nel 1999 e avrà una dimensione provinciale. Vi prenderanno parte dodici squadre: Chiarbola, Club Altura, Gallery, Montebello Don Bosco A, Montebello Don Bosco B, Opicina, Ponziana A, Ponziana B, San Giovanni, San Luigi A, San Luigi B, Sant'Andrea San Vito. «Avevamo ricevuto altre richieste di partecipazione a iniziare da quella del San Sergio – aggiunge ancora Mattia – ma per ragioni organizzative abbiamo adottato quest'anno il numero chiuso. Sottolineo due cose: per la prima volta al Frontali ci sarà il San Giovanni e poi il torneo è completamente gratuito. Questo grazie all'aiuto dell'Amt Trieste e per questo ci tengo a ringraziare sia il suo responsabile, Davide Fermo, sia il signor Millo, che ha fatto da tramite tra noi e il dottor Fermo».

Le partecipanti saranno suddivise inizialmente in due gironi da sei e le compagini si sfideranno fra loro in partite di sola andata. Le prime tre classificate di ciascun raggruppamento disputeranno una seconda fase, formando così un altro concentramento da sei e contendendosi il trofeo sempre con la formula del girone all'italiana.

I club che non supereranno le eliminatorie saranno inseriti al settimo posto (a pari merito) della classifica finale. Il nuovo memorial Flavio Frontali, in programma durante la pausa invernale del campionato di categoria, inizierà lunedì 7 gennaio e si concluderà giovedì 28 febbraio.

Il match inaugurale, fissato alle ore 17, sarà Chiarbola-Ponziana A.

m.la.

I CALENDARI

Sabato finale della Coppa Regione di Prima categoria San Sergio-Martignacco

Il 12 in campo l'Unione Primavera

TRIESTE Ancora una domenica di digiuno e poi si tornerà a respirare un po' di aria di calcio giovanile. Il 6 gennaio si consumerà l'ultimo atto completo della sosta della linea verde dovuta alle festività, poi si tornerà in pista anche per le varie manifestazioni di cui c'è traccia proprio in questa pagina. Sabato 12 nuova puntata del campionato **Primavera**, alle 14.30 a San Luigi ci sarà la sfida Triestina-Rimini.

Si tratta dell'unico torneo Under 19 ancora con i conti del tutto aperti relativamente alla prima parte stagionale (mancano due turni). Lo stesso giorno ci sarà alle 15.30 il recupero degli **Juniores regionali** Centro Sedia-Tre Stelle e quindi il torneo vero e proprio riaprirà i battenti una settimana dopo, come peraltro annunciato nell'articolo di apertura. Tra tredici giorni esatti riprenderanno il loro cammino innanzitutto gli **Allievi nazionali** e i **Giovanissimi nazionali** della Triestina con le sfide casalinghe con il Treviso (alle 10.30 a Borgo San Sergio) e con il Portogruaro (alle 15 in via Locchi). Ad affiancarli ci saranno gli **Allievi** e i **Giovanissimi regionali**. Ci vorrà più pazienza, invece, per il resto del panorama giovanile, alla prese con l'inizio del girone di ritorno.

Il primo week-end del mese più corto dell'anno riproporrà gli **Juniores provinciali** (il 2/2) e gli **Allievi provinciali** (il 3/2). I Giovanissimi regionali fascia B (più noti come **Giovanissimi sperimentali**) si daranno nuovamente battaglia dal 24 febbraio, mentre i **Giovanissimi provinciali** si sono dati appuntamento per il 3 febbraio.

Alla fine dello stesso mese si rimetteranno in moto gli Esordienti, i Pulcini e i Piccoli amici.

Per quanto riguarda la serie A, il circuito dilettantistico e quello femminile (in primis con la Coppa regione collegata alla serie C), il ritorno in campo dovuto ai campionati è fissato per il 13 gennaio. Il giorno precedente toccherà anche alla serie B (Triestina impegnata a Treviso) e alla serie A1 Amatori, in cui milita l'Inter San Sergio, che ospiterà l'Amatori Calcio La Rosa.

Per chi è proprio affamato di soccer, sabato 5 gennaio ci sarà la finale della Coppa Regione di Prima Categoria, che contrapporrà il San Sergio Trieste Calcio all'Union Martignacco sul campo neutro di Cervignano del Friuli (fischio d'inizio alle 14.45). Ventiquattro ore esatte più tardi spazio all'atto decisivo della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, che contrapporrà la Manzanese al Sevegliano sul terreno di Majano. La Befana lascerà in dote, a partire dalle 14.30, anche la seconda boutade della fase calante delle serie D: in chiave regionale ci saranno gli incontri Tamai-Belluno, Rivignano-Domegliara, Sarone-Montebelluna, Virtus Vecomp Verona-Itala San Marco, Union Quinto-Sacilese e Chioggia-Sanvitese.

Il derby tra la Nuova Gorizia e l'Acegas che ha fruttato ai triestini una delle sole tre vittorie di questo campionato

«Topone» Pasini cerca di catechizzare i giocatori: l'attacco biancorosso è cresciuto, ma la difesa è addirittura peggiorata

BASKET SERIE B2 Col cambio di panchina da Mengucci a Pasini la squadra segna di più, ma subisce in modo esagerato ed è sempre ultima

Acegas, il punto debole rimane la difesa

Tonetti è lo stakanovista, Pilat il giocatore che segna di più e Lo Savio il miglior rimbalzista

TRIESTE Il cambio di guida tecnica, il passaggio da Ferruccio Mengucci a Piero Pasini, non ha mutato la posizione in classifica dell'Acegas.

Trieste era e resta ultima anche se i successi delle ultime settimane contro Mestre e Marostica sono serviti, se non altro, ad accorciare e rendere meno pesante il distacco da quell'ultimo posto che rappresenta la porta d'accesso ai play-off promozione al termine della stagione regolare.

Nelle ultime cinque giornate, quelle gestite in panchina da Piero Pasini, l'Acegas ha comunque migliorato i suoi dati statistici.

Passando dal 43 al 48% nel tiro da due (97/224 prima, 90/186 poi) dal 29 al 34% da tre punti (45/152 contro il 43/125) per un totale complessivo dal campo che ha visto i biancorossi passare dal 37 al 42% (142/376 con Mengucci, 133/311 con Pasini).

Migliorate anche le percentuali ai liberi che restano a dire il vero bassine ma sono salite al 69% (103/149) contro il 55% (63/114) delle prime sei giornate.

Da sottolineare quanto è cambiata la media dei punti fatti/subiti. Con Mengucci l'Acegas segnava 65 punti a partita subendone 71, con Pasini la squadra produce molto di più (82 per gara) ma concede agli avversari una media di oltre 87 punti a partita.

Un dato che testimonia i progressi offensivi di una squadra che in difesa, però, dovrà fare notevoli passi avanti se vuole riuscire a dare una svolta alla sua stagione.

Per quanto riguarda i singoli da sottolineare come lo stakanovista di questo girone d'andata è stato senza ombra di dubbio Tonetti.

Pilat, miglior realizzatore

Lo Savio, miglior rimbalzista

PARTITE GIOCATE

Un solo giocatore sempre a referto negli undici incontri finora disputati, appunto Tonetti. Seguono Godina, Lo Savio e Sosic con dieci, Bartolucci e Bonaccorsi con 9, Pigato e Muzio con 8 e Pilat con 7.

MINUTI GIOCATI

Non essendo il dato omogeneo, ragioniamo in termini di minuti medi per partita giocata. Davanti a tutti ancora Tonetti (32) a ruota Bonaccorsi (30), Pilat (29), Pigato (28) e la coppia Muzio-Lo Savio (27).

PUNTI SEGNATI

La media a partita vede davanti a tutti Pilat (17,1). Seguono Pigato (13,5), Tonetti (12,1), Bartolucci (11,8) e Muzio (10,6).

TIRI DA 2 PUNTI

E' Muzio il giocatore più preciso con il 59% (23/35). Bene anche Bartolucci con il 55% (30/55) e Pigato con il 53% (30/57).

TIRI DA 3 PUNTI

Guida Pilat con il 43% (6/14). Più che discreti anche Godina 41% (7/17), Sosic 39% (7/20), Bartolucci 38% (11/29) e Muzio 37% (10/27).

TIRI LIBERI

Ancora Pilat in testa alla speciale classifica. Marco si segnala con un buon 79% frutto di un positivo 42/53. Bene anche Sosic 74% (14/19), in crescita le percentuali di Muzio 69% (9/13) e Tonetti 68% (28/41).

RIMBALZI

Anche qui, non essendo il dato uniforme, ragioniamo in termini di medie. Davanti a tutti Lo Savio con 8,9 rimbalzi a partita. Seguono Bartolucci con 6,4 e Pilat con 6,1.

PALLE PERSE/RECUPERATE

Nel computo tra recuperate e perse il migliore è Lo Savio (19/19), segue Tonetti (meno uno, 26/27) e la coppia Muzio-Godina a meno 5.

VALUTAZIONE

Il dato che riassume la media dei dati statistici vede davanti a tutti Pilat (14,1 di media a partita) seguito da Bartolucci (12) e Pigato (10,7).

Lorenzo Gatto

Daniel Tonetti, qui in entrata, è stato il giocatore più utilizzato da Trieste

SERIE C1

Krizman: «Il Bor è in crescita puntiamo oltre la salvezza»

TRIESTE Alla ripresa delle ostilità del campionato di C1 di pallacanestro il Bor Radenska dovrà subito fare i conti con il test più ostico, la formazione del Vicenza, gara che la squadra triestina affronterà in trasferta il prossimo 6 gennaio. Attualmente sono 10 i punti che dividono le due compagini: in vetta i vicentini a quota 22, nel gruppone di metà classifica i giuliani, reduci da tre vittorie consecutive.

«Classifica discreta ma a cui credo manchino forse 4 punti - ha commentato Marzio Krizman, play titolare e veterano del Bor Radenska - probabilmente potevamo sfruttare meglio le gare casalinghe con Caorle e con Montebelluna, entrambe alla nostra portata e mancate di un niente. Peccato, ma erano partite che ci vedevano in una fase completamente diversa da quella che stiamo vivendo oggi - ha aggiunto il biondo regista triestino - Abbiamo ingranato gradualmente, dopo aver superato il tunnel di cinque sconfitte in altrettante partite, pian piano abbiamo acquisito consapevolezza dei nostri mezzi e anche i nuovi arrivati hanno migliorato l'integrazione».

Rispetto al formato del Bor Radenska dello scorso anno allenato da Mengucci, quello della stagione in corso curato da Andrea Mura presenta forse un tocco di esperienza maggiore. Un dato legato all'innesto di giocatori come Alan Burni, Visciano e Kralj, senza contare il provvidenziale ritorno di Samec. A questo va aggiunto il valore dei «senatori», come Stokelj, Babich, lo stesso Krizman e soprattutto dei giovani, utili e pronti nella inevitabile dinamica del «turnoover». «Ricordiamo che Ivan Kralj è un 'senatore' giovane - ha precisato Krizman - cioè esperto ma ancora non certo vecchio. Credo che soprattutto i più giovani abbiano capito il campionato cammin facendo e ora stiano dando le risposte attese. Il livello della C1 si è alzato e per stare bene in campo bisogna crescere. Loro lo stanno facendo. Lo constato personalmente: quando Crevatin mi dà il cambio. sta in campo in maniera sempre più autoritaria».

Autoritario soprattutto il Bor Radenska delle ultime partite del 2007, quello che ha infilato il secondo trittico di vittorie consecutive, dimostrando un certo lucchichìo in difesa, concretezza sotto canestro con i rinati Visciano e Samec e, sia pur a tratti (potrebbero infatti ferire di più) l'incisività dei «cecchini», come Burni, Babich e Kralj. Un finale del girone di andata che si completa a Vicenza, squadra ancora in vetta, in coabitazione con la Calligaris, ma reduce da una sonora sconfitta sul parquet del Marghera (68-46). «Importante è fare ancora meglio nell'intero girone di ritorno - ha sottolineato Marzio Krizman - conti alla mano diciamo che per la quota salvezza dobbiamo arrivare a 32 punti almeno. È un bottino alla nostra portata, soprattutto se la squadra continua in questi progressi costanti. Conquistata la salvezza, vedremo cosa sarà possibile raggiungere in più».

Una cosa invece vorrebbe raggiungere Marzio Krizman prima di chiudere l'attività agonistica: «Ritrovare il clima del derby che quest'anno è venuto a mancare. Anzi, sarebbe bello viverlo magari in una stagione in B2»

f.c.

Marzio Krizman in palleggio

SERIE C2

La società carsolina ha giocato a lungo in «esilio» a Gorizia, ora è in vetta seppure in coabitazione con Ronchi e punta ai play-off per l'immediato salto di categoria

Tornato a Trieste dopo 7 anni lo Jadran si gode il primato

TRIESTE Primo posto in classifica in coabitazione con l'eccellente Ronchi e conferma dell'immediata integrazione dei giovani.

Lo Jadran può archiviare in attivo la prima parte della stagione nel campionato di C2 di basket godendosi il primato e l'abbraccio costante del pubblico, il più numeroso probabilmente della categoria.

Nell'anno del ritorno a Trieste, dopo sette anni di esilio a Gorizia, la società carsolina ha subito dimostrato di non voler indossare i panni da comprimaria.

«Merito anche del nuovo coach, Boban Popovic - ha commentato Kristian Slavec, uno dei veterani dello Jadran - Lui ha portato aria fresca e stimoli giusti».

«Abbiamo lavorato intanto sulla difesa, come dato fondamentale - ha aggiunto Slavec - e i risultati si sono visti concretamente: siamo tra le migliori se non la migliore difesa del campionato, ma giochiamo anche con molta velocità e di corsa».

Al di là del concetto tattico voluto e applicato da coach Popovic in casa Jadran sembra funzionare anche la politica giovanile «Infatti è così - ha ribadito il play della formazione carsolina - i giocatori più giovani messi nella rosa hanno risposto bene, tra l'altro allenandosi il doppio degli altri, avendo da disputare anche il campionato Under, dove stanno facendo altrettanto bene».

«L'integrazione - è ancora l'opinione di Slavec - è avvenuta in tempi brevi e siamo adesso in grado di portare in campo una giusta fusione tra i giovani e i più esperti».

Kristian Slavec, con i suoi 28 anni, è una delle colonne storiche dello Jadran, con ben tre lustri di militanza nel sodalizio carsolino.

«Annata positiva anche personalmente - ha aggiunto il giocatore - a parte un leggero infortunio alla caviglia tutto è filato liscio. L'importante è continuare ad allenarsi bene perché ora conta arrivare in primavera pronti per i play-off».

«Restare primi però per adesso è importante sino ad un certo punto - ha ammonito Slavec - La volata finale sarà fondamentale, e per questo la condizione deve restare alta».

Jadran tra le protagoniste quindi, ma senza dimenticare il Ronchi del tecnico Pensabene, il solito Santos Pizzeria Raffaele, un Venezia Giulia Muggia dalle grandi risorse, sino alla Ardita Gianesini, di poco distanziata dal vertice.

«Direi che tutte le prime attuali otto sono competitive - ha aggiunto Slavec - e tutte possono ambire al salto di categoria».

«Ecco perché - ha proseguito - il nostro primo posto ci appaga ma non deve apparire esclusivo. Ci sono i presupposti per chiudere bene la stagione ma la strada è ancora lunga e, ripeto, è importante arrivare ai play-off ben carichi».

L'altro stimolo arriva dalla cornice di pubblico che colora le gare dello Jadran all' «Ervatti». «Siamo sempre seguiti con particolare calore - ha concluso Kristian Slavec - E' un pubblico che meriterebbe senz'altro il regalo della promozione in C1».

f.c.

Una fase combattuta della recente partita tra Alba e Jadran

Le muggesane cercano la via del canestro nel corso di un match al PalAquilinia

L'allenatore dell'Hotel Greif, Mauro Trani illustra gli schemi di gioco nel corso di un time-out

BASKET SERIE A2 DONNE Hotel Greif già in palestra per preparare la trasferta a Sesto San Giovanni e il match con Marghera

Muggia comincia l'anno con un rinforzo

Sarà inserita una guardia-ala, mentre conforta la ripresa in grande stile di Lara Cumbat

TRIESTE Alcuni giorni di meritato riposo seguiti alla vittoria contro Crema e in concomitanza con le festività natalizie, poi nuovamente sotto con gli allenamenti.

L'impegnativo e competitivo campionato di serie A2 non concede tempo ulteriore per distrarsi, e per l'Hotel Greif Muggia l'ora della nuova adunata è suonata già il 27 dicembre. Poi, dal 2 gennaio si farà ancora più sul serio con una serie di sedute giornaliere che porteranno dritte dritte alla prima partita del 2008, quella da affrontare sabato 5 sul difficile campo di Sesto San Giovanni.

Soltanto una settimana dopo, ospite al PalAquilinia sarà l'attuale capolista Marghera, tanto che, con un calendario così severo, il successo ai danni di Crema nella gara d'archivio del 2007 è giunto decisamente appropriato per le rivierasche. Nello smuovere la classifica dopo un digiuno lungo cinque giornate, le ragazze di Mauro Trani hanno fatto inoltre ricorso ad una bella prova di carattere che dovrà essere ben assimilata e riproposta anche nelle prossime sfide.

Particolarmente apprezzata la prestazione di Lara Cumbat, già brillante nella trasferta di Bologna, a conferma di come la guardia 19enne stia stringendo i denti per tornare ai livelli che avevano preceduto il suo lungo infortunio al ginocchio.

Chi invece attende di conoscere la reale entità dei propri problemi al ginocchio è Samantha Cergol, che verrà operata tra una decina di giorni al menisco e, in occasione di tale intervento, potrà sapere con certezza se sono stati interessati nell'infortunio anche i legamenti.

Sembrano decisamente più corti i tempi di recupero di Alessia Fragiacomo, che in seguito alla visita specialistica alla mano sinistra fissata l'8 gennaio spera di ricevere l'ok per ripresentarsi sul parquet già nella sfida contro Marghera.

Samantha Cergol

Lara Cumbat

Altro motivo di interesse della prossima gara con le veneziane infarcite di ex sarà il probabile debutto in maglia muggesana di un nuovo acquisto, già presente nelle ultime tre settimane di allenamenti. Società e tecnico non intendono ancora sbandierare l'identità della giovane, ma l'allenatore Trani ha già le idee chiare sul suo valore. «Si tratta di una giocatrice molto duttile - afferma il coach - che potrà ricoprire più ruoli, da quello di guardia a quello di ala forte. Il suo inserimento in gruppo ha giovato alla qualità degli allenamenti, e si è dimostrato positivo per le stesse singole giocatrici. In ognuna di loro – conclude Trani – ho visto infatti ulteriormente acceso il senso di una sana competizione interna».

Il viatico ideale per ottenere da ogni atleta il massimo del contributo individuale utile alla causa comune, la salvezza.

Marco Federici

B ECCELLENZA DONNE

Le biancocelesti si batteranno nella poule salvezza, ma prima devono superare Monfalcone e Santa Maria di Sala

La Sgt è alla ricerca di punti per la seconda fase

TRIESTE Un mese di dicembre desolatamente scevro di vittorie ha concluso il 2007 agonistico della Ginnastica Triestina, iscritta per la seconda stagione consecutiva al campionato di serie B d'eccellenza. Ultima formazione a dare un dispiacere alle ragazze allenate da Aldo Gierardini prima della sosta natalizia, la Giotto Padova, al termine di una gara priva peraltro di reali motivi di interesse.

Sia Sgt che Padova, infatti, si erano presentate alla sfida già certe di quello che sarà il loro destino all'ormai vicina conclusione della prima fase del torneo. Un torneo ridotto quest'anno a sole otto squadre suddivise in altrettanti gironi e che, nel caso del raggruppamento NordEst B1 in cui milita la Sgt, ha già sancito i primi verdetti: a San Martino di Lupari, Treviso, Sarcedo e Padova, l'onore di battersi per la poule promozione, a Santa Maria di Sala, Ginnastica Triestina, Monfalcone e Dueville, il compito di dibattersi nel fondo melmoso della poule retrocessione.

L'aspetto più rilevante di questa appendice di campionato riguarda il bagaglio di punti da portarsi come eredità: ogni squadra riparte dai punti ottenuti esclusivamente negli scontri diretti disputati nella prima fase. Ecco perché i 6 punti racimolati...

Sempre all'interno di quest'ottica, diventano di primaria importanza le due sfide che, aprendo il 2008, chiuderanno la regular season. Si comincia sabato 5 con il derby che andrà in scena a Monfalcone, per proseguire sette giorni dopo con la sfida che per la Sgt dovrà significare il riscatto con Santa Maria di Sala: le veneziane si imposero largamente in casa all'andata. In vista di questi due delicati impegni che potrebbero risollevare una stagione fin qui povera di soddisfazioni, la squadra non intende affatto farsi trovare impreparata, e coach Gierardini percorre la via di un sano ottimismo: «Per queste partite sarà indisponibile Avaro, ma in compenso Accardo si è ristabilita dai problemi alla caviglia, e la stessa Cigliani, fresca reduce dal ritiro con la selezione italiana under 16, dovrebbe essere pronta. Alcuni punti interrogativi riguardano Corsi ed Esposito, ma spero di rivederle presto insieme al resto del gruppo».

m.f.

SERIE A

La Snaidero non vuol saperne di guarire dalla crisi e al Carnera viene superata anche dal quintetto della Premiata Montegranaro

Allen troppo solo, Udine non trova la via del canestro

Nel finale gli arancione crollano sconfitti per la settima volta negli ultimi otto incontri

UDINE La Snaidero non vuole proprio guarire e anche contro Montegranaro fa ingoiare una nuova pillola amara ad un pubblico che a fine gara, con un gelido silenzio, ha fatto sentire tutta la propria disillusione.

Solita squadra a rendimento variabile che nel solo Allen trovava un riferimento certo e che alternava momenti pregevoli come quello dell'inizio di secondo quarto, con Penberthy e Sales a finalizzare azioni lineari ed efficaci, ad altri costellati da errori in conclusione e distrazioni difensive.

Arancione che dopo il 3-0 iniziale siglato da Di Giuliomaria, erano sempre costretti a inseguire (11-16 al 6', 17-20 all'8' del primo quarto) una Premiata disinvolta ed efficace, che in Minard aveva la sua punta di diamante, ma che riusciva no comunque a mantenersi a galla e a ribaltare la situazione, operando il sorpasso con una tripla di Penberthy (26-24) in avvio di seconda frazione.

Momento favorevole, questo, cui faceva seguito una rinnovata difficoltà a trovare il canestro in concomitanza con la reiterata 2-3 proposta dai marchigiani e le percentuali a rifarsi precarie. Equlibrio sostanziale, comunque, testimoniato dallo scout di metà gara, con Udine a prevalere sotto canestro (23-16 i rimbalzi) e il 42% al tiro ad impattare quasi con il 44 degli ospiti.

Dopo un'azione volante da applausi finalizzata da Allen per il +5 arancione d'inizio terzo quarto (46-41), la Snaidero s'inceppava però nuovamente di fronte alle difese variate impostate da Finelli, con la via del canestro a rifarsi ardua.

Jerome Allen

La Premiata, dal canto proprio, semplicemente e senza incantare, oltrechè priva di Garris, infortunatosi in avvio di gara, sorpassava dalla lunga con Amoroso (53-56) al 29', mentre i friulani continuavano ad inanellare un'impressionante sequela di topiche offensive e Jerome Allen a togliere spesso le castagne dal fuoco con alcune estemporanee invenzioni.

Difendendo mani addosso, la Premiata arginava anche nel quarto conclusivo le iniziative degli arancione (59-59 al 4') in stato confusionale che nei minuti conclusivi, con Sales e Green out per falli, sbracavano definitivamente, concedendo gloria all'avversario di turno e inanellando la settima sconfitta negliultimi otto incontri disputati.

Snaidero Udine	77
Premiata Montegranaro	82

(23-24; 39-38; 55-56)

SNAIDERO UDINE: Bosio ne, Allen 16, Schultze 10, Zacchetti 3, Green 5, Antonutti 6, Di Giuliomaria 10, Vetoulas, Penberthy 16, Truccolo ne, Sales 11, Lovatti ne. All: Pancotto.

PREMIATA MONTEGRANARO: Minard 22, Ford 16, Garris 3, Piunti ne, Gouvela Lima ne, Cinciarini 2, Vitali 4, Thomas 17, Amoroso 15, Steffel, Lechtaler 3. All: Finelli.

ARBITRI: Begnis (Crema), Mastrantoni (Cisterna, Lt), Gori (Carmignano di Brenta).

I risultati: Lottomatica Roma-La Fortezza Bologna 93-72, Angelico Biella-Eldo Napoli 97-87, Tisettanta Cantù-Solsonica Rieti 84-75, Legea Scafati-Cimberio Varese 93-67, Snaidero Udine-Premiata Montegranaro 77-82, Upim Bologna-Armani Jeans Milano 66-72, Pierrel Capo d'Orlando-Montepaschi Siena 70-92, Siviglia Teramo-Benetton Treviso 92-76, Air Avellino-Scavolini Pesaro 90-63.

Classifica: Montepaschi punti 34; Angelico, Lottomatica, Premiata, e Air 22; Scavolini, Lottomatica e Pierrel 20; Armani J., La Fortezza, Solsonica e Siviglia 16; Snaidero, Upim e Tisettanta 14; Benetton 12; Legea e Eldo 10; Cimberio 6.

Le prime sette classificate, oltre alla Fortezza società organizzatrice, sono qualificate per la Final Eight di Coppa Italia che si giocherà dal 7 al 10 febbraio al PalaMalaguti di Casalecchio di Reno.

Edi Fabris

VOLLEY DONNE

Il vivaio conta 200 atleti

Altura in auge: seconda in B2 la prima squadra

TRIESTE Una compagine in ognuna delle tre Divisioni femminili, una nel maschile con 18 ragazzi, e poi a livello rosa giovanile due formazioni nell'under 18, due in under 16, due in under 14 e 13, partecipazione all'under 12, circa 80 bambine nel minivolley: un totale di 200 atleti con otto allenatori. Questi i numeri della Pallavolo Altura che chiude un 2007 trionfale, culminato con la promozione della prima squadra dalla C regionale alla B-2 e la conquista della Coppa Regione e della Triveneto, senza dimenticare l'insperato e sorprendente ruolino di marcia in B-2, in cui le triestine targate Cpi-Eng Bruno Costruzioni sono seconde a quota 23, a sole tre lunghezze dalla capolista Rovigo, prossima avversaria dopo la sosta in campionato.

Per fare il quadro della situazione abbiamo sentito l'allenatore Marco Relato formulando tre quesiti.

1) Prossimi al termine del girone di andata proviamo a stilare un bilancio, dopo undici turni.

2) La squadra ha dimostrato di meritare la categoria con risultati al di là delle più rosee previsioni: dove può ancora migliorare?

3) Con quali aspettative si affronta l'impegno di Coppa Italia del 5 gennaio?

Il tecnico Relato offre il suo ventaglio di risposte: 1) Il bilancio è sicuramente positivo, al di là delle aspettative ed abbiamo la fortuna di giungere secondi alla sosta avendo davanti due gare molto stimolanti che potrebbero cambiare il senso del nostro campionato. L'obiettivo primario rimane quello della permanenza in serie B-2, da conquistare il prima possibile.

2) E' retorico dire che si può sempre migliorare e che i margini ci sono. Se è indubbia la crescita individuale di diversi elementi, cosa resa possibile dagli allenamenti e dagli esercizi, nel nostro caso ci si deve ancora affinare come efficacia di gioco e come risposta mentale alle diverse situazioni affrontate in partita. Mi preme sottolineare inoltre come in sei delle undici gare non eravamo al completo: ovviando agli inconvenienti e potendo tornare ad un organico in salute, mi auguro di poter operare sullo sviluppo del gruppo.

3) Il nostro obiettivo è la sfida del 12 gennaio col Rovigo, tutto il lavoro è finalizzato a quella data, quindi anche la partita di Coppa sarà un test utile e probante in tal senso.

Andrea Triscoli

VOLLEY - B2 MASCHILE

Dopo undici turni, i triestini sono penultimi con due sole vittorie conquistate al tie-break e hanno dimostrato grande fragilità psicologica

Ferro Alluminio a 8 punti dalla zona salvezza: ora dovrà correre

TRIESTE Undici turni vissuti, un penultimo posto frutto di due sole vittorie al tie-break, otto lunghezze di ritardo dalla zona salvezza. Con questi numeri il bilancio 2007 del campionato di B2 del Ferro Alluminio non può che essere insufficiente, e le prospettive per l'anno a venire poco confortanti.

Che la stagione potesse rilevarsi complicata ed in salita era cosa nota fin dall'inizio, ma dopo più di due mesi di incontri, per quanto i biancoblu hanno dimostrato nelle occasioni di confronto con le diverse avversarie, resta una marcata sensazione di rammarico. Dati alla mano, infatti, oltre ai 3-2 intascati con l'Edilmar Pool Brenta e con l'Area Tresigallo, almeno altri quattro confronti hanno offerto la possibilità al Ferro Alluminio di muovere la propria classifica, considerato il modo in cui il risultato finale si è concretato. Sconfitte quali quelle con l'Elcos Bologna, con il Gattelli Lugo di Ravenna, col Paolopoggi San Lazzaro ed anche con il Futura Cordenons sono state frutto soprattutto di demeriti dei triestini più che dei meriti degli avversari, che, senza colpo ferire, hanno praticamente sempre approfittato di una remissività psicologica dei ragazzi di Cavazzoni subentrata nei momenti cruciali dell'incontro.

Osservando qual è stato l'andamento di queste gare, risulta costante il calo di tensione registrato dal Ferro Alluminio o sul finale del primo set dopo che la bilancia dei punti pendeva dalla parte dei biancoblù, oppure nelle ultime azioni di quei parziali che potevano riaprire l'incontro, situazioni in cui magari Paron e soci si sono trovati avanti nei punti dopo una prodigiosa rimonta che, a quel punto, è stata gettata alle ortiche.

Lampante, date queste considerazioni, è che ciò che più manca alla prima squadra cittadina è il carattere, il mordente, la voglia di vincere. Elementi questi che, se presenti, potrebbero garantire un campionato di discreto livello per il Ferro Alluminio, che dal punto di vista tecnico non ha infatti nulla da temere rispetto ad altre compagini di media e bassa classifica del girone.

Estendendo lo sguardo anche all'intero andamento del campionato sinora andato in scena, infatti, è abbastanza nitido il fatto che il raggruppamento C della B2 stagione 2007-08 ha un tasso tecnico sensibilmente più basso rispetto alle ultime annate, ivi comprese quella portata avanti sino a maggio dal poi retrocesso Sloga, e quella di due stagioni fa quando il Ferro Alluminio terminò all'ultimo posto con una sola vittoria al tie-break e cinque sconfitte al quinto set.

Se tale omogeneità di caratura tra una buona parte delle partecipanti al girone rappresenta un elemento a favore della stagione dei triestini, auspicabile sarebbe che gli stessi riuscissero a sbloccarsi dal punto di vista psicologico, garantendo quantomeno da qui alla fine della stagione delle prestazioni consone alle qualità tecniche del gruppo. Considerato il calendario, già la prima partita dell'anno entrante fissata per domenica 13 gennaio a Paese potrebbe essere l'occasione buona per sbloccare la propria situazione, e racimolare punti utili ai danni di una formazione al sest'ultimo posto della graduatoria.

Cristina Puppin

Un attacco del Ferro Alluminio che ha deluso in B2

TUFFI Nella rassegna continentale del prossimo marzo a Eindhoven pure Tommaso Rinaldi, altro portacolori della Trieste Tuffi

I giovani Auber, Curri e Turco in azzurro

Collegiale del gruppo di categoria a Bolzano. Ci sarà anche Noemi Batki che prepara gli Europei

TRIESTE Michelle Turco, Ivana Curri e Gabriele Auber della Trieste Tuffi sono stati convocati dalla nazionale giovanile azzurra di tuffi per il nuovo collegiale organizzato dalla Federazione italiana nuoto nell'ambito del «Progetto Giovani», il piano ideato nelle varie discipline acquatiche per far maturare nel modo migliore possibile i più promettenti talenti italiani.

Il raduno si terrà a Bolzano da domani al 6 gennaio e nella città altoatesina sarà presente anche la ventenne Noemi Batki, altra atleta della Trieste Tuffi, per affinare la preparazione nel sincro dai tre metri e in quello dalla piattaforma. La prima prova la vedrà protagonista pure alle Olimpiadi di Pechino, in programma nel corso dell'estate che verrà, un appuntamento preceduto comunque a marzo da un altro evento internazionale come gli Europei di Eindhoven.

La kermesse continentale non sarà una questione riservata solo alla Batki, ma sarà allargata – a livello juniores - a Tommaso Rinaldi, altro rappresentante del club giuliano. Quest'ultimo sodalizio è alle prese intanto con un duro lavoro di preparazione pure nell'arco temporale delle festività, che ha fatto seguito a un altro in cui gli appuntamenti in piscina erano fissati pure la domenica e non solo dal lunedì al sabato. «Siamo reduci da un periodo in cui ci siamo allenati quotidianamente dalle 9.30 alle 14.30 – afferma il presidente Fulvio Belsasso – mentre dal 2 al 6 gennaio abbiamo programmato due tranche di lavoro al giorno.

Michelle Turco

Cresce l'attesa per la Coppa Pechino: alla piscina «Bianchi» dal 18 al 20 gennaio

Ci aspetta un impegno importante come la Coppa Pechino e inoltre vogliamo dire la nostra nella corsa allo scudetto di specialità». Il campionato italiano di tuffi consta di dieci prove: la prima è stata il Trofeo di Natale di Bolzano e la seconda sarà la Coppa Pechino, che andrà in scena al polo natatorio triestino Bruno Bianchi di Trieste dal 18 al 20 gennaio.

La Trieste Tuffi, vicecampionessa italiana in campo femminile, è attualmente seconda nella graduatoria per società. La Triestina Nuoto, dal canto suo, vede crescere un poco alla volta i suoi giovanissimi tuffatori. Fa leva su una rosa ridotta e i suoi pezzi pregiati sono Federica Del Piero, Nina Isler, Nicholas Brezzi ed Erika Del Puppo. L'obiettivo è di porli nelle condizioni di potersi esprimere al meglio nelle competizioni nazionali e al Meeting internazionale Alpe Adria, che li vedono protagonisti.

Tornando alla Coppa Pechino, il commissario tecnico della nazionale italiana di tuffi, Giorgio Cagnotto, afferma: «La manifestazione di Trieste servirà per definire gli ultimi quattro posti per la Coppa del Mondo. A Bolzano, in occasione del Trofeo di Natale, ho assistito a delle buone prove da parte dei big, mentre le seconde linee erano un po' in ritardo di condizione. In generale ero rimasto soddisfatto soprattutto da quanto fatto da Francesco Dell'Uomo, che dalla piattaforma ha realizzato un punteggio di livello mondiale eseguendo alla perfezione l'ultimo triplo e mezzo rovesciato. Si erano ben comportati anche Tommaso Marconi da tre metri, Christopher Sacchin da un metro, Valentina Marocchi dalla piattaforma dopo l'infortunio ad una spalla e mia figlia Tania dal trampolino. In ogni caso ci sono molte cose da affinare in primis per quanto riguarda le coppie sincro che dovrò testare prima di sciogliere qualsiasi riserva». Sono già qualificati alla Coppa del Mondo Nicola Marconi e Tania Cagnotto da tre metri, Valentina Marocchi e Francesco Dell'Uomo dalla piattaforma, nonché le tre coppie sincro Michele Benedetti-Francesco Dell'Uomo (piattaforma), Nicola Marconi-Tommaso Marconi e Noemi Batki-Francesca Dallapè (entrambe dai tre metri).

m.la.

Noemi Batki mentre si appresta ad effettuare un tuffo

Ancora la Batki in azione assieme a Francesca Dallapè (in primo piano)

JUDO

Fra i triestini titoli nazionali cadetti alla Sgt (a squadre) e a Jessica Valdi

Il Fvg per 41 volte sul podio nel 2007

TRIESTE Sette titoli italiani, un oro in Coppa Italia, cui si aggiungono altre dieci medaglie d'argento e ventuno di bronzo ottenute nelle manifestazioni tricolori di judo.

Sommate fanno 39, ed è questo il palmares realizzato nel 2007 dagli atleti del Friuli Venezia Giulia, ma il totale delle medaglie che contano sale a quarantuno con l'argento di Alberto e Nicola Grandi (Heiwa Udine) agli Europei di kata ed il bronzo di Luigi Rovere (Kuroki Tarcento) agli Europei Veterani. Indubbiamente un anno ricco di soddisfazioni, con una presenza significativa nelle classifiche di tutti i campionati italiani di classe, che trova gli atleti del Friuli Venezia Giulia per sei volte sul podio dei tricolori Cadetti e della Coppa Italia junior-senior, cinque volte ai tricolori Assoluti, agli Under 23, agli Juniores ed agli Esordienti, ma anche tre volte ai campionati italiani di kata, due agli Universitari ed ai tricolori a squadre cadetti, dove la Ginnastica triestina ha conquistato il titolo femminile e l'argento maschile. Se la provincia di Gorizia, con il bronzo ai campionati italiani di kata di Michele Battorti e Alessandro Furchì (Judo Club Ronchi) ha incassato una sola medaglia, molto equilibrata invece è la suddivisione delle altre medaglie, con le province di Udine e Trieste che ne hanno vinte 14 ciascuna e Pordenone, che ne ha vinte 10. Equamente distribuite anche le medaglie d'oro, che sono andate in tre occasioni a Trieste, con il già citato titolo a squadre cadetti della Ginnastica Triestina, con Jessica Valdi (A&R) nei cadetti e con Andrea Salico (Ginnastica Triestina) negli junior, tre a Pordenone con Deli Maman (cadette), Pablo Tomasetti (U23) ed Elena Battaiotto (Esordienti), tutti del Villanova ed infine due a Udine con il successo di Marie Noelle Kamano (Tenri) negli Esordienti e di Davide Paro (Dlf Yama Arashi Udine) in Coppa Italia junior-senior.

Enzo de Denaro

IPPICA

L'ippodromo riaprirà i battenti mercoledì, per una matinée che sarà la prima riunione del 2008. Oggi si corre a Treviso e Firenze

Assolo di Big Boss Blue nella Tris di Montebello

Il cavallo condotto da Chiara Nardo precede all'arrivo Flower Boy ed Epamilonda

TRIESTE Vittoria con passerella di Big Boss Blue ieri sera nella Tris nazionale disputatasi all'ippodromo di Montebello. Come da pronostico, Chiara Nardo, in sulky al portacolori della scuderia di Edy Pizzolato, ha messo ben presto in posizione il suo cavallo, annullando in poche battute la penalizzazione di 40 metri rispetto a quelli del primo nastro, prendendo una buona schiena, quella di Binebo Mo, e rimanendo per quasi due giri coperta in seconda ruota. Ai 400 conclusivi, la giovane driver ha chiamato all'allungo decisivo Big Boss Blue, che ha risposto alla grande, superando di slancio Flower Boy e Ginestra Holz, che avevano occupato le due prime posizioni fin dai primi metri di corsa, dopo una sofferta serie di ben cinque partenze richiamate. Il cavallo della Nardo si è così presentato in perfetta solitudine e con ampio vantaggio in dirittura d'arrivo, tagliando il traguardo in scioltezza, sul piede di 1.20.2, ragguaglio interessante se si considera che si è corso sull'inusuale distanza dei tre giri di pista e dopo i problemi delle partenze richiamate. Alle sue spalle invece c'è stata grande lotta fin sul palo per le altre piazze. Alla fine, in stretta foto, ha prevalso Flower Boy, cavallo anch'esso molto seguito dagli scommettitori, davanti a Epamilonda. Quest'ultimo è stato l'unico della terna a sfiorare la quota di quattro euro al piazzato, pagando 3.84.

Big Boss Blue invece ha fatto pagare 2.08 al vincente e 1.56 al piazzato, mentre Flower Boy ha pagato 2.06 al piazzato. Da segnalare in giornata la tripletta di Enrico Montagna. L'ippodromo di Montebello riaprirà i battenti già mercoledì, per una matinèe che sarà la prima riunione del 2008. La prima pomeridiana subito due giorni dopo, venerdì. Si svolgerà sempre in casa della Nord Est ippodromi anche l'ultima Tris del 2007.

Si corre stasera a Treviso, con 17 cavalli alla pari sul miglio. Alcuni elementi della prima fila sembrano in grado di poter allestire la fuga decisiva fin dalle battute iniziali, a cominciare da Gherswin, affidabile e veloce e, in questo caso, fortunato nell'assegnazione dei numeri: partirà col 4. Nella prima terna entrano di diritto anche Endy Di Re, che si lancerà affiancato a Gherswin e Capriz, affidato alle abili mani di Roberto Andreghetti.

Vengono entrambi da due successi consecutivi Gourbon Np e Faina Du Kras, che saranno anch'essi interpretati da driver di valore, come Ferdinando Pisacane e Augusto Borghetti. Chiude la seconda terna Forsizia, che avrà il numero più basso. **Pronostico base:** Gherswin (4), Andy Di Re (5), Capriz (7). **Aggiunte sistemistiche:** Gourbon Np (15), Faina Du Kras (17), Forsizia (1). La Tris del caffè si corre al trotto a Firenze, con 16 cavalli, equamente divisi in due nastri sulla lunga distanza. **Pronostico base:** Fanfan Le Bon (10), Guida Ital (12), Ducacomm (16). **Aggiunte sistemistiche:** Eroti-co Francy (5), Emgann Kergidu (6), Beluga Om (7).

u.s.

I RISULTATI

Prima corsa (m. 1660): 1) Lachemar La Sol (R. Totaro), 2) Laizaf, 3) Lubecca. Tempo al km 1.20.1, 7 part. Quote: V 8.19, P 3.12, 2.55, 2.39, A 32.79, T 215.92. **Seconda corsa (m 1.660):** 1) Informatica (A. Borghetti), 2) Ifide, 3) Ivonne Bol Wise. Tempo al km 1.18.2, 10 part. Quote: V 8.80, P 2.00, 1.27, 1.57, A 8.05, T 336.56. **Terza corsa (m. 1.660):** 1) Evergreen Star (E. Montagna), 2) Brask Vol, 3) Elda De Barco. Tempo al km 1.18.4, 9 part. Quote: V 2.80, P. 1.59, 1.58, 1.89, A 7.09, T 40.91. **Quarta corsa (m. 1.660):** 1) Erinni (F. Pisacane), 2) Decreto Sport, 3) Dangerous Love. Tempo al km 1.17.2, 8 part. Quote: V 4.15, P 2.44, 3.13, 3.57, A 44.64, T 462.10. **Quinta corsa (m. 1.660):** 1) Ilenia Rivarco (M. Galeazzi), 2) Imagine Ponz, 3) I'm Sexy Cup. Tempo al km 1.18.5, 8 part. Quote: V 6.08, P 1.48, 1.67, 1.17, A 13.59, T 132.76. **Sesta corsa (m. 1.660):** 1) Incredibile (E. Montagna), 2) Giordy, 3) Incantesimo. Tempo al km 1.18.2, 6 part. Quote: V 3.44, P 1.46, 1.52, 2.00, A 4.01, T 51.83. **Settima corsa (m. 1.660):** 1) Galliera Via (E. Montagna) 2) Gulp, 3) Giulietta Team. Tempo al km 1.18.7, 10 part. Quote: V 2.14, P 1.42, 2.17, 2.13, A 7.95, T 87.65. **Ottava corsa (m. 2.480):** 1) Big Boss Blue (C. Nardo), 2) Flower Boy, 3) Epamilonda. Tempo al km 1.20.2, 20 part. Quote: V 2.08, P 1.56, 2.06, 3.84, A 19.74.

Un momento della Tris di ieri a Montebello (Foto Giovannini)

IN BREVE

A Miola di Pinè, in Trentino

Pattinaggio velocità: Fabris e Simionato campioni d'Italia

TRENTO Gli azzurri Enrico Fabris e Chiara Simionato hanno vinto i campionati italiani assoluti di pattinaggio velocità su ghiaccio all-round ospitati sull'anello olimpico di Miola di Pinè, in Trentino. Nella classifica maschile il pluri-campione olimpico vicentino, in gara con i colori delle Fiamme Oro Moena, ha preceduto il trentino Matteo Anesi (Fiamme Gialle), l'altro vicentino Luca Stefani (Fiamme Oro Moena) e Adriano Remus (Cp Pinè). Per Fabris è il sesto titolo italiano consecutivo. In campo femminile dominio di Chiara Simionato (Gs Forestale) sulle trentine Rita Battisti (Sc Alta Val di Non) ed Elisa Baitella (Cp Pinè). I due vincitori avevano chiuso in prima posizione già la prima giornata di gare, collocandosi in vetta alle rispettive graduatorie come da pronostico della vigilia.

Slittino, Zoeggeler si conferma Suo il primo posto agli assoluti

TORINO Armin Zoeggeler conquista il decimo titolo italiano di slittino della sua lunga e vincente carriera nel singolo maschile, grazie al successo ottenuto sulla pista olimpica di Cesana Pariol. Il campione olimpico in carica ha preceduto Wilfried Huber e David Mair, che ha approfittato dell'assenza di Reinhold Rainer per salire sul podio. Nel doppio si confermano Oberstolz-Gruber, al quarto titolo consecutivo, davanti a Plankensteiner-Haselrieder e Fischnaller-Kofler, mentre a livello juniores gli scudetti sono andati a Achim Obkircher fra gli uomini e Sandra Gasparini fra le donne. Zoeggeler, oltre ad essere un personaggio di grande spessore, si avvicina ai 34 anni e, carico della gloria dei suoi 35 titoli vinti in carriera, potrebbe ritirarsi proprio nel 2008: quella di Cesana-Sansicario potrebbe dunque essere stata una delle sue ultime esibizioni. La pista costruita apposta per i Giochi del 2006 ha confermato una volta ancora di essere uno dei siti postolimpici più frequentati e meglio riciclati a sedi permanenti di sport sulla neve.

TRIS DI DOMENICA 30

			vincitori	euro
1ª corsa				
17	10	8	4421	130,05
2ª corsa				

VELA

Decisione relativa solo ad appuntamenti di tipo ludico ricreativo. Tesserati in aumento del 7 per cento rispetto al 2006: in tutta Italia sono oltre 90mila

La federazione abbassa a 6 anni il limite d'età per iniziare l'attività

TRIESTE A vela a partire dai sei anni, ma solo per quanto riguarda le attività ludico ricreative. Lo ha definito - modificando la normativa precedente e abbassando il limite di un anno, allineandola con l'ingresso alla scuola dell'obbligo - nel corso dell'ultimo consiglio federale del 2007, la Federazione italiana vela, omologandosi a numerosi altri sport, che prevedono l'accesso all'attività in contemporanea con la prima elementare.

La Federazione italiana vela ha reso noti anche i dati del tesseramento: con un aumento del 7 per cento rispetto al 2006, gli iscritti sono giunti, a livello nazionale, a quota 90mila.

Ma la principale novità riguarda le iniziative di carattere promozionale dedicate ai ragazzi, che coinvolgeranno a partire dai prossimi mesi anche i circoli velici del Friuli Venezia Giulia. Nasce infatti la tessera promozionale a 5 euro, per il primo anno di iscrizione dei giovanissimi atleti della classe Cadetti, ovvero ragazzi tra i 6 e i 9 anni di età.

Secondo il regolamento della Federazione, tra i 6 e gli 8 anni i bambini potranno svolgere solo attività ludico ricreativa, con particolare riferimento alle scuole vela estive organizzate dai numerosi circoli della regione che possono essere quindi frequentati a partire dai sei anni di età. Una volta giunti ai nove anni, i ragazzini, pur restando nella categoria Cadetti, passeranno nella fase del Minivela, che comprende oltre all'attività ludico ricreativa anche la partecipazione a una serie di specifiche regate promozionali, comprese il Primavela. Si avvierà - e l'accordo prevede anche una specifica attività in Friuli Venezia Giulia - un progetto di formazione alla vela attraverso la scuola, grazie a un accordo, siglato nei mesi scorsi, tra il Coni e il ministero della Pubblica istruzione.

Si tratta di corsi coordinati nell'ambito dell'attività scolastica, che risultano completamente gratuiti per gli allievi, e prevedono una forma di tesseramento sempre con la Federazione. «Velascuola», questo il nome del progetto, ha già avuto a Trieste, ad opera di alcuni circoli come la Società triestina della vela e la Società velica di Barcola e Grignano, una prima sperimentazione nel corso del passato anno scolastico, con lezioni teoriche a scuola e pratiche nei rispettivi circoli.

Tornando al tesseramento, la Federazione ha fissato i limiti di età della classe Juniores, da 12 a 18 anni, e inserito una tessera promozionale soci (sempre al costo di 5 euro) anche per gli adulti che frequentano il primo corso di vela esercitando solo attività diportistica e regate di carattere promozionale. Infine, per quanto riguarda l'attività agonistica vera e propria dei giovani, il consiglio federale ha ribadito che per le regate «dei grandi», su barche Ims, Open e Altura, vige il divieto di partecipare per gli under 12, tenendo conto però dell'anno solare e non la data esatta del compleanno del singolo atleta.

Giovani velisti in azione

PALLAMANO I due triestini giocano le qualificazioni ai Mondiali nella nazionale italiana contro Belgio e Svizzera al Chiarbola agli inizi di gennaio

Nella loro città Tokic e Visintin si vestono d'azzurro

Ferma la serie A2, si aspetta la risposta del giudice sportivo per l'errore degli arbitri che ha sfavorito Trieste

TRIESTE Chiuso al secondo posto il torneo delle otto nazioni disputato nei giorni scorsi a Lignano Sabbiadoro, la nazionale italiana di pallamano si appresta a invadere Trieste.

Dal prossimo 4 gennaio, infatti, la formazione guidata dall'allenatore Giuseppe Tedesco e dal direttore tecnico Giuseppe Lo Duca preparerà sul parquet di Chiarbola il doppio impegno del girone di qualificazione ai Mondiali nel quale gli azzurri sfideranno prima il Belgio e quindi la Svizzera.

Aprirà il girone il doppio confronto tra Belgio e Svizzera in programma tra il 3 e il 5 gennaio quindi, dopo la prima uscita in Belgio il 9 gennaio, spazio alle due sfide in programma a Trieste. Aprirà Italia-Belgio domenica 13 gennaio (diretta alle 18 sugli schermi di Sky Sport) quindi mercoledì 16 gennaio si replica contro la Svizzera (diretta su Sky alle 20).

Nel frattempo, archiviata la finale persa contro il Montenegro, c'è stato il rompete le righe per una comitiva che si riunirà direttamente a Trieste il prossimo venerdì.

«Siamo moderatamente ottimisti, anche alla luce delle buone cose che i ragazzi ci hanno mostrato qui a Lignano. Quello che ci apprestiamo ad affrontare è un girone possibile - afferma Lo Duca - credo ci siano davvero le possibilità per fare bene e andare alla rincorsa della qualificazione».

Un obiettivo importante che la squadra spera di poter rincorrere anche grazie al supporto del pubblico triestino. Che nelle due gare in programma a Chiarbola potrà avere la soddisfazione di veder vestire la maglia azzurra a due beniamini come Marco Visintin e Tin Tokic.

CAMPIONATO - Ferma per gli impegni della nazionale, la serie A2 riprenderà con l'ultima giornata del girone d'andata nella quale Trieste farà visita al Seregno. Nel frattempo si attende la risposta del giudice sportivo sul ricorso ufficialmente presentato dalla società triestina dopo la gara persa contro Bressanone.

Oggetto del contendere, lo ricordiamo, l'errore tecnico della coppia Bonetti-Limido che nel corso del primo tempo ha ammonito il giocatore altoatesino Noessing dopo che lo stesso aveva già subito una sospensione per due minuti. Cosa espressamente vietata dalla regola 16 (punto 1) del regolamento della Federazione internazionale che sottolinea come «un giocatore già sospeso non dovrebbe essere ammonito».

Un episodio che ha inciso sul risultato? Difficile da stabilire, di certo un errore che nel secondo tempo, dopo la seconda esclusione per due minuti affibbiato a Noessing, ha consentito al giocatore di restare in campo dando un sostanzioso contributo al successo della sua squadra.

lo. ga

Marco Visintin. Nell'altra foto Tin Tokic

TENNISTAVOLO

Le ragazze del Kras stupiscono tutti Adesso giocano per la promozione

SGONICO Stupire positivamente il proprio staff tecnico per gli atleti del Kras di tennistavolo è ormai una consolidata abitudine, così anche quest'anno quanto raccolto dai biancorossi supera le previsioni dei più fiduciosi. «Due primi posti e una seconda piazza, nei tre principali tornei cui partecipiamo – confessa Roberto Milic, ponderato trainer, considerato lo zio del sodalizio – sono un risultato parziale, che nessuno si era sognato di mettere in preventivo».

Partiamo dalla squadra del cinese Liang Feng, che ha recepito alla percezione le modifiche regolamentari definite dalla federazione a inizio settembre, riuscendo battere, salvo la ricca corazzata Sandonatese, tutti gli avversari del girone nord dell'A2 nazionale. Acquisita la salvezza nei primi due turni, che prevedevano quattro gare ciascuno, svoltesi nel breve volgere di due giornate con la formula dei concentramenti, le carsoline hanno saputo regalarsi, nel terzo appuntamento, le vittorie indispensabili a staccare il gruppo e porsi in scia della capolista.

Nell'ultimo impegno di dicembre, le girl del Kras hanno retto bene l'ultimo assalto delle outsider, Alemano Torino e Regaldi Novaro in cerca di acciuffare l'ultimo treno per i play-off. Da gennaio per le giovani inizia quindi la seconda fase del campionato, che si configurerà in un girone formato dalle dieci migliori formazioni uscite dai raggruppamenti interregionali, pronte a puntare al salto di categoria in classiche sfide d'andata e ritorno.

Per quanto riguarda le prestazioni dei singoli, la palma di super combattiva va attribuita all'esperta slovena Helena Halas che alla sua prima stagione in Italia si è distinta collezionando 15 incontri all'attivo, acquisiti pure contro temibili giocatrici dagli occhi a mandorla. Non meno importante si è rivelato l'apporto di Martina Milic, giunta alla stagione della maturità. Accontentando l'allenatore che le richiedeva maggiore continuità, Martina ha conquistato punti decisivi, sbrogliando la matassa nei frangenti più delicati. Interessante è stato pure l'inserimento di Katja Milic, che a ottobre ha concesso qualche efficace sortita, utile a mostrare la sua classe.

Luci e ombre hanno condizionato il cammino delle altre lady del Kras, Mateja Crismancich ed Eva Carli, la prima a causa di impegni di studio non ha trovato la forma fisica adatta a esprimere il potenziale, la seconda è stata più tradita dalla tensione. La Carli ha, probabilmente, subito le responsabilità della seria A2.

Impensabile, per chiunque, è stato il rullino di marcia della selezione maschile del Kras in C1 che ha conquistato nove successi in altrettante prove.

Hudy Dreossi

SCI NORDICO

Il Tour de Ski si è disputato a Praga mentre la combinata sui 15 km è andata al norvegese Moan

L'italiana Arianna Follis vince lo sprint tra gli uomini comanda il russo Morilov

PRAGA Arianna Follis ha vinto la gara sprint a tecnica libera di Coppa del mondo, inserita nel Tour de Ski, che si è disputata nel centro storico di Praga.

Nella finalissima l'azzurra ha preceduto due scandinave: la finlandese Pirjo Muranen e la norvegese Marit Bjorgen.

Il successo della squadra azzurra è stato completato dal quarto posto di Magda Genuin. Al 20.o posto Sabina Valbusa.

Per Arianna Follis si tratta della terza vittoria in Coppa del mondo e del quarto podio.

Con la vittoria nella gara sprint di Praga l'azzurra Arianna Follis è anche balzata al secondo posto assoluto della classifica generale del Tour de Ski. Dopo tre prove al comando è la norvegese Marit Bjorgen. Con il tempo di 36'25"6 precede l'azzurra di 9"4 e la polacca Justyna Kowalczyk di 23"5.

Le altre azzurre: 11.a Sabina Valbusa a 1'02"2, 23.a Antonella Confortola (ieri finita 40.a) a 1'48"1 e 30.a Magda Genuin a 2'22"6.

Nicolaj Morilov ha vinto la sprint a tecnica libera di Praga, terza tappa del Tour de Ski di fondo del settore maschile. Il russo, con il tempo di 1'35"8 ha preceduto i norvegesi Simon Oestensen (+0"3) e Tor Arne Hetland (+0"5).

Giorgio Di Centa ha chiuso al decimo posto. L'azzurro è finito quarto nella finale B. Davanti a lui l'estone Simonlatser, il ceco Kozisek e il norvegese Gjerdalen. Renato Pasini ha chiuso ultimo e quindi dodicesimo dopo una caduta iniziale.

A passare le qualificazioni erano stati Renato Pasini (ottavo), Giorgio Di Centa (diciassettesimo), Freddy Schwienbacher (ventiquattresimo) e Cristian Zorzi (ventottesimo), mentre sono usciti fuori Fabio Santus, Pietro Piller Cottrer e Valerio Checchi.

Di Centa nella sua batteria dei quarti di finale si è piazzato al secondo posto, dopo essere stato a lungo avanti. Meglio di lui il norvedegese Oestensen (1'39"0), mentre Di Centa (1'39"3) ha avuto la meglio al fotofinish per un solo centesimo sull'altro azzurro Freddy Schwienbacher, fuori anche dai ripescaggi.

Arianna Follis festeggia il podio del chilometro sprint. Accanto Moan in mezzo a Demong e Tande nella 15 km di Oberhof

Nella quinta batteria secondo posto per Renato Pasini a +0"4 dal vincitore, il ceco Kozisek (1'37"8). Ultimo nella stessa batteria Cristian Zorzi, protagonista di una caduta.

Niente azzurri nella finale perchè Di Centa è finito ultimo nella sua semifinale (2'02"1) dopo una caduta all'inizio della gara. La vittoria è andata al norvegese Petter Northug (1'36"9). Ha fatto meglio Renato Pasini che ha chiuso terzo la sua semifinale ed è il primo dei non ripescati. Pasini è finito +0.6 dal vincitore, il russo Nicolaj Morilov. Entrambi gli italiani si sono quindi dovuti accontentare della finale B.

A Oberhof, in Germania, si è disputata la combinata nordica sui 15 chilometri. Ha vinto il norvegese Magnus Moan che ha preceduto lo statunitense Bill Demong e il norvegese Petter Tande.

HOCKEY IN LINE

Il bilancio della stagione agonistica

L'Edera è la squadra migliore ma non ha vinto lo scudetto 2007 solo sfiorata la Coppa Italia

TRIESTE Non sono arrivati né titoli né trionfi, eppure quello che l'hockey in line triestino si sta lasciando alle spalle verrà ricordato sicuramente come un anno di grandi successi. Le pagine più ricche e intense sono state scritte dall'Edera Officine Belletti, la formazione che nella sua seconda stagione agonistica di A1 ha trascinato la città di Trieste verso tre finali a livello nazionale e una semifinale europea. «In quest'anno solare abbiamo raggiunto ottimi risultati non centrando mai il bersaglio a causa di una palese mancanza di esperienza, ma credo di poter affermare che, adesso come adesso, l'Edera sia davvero la miglior squadra italiana» - spiega il ds Roberto Florean.

L'impressione è che il team abbia imboccato la strada maestra che potrebbe portarla a incidere finalmente il proprio nome nell'albo di quello che è stato e resta l'obiettivo primario: lo scudetto. Tante le gioie, quindi, ma anche le delusioni. L'episodio più amaro rimane l'epilogo della Coppa Italia, che grida ancora vendetta, come stigmatizza Florean: «Avevamo già la Coppa Italia tra le mani, ma purtroppo l'espulsione per 5 minuti di un nostro giocatore e i susseguenti 3 gol presi dalla nostra squadra ci hanno tagliato le gambe favorendo di fatto la vittoria dei nostri avversari di sempre, Asiago».

Nella Supercoppa nazionale, invece, i rossoneri sono incappati nella più brutta prestazione: «In campo è scesa la peggior Edera di sempre, quella che non si dovrà mai più vedere» - ammonisce il ds.

In estate la vittoria nel trofeo internazionale di Riccione è stato poi un assaggio dell'avventura tedesca e spagnola nell'European Champions Cup, manifestazioni che hanno consacrato il progetto Edera e anche le doti da fuoriclasse di Nejc Sotlar. Lo sloveno di appena 22 anni è stata la scommessa vinta dal sodalizio del presidente Ladavaz che tre anni fa ha portato a Trieste un giocatore allora sconosciuto, attualmente considerato uno degli inliner più forti d'Europa.

Nejc Sotlar

Il 2008 potrebbe e dovrebbe dunque essere l'anno degli allori, che sino a ora sono sempre stati soltanto sfiorati dall'Edera.

Anno diverso, ma altrettanto ricco di soddisfazioni, anche per l'altra squadra triestina, il Bcc Kwins Polet. I neroarancio hanno agguantato i play-off dopo un campionato di molte luci e qualche ombra, raggiungendo l'obiettivo prefissato dal tecnico Aci Ferjanic. La società che ha portato l'hockey inline a Trieste si è poi fermata dinnanzi ai cugini dell'Edera nel derby che ha riempito le gradinate del PalaChiarbola e del Pikelc.

La speranza del sodalizio di Marino Kokorovec per l'anno venturo è che si possano eguagliare le prestazioni del campionato precedente, magari provando a mettere il bastone tra le ruote dell'Edera, come accaduto per un soffio qualche settimana fa contro i campioni d'Europa dei Vipers Asiago.

Sincero l'augurio ai rossoneri da parte del ds del Polet, Matteo De Iaco: «Auguro all'Edera di rompere l'incantesimo degli eterni secondi e di entrare nel club dei vittoriosi a cui appartiene il Polet, vincitore di due Coppa Italia e unica società a militare da sempre in A1».

Riccardo Tosques

GIOVANILI

Slalom gigante promozionale organizzato dallo sci club Sappada e riservato alle categorie Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi maschili e femminili

A Lara Puric del Mladina due ori tra i paletti

TRIESTE Ottimi risultati per gli atleti triestini impegnati nello slalom gigante promozionale indetto dallo sci club Sappada e riservato alle categorie Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi.

Nella competizione denominata trofeo degli 80 anni, vinta poi dallo sci Cai Monte Lussari davanti a Cimenti sci Carnia e Gs Sella Nevea, i club giuliani hanno raccolto ben 12 podi.

In grande evidenza nella categoria Allievi femminile la quattordicenne Lara Puric del Mladina che ha fatto l'en plein aggiudicandosi sia lo slalom che il gigante. Nella prima gara è arrivata prima con un distacco di 4 centesimi da Giulia Fior (Cimenti Sci Carnia) e 1'24" da Giulia Badaloni dello Sci Club 70 giunta terza; nel gigante l'atleta del presidente Bogatec ha poi staccato di soli 13" la sempre ottima Giulia Badaloni dello Sci Club 70 piazzatasi seconda.

Una medaglia d'oro è stata conquistata anche nei Baby maschile grazie all'exploit di Larsen Skerk, classe 1999. L'atleta dello Sci Club 70 ha staccato di oltre 3 secondi il secondo arrivato. Nei Ragazzi maschile Massimiliano Valcareggi dello sci Cai Trieste è giunto secondo nello slalom, arrivando poi quarto nel gigante a soli 31" dal podio.

Un altro argento è arrivato per opera di Elisa Porta dello Sci Club 70 nella categoria Baby femminile che ha sfiorato il primo posto per 25".

Nei Cuccioli femminile seconda piazza per Elisa Andreassich (1998) dello Sci Club 70 e buon quarto posto per Silvia Faiman (1997) dello sci Cai XXX Ottobre. Nei Cuccioli maschile doppio podio per due atleti del presidente Tullio Cianciolo: Marco Prelazzi e Andrea Beltrame, entrambi classe 1997, sono arrivati rispettivamente secondo e terzo.

Nella categoria Ragazzi femminile spicca la prestazione di Ylenia Sabidussi (sci Cai XXX Ottobre) che ha strappato un bronzo nello slalom ed è giunta poi quinta nel gigante. Negli Allievi maschile, infine, Minej Puric del Mladina si è aggiudicato il secondo posto nello slalom, accontentandosi della tredicesima piazza nel gigante, nel quale tutti gli atleti delle società triestine non hanno però brillato.

r. t.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti nuvolosi su Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna; locali banchi di nebbia sulla Valpadana. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso sulle regioni tirreniche, molto nuvoloso su quelle adriatiche e Sardegna residue pioggia. **SUD E SICILIA:** coperto con piogge specie su Sicilia e Calabria, con ampi rasserenamenti in serata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul settore orientale; nebbie locali sulla Valpadana. **CENTRO E SARDEGNA:** ampi rasserenamenti sulle regioni tirreniche; residui addensamenti sulla dorsale appenninica; coperto con residue piogge sul versante adriatico. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti su Puglia, Calabria e Basilicata con possibili rovesci.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	1,6	7,1
Umidità		63%
Vento		5 km/h da W
Pressione	stazionaria	1020,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-4,1	6,3
Umidità		61%
Vento		4 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,9	6,6
Umidità		67%
Vento		4 km/h da NW

GRADO	min.	max.
Temperatura	0,3	5,6
Umidità		64%
Vento		3 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-3,4	6,8
Umidità		63%
Vento		2 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	-3,9	7,3
Umidità		57%
Vento		4 km/h da W

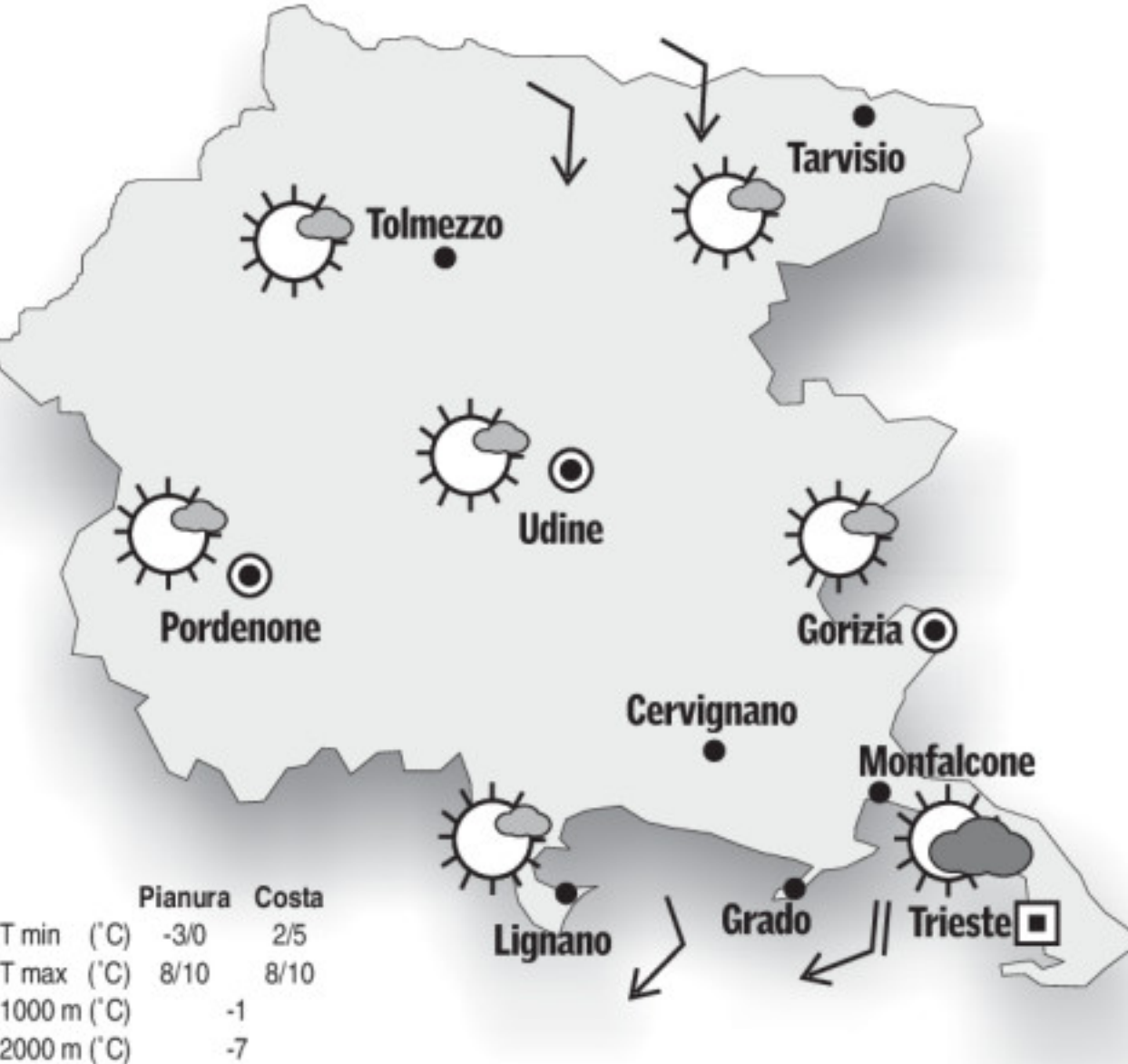
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-3,7	5,5
Umidità		74%
Vento		0 km/h da N

ITALIA

ALGHERO	3	13
ANCONA	-2	6
AOSTA	-5	9
BARI	2	10
BOLOGNA	-6	-1
BOLZANO	-5	1
BRESCIA	-6	0
CAGLIARI	8	11
CAMPOBASSO	0	4
CATANIA	11	13
FIRENZE	-3	5
GENOVA	6	9
IMPERIA	np	11
L'AQUILA	-5	4
MESSINA	10	15
MILANO	-3	2
NAPOLI	4	12
PALERMO	10	15
PERUGIA	-5	3
PESCARA	-2	9
PISA	-3	3
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	15
ROMA	0	12
TORINO	-2	4
TREVISO	-3	4
VENEZIA	-3	3
VERONA	-8	-1
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

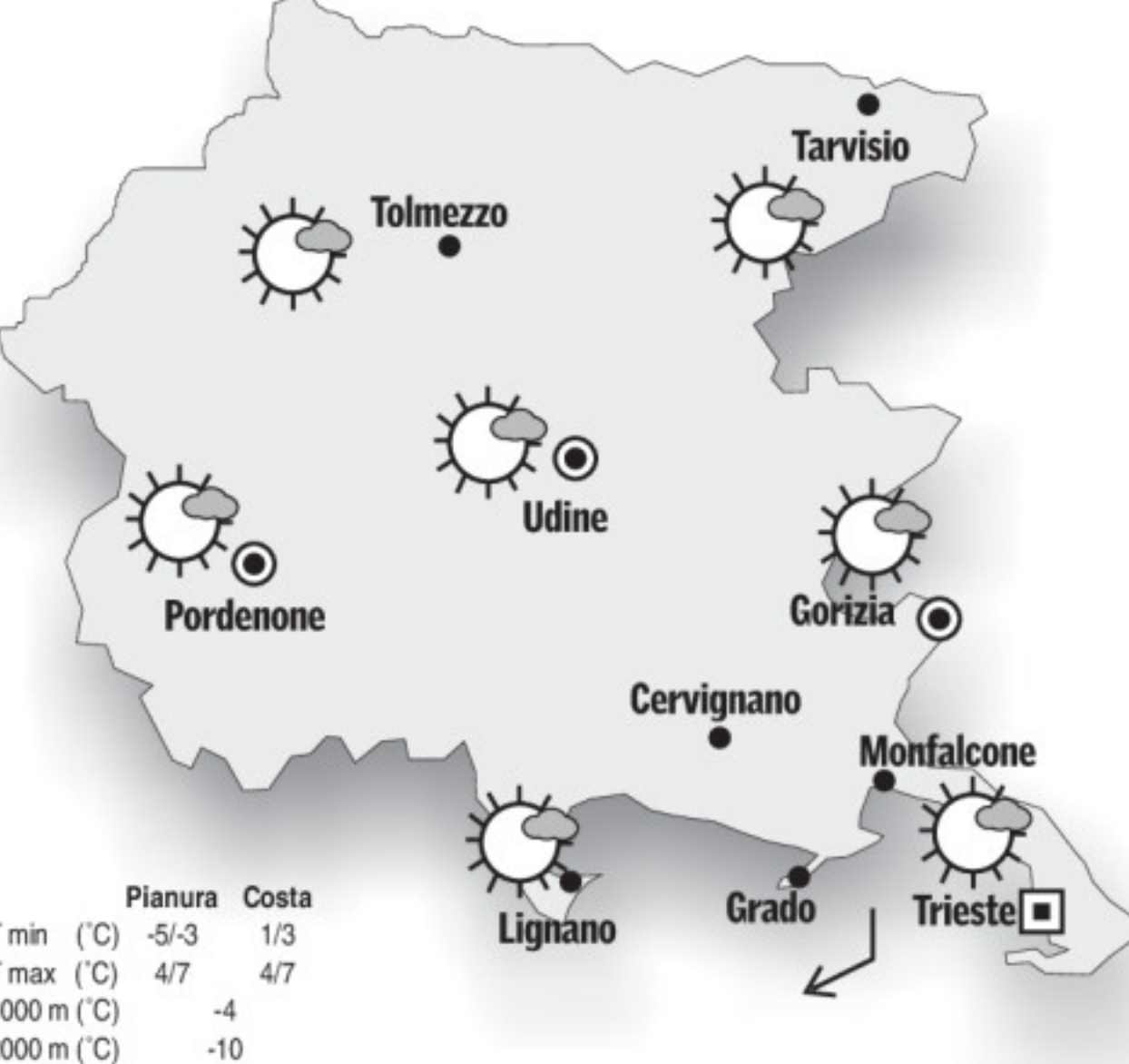
ATTENDIBILITÀ 70 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	-3/0	2/5
T max	(°C)	8/10	8/10
1000 m	(°C)	-1	
2000 m	(°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità al mattino su Trieste dove soffierà Bora sostenuta, con raffiche fino a circa 80 km orari al mattino, più moderata nel pomeriggio-sera. Intorno a mezzanotte sereno con temperature sui -2 gradi in pianura e +3 sulla costa, mentre sui monti la temperatura media a 1000 metri sarà di -5 gradi circa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

		Pianura	Costa
T min	(°C)	-5/-3	1/3
T max	(°C)	4/7	4/7
1000 m	(°C)	-4	
2000 m	(°C)	-10	

DOMANI. Sereno e freddo al mattino con Bora moderata sulla costa. Nel pomeriggio cielo poco nuvoloso con venti deboli variabili.
TENDENZA. Per mercoledì avremo cielo in prevalenza nuvoloso con temperature massime basse in pianura e sui monti.

OGGI IN EUROPA

La depressione a sud della Sicilia porterà piogge tra la Calabria e la Sicilia orientale e nel sud della Grecia. La debole perturbazione in transito sul Nord Italia porterà nuvole e neve a bassa quota tra la Croazia, Ungheria, Slovacchia, Polonia sud orientale e Bielorussia. Tra la Penisola Iberica, l'Europa centrale e la Scandinavia tempo buono grazie all'estensione verso nordest dell'anticiclone delle Azzorre.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,3	8 nodi NE	2.39 +11	19.28 -27
MONFALCONE	poco mosso	10,1	6 nodi N	2.44 +11	19.33 -27
GRADO	poco mosso	9,6	10 nodi N	3.04 +10	19.53 -24
PIRANO	poco mosso	10,6	10 nodi N-NE	2.34 +11	19.23 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	14	LUBIANA	-2	4
AMSTERDAM	5	9	MADRID	-2	10
ATENE	4	np	MALTA	12	16
BARCELLONA	2	13	MONACO	2	9
BELGRADO	np	-2	MOSCA	-1	-1
BERLINO	2	5	NEW YORK	2	7
BONN	3	6	NIZZA	5	13
BRUXELLES	5	8	OSLO	-2	6
BUCAREST	6	-3	PARIGI	2	9
COPENHAGEN	5	6	PRAGA	-2	-1
FRANCOFORTE	0	4	SALISBURGO	-1	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-8	1
HELSINKI	4	6	STOCCOLMA	5	7
IL CAIRO	11	21	TUNISI	12	14
ISTANBUL	2	8	VARSAVIA	-5	1
KLAGENFURT	-6	3	VIENNA	-5	-4
LISBONA	5	12	ZAGABRIA	-5	-3
LONDRA	4	9	ZURIGO	-5	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il modo migliore per trascorrere la giornata odierna è quello di incontrarsi con gli amici in un ambiente nuovo. In questo modo dimenticherete ogni problema. Ottimismo.

TORO 21/4 - 20/5

Con gli astri favorevoli vedrete aprirsi nuove prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino: approfittatene.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Approfittate con intelligenza di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione sentimentale.

LEONE 23/7 - 22/8

La giornata vi permetterà di riallacciare delle relazioni utili per il vostro lavoro. Il clima intorno a voi sarà simpatico. Gioie inaspettate in amore, desideri appagati.

VERGINE 23/8 - 22/9

Per debolezza o per indifferenza nel corso della mattinata farete una scelta della quale vi pentirete immediatamente. Vi costerà un po' modificare la situazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma divertente per la serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di vivere la giornata nella maniera che vi è più congeniale in questo momento. Frequentate solo persone interessanti e piacevoli. Tutto procede al meglio in amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

AQUARIO 20/1 - 18/2

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuno una maggiore chiarezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Ci precedono nell'uscita - **5** Francesco di *Uomini contro* - **8** Si parlava in Provenza - **10** Straniero nell'antica Grecia - **14** Un po' di credibilità - **15** Fu re di Babilonia - **18** Lo è una nuova tecnica ancora da verificare - **19** Contrasto di opinioni - **20** Spedizione - **21** Il terzo dei profeti minori - **22** Comprendono l'ostrogoto - **23** Riunire in poco spazio - **25** Città della Francia - **28** Si può impegnare con una parola - **29** Difficilissima da masticare - **30** Sfacelo - **33** Città nordafricana - **35** Si leggono in teatro - **36** Idonea - **38** Deità infernale - **40** La figlia di Inaco - **41** Bagna Compiègne - **42** Ha molte gabbie.

VERTICALI: 1 Consapevoli - **3** Scoloriti, pallidi - **4** Contiene protoni e neutroni - **5** Grande violoncellista contemporaneo - **6** Stazioni... per navi o aerei - **7** Basato sulla fantasia - **9** Un noto promontorio norvegese - **11** Vi regnò Pirro - **12** Sposta su e giù pesanti carichi - **13** La costellazione boreale con Procione - **16** Amata - **17** Un capoluogo di provincia sardo - **24** Il nome del cantante Zero - **26** La musa della poesia amorosa - **27** Vengono raffigurati con l'aureola - **31** Non crede in Dio - **32** In nessuna occasione - **34** Fa pericolose fughe - **37** La prima nota musicale - **39** Le lettere estreme del nostro alfabeto.

ANAGRAMMA (7)
Una massaia mattiniera

Ecco, già in piedi sei
e subito la sveglia a tutti dai.

Il Troviero

BISCARTO (7/4=4,5)
Le forze di polizia

Sicuramente c'è chi ha spifferato
per catturare certi pesci grossi,
ma poi se in bianco andranno,
le unghie tutte fuori tireranno.

Ascanio

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
ILA rivolti: le ALI
= ILARI VOLTI LEALI

Crittografia a frase:
tema dilatino
= tema di latino